Anno 100 Numero 115

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 3/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 15 Maggio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Posta) contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,50; *Finlandia finl. 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Governare è sempre più difficile

Tutti vogliono qualcosa di più

Chi voglia cercare la scintilla che diede l'avvio alla presente espansione americana, deve risalire a una sera d'ottobre di sei anni fa, quando il candidato presidenziale John F. Kennedy, in contraddittorio con Nixon, disse dalla tv agli americani che non dovevano starsi a domandare continuamente quel che l'America poteva fare per loro, ma cominciare invece a dirsi che cosa essi potevano fare per l'America. Allora, negli Stati Uniti, c'era in giro un'aria di generale insoddisfazione. Niente di grave, anzi una relativa stabilità economica e politica. Tuttavia, era diffusa dappertutto una sensazione di graduale logorio; come se la gente lavorasse e vivesse svogliatamente. In effetti, era una America chiusa in un suo immobilismo, dove ognuno tirava a campare cercando di spremere quanto più era possibile dalla collettività. Da parte sua il governo era impedito di muoversi a causa degli opposti interessi delle categorie economiche.

In Italia c'è oggi una situazione analoga. Si direbbe che gli italiani non abbiano altro pensiero che quello di farsi dare di più. Non appena ottengono quel di più, subito si affrettano ad affacciare nuovi diritti, nuove pretese. La nostra è diventata così una nazione permanentemente in agitazione, dove ognuno mira ad aumentare i propri profitti, voltando le spalle al paese. Perciò i partiti lavorano più nel loro interesse che di quello del paese, i parlamentari badano più a stare personalmente meglio che a fare buone leggi, la burocrazia statale e parastatale pare che stia negli uffici solo per procurarsi vantaggi personali. Gli enti, che siano utili o no, finiscono sempre col trovare chi li aiuta ad avere aumenti di bilancio. E nel settore privato vediamo i sindacati mantenere le aziende sotto la minaccia costante di nuovi aggravi. E' un'aria debilitante di scirocco, in un cielo mai sereno.

Tutti premono contemporaneamente sull'economia del paese, ma nessuno si cura di accertare quali siano le reali possibilità di quell'economia. L'importante è avere di più, subito. Possibilmente guadagnare di più e lavorare di meno. E' una pretesa inconsistente. Mentre in Italia i sindacati vogliono la settimana di 36 ore nelle industrie più progredite, in Svizzera gli operai lavorano nove ore al giorno, nella Danimarca i lavoratori si battono per la settimana di 44 ore. Al fine di avere di più, i medici pretendono tutti i vantaggi della libera professione, ma nello stesso tempo la sicurezza ben remunerata delle Mutue: siano poi i 47 milioni di assistiti a pagare il prezzo di questo bel privilegio. Avere di più comechessia, dare il meno possibile. Dietro questa filosofia vediamo profilarsi i grandi evasori fiscali, i sindacati gareggiare tra loro a chi sciopera di più, i grandi feudatari dell'economia prevaricare lo Stato; e collusioni contro natura nel campo politico, e alleanze ibride che si fanno e disfanno all'ombra di falsi ideali.

E' una situazione confusa ed equivoca. Tutti piangono miseria, nessuno pensa a un'Italia che diventi misera nelle spire dell'inflazione. Se il governo dovesse dire di sì a tutte le richieste che gli vengono fatte dai suoi dipendenti, dovrebbe mettere in bilancio altri duemila miliardi. Del pari, occorrerebbero altre migliaia di miliardi per soddisfare tutte le richieste avanzate nel settore privato. Un mare di lire. I prezzi crescerebbero all'istante, l'illusione di un miglioramento economico svanirebbe nel giro di 24 ore, l'inflazione si metterebbe al galoppo: il suo primo traguardo sarebbe la rovina dell'economia, quello successivo forse una rivoluzione, probabilmente una dittatura. E' già avvenuto altre volte. Anche in Italia, e siamo ancora in molti a ricordarcene.

Governare tra tanta miopia di egoismi spesso in conflitto tra di loro, diventa sempre più difficile: è «un'angoscia», ha detto il presidente Moro in un discorso a Bari. Si può dire che non ci sia settore della vita italiana che non abbia bisogno di riforme per adeguarsi alle esigenze di una società in via di rapida trasformazione; e tuttavia le riforme più urgenti, più giuste, più attese, rimangono allo stato di progetti perché non appena si pone mano a esse, ecco scatenarsi subito un paralizzante conflitto di interessi.

Le contraddizioni sono sotto gli occhi di tutti. Da una parte ciascuno sta chiuso nel suo guscio particolare, e non vuol sentir parlare degli interessi vitali del paese, del suo avvenire; dall'altra vediamo gli stessi interessi farsi non più prorogabili. Che in una Repubblica moderna, fondata sul lavoro, i lavoratori abbiano il diritto-dovere di inserirsi pienamente nella vita dello Stato e diventare i primi responsabili, nessuno sta più a discutere: ma poi alle belle parole non seguono i fatti. Che i giovani abbiano il diritto-dovere di presentarsi con una preparazione adeguata nella società fortemente tecnologica di domani, è assiomatico: però, quando se ne trarranno le conseguenze pratiche? Che questo nostro Stato stia diventando sempre più elefantiaco, accentratore e anche borbonico, lo scriviamo tutti i giorni; e tuttavia il decentramento attraverso gli organismi comunali e regionali resta ancora oggi un progetto che dà luogo solo a polemiche rissose.

Così non si può andare avanti. A un certo punto anche noi in Italia dobbiamo cominciare a domandarci che cosa possiamo fare per l'Italia. Domandiamocelo con serietà tutti quanti. Sappiamo benissimo che gli esempi dati dall'alto non sempre sono corroboranti; e certe cose il pubblico non le dimentica mai, le risente come offese personali. Tuttavia, non è con le recriminazioni che riusciremo a tirarci fuori dai nostri guai. Dall'immobilismo potremo uscire solo se le parti, tutte le parti — gli individui, le categorie, i sindacati, gli enti, i partiti e i tre poteri dello Stato — rinunceranno a quella loro mentalità intransigente, di chiedere sempre di più, e viceversa si apriranno all'idea che per stare meglio tutti quanti occorre studiare insieme i problemi di fondo della società italiana e avviarli a soluzione nei modi più razionali, con la collaborazione di tutti.

Occorre dunque un minimo di disciplina civica e di spirito di collaborazione. Quando il governo invita questa o quella parte della società italiana a trovare insieme la soluzione di un problema, è inutile iniziare un discorso se si reca all'appuntamento con il pensiero che l'incontro deve servire solo a ottenere qualche cosa di più per sé, e solo per sé. Viceversa, se in un certo momento un piccolo sacrificio può evitarne uno maggiore a tutta la nazione, quel sacrificio si deve avere il coraggio civile di accettarlo. Solo così la democrazia cresce, si espande, diventa una potente e insostituibile forza di progresso. Questo è il problema dei problemi in Italia. Accantonarlo per andare dietro ad altre soluzioni, come potrebbe essere quella di mettere al posto di Moro un altro uomo politico o di ricorrere a elezioni anticipate, sarebbe solo una perdita di tempo.

Nicola Adelfi

I territori annessi da Polonia e Cecoslovacchia

Migliaia di profughi marciano su Bonn per rivendicare la «grande Germania»

Secondo gli organizzatori erano 110 mila, secondo la polizia 50 mila - Rivogliono i Sudeti, la Slesia, Danzica, la Prussia orientale - Decine di cartelli: «Non cederemo mai», «La rinuncia è alto tradimento», «Giustizia per Danzica» - Ma la dimostrazione è caduta nell'indifferenza generale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 maggio.

La temuta «marcia su Bonn» di centomila profughi ed espulsi dalle regioni ex tedesche incorporate entro i confini polacchi, cecoslovacchi e russi è avvenuta oggi senza incidenti di rilievo. Si paventavano dei pericoli: da una parte controdimostrazioni di studenti, i quali hanno rinunciato ai confini del 'Reich' del 1937, dall'altra manifestazioni di gruppi di estremisti, ex nazisti, tra i profughi stessi.

Vi è stata soltanto una sfilata di un migliaio di studenti i quali hanno distribuito manifestini e recato cartelloni nei quali i profughi venivano definiti «revanscisti» e «pericolo per la pace». Una «troupe» della televisione sovietica che era intervenuta sotto buona scorta di polizia, ha lavorato con zelo per «girare» le scene della contradimostrazione. Quando un oratore ha salutato i telecoperatori russi, la folla ha protestato e gridato. Non vi sono stati scontri.

I profughi e gli espulsi, ai quali si erano uniti i danneggiati dai bombardamenti, erano giunti a Bonn a bordo di 1300 pullman provenienti da ogni parte della Germania e si sono disciplinatamente allineati dietro ai loro portabandiera. Secondo la loro associazione, erano 110 mila, secondo la polizia di Bonn, invece, il loro numero non superava i 50 mila. Erano quasi tutte persone anziane, più donne che uomini. Per il caldo e la resa vi è stata tra di essi una ecatombe di svenimenti, 360 infermieri e crocerossine sono stati duramente impegnati, sotto le tribune vi era una quasi ininterrotta sfilata di barelle e un carosello di ambulanze. Gli abitanti di Bonn e i giovani hanno ignorato la manifestazione, preferendo fare scampagnate.

I profughi hanno organizzato la «marcia su Bonn» per protestare contro il Governo e la sua politica «rinunciataria». Da vent'un anni vivono nella Repubblica federale, ma non si sono ancora adattati alla perdita delle loro regioni e le rivendicano con immutata ostinazione. Si sentono — come è detto in un comunicato — «*venduti e traditi*» dal Governo che nella sua «*offensiva di pace*» del marzo scorso ha dichiarato di rinunciare a rivendicazioni territoriali verso la Polonia e la Cecoslovacchia. I profughi, invece, rivogliono la «grande Germania», i Sudeti, la Slesia, Danzica, la Prussia orientale.

«*Non cederemo mai*», «*La capitale Berlino saluta Bonn*», «*La rinuncia è alto tradimento*», «*Rivogliamo la nostra patria*», «*Giustizia per Danzica*», «*La Prussia non è perduta*», «*Iddio punirà i rinunciatari*». Queste alcune delle decine di scritte recate dai manifestanti. I discorsi sono stati tutti di intonazione nazionalistica: è stato rivendicato il diritto all'unità della Germania, al ritorno in patria e all'autodeterminazione di tutti gli abitanti dei territori ex-tedeschi. Ha meravigliato per la sua violenza antigovernativa il tono del discorso del presidente dell'associazione, il deputato Jaksch, che è socialdemocratico e che non può certo venire accusato di nazismo: durante la guerra fuggì in Inghilterra e al fianco degli inglesi partecipò alla lotta contro la dittatura.

Il Governo di Bonn, imbarazzato, ha deciso all'ultimo momento di mandare alla manifestazione in veste di «osservatore» il ministro dei profughi. In una dichiarazione ufficiale è poi stato dato ai profughi un contentino, non impegnativo; in essa è detto soltanto che nei futuri negoziati per un trattato di pace tedesco, i diritti dei profughi e degli espulsi «*verranno tenuti in considerazione, senza che venga arrecata ingiustizia ai nuovi abitanti delle loro regioni*».

Tito Sassa

In grigio i territori annessi da Polonia e Cecoslovacchia

Comizio in piazza del Duomo, a Milano

Appello di Nenni per l'unione socialista

Gli scopi dell'unificazione, ha detto, sono essenzialmente due: «Impedire l'egemonia dei moderati sullo Stato e l'egemonia comunista sul movimento operaio» - Una grande folla ha ascoltato e applaudito

(Nostro servizio particolare)

Milano, 14 maggio.

Oggi pomeriggio, durante il discorso di Pietro Nenni ai milanesi, l'atmosfera e lo scenario di piazza del Duomo erano la prova più evidente dei mutamenti avvenuti in questi ultimi dieci anni non soltanto nella politica e nell'azione del partito socialista, ma in tutta la società italiana. Gli inni ripetuti strepitosamente dagli altoparlanti in attesa che l'*old big man* prendesse la parola — «L'Internazionale», «Bandiera rossa» — avevano l'impeto barricadiero di una volta, ma la folla — sempre molto folta seppur lontana dall'imponenza oceanica di quelle del primo dopoguerra — era nettamente diversa.

Come in tutte le manifestazioni del psi, gli anziani, le teste grige o addirittura bianche, erano in gran numero: c'erano però anche molti giovanissimi, vent'anni o poco più, spesso a fianco della loro ragazza che seguiva con altrettanto interesse le varie fasi del comizio. Relativamente meno numerosa, invece, la generazione di mezzo, gli uomini fra i quaranta e i cinquanta, forse perché proprio a questi fanno talora difetto l'attaccamento spasmodico degli anziani e la speranza freschissima delle ultime leve. Tutti comunque avevano l'aspetto lindo, civile del milanese medio che si accinga a trascorrere un *week end* primaverile: soprattutto fra i giovani era assolutamente impossibile distinguere l'impiegato dall'operaio, lo studente dall'artigiano.

Anche l'applauso che ha salutato l'apparizione di Pietro Nenni sul podio — i due segretari provinciali del psi e del psdi l'hanno presentato non già come vicepresidente del Consiglio o come segretario del partito, ma come presidente del Comitato di unificazione socialista — è stato caldo, cordiale, ma di misura mitteleuropea senza quella passionalità istintiva, quasi viscerale, che arroventava i comizi nenniani di quindici o venti anni fa.

Nella prima parte del suo discorso — da capo a fondo un appassionato appello all'unificazione socialista — Nenni ha tenuto appunto a spiegare questi cambiamenti, questa evoluzione, ravvisandone la causa fondamentale nella serietà e nella profondità con cui il partito socialista, dopo il crollo del mito stalliniano, si dedicò dapprima a un rigoroso esame di coscienza, e quindi all'attenta, faticosa ricerca della nuova via da seguire.

Secondo il vicepresidente del Consiglio, soltanto l'unificazione socialista potrà imprimere alla società italiana la spinta indispensabile e decisiva per progredire. Quanto alle caratteristiche del nuovo partito unificato, Nenni ha affermato che: *a)* sarà «*contestativo della società borghese e capitalista, del suo sistema e del suo costume, anche se per necessità politiche saremo chiamati a collaborare con forze che questo sistema e questo costume vogliono migliorare ma non cambiare*»; *b)* sarà fedele al principio che l'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi, non già il «*dono di una ristretta oligarchia che si pone al di sopra del popolo*»; *c)* non indulgerà a tattiche, ma definirà lealmente lo spazio politico che intende occupare, chiarendo le sue alleanze «*che in ogni caso saranno concepibili solo con quei movimenti che rispettano i valori della vita democratica*». Nenni ha negato la possibilità di un'alleanza politica di potere con il pci, ed ha affermato: «*Vogliamo impedire l'egemonia moderata dei moderati sullo Stato, e l'egemonia comunista sul movimento operaio*».

Potrà il nuovo partito aspirare a reggere da solo le sorti del Paese? Per molti anni ancora certamente no. Nenni, infatti, ha tenuto a precisare che a suo parere la minaccia congiunta dell'estrema destra e del pci costringerà per un lungo periodo il partito unificato a ricercare un accordo di governo con chi rispetta le regole della democrazia parlamentare. In ogni modo il «ritmo lento», imposto dalla per ora inevitabile collaborazione con le forze moderate, potrà essere accelerato nel momento stesso in cui le forze socialiste, finalmente unite, assumeranno un nuovo peso politico.

In tema di politica estera Nenni ha ribadito la fedeltà dei socialisti alla lotta per la pace, per il disarmo, contro il nazionalismo, il colonialismo e la proliferazione atomica. Si è detto anche favorevole all'unità europea, senza però rispondere ai numerosi federalisti che coi loro cartelloni biancoverdi chiedevano che l'eventuale ammissione dell'Inghilterra venisse presa in considerazione soltanto ad integrazione avvenuta. Ammetterla prima, a loro avviso, significherebbe rinunciare definitivamente all'integrazione vera e propria, ossia fare il gioco di De Gaulle.

Sul problema del Vietnam, Nenni si è detto favorevole all'immediata convocazione di una conferenza internazionale con due sole condizioni: il «cessate il fuoco» e la presenza del vietcong al tavolo delle discussioni.

Un applauso più caloroso degli altri ha salutato l'appassionato appello finale alla unificazione: poi la folla si è diseiolta lentamente. Invece dei cortei e dei canti di una volta, qualche breve pacata discussione, mentre il traffico riprendeva convulso fra le prime ombre della sera.

Gaetano Tumiati

I vigili del fuoco rimuovono le macerie del tetto del cinema crollato ieri sera a Catania (Telefoto Ansa)

Cede il soffitto d'un cinema a Catania e piomba sulla folla: 75 feriti, 4 gravi

Nella sala si trovavano circa 300 persone - Il crollo è avvenuto alle 22,30 - Scene di panico tra gli spettatori - Molti sono rimasti travolti e calpestati tentando di fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 14 maggio.

Stasera, verso le 22,30, in un cinema di un popolare quartiere di Catania, la sala «Aurora», l'ultima proiezione serale si era appena iniziata, quando è avvenuto il crollo di una parte del tetto. Il crollo ha provocato anche il cedimento di una parte della galleria. Le macerie sono precipitate nella sala dove si accalcava un folto pubblico che assisteva alla proiezione dei due film in programma: «Fantomas minaccia il mondo» e «Sette ore di fuoco». Il bilancio della disgrazia è di settantacinque feriti, di cui quattro versano in gravi condizioni.

Subito dopo il sinistro, sul posto si sono recate autoambulanze della Croce Rossa e dei vari ospedali cittadini, oltre a numerosi autoveicoli dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia. Attorno al cinema è stato posto un cordone di sicurezza, anche per facilitare le operazioni di soccorso dei feriti. Scene indescrivibili di panico sono avvenute all'interno, dove una gran folla premeva alle uscite per paura di altri crolli.

Numerose le persone ferite nella calca. Gli infortunati sono stati immediatamente ricoverati presso i vari ospedali cittadini e sottoposti alle cure del caso. In serata molti di essi sono stati dimessi, altri invece ospitati in corsia; quattro persone versano in gravi condizioni. Si tratta di Alfio Ferlito, di 30 anni, Pasqualino Sorbero, di 22, Carmelo Cacia, di 28, e del piccolo Salvatore Chimici, di 5 mesi, che si trovava in braccio alla mamma.

Le fasi del drammatico incidente sono state narrate dal direttore della sala cinematografica, signor Bonica: «Erano da poco passate le 22,30, allorché si è avvertito un sinistro scricchiolio, e poi, come un terremoto, è avvenuto il crollo del tetto. La sala cinematografica, data la serata di sabato, era particolarmente affollata. Dovevano esserci almeno trecento persone. Immediatamente all'interno del locale s'è creato il panico. La gente s'è riversata urlando verso le porte di sicurezza, ma nella baraonda altre persone sono rimaste ferite».

Per quanto riguarda i motivi dell'incidente, c'è da dire che il tetto della sala cinematografica presentava un'infiltrazione di umidità, tanto che il proprietario dell'edificio aveva deciso di riparare il tetto quest'estate.

s. l. p.

Il Presidente Saragat domani in Danimarca

La visita si concluderà giovedì

(Nostra servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, accompagnato dal ministro degli Esteri Fanfani, partirà lunedì mattina alle 9 in aereo per la Danimarca dove si reca per una visita ufficiale di 4 giorni, in restituzione di quella compiuta in Italia nell'aprile 1964 da re Federico IX e dalla regina di Danimarca.

Durante i primi due giorni di visita il presidente Saragat alloggerà nel castello di Fredensborg. La visita ufficiale al Capo dello Stato danese si concluderà martedì sera; da mercoledì e sino alla partenza prevista per le 15 di giovedì 19 maggio, il Presidente della Repubblica e il ministro degli Esteri saranno ospiti ufficiali di quel governo.

Nel programma del soggiorno in Danimarca del Capo dello Stato italiano sono previste, oltre alle cerimonie e manifestazioni protocollari, visite ad aziende agricole e industriali, ad istituti ed organizzazioni sociali ed un incontro con la collettività italiana di Danimarca.

Il carattere del programma indica chiaramente l'interesse particolare del Presidente della Repubblica per le realizzazioni delle democrazie scandinave e per le loro avanzate istituzioni sociali. Lo stesso anno il Presidente fece il suo primo viaggio ufficiale in Norvegia e si fermò a Copenaghen dove fu calorosamente accolto da re Federico che lo invitò a visitare il paese in forma ufficiale. Il viaggio in Danimarca è anche quest'anno il primo dei viaggi all'estero del Presidente italiano a precede di poco tempo la visita ufficiale in Svezia (giugno) che concluderà il periplo dei paesi socialisti scandinavi.

Oltre agli i rapporti tra i due paesi, saranno esaminati nei colloqui con gli ospiti danesi i problemi della politica internazionale, in riferimento soprattutto alla situazione della Nato, alla sicurezza europea, ai rapporti Est-Ovest, alle relazioni tra i paesi del Mercato comune tra i quali è compresa l'Italia e i paesi della zona di libero scambio (Efta) tra i quali è compresa la Danimarca. Come si rileva in ambienti diplomatici italiani, la Danimarca è «uno dei paesi dello schieramento atlantico più si battono per la distensione e per un miglioramento delle relazioni con l'Est europeo».

Le conversazioni tra il ministro degli Esteri Fanfani e il ministro degli Esteri danese Haekkerup avranno, su questi temi, un valore di particolare attualità, seguendo di pochi giorni le conclusioni della riunione di Bruxelles sul Mec agricolo e precedendo di poche settimane la riunione ministeriale della Nato a Bruxelles (8-9 giugno).

f. d. l.

Erhard chiederà a De Gaulle di appoggiare l'unità tedesca

Prepara una lettera al Generale, che va a Mosca in giugno

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 maggio.

Il prossimo viaggio di De Gaulle a Mosca, fissato per il mese di giugno, preoccupa il governo di Bonn. Si teme che il Presidente francese e i governanti sovietici possano prendere qualche decisione alle spalle della Repubblica federale e portarla verso l'isolamento. Il cancelliere Erhard scriverà perciò nei prossimi giorni una lettera a De Gaulle, per pregarlo di perorare al Cremlino la causa della riunificazione tedesca.

Erhard, che nei giorni scorsi aveva ancora una volta assicurato di avere piena fiducia in De Gaulle, non voleva inviare il messaggio, ma poi ha ceduto sotto la spinta di diverse correnti politiche, le quali ritengono che un'assicurazione generica come quella fatta dal Presidente francese a Erhard nel febbraio scorso non sia sufficiente e sia necessario chiedergli un impegno più preciso.

In dichiarazioni e interviste fatte oggi, alcuni uomini politici tedeschi, tra cui l'ex cancelliere Adenauer e il capo del gruppo parlamentare democristiano, Barzel, hanno detto di avere fiducia in De Gaulle, il cui viaggio costituisce «*l'avvenimento politico più importante dei prossimi mesi*». Il capo dei cristiano-sociali, Strauss, non ha nascosto invece i propri timori. Secondo Strauss, la buona o cattiva disposizione del governo sovietico verso la Repubblica federale dipenderà in gran parte dal come De Gaulle si presenterà a Mosca: se cioè vorrà essere portavoce dei tedeschi oppure l'ex alleato dei sovietici, con i quali «*è impegnato contro il comune nemico ereditario tedesco*».

Considerando che la chiave per la soluzione del problema tedesco è nelle mani del Cremlino — e di ciò sono convinti tutti a Bonn — Strauss ritiene necessario servirsi di De Gaulle per azionarla. Per questo motivo, e anche per stroncare la manovra dei sovietici mirante ad allentare i legami franco-tedeschi, è indispensabile una chiara azione in direzione di Parigi.

t. a.

In VII pagina

Il senatore Giacomo Medici illustra i problemi che gli accordi di Bruxelles sul Mercato comune agricolo pongono ai settori più delicati della nostra economia rurale:

«La collina, punto debole dell'agricoltura italiana»

CRONACA CITTADINA

Si applica la legge sull'ora legale

Un'altra domenica porteremo l'orologio avanti di un'ora

I vantaggi della nuova formula: avremo un'ora di luce in più alla sera - Ma i disagi non sono pochi, specie per chi si deve alzare presto al mattino per andare al lavoro

Alla mezzanotte del 21 maggio la lancetta degli orologi sarà portata avanti di sessanta minuti

Prepariamoci a vivere in tempo «legale» anziché «solare». Dice la legge: «*Dalle ore zero del 22 maggio alle ore ventiquattro del 24 settembre di ogni anno l'ora normale è anticipata a tutti gli effetti di sessanta minuti primi. Tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perchè alle ore zero del 22 maggio gli orologi siano portati a segnare l'una*».

Vediamo che cosa ci capiterà fra una settimana. Domenica prossima, la prima cosa che faremo svegliandoci sarà quella di mettere l'orologio avanti di un'ora. Per esempio, se ci svegliaremo alle 8, saranno subito le 9. Andremo avanti su questa falsariga, e penseremo che il sole sarà ancora alto e quella giornata avrà sessanta minuti in meno.

Ma la domenica è un giorno particolare, generalmente senza orari. Sarà dal lunedì in poi che ci accorgeremo di questo legale inganno. Andremo al lavoro alle 8, ma in effetti saranno soltanto le 7. Usciremo dalla fabbrica o dall'ufficio (per chi fa ancora l'orario diviso) alle 19 «legali» che saranno le 18 «solari». I difensori della nuova formula dicono: «*Ci sarà un'ora di luce in più*». Dicono anche: «*Abbiamo rubato un'ora al sole*».

Non hanno rubato niente. Hanno semplicemente barattato un'ora di luce del mattino con una della sera. C'è chi trova ciò vantaggioso e chi no. C'è chi non terrà assolutamente conto della nuova disposizione. I contadini, per esempio. Da sempre essi si alzano all'alba — svegliati dai galli e dagli uccellini, i quali ignoreranno che ci sarà un'ora legale — e continueranno ad alzarsi quando sorgerà il sole, qualunque sia l'ora che segnerà il campanile del villaggio.

Ma il contadino non deve bollare cartoline. Pensiamo invece agli operai «pendolari», quelli che hanno una o due ore di treno per andare in fabbrica. A Torino, ogni mattina, ne arrivano 80 mila. Immaginiamo a uno di loro: «*Dal prossimo lunedì lei ritornerà a casa un'ora prima, e potrà passare, portare a spasso suo figlio, giocare a bocce o leggere un libro*». Egli ci risponde: «*Da un altro lunedì io dovrò alzarmi un'ora prima. Ora parto da casa alle 6; continuerò a partire alle 6, ma in effetti saranno le 5. Dovrò buttarmi dal letto in piena notte. Quando ritornerò dal lavoro sarà ancora giorno, ma lo sarà troppo stanco per giocare a bocce o leggere un libro. Cenerò e andrò a dormire che ci sarà ancora il sole*».

Sarà difficile per molti andare a letto con la luce del giorno, tanto più che, prolungando la sera si aumenterà il movimento e il rumore nelle strade, si favoriranno i nottambuli. Chi vorrà dormire, perché dovrà alzarsi un'ora prima, imprecherà e con ragione. Ci saranno altri che imprecheranno: quei viaggiatori che arriveranno con i treni internazionali dai paesi che conservano l'ora «solare» e non troveranno le coincidenze, perché dalla prossima domenica gli orari delle ferrovie italiane non combineranno più con quelli in vigore sulle reti internazionali.

I fautori dell'ora «legale» sono invece ottimisti. Affermano che, allungando i pomeriggi si favoriscono lo svago, la ricreazione, gli interessi culturali. Immaginano tutti più contenti, anche perchè le bollette della luce saranno meno care: si calcola che con la nuova formula si risparmieranno in Italia [illegible] milioni di kilowatt-ore per circa [illegible] miliardi di lire. Anche i turisti — si dice — saranno più felici con un'ora di sole in più.

Forse è vero. Ma è anche vero che la gente di casa nostra e i forestieri hanno abitudini che difficilmente la circolare di un Ministero riesce a modificare da un giorno all'altro. C'è già tanto disordine, tanta confusione che non valeva proprio la pena di cercare altre complicazioni per quattro [illegible] all'anno.

Riusciremo a superare le complicazioni, ci adatteremo al nuovo ritmo quotidiano. E quando ci saremo adattati, arriverà il 24 settembre, riporteremo l'orologio indietro di sessanta minuti e ci sforzeremo di ritornare alle vecchie abitudini. Comunque, l'ora «legale» viene imposta da una legge ed è inutile discutere. Tanto vale accettarla di buon umore e sopportare le sue inevitabili conseguenze, con la speranza che il prossimo anno venga di nuovo abolita.

Il freddo di questi giorni minaccia fragole e ciliege

Duecento quintali di prodotto andati persi a S. Mauro Buone prospettive, invece, a Revigliasco e a Verrua - Qualche timore a Pecetto - I prezzi nei negozi

Nell'ultima settimana la temperatura si è abbassata e c'è stato vento. Ne hanno subito risentito le colture primaverili di fragole e ciliege in alcune zone della collina torinese. Dice il sindaco di San Mauro: «*Il freddo ha bloccato la maturazione, parecchie pianticelle hanno lasciato cadere il fiore, i fragoloni hanno le dimensioni di fragole comuni, e le "nere" sono ancora assai scarse*». Ieri ha faticato a mettere insieme i due cesti di primizie offerti in serata agli attori che recitavano al Carignano. Si è trattato di un lancio della sagra tradizionale che si aprirà il 28 maggio.

«*Abbiamo perso 10 giorni* — dice ancora il cav. Guerrini — *che equivalgono press'a poco a una produzione di 200 quintali; se arriverà il caldo di cui abbiamo tanto bisogno il raccolto non sarà inferiore alle 70-80 tonnellate*».

Il prezzo alla vendita oscilla dalle 1700 alle 2 mila lire al chilo a San Mauro come a Castiglione e Gassino, tre comuni che stanno mettendosi d'accordo per limitare l'offerta del delicato frutto al margine delle strade. «*Le fragole soffrono il sole e la polvere; si finisce* — dicono gli esperti — *per ingannare il cliente senza contare il pericolo di ingorghi e tamponamenti*».

A Revigliasco, grazie alla posizione felice del paese, le fragole non hanno sofferto il freddo e le ciliege, dice il parroco, promettono molto bene. Se ne raccoglieranno 80 tonnellate, in maggiorazione agrariona. La sagra sarà aperta probabilmente il 22 maggio.

Anche a Verrua, uno dei centri forniturl del mercato torinese, la prospettive per le fragole sono buone. Secondo il sindaco, il raccolto che l'anno scorso è stato di 400 tonnellate, quest'anno arriverà a 500.

Del tempo inclemente dell'ultima settimana hanno risentito anche le ciliege di Pecetto, le famose «vittorie»: c'è chi sostiene che la produzione scenderà dalle previste 800 tonnellate a 500, ma forse il calcolo è pessimista. Le ciliege già mature sono bellissime e molto buone, anche se un po' più scarse dell'anno scorso a quest'epoca. L'apertura del mercato è prevista per il 19-22 maggio.

Intanto, in altre regioni d'Italia, la produzione di fragole sta per raggiungere il culmine: a Torino arrivano da Verona e da Bologna. Quelle nere, si sa, si vendono al minuto intorno alle 300-350 e anche 400 lire l'etto; i fragoloni a 30-60 lire l'etto.

IN 15ª PAGINA:
E' dichiarato pazzo l'omicida di Chivasso
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

L'annuncio dopo 24 anni di attesa

Si appalta domani la costruzione dell'ospedale Martini: 407 letti

L'opera costerà al Comune 1860 milioni, sarà pronta in due anni Sorgerà a Pozzo Strada su un'area verde di 21 mila metri quadri

Risorge finalmente l'ospedale Martini, distrutto da un bombardamento nel 1942. Il vecchio edificio era in corso Tassoni 50, il nuovo, con 407 letti, verrà realizzato dal Comune in due anni nella zona di Pozzo Strada: sarà uno dei più moderni e razionali della città. L'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana — che ha curato assiduamente il problema fino alla conclusione — ha annunziato che domani pomeriggio si aprirà a Palazzo Civico la gara d'appalto per la costruzione dell'edificio; una dozzina di imprese hanno già chiesto di parteciparvi. Costo delle opere murarie, un miliardo. Con gli impianti e la attrezzature il costo salirà a circa tre miliardi e mezzo per letto; tenendo conto anche dell'arredamento e del terreno, la spesa raggiungerà un miliardo [illegible] milioni, cifra per la quale è in corso la stipulazione di un mutuo.

La storia del nuovo Martini è lunga e travagliata. Si cominciò a parlare di ricostruirlo [illegible] dal '46; nel '49 la Giunta presieduta dal sindaco Coggiola bandì il concorso per il progetto: [illegible] letti da realizzare sulla vecchia area; il Consiglio di sanità lo respinse. Nel dicembre '59, sindaco Peyron, il Comune affidò all'arch. Ferruccio [illegible] e all'ing. Felice Candeli l'incarico di realizzare l'ospedale a Pozzo Strada. Ma bisognò domandare l'autorizzazione ministeriale poi una variante al piano regolatore (che in quella località prevedeva una zona residenziale). Soltanto alla fine del gennaio [illegible] arrivò anche quel permesso, e il Comune potè procedere all'esproprio dei terreni. Nel frattempo la popolosa zona di borgo San Paolo era salita da 80 a oltre 250 mila abitanti, lamentando sempre più l'acuta mancanza di adeguate attrezzature ospedaliere e di pronto soccorso.

«*L'insufficienza dei posti-letto ospedalieri, aggravata dall'aumento della popolazione, ha provocato parecchi disagi nell'assistenza sanitaria* — ha detto l'ing. Porcellana: — *con il nuovo Martini, la situazione migliorerà sensibilmente*». Quando anche l'ospedale consortile di Rivoli potrà essere attuato la regione a sud-ovest di Torino potrà considerarsi attrezzata.

L'area totale destinata al Martini è di circa 21 mila metri quadrati, tra le vie Sagra di S. Michele, Tofane, Marsigli e Stelvio. Vi è compresa una larga fascia di verde, con ampi spazi per il parcheggio, dentro e fuori. Il fabbricato sarà isolato e protetto dai rumori del traffico, ma facilmente accessibile dai mezzi di grande transito.

Costituito da un unico edificio a sette piani, l'ospedale risulterà tuttavia articolato in varie parti. Dice l'assessore: «*E' la soluzione più funzionale, scelta anche in base a studi ed esperienze recenti; la più pratica, soprattutto per i percorsi interni e il coordinamento dei servizi*». Gli ingressi principali sono in via Tofane. Anche gli ambulatori sono verso via Tofane, con doppia rampa d'accesso per auto e pedoni. Il settore degenze è parallelo a via Stelvio, arretrato di oltre 23 metri dal filo stradale.

Nei *sotterranei* troveranno posto la centrale termica, l'impianto di incenerimento e i depositi; nei *seminterrati* i gruppi elettrogeni, il laboratorio farmaceutico, i magazzini e l'autorimessa per le ambulanze, il reparto idroterapico e gli spogliatoi, la cucina e la lavanderia. A *pianterreno* gli ambulatori e gli uffici amministrativi, i reparti di osservazione, il pronto soccorso e la cappella. *Primo piano:* ambulatorio elettroterapia, reparto radiologico, sezioni mediche. *Secondo piano:* reparto chirurgico, sale operatorie, sezioni chirurgiche. *Terzo piano:* nursery e maternità, sezioni ostetrico - ginecologica e urologia. Ultimi piani: camere di degenza. La costruzione coprirà una superficie di 4576 metri quadrati e avrà una cubatura fuori terra di 79.582 metri cubi.

Assolto il senatore Tournon da due imputazioni di truffa

La sentenza istruttoria per la vendita di case e alloggi

Il sen. Adriano Tournon, 83 anni, sua moglie Angela, corso Vittorio 64, e Michele Sandiano, 46 anni, corso Re Umberto 83, sono stati assolti in istruttoria dall'accusa di truffa. Il sen. Tournon e la signora erano difesi dall'avv. Delgrosso, il Sandiano dall'avv. Dal Fiume.

Il 26 maggio '64 Vincenzo Palmieri denunciava di aver acquistato dal sen. Tournon con scrittura privata del 28 febbraio '62, un edificio in via Coppino angolo via Baracca. Il senatore aveva agito come rappresentante della moglie. Il prezzo pattuito era di 84 milioni: 60 milioni in cambiali, un mutuo per 8 milioni e un versamento in contanti di 16 milioni. Il Palmieri lamentava che, invece di ottenere il possesso dell'immobile dal 1° marzo 1962, aveva appreso che l'edificio era stato ceduto ad un'altra acquirente.

Un fatto analogo venne denunciato il 22 gennaio 1965 da Valerio Martinelli, che l'11 settembre '61, con la mediazione di Michele Sandiano, aveva acquistato dal senatore alcuni alloggi in corso Duca degli Abruzzi 70. L'accordo prevedeva 63 milioni di cambiali, un mutuo per 12 milioni e l'impegno di versare altri 9 milioni alla firma degli atti notarili. Anche il Martinelli aveva in seguito appreso che gli stessi alloggi, a sua insaputa, erano stati venduti ad altri.

La Procura della Repubblica svolse indagini sui due episodi, ma giunse alla conclusione che non c'era reato. I fatti — dice la sentenza del dott. Barbaro — debbono essere visti nel quadro dell'attività speculativa nel campo degli immobili assai fiorente in quegli anni. L'intervento del Palmieri e del Martinelli nelle operazioni svolte dal sen. Tournon si inserisce, secondo il magistrato, in tale ordine di idee, tendente appunto ad assicurarsi beni immobili con la sola promessa di vendita e per poterli poi rivendere con congrui utili.

Il Palmieri e il Martinelli, in sostanza, non versarono denaro contante e neppure furono tenuti a pagare le cambiali rilasciate. Gli effetti furono scontati dal sen. Tournon presso l'Istituto Bancario Piemontese, di cui era presidente, ma in seguito da lui stesso pagati. Non vi furono quindi danni e fiorì meno propositi fraudolenti.

A causa dello sciopero

Cento tonnellate di posta bloccata

Domani niente lettere - Da martedì si avrà una sola distribuzione al giorno

L'Amministrazione delle Poste ha deciso di pagare le ore straordinarie in base alle vecchie tariffe in vigore quando gli stipendi non erano ancora congelati: in pratica circa il 30 per cento in meno del valore corrispondente allo stipendio attuale. I postelegrafonici protestano e per dimostrare che le ore straordinarie non sono un mezzo per arrotondare la retribuzione, ma corrispondono ad una esigenza del servizio, le hanno abolite. Nello stesso tempo attuano anche altre forme di lotta: scioperi a rigida applicazione del regolamento.

Gli effetti cominciano purtroppo a farsi sentire e spesso della cittadinanza: all'ufficio posta ferrovia, dove l'agitazione è in corso da mercoledì, la corrispondenza bloccata si sta avvicinando alle cento tonnellate. Sono montagne di sacchi di lettere, circolari, stampe e campioni. Domani andrà ancora peggio perchè è confermato lo sciopero di 24 ore dei portalettere, autisti, autisti addetti alla avvantura delle cassette, personale dell'ufficio pacchi, portastampe. Domani niente lettere. Nei giorni seguenti invece di smaltire le giacenze, i postelegrafonici attueranno forme di lotta assai pesanti: i portalettere a partire da martedì distribuiranno la corrispondenza una sola volta al giorno nella mattinata; inoltre i portalettere e tutte le altre categorie citate applicheranno il regolamento e non effettueranno più lo straordinario. Chi ha fretta o vuole avere la certezza di comunicare, nei prossimi giorni si serva del telefono o del telegrafo. Sulla posta non si può fare affidamento.

Imprudenza di una donna a Cascine Vica di Rivoli

Va nei campi per raccogliere insalata trova dei bulbi, li mangia: moribonda

Credeva che fossero commestibili, invece contengono acido colchico, velenoso - Un'amica che era con lei non li ha cucinati in attesa di mostrarli a un esperto - Sia un monito a chi raccoglie erbe nei prati

Una donna è moribonda per avvelenamento: ha mangiato delle erbe che lei stessa aveva raccolto nei prati credendo che fossero commestibili. Si chiama Liliana Gravanti in Surace, ha 40 anni e abita a Cascine Vica di Rivoli. In questo periodo è sola, trovandosi il marito in Calabria.

Mercoledì mattina è uscita con un'amica, la signora Assunta Sartori di 34 anni, abitante in via Sestriere 33; sono andate nei campi che confinano con il vivaio dell'Istituto Artigianelli. Avevano intenzione di raccogliere porri per cucinarli. Hanno trovato una pianta dalle foglie a lancia, con un bulbo interrato a una spanna dal suolo.

Erano bulbi di gigliacea che contengono acido colchico, velenoso. Ignare del pericolo, le due donne hanno portato a casa il raccolto per cucinarlo. La Sartori però era piuttosto dubbiosa sulla bontà di questi bulbi e ha pregato l'amica di non mangiarli subito, ma di attendere che lei si informasse da qualche esperto.

L'indomani verso mezzogiorno la Gravanti e la Sartori si sono incontrate per strada. «Non mi è ancora stato possibile sapere nulla di preciso» ha detto la Sartori all'amica. Questa ha risposto che ormai non era più necessario: «Basta che tu stia ad aspettare qualche ora e poi lo sapremo: li ho mangiati poco fa».

Nel pomeriggio la Gravanti è stata colta dai primi sintomi dell'avvelenamento: male di testa, conati di vomito. Si è recata all'ospedale di Rivoli dove le hanno prestato le prime cure. Alle 18,30 i medici hanno deciso di trasferirla all'ospedale Maria Vittoria e l'hanno fatta trasportare a Torino con un'ambulanza.

Ogni possibile assistenza è stata rivolta alla Gravanti dai medici del Maria Vittoria, ma le sue condizioni sono via via andate peggiorando. Ieri mattina i sanitari hanno ritenuto necessario farla trasferire al Centro di rianimazione delle Molinette. Qui è stata accolta con prognosi riservatissima; si teme di non poterla salvare. A mezzanotte è stata sottoposta a tracheotomia.

L'episodio deve servire di monito. In questa stagione, specialmente al sabato e alla domenica, parecchi approfittano delle gite in automobile fuori città per raccogliere insalata e radicchi ne' prati. I contadini si lamentano per i danni provocati da questa invasione pluttosto tumultuosa nelle culture. Oltre a questo inconveniente c'è il pericolo di raccogliere e mettere nella sporta non l'insalatina, ma qualche erba nociva, che l'occhio inesperto non sa distinguere dalle qualità mangerecce.

— Alle 8 di ieri è stata ricoverata al Mauriziano per intossicazione da sostanze medicamentose, guaribile in 8 giorni l'impiegata Anna Maria Fabiano di 18 anni, abitante in via Montenuvegna 36. La madre, Maria Fragiacomo, ha raccontato che la figlia ha tentato di uccidersi dopo una discussione circa la data del suo matrimonio.

— Un uomo di 33 anni, Vito Valsania, è stato picchiato dalla moglie con la cornetta del telefono durante una lite per motivi di gelosia. La notte scorsa la donna non era rientrata a casa e ieri il marito le rimproverava la strana assenza. Ad un certo punto gli animi si sono accesi e la donna si è rivoltata ferendo l'uomo al naso ed al dorso: guarirà in 5 giorni.

Liliana Gravanti, 40 anni, e l'amica Assunta Sartori

Gli esami scritti e orali a conclusione delle medie

Il Provveditore agli Studi prof. Lama ha inviato ai presidi delle scuole medie una circolare con il calendario degli esami di licenza. Lo riportiamo: 13 giugno, *italiano scritto;* 14 giugno, *lingua straniera;* 15 giugno, *educazione artistica, prova grafica e pratica;* 16 giugno, *matematica;* 17 giugno, *latino. Per le prove orali e di educazione fisica la circolare precisa:* «Il diario è fissato dal Presidente della commissione». *Inoltre il Provveditore informa che* «i candidati che per motivi di culto non intendano sostenere la prova prevista il giorno 18 (*sabato, festa degli ebrei*) possono farlo in altro giorno che sarà fissato dal presidente della commissione».

Pochi treni con la Francia per lo sciopero francese

Il personale delle Ferrovie francesi si asterrà dal lavoro dalle ore zero di martedì 17 alle ore 5 di mercoledì 18; le comunicazioni attraverso il transito di Modane saranno assicurate soltanto dai seguenti treni:

nella notte dal 16 al 17 e dal 17 al 18: da Torino per per Parigi partenza alle ore 23,20 con arrivo a Modane all'1,12; *giorni 17 e 18:* da Modane partenza alle 3,45 con arrivo a Porta Nuova alle 5,17.

Agente di cambio scarcerato

L'agente di cambio dott. Alfredo Trucco, arrestato il 2 marzo scorso con le accuse di truffa, appropriazione indebita e bancarotta semplice per avere aggravato il patrimonio creditari dal padre Fernando, anch'egli agente di cambio, è stato rimesso in libertà provvisoria dal giudice istruttore dott. Ambrosini su istanza del difensore avv. Giulio.

Aggredita per rapina dall'amico conosciuto in una sala da ballo

Lo accoglie in casa e quello la pesta di pugni rompendole sei denti; bottino 10 mila lire - Arrestato: è lo stesso che assalì una donna giovedì scorso

Ciro Barone, 38 anni, arrestato quattro giorni fa per rapina a una giovane donna, ha confessato al dott. Sgarra della Mobile di aver compiuto il 4 marzo un'altra aggressione.

Giovedì a mezzanotte aveva incontrato Rosalinda Frapacchini, 25 anni, via Pietro Giuria 38, a si era offerto di accompagnarla a casa. Appena nell'alloggio però le aveva strappato la borsetta impadronendosi di 15 mila lire, poi dopo averla picchiata e minacciata di morte, era fuggito. Il brigadiere Amari della Mobile lo aveva arrestato due ore dopo al Valentino.

In questura il Barone aveva detto: «L'ho fatto perchè mi sento trascurato; e poi è giusto che quelle donne mi mantengano». Il dott. Sgarra pensando che non fosse la sua unica impresa ha aguinzagliato una decina di agenti: i risultati non si sono fatti attendere.

Ieri un'altra donna ha ammesso di essere stata aggredita e rapinata. Si chiama Clelia Macca, 31 anni, nata a Novara 54. Lo aveva conosciuto in una sala da ballo. «Con gli occhiali e l'aspetto distinto — ha precisato — mi sembrava un gentiluomo. Mi ha accompagnato a casa. Rimasti soli, si è messo a gridare che aveva bisogno di soldi, mi ha colpita a pugni e a calci, facendomi cadere sei denti, poi è fuggito con 10 mila lire».

Clelia Macca, 31 anni

Ciro Barone ha ammesso la rapina, ma sostiene di aver diritto a farsi mantenere dalle donne. Sei anni fa è stato nella Legione Straniera; tornato a Torino non ha più saputo inserirsi nella vita normale. Nel novembre del '65, dopo un periodo in una casa di cura, ha tentato di uccidersi con i barbiturici. Fu salvato per miracolo. Ora, in carcere, attende il processo; dovrà rispondere di due rapine.

Inaugurazione a Cavoretto della scuola «Montessori»

Per i bambini subnormali

E' stata inaugurata ieri a Cavoretto la scuola Maria Montessori per 90 bambini subnormali. Sono intervenuti alla cerimonia il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, il provveditore agli studi prof. Lama, l'on. Maria Jervolino presidente nazionale dell'Ente Montessori e numerose altre autorità.

La dottoressa Augusta Grosso, presidente dell'opera e appassionata promotrice della scuola, ha illustrato gli sforzi compiuti per dar vita alla nuova scuola altamente specializzata. Ha aggiunto che la Montessori a Torino educa anche i bambini più gravi nella sezione di Valsalice frequentata da circa 30 minori.

Specchio dei tempi

Il divorzio - Ci sono stati discorsi, poi la legge, oggi forse non ci sono i quattrini - Diceva Einaudi: "Non si apprezza un bene che non si paga" - Non sono così miseri quei contributi: l'11 % del salario

Una lettrice ci scrive da Brescia:

«Voglio ringraziarti per il coraggio assunto dal tuo giornale riguardo alla questione del divorzio in Italia. L'aperta e sincera obbiettività degli articoli e delle cronache pubblicate spero siano ad esempio a chi tace o a chi, peggio ancora, si ostina a farci credere ipocritamente alle immagini di una realtà che non è più quella. Viviamo in un tempo dove un problema come quello del divorzio dovrebbe essere affrontato senza paure e senza viltà, sopratutto da chi ci governa. Io sono una semplice casalinga, ma sono una sostenitrice del progetto di legge sul divorzio e ritengo che questa legge sia sotto tutti i punti di vista utile.

«Ho vissuto all'estero per diversi anni, in paesi dove vi è il divorzio, ma non ho mai avuto sotto agli occhi lo sfacelo delle famiglie come si vuol far credere. Il divorzio non è un capriccio, credo che ci voglia poco per capirlo, è solo un mezzo più umano e dignitoso per uscire da un doloroso fallimento. Grazie ancora a te e al tuo giornale per averlo compreso. Distintamente».

Donata Berti

Un lettore ci scrive da Reggio Calabria:

«Confido che l'autorità e la popolarità di cui meritatamente godi varranno a che la segnalazione che ti affido sia letta e meditata da chi di dovere. Da oltre un anno è in vigore la legge per la formazione «della piccola proprietà contadina» (Piano Verde); tuttavia nessuna disposizione è stata finora impartita ai competenti Ispettorati provinciali dell'agricoltura per la pratica attuazione della legge. Sicchè le domande degli interessati — piccoli agricoltori diretti e proprietari — dormono inevase negli uffici.

«Con detta legge lo Stato si impegna all'anticipo totale del prezzo di acquisto del fondo da parte degli aventi diritto mediante mutui quarantennali all'interesse dell'1 per cento. Queste speciali condizioni a favore dell'agricoltura furono oggetto di una vasta propaganda attraverso la stampa, la televisione, le dichiarazioni dei ministri responsabili. Come mai ancora non se ne fa nulla? E' colpa del Governo o della burocrazia? O peggio, come temo, sono i fondi stanziati al riguardo? Questo mentre è ancor viva l'eco dei discorsi del Presidente della Repubblica sulla rinascita dell'agricoltura e sulla creazione di nuove industrie preferibilmente agricole in Calabria: una regione ancora miserà e arretrata».

Pietro Scalfari

Un lettore ci scrive da San Donà di Piave:

«Nella vertenza medici-mutue è stato raggiunto quasi un accordo completo sulla normativa. Permane invece il disaccordo sul compenso ai medici vuoi a notula vuoi a quota capitaria. E' stato offerto un aumento del 5 per cento, il che vuol dire lire 25 di aumento per le visite ambulatoriali e lire 50 per quelle domiciliari. Tale aumento è ritenuto irrisorio e offensivo per la classe medica dalla "Fnomm" che non lo ha accettato.

«Perchè non si ha il coraggio di dire agli assistiti che contribuiscano con una modesta somma alla spesa farmaceutica in modo che con le economie realizzate si possa dare un compenso più dignitoso ai medici? Il grande economista Luigi Einaudi sosteneva che non si apprezza un bene che si riceve e se ne abusa quando non si è cointeressati e corresponsabili. La [illegible] proposta è forse l'uovo di Colombo? Distinti ossequi».

Dr. Vincenzo Gallimberti
(Medico Condotto di San Donà di Piave)

«P. S. - Con preghiera di pubblicarlo sullo "*Specchio dei tempi*"».

Un lettore ci scrive:

«Buone, ottime le proposte dei lettori che scrivono a codesta rubrica. E "*Specchio dei tempi*" le pubblica... Oggi è la volta di un tale che vorrebbe versare i contributi dovuti all'Inam nelle tasche degli operai. Benissimo! In tal modo, al primo ricovero ospedaliero, magari per un costoso intervento chirurgico, chi ne pagherà le spese?

«Sarà il lavoratore con quei miseri contributi che non saranno stati versati all'Inam? Oppure sarà "*La Stampa*" che è sempre sollecita nel prendere iniziative a favore di questo o quello come, a titolo d'esempio, è stato nel caso della nonna di Rita Pavone, che — poverina! — aveva bisogno di una radio per udire le canzoni della sua brava nipotina: o come nel caso di quella tale che — poveretta — per guarire di un esaurimento nervoso aveva bisogno di possedere un'automobile; e "*Specchio dei tempi*", premurose, glel'ha fatta ottenere? Ma le proposte sensate, quelle suggerite da persone con la testa a posto e con un po' di esperienza, quelle no, non vengono pubblicate».

Segue la firma

«Chi aiuterà i miei bambini?»

Abbiamo ricevuto oltre offerte dei lettori per Rino Artico, l'operaio ventinovenne che ha perso le mani ed un occhio in seguito allo scoppio di un ordigno. L'infortunato ha un figlio di sei anni; la giovane moglie è in attesa del secondogenito. Ecco le somme giunte ieri:

Titolari e dipendenti della Ditta G. Godina, Trieste 21.300; Un tranviere 1000; Silvio F. 5000; M. P. 1000; In nome di Brunella, F. V. 5000; In memoria della mamma 1000; L. E. N. 2000; V. P. 2000; Federico 2000; Per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Profumeria Ciari 1000; Dall'Argine Fernando 1000; Fede e coraggio Dio provvederà 3000; Elsa e Valeria 3000.

Ricordando Pierluccio 10.000; In memoria di papà, E. P. G. 2000; N. N. 2000; Poma Igino 5000; L. A. C. a suffragio dei nostri morti 1500; N. N. per la memoria di don Ernesto 5000; N. N. 30.000; In memoria di Cesare, Angelo e Adolfo 3000; T. A. 5000; N. O. in memoria del mio caro marito 1000.

Con riconoscenza in onore a Papa Giovanni XXIII 5000; D. A. 1000; P. G. 5000; Lutrana 10.000; I. O. 1000; N. N. 3000; A. G. O. 1000; A nome della cara Evelina 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, E. T. 10.000; S. Arcore (MI) 2000; Famiglia M. 2000; Tarabbia Gabriella, Melegnano 5000; In onore di Santa Rita, da E. O. 2000; Egle 2000; Adelaide Neirotti Maria Cesaria Parigi 3000; Amelia T. M. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 10.000.

Totale L. 185.800. - Totale precedente L. 309.300. - Totale generale L. 495.100.

Il dott. De Gennaro direttore aggiunto del «Centro» Bit

E' stato a capo dell'Ipsoa

La direzione del Centro internazionale istituito a Torino dal Bit verrebbe assunta dal dr. Enrico De Gennaro con l'incarico di «direttore aggiunto», in attesa della nomina del nuovo direttore che succederà al dimissionario Paul Bacon.

Il dr. De Gennaro, laureato a Torino in scienze politiche, per parecchi anni è stato direttore dell'Ipsoa; ha viaggiato a lungo in una trentina di Paesi, quasi tutti del «terzo mondo», dall'Asia all'America latina. Nel '61 David Morse, presidente del Centro internazionale, gli affidò la missione del «Bit» in Argentina. In questi giorni il dr. De Gennaro è stato richiamato a Torino, dove sarebbe imminente il suo insediamento nel nuovo incarico che egli manterrà anche quando il direttore titolare sarà nominato, si dice entro l'anno.

L'VIII giornata dell'anziano

Visite a ricoveri - 5000 anziani Fiat al castello di Racconigi

Si celebra oggi l'«VIII giornata nazionale dell'anziano». La cerimonia ufficiale si svolge alle 10,30 alla Galleria d'Arte Moderna: l'assessore Bibille illustrerà lo spirito della manifestazione, l'avv. Furlan parlerà delle vacanze dell'anziano. Nel pomeriggio sono previste visite a ricoveri e ospizi da parte di associazioni benefiche.

Nel parco del Castello di Racconigi si radunano cinquemila anziani Fiat con le loro famiglie: merenda, ballo e divertimenti. La partenza è prevista nel primo pomeriggio da corso Marconi con 1400 auto e pullman messi a disposizione dalla società e da collegati di lavoro.

Dice il sindaco: «Non revocheremo il divieto per via XX Settembre»

Le misure adottate e quelle che si prenderanno, riservando via Garibaldi ai soli tram, rispondono a esigenze generali - «Si ridurrà al minimo il disagio dei negozianti»

Tra le 11 e mezzogiorno di ieri i negozianti del tratto di via XX Settembre vietato al transito dei veicoli privati, hanno chiuso le saracinesche per protesta contro il provvedimento del municipio in seguito al quale i loro affari si sarebbero ridotti della metà. Alla manifestazione si sono associati anche alcuni commercianti di via Garibaldi: approssimandosi la data (primo luglio?) in cui la strada sarà riservata ai soli tram, prevedono la flessione delle vendite che già angustia i loro colleghi.

Com'è noto i divieti di transito e di sosta rientrano nel piano di riordino dei trasporti pubblici. Il sindaco ci ha dichiarato: «*Una delegazione di commercianti di via XX Settembre è stata da me ad espormi le lagnanze della categoria. Ho fatto presente che dobbiamo impostare i problemi secondo le esigenze generali della collettività, ma che non ci rifiutiamo di studiare tutti i possibili accorgimenti per far sì che il disagio lamentato sia ridotto al minimo. Ad esempio, è già in atto una facilitazione per il rifornimento dei negozi che viene permesso, in determinate ore, anche ai camion di transitare in via Garibaldi. Ma oltre a queste concessioni noi non possiamo andare. Proprio perché siamo convinti che le misure prese per agevolare il traffico corrispondono a un'obiettiva e generale necessità*».

A proposito della protesta di ieri mattina il prof. Grosso ha osservato: «*Tengo a sottolineare che queste e altre manifestazioni clamorose non ci faranno mutare proposito. Possiamo accettare di discutere, ma una rinunceremo ad attuare programmi lungamente studiati e la cui validità è confermata dai risultati: già in questa prima fase si è potuto constatare che la marcia dei mezzi pubblici si è sensibilmente accelerata con vantaggio per l'utenza di massa*».

Ci sono altri motivi per i quali il sindaco ritiene che i negozianti eccedano nell'opporsi al riordino del traffico. Aggiunge: «*In via XX Settembre, come in via Garibaldi, il divieto di sosta esiste da tempo: non cambierebbe nulla, agli effetti delle vendite se il transito delle auto si fosse consentito. C'è sempre modo di giungere in macchina in prossimità delle vie vietate, usufruendo delle traversali. Inoltre, il giorno in cui l'intera via Garibaldi sarà riservata ai soli tram (e vi transiterà oltre ai 6 e ai 5 anche ai 3) la gente a piedi potrà finalmente sostare davanti alle vetrine*».

Comizio dell'on. Arnaud — Il parlamentare dc parlerà stamane alle 9,30 nel teatro dell'istituto S. Anna (via Legnano 12) sul tema: «La situazione politica ed organizzativa del pci».

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; via Roma 21; v. Coppino ang. via Mosca; v. Lanzo 95; p. Repubblica 24; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; corso Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; viale Mughetti 11; v. G. Vigliani 160; v. Stradella 38; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 39; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; c. Sebastopoli 210; v. Po 14; v. Nizza 106; v. San Donato 55.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	0	0	—
11	50	3	788.400
10	669	68	45.300

Monte premi: L. 78.410.011

La colonna vincente risulta: 1-2, 1-X, X-1, 2-1, 2-2, 2-2

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. V. Caluso 39 (657-671); v. Quarto dei Mille 15 (721-772). Elettr.: p. Arbarello 2 (514-192); p. G. Modena 4 (690-926); v. E. Galliari 14 (652-702); v. Tripoli 198 (323-683).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	25	71	61	10	4
Cagliari	71	20	38	39	15
Firenze	12	44	80	51	86
Genova	36	73	25	74	81
Milano	30	14	49	50	86
Napoli	26	64	7	52	2
Palermo	67	11	62	8	10
Roma	6	65	87	89	66
Torino	72	25	78	31	4
Venezia	79	53	33	61	89

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,1
MINIMA + 14,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18; pressione 744,4; umidità 82 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a

LEGGI DELLA CHIESA E LEGGI DELLO STATO

Le due Italie

Gli articoli di A. C. Jemolo, oltre ad essere belli, invitano sempre a discutere. Così quello ch'è uscito ne «*La Stampa*» di venerdì 6 maggio, «Leggi della Chiesa e leggi dello Stato», sui rapporti tra società civile e società religiosa. Questi rapporti, dice Jemolo, hanno una doppia faccia. Da una parte, il grande respiro dell'epoca giovannea: «*si può discutere e parlare di tutto: colloquio tra cattolici e protestanti, tra credenti e laici*». «*Ma poi, si prospetti un disegno di legge sul divorzio, o un magistrato affermi in una sentenza che alla base del diritto statale v'è un'etica, un buon costume senza impronta confessionale*», allora, «*altro che epoca giovannea; torniamo indietro di centosedici anni*».

La situazione è benissimo prospettata. Quella schiarita giovannea è il fatto più grande e fecondo di questo dopoguerra. Relativamente all'Italia, un fatto fuori proporzione rispetto alla vita italiana, di solito mediocre e asfittica. Si sono spalancati a tutti orizzonti più vasti, con luci che prima non c'erano; si è riaperto l'accesso perfino a motivi poetici (i veri motivi poetici) che sembravano ormai preclusi. Si è sperata la fine dell'eterna, noiosa disputa tra clericalismo e laicismo, così assillante e insieme povera d'interesse intellettuale, che impastoia e provincializza il nostro paese, obbligandolo senza fine a disputare su argomenti di cui altrove non si parla più: una tagliola degli ingegni. Sappiamo oggi per esperienza che proprio con alcuni religiosi si hanno le conversazioni più libere, più ampie e meno condizionate.

Questa è una faccia, poi c'è l'altra, e riguarda solo l'Italia. Una resistenza sorda, una barriera opaca, che lascia passare ben poco di quello spirito nelle leggi italiane; nemmeno quello che è passato negli altri paesi, e da un pezzo. Si evita anzi di parlarne dove parlarne è obbligatorio, come è accaduto col disegno di legge sul divorzio da concedere in casi estremi. Qui il colloquio si estingue, torna la chiusura, il muro. Si perpetua così il contrasto tra leggi statiche e un paese che bolle al buio, dove si grida molto in riviste e giornali, ma più in alto si scantona e tace. E la noiosa disputa sul clericalismo, strettamente italiana, oltrepassata dove regnano le alte istanze creatrici, riprende sul terreno del costume quotidiano, nel quale si sta fianco a fianco.

Può darsi, come dice Jemolo, che per il popolo italiano lo sblocco dei fitti abbia oggi «*ben maggiore importanza del divorzio e della obiezione di coscienza*»; ma queste sarebbe malissimo, perché vorrebbe dire un paese d'anima piccola, affondato nel praticismo spicciolo, nel realismo volgare. Vi è poi un unico passo nel quale dissento da Jemolo anche perché, con il suo articolo, mi dà egli stesso le ragioni per dissentirne. «*Non c'è divario*, — dice Jemolo, — *tra credenti e non credenti intorno alla quasi totalità dei principi morali*»; nessun contrasto sui principi fondamentali. «*I divari nascono su pochissimi punti di sostanza*»: il divorzio, la limitazione delle nascite, la punibilità dell'adulterio, la libertà di discutere apertamente su tutto, o il riserbo su certi problemi.

Prima di tutto non direi che i credenti e i non credenti, in blocco, si schierino su due campi opposti. La divisione non è quella. La distinzione tra credenti e non credenti non è mai così semplice e così ovvia; perciò è molto difficile che gli uni o gli altri formino schieramenti omogenei intellettualmente sinceri. Tra i difensori del divorzio nei casi gravi, non vi sono solo i laicisti; v'è anche chi è sospinto da ragione religiosa, se religioso è il desiderio di eliminare sofferenze assurde ed ingiuste, o l'orrore per la menzogna. Lo stesso Jemolo, eminente spirito religioso, cattolico osservante, scrive cose che non somigliano a un giudizio di parte.

Ma il punto principale è un altro. I dissensi sono davvero secondari, episodici, paragonati con l'accordo «*sulla quasi totalità dei principi morali*»? La situazione è meno rosea. Si dissente su tutto quello che è discutibile e opinabile. Non costituisce accordo il non credere lecito l'assassinio, il furto o lo stupro. In nessun luogo questo è oggetto di contesa; sarebbe come dire che siamo d'accordo perché tutti mangiamo, dormiamo e portiamo vestiti. Per dire che l'accordo esiste, deve esistere dove può esservi dissenso, su questioni come il divorzio, la censura, la scuola, le istruttorie, le decisioni dei tribunali, l'obiezione di coscienza, eccetera. E qui il disaccordo è totale, endemico, mascherato soltanto dall'inerzia della stanchezza; e anche dal pensiero che, in pratica, legge o non legge, ci si arrangia.

Il peggio è scantonare, tacere. Scrive Jemolo: «*Quasi tutti gli Stati europei hanno il divorzio, nessun partito cattolico, nessun episcopato pensa nei paesi dove esiste a porre sul tappeto la questione della sua soppressione, accettano che il precetto della indissolubilità senza eccezioni sia un precetto religioso, vincolante i credenti come ogni comandamento di Dio, ma senza coercizione statale; in Italia non se ne deve parlare*». Non se ne deve parlare; si evita il confronto tra le condizioni e i bisogni del paese e la legge. La censura, e censura è ogni discussione soppressa anche in un Parlamento, non darà mai niente di buono; l'unico effetto che si ottiene è di incavernare il disordine, di allargare lo stacco tra la vita e la legge, tra i fatti e la coscienza dei fatti.

Se poi si chiede il perché di questa evasione perpetua dalla discussione su cose altrove non discusse perché già acquisite, si arriva sempre al medesimo punto. Si ritiene che l'Italia sia una vergine da salvare. Il presupposto è che l'Italia, grazie a tante difese e al favore del cielo, sia un paese più integro, più sano e morale degli altri, immune dalla perversione moderna, dalla secolare follia per cui, come tutti sanno, nel resto dell'Europa, in America, dappertutto, non esiste morale, la famiglia è disintegrata, ci si sposa per divorziare, si divorzia per vizio, e, con l'aiuto della legge, si sprofonda verso il suicidio. Mentre da noi, tolta qualche eccezione, la famiglia è compatta, il vizio è una stravaganza di pochi e la salute regna. Peggio dunque per loro se quasi tutti gli altri Stati hanno adottato da gran tempo ciò che in Italia non si osa nemmeno proporre. Se siamo tanto bene, sarebbe stupido cambiare, escogitare e discutere cure. E così tutto resta fermo per secoli. Si mantengono leggi diventate folklore.

Cominceremo forse a vedere più limpido quando sarà tolta di mezzo la futile presunzione di essere noi il paese più sano della terra. Questo è un paese come gli altri, né più morale né, forse, meno morale, ma solamente meno chiaro, un po' più angusto, e con qualche bugia di più. Sarebbe il momento di chiedere se tante resistenze mute, quel fare orecchio da mercante degli organi legislativi, hanno ottenuto il loro scopo almeno nella pratica del costume, o sono giunti a ben poveri risultati.

Guido Piovene

UN NAZIONALISMO CHE RIPORTA L'EUROPA INDIETRO DI MEZZO SECOLO

A gran parte dei francesi non spiace che De Gaulle cacci via gli americani

Le basi Usa sono un pilastro della difesa atlantica, valgono miliardi di dollari, occupano 18 mila operai e tecnici francesi - Ma il Generale è ben deciso a farle sgomberare, entro un anno o poco più; e la maggioranza del Parlamento, comunisti compresi, lo ha approvato L'appello della «grandeur» e vecchi rancori suscitano larga eco nel paese - Ma il disegno gollista, di un'Europa «indipendente» raccolta attorno alla Francia, è un sogno irrealistico e pericoloso: in realtà giova soltanto ai nazionalisti tedeschi ed al governo della Russia sovietica

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, maggio.

Lentamente, ma con metodica risolutezza, De Gaulle scaccia gli americani dalla Francia, sperando, chi sa, di allontanarli in futuro anche dal resto d'Europa, convinto che gli europei dell'Occidente finiranno, loro malgrado, di gravitare intorno alla risorta grandezza francese, accettarne il predominio. La centralità non cui ha messo in crisi l'Alleanza Atlantica nascendo dalla Nato (a De Gaulle piacciono gli atteggiamenti imperiosi, da gran monarca indifferente alla logica) e la duttilità con cui si è riaccostato al Mercato comune dopo averne provocato quasi lo sfascio un anno fa, indicano chiaramente la direzione della politica gollista: allontanare gli americani dall'Europa e imporre l'autorità della Francia facendo leva sul Mercato comune, ormai indispensabile all'economia dei paesi che lo compongono.

La seconda parte del disegno gollista si proietta in un futuro ancora alquanto remoto, ma il primo colpo è già stato vibrato. Uscendo dall'Alleanza Atlantica, De Gaulle non solo ha messo in crisi la Nato, ma ha suscitato un vespaio di problemi drammatici sul piano politico, economico, militare imponendo agli americani di ritirare dalla Francia le loro truppe e di spostare le loro basi entro il luglio del 1967: una decisione che ha provocato scompiglio negli Stati maggiori alleati e un senso di sbigottimento in alcuni ambienti francesi.

Come sia possibile spostare le basi militari americane, che sono costate miliardi di dollari ed anni di lavoro entro la data stabilita dal Generale, nessuno è in condizione di stabilirlo. Gli americani hanno chiesto una dilazione al 1968, sperando che nel frattempo De Gaulle muti idea, o intervenga qualche altro fattore, la non immortalità del Generale, ad esempio, come ha detto un esponente americano. Ma la discussione circa le date e le speranze su un compromesso, non mutano in realtà della situazione.

Determinato a creare fastidi agli americani, De Gaulle non defletterà dal suo atteggiamento, ignorando anche la petizione dei 18 mila operai e tecnici francesi, con relative famiglie, che lavorano nelle basi americane e si troveranno disoccupati il giorno stesso in cui i soldati americani partiranno. Che cosa possano significare 18 mila disoccupati in più in questa Francia in continua espansione economica, è decisa a riassumere il suo antico ruolo di potenza egemone, se la maggioranza dei francesi condivide, essi sollecita il Generale a proseguire fino in fondo la sua politica antiamericana?

Se De Gaulle senza esitazioni può buttare all'aria il sistema difensivo dell'Occidente, mettere in crisi un equilibrio politico raggiunto a fatica tra i due opposti blocchi orientale ed occidentale, lo fa sapendo di avere con sé la maggioranza dell'opinione francese, molto sensibile ai richiami nazionalistici e per nulla disposta a dimenticare «le offese». Dietro la decisione di De Gaulle di ritirarsi dalla Nato c'è il ricordo della lunga, sanguinosa e umiliante guerra coloniale. Il presunto appoggio dato dagli americani a marocchini, algerini e tunisini nella lotta per l'indipendenza, la fredda indifferenza con cui assistettero alla cacciata dei francesi dall'Indocina, non sono mai stati dimenticati; e l'animosità riemerge ogni volta che De Gaulle compie un gesto antiamericano. Ha visto, ad esempio, che la sparizione del sergente Kelly, il primo soldato americano caduto nella liberazione di Parigi, avvenissero — come di consueto nei trascorsi venti anni — nel cortile degli invalidi: la maggioranza dei francesi ha approvato quel gesto, che significava la rinuncia ad ogni vincolo di amicizia e alleanza nella guerra di liberazione dal nazismo.

Probabilmente, De Gaulle non intende ridurre la questione ad una meschina rivincita, la sua concezione politica di una Francia sganciata a Est e ad Ovest, e in condizioni di raggruppare attorno a sé l'Europa occidentale, disponendo di un proprio armamento atomico, è al di sopra delle querele franco-americane, vorrebbe essere una visione nuova delle mutate condizioni politiche in Europa. Tuttavia, egli non fa nulla per rimuovere gli ostacoli che separano la Francia dagli Stati Uniti, decide in maniera unilaterale, senza cercare il colloquio, certo di condividere il pensiero della maggioranza dei francesi: pensiero chiaramente espresso dalla sconfitta subita dall'opposizione quando, pochi giorni addietro, fu votata in Parlamento una mozione di censura contro la decisione di abbandonare la Nato. Persino i comunisti non votarono quella mozione, oltre ad alcuni socialisti ed altri deputati dell'opposizione.

«Se gratta un po' — mi dice un diplomatico — sotto il nome del comunista francese c'è il tricolore nazionalista». *Forse è vero: il mito della grandeur resuscitato da De Gaulle può lusingare anche gli estremisti dell'Internazionale; ma è evidente che i comunisti francesi hanno respinto la mozione di censura perché, oltre a essere sempre stati avversari della Nato, il fatto che De Gaulle ne sia uscito non può che rallegrarli. Un'Alleanza atlantica senza la Francia perde buona parte della sua efficacia, a tutto vantaggio del blocco sovietico. Se fino a ieri un certo equilibrio, per quanto precario, il stato possibile fra Est e Ovest, lo si deve appunto al peso pressoché equivalente delle forze opposte. Abbandonando la Nato, De Gaulle ha rotto questo equilibrio e messo gli americani nella necessità di trovare un altro perno, su cui far ruotare il sistema difensivo atlantico.*

Quest'altro perno non può essere che la Germania Federale, che sembra determinata a rimanere a fianco degli americani. Ma perché possa riempire il vuoto lasciato dalla Francia nella Nato, la Germania dovrà essere militarmente forte, un nuovo pericolo per l'Europa, che nel risorgente nazionalismo tedesco, fatalmente accelerato da quello francese, vede i presupposti di altre complicazioni. Tra un mese, De Gaulle andrà in visita ufficiale a Mosca e non poteva offrire ai sovietici un dono più gradito: aver messo in crisi l'Alleanza Atlantica è per il Cremlino un gesto che merita qualche ricompensa. Ma quale, e in che direzione? Gli osservatori pensano che De Gaulle, con la sua mania dei trattati bilaterali, voglia rispolverare l'antica amicizia franco-russa e concretarla in un'alleanza di collaborazione economica e culturale, ma con qualche protezione politico-militare.

Questo atteggiamento non può piacere ai tedeschi, nonostante le assicurazioni golliste. Oltre ad essere più tagliata in due, la Germania finirebbe per ritrovarsi, come nel 1914, fra le ganasce della tenaglia franco-russa, e le conseguenze che ne deriverebbero sono tutt'altre che rosee, probabilmente De Gaulle ha valutato tutti gli effetti della sua politica che, nonostante il Mercato Comune, politicamente riporta l'Europa indietro di mezzo secolo, ma ciò non gli ha impedito di fare il gesto clamoroso di buttare gli americani fuori dalla Francia: un gesto che può lusingare il nazionalismo dei francesi, accontentare il loro desiderio di rivincita sugli Stati Uniti, a torto o a ragione accusati di aver cacciato la Francia dalle sue colonie per prenderne il posto, ma senza risultati positivi apprezzabili.

Come può De Gaulle promettere un'efficace difesa atomica all'Europa, se la sua attrezzatura nucleare è ancora inferiore a quella altrui? Ed anche senza la Francia, gli Stati Uniti sono i soli che dispongono di un arsenale atomico tale da bloccare eventuali minacce che venissero dall'Oriente. Il gesto del Generale, quindi, assume soltanto un significato di anacronistico nazionalismo; ma di ciò egli non si cura, purché gli americani se ne vadano dalle basi che hanno in Francia.

Di queste basi, degli americani che la popolano, dei sentimenti che provano i francesi di Châteauroux, Evreux, Orléans, Nancy, Fontainebleau, Saint-Nazaire, dove sono le basi militari americane che dovranno essere evacuate, dirò nelle prossime corrispondenze. Perché, nonostante la grandiosa visione politica di De Gaulle, ed il nazionalismo dei francesi, il divorzio tra Francia e Stati Uniti provoca profonda amarezza.

Francesco Rosso

Anche il festival ha la sua "reginetta,,

Le manifestazioni mondane che hanno luogo durante la Mostra cinematografica di Cannes prevedono anche l'elezione di Miss Festival. Ecco la francese Christine Busson, 19 anni, designata ieri dalla giuria (Tel. A.P.)

Pellegrinaggio al "lager,, di Flossenburg dove morirono 3413 deportati italiani

E' stato organizzato dall'Associazione ex internati di Torino - Inaugurata una lapide che dice: «Dal vostro martirio è nata la nostra libertà: finché lo ricorderemo saremo uomini liberi» - Nel campo furono sterminate 73.296 persone: ora è trasformato in un giardino ombroso, ricco di aiuole fiorite - Ma poco oltre, nella «valle della morte» dove erano il forno crematorio e le fosse comuni, si leva un enorme tumulo di ossa e ceneri a perenne ricordo dell'atrocità nazista

(Dal nostro inviato speciale)

Flossenburg, 14 maggio.

Qui nel *lager* di Flossenburg le SS avevano escogitato forse le più raffinate e mortali delle torture. I deportati si inerpicavano su una lunga scalinata portando massi di pietra. «*Non pesavano molto, cinquanta o sessanta chili* — ci dice Amleto Mongarli, un ex partigiano della Val Sangone che ha trascorso qui cinque mesi — *e li raggavamo in quattro su una specie di barella. Ma eravamo così sfibrati dalle torture e dalle privazioni che ci impiegavamo ore. I gradini erano gelati, si scivolava, bisognava puntellare le pietre con tutte le nostre forze per evitare che scivolassero fino in fondo*».

Chi cadeva era finito: le SS lo prendevano a calci nel ventre: voleva dire la morte. Quando le pietre erano in cima alla scalinata, i tedeschi ordinavano dietro-front e bisognava riportarle giù. E di nuovo in alto all'infinito per dodici ore al giorno, dalle 6 del mattino alle 6 di sera. Poi non si andava a dormire. C'era la «visita ai pidocchi». «*Alle 8 di sera* — dice Mongarli — *ci ammassavano nei bagni a spalla a spalla e docce bollenti e docce fredde si alternavano fino all'appello del mattino alle 4. Molti non vedevano l'alba. Avevamo imparato, per sopravvivere, a metterci accanto ai più anziani. Erano i primi a morire e col loro corpo ci si poteva proteggere dagli implacabili getti d'acqua*».

I camini del crematorio fumavano senza posa. In questo campo sono morti 73.296 deportati di diciotto nazioni: in maggioranza russi (26.430) e polacchi (17.546). Ma anche due piloti americani impiccati e sette soldati inglesi fucilati. E 3413 italiani. Nessuno fino ad oggi era venuto dall'Italia in questo *lager* sperduto nell'Alta Baviera, a quattro chilometri dal confine cecoslovacco. Ora per la prima volta una colonna di italiani è giunta fin qui. Il pellegrinaggio è stato organizzato dalla sezione torinese della Associazione ex-deportati politici dai campi nazisti: Amleto Mongarli, che oggi lavora alla Fiat come progettista, ne è stato il promotore e l'animatore. Ci sono altri due superstiti di Flossenburg. Uno è Ignazio De Paoli, partigiano della Val Sonna. Tutti lo chiamano il «gagno», il ragazzino, perché quando fu catturato e spedito a Flossenburg aveva meno di 18 anni e ne dimostrava 12.

L'altro è Dino Fresia, di Cuneo: un gigante corpulento, dal viso aperto e una cordiale voce di basso. Arrivò a Flossenburg che pesava 120 chili, quando tornò a casa era meno di 50. Quanti sono i superstiti italiani di questo campo? «*Dopo anni di ricerche* — dice Amleto Mongarli — *siamo riusciti a rintracciarne ventinove. Non credo che siano molti di più*».

Ora Flossenburg è diventata un giardino come quasi tutti i *lager*, a cominciare da quello di Dachau. Piante ombrose, uccelli che cantano tra i rami, aiuole fiorite dove ventimila schiavi erano ammassati in trenta baracche di legno. Le lapidi e le iscrizioni sono tutto quello che resta di un inferno senza nome. L'orrore è stato prima circoscritto, poi ricacciato e cancellato a poco a poco perché non turbi la pace e la serenità di questo immenso giardino che è la Baviera: foreste sconfinate, prati di smeraldo, lucidi villaggi puliti come case di bambola.

Al posto della scalinata di ghiaccio, dove si moriva sotto le pietre e i calci delle SS, è stata innalzata una chiesa. Nella «valle della morte», più in basso, dove erano il crematorio e le fosse comuni, si apre ora una vasca con pesciolini rossi. Attorno diciotto lapidi con le bandiere di diciotto nazioni e per ciascuna il numero dei morti.

C'è anche la bandiera tedesca: 903 morti «*odiati e banditi dal loro stesso popolo — dice l'iscrizione — perché colsero essere liberi: o tu che sei vivo, non dimenticare il loro sacrificio*».

Più in basso un enorme tumulo quadrato, alto due metri e largo una decina: fatto di ossa e ceneri, l'erba che lo ricopre cresce rigogliosa. Qui, in quella che veniva chiamata la «valle della morte», sosta la nostra colonna. Ci sono ex internati, studenti, gli stendardi delle città di Marzabotto e di Cuneo e della Associazione, rappresentanze dei comuni di Moncalieri, Verbania, Vercelli, Novara e della Valle del Pellice; l'on. Sandro Pertini vicepresidente della Camera, il sen. Magliano, i consiglieri comunali di Torino Frida Malan, Sergio Vinciguerra e Cesare Polcari, il borgomastro di Flossenburg Hoegner. Si scopre una targa in bronzo che dice: «*Dal vostro martirio è nata la nostra libertà: finché lo ricorderemo saremo uomini liberi*».

Chiedono a Pertini di dire qualche parola. Scuote il capo. Ha perduto a Flossenburg un fratello, alla vigilia della salvezza. Oggi gli hanno detto come. Stavano arrivando le truppe americane, i prigionieri vennero incolonnati per essere trasferiti. Una marcia di oltre cento chilometri: chi cadeva, gli fracassavano il cranio col calcio del fucile. Di ventimila scheletri che avanzavano penosamente sotto una pioggia gelida, solo sette od ottomila riuscirono a sopravvivere. Il deportato Pertini cadde tre volte e i compagni lo aiutarono a rialzarsi. La quarta venne inchiodato da un colpo alla nuca.

«*Che posso dire?* — ripete ora il fratello —. *Qui non ci possono essere parole adeguate*». Spingono allora avanti Dino Fresia, che regge lo stendardo della sua città, Cuneo. Dice: «*Che queste cose non succedano mai più e che impariamo tutti a volerci bene*». Poi la voce si rompe. Il gigante allarga le braccia smarrito, scosso dai singhiozzi. Queste quattordici parole e la preghiera per gli ebrei sevigliani uccisi, che Dario Segre leggerà poco dopo in rappresentanza della Comunità israelitica di Torino, davanti al tumulo dedicato agli italiani, sono state tutte le orazioni di questa cerimonia. Poi c'è stato il silenzio. Un lungo silenzio. Settanta persone sono rimaste immobili, senza una parola, in questa «valle della morte» diventata un giardino, per un tempo che ci è sembrato non finisse mai. Lo rompeva solo il garrulo chiacchierio degli uccelli tra i rami.

Giorgio Martinat

Ad un geologo americano i 20 milioni del «Feltrinelli»

Tre premi di cinque milioni l'uno a studiosi italiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

L'Accademia nazionale dei Lincei, in due sedute segrete, ha attribuito i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli» per il 1966 destinati alla classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali. Il massimo premio internazionale di venti milioni di lire è stato assegnato al prof. Harry Hammond Hess, capo del dipartimento geologico dell'Università di Princeton (Stati Uniti) per i fondamentali contributi allo studio delle rocce ultrabasiche, gli archi insulari e la geologia sottomarina.

Gli altri tre premi, di cinque milioni ciascuno, sono stati aggiudicati: per la matematica al prof. Guido Stampacchia, ordinario di analisi matematica e infinitesimale all'Università di Pisa; per la fisica al prof. Luigi Radicati di Brozolo, ordinario di fisica teorica nella scuola normale superiore di Pisa; per le scienze biologiche al prof. Vittorio Caprara, ordinario di fisiologia generale nell'Università statale di Milano.

Il prof. Stampacchia è nato a Napoli nel 1922 e ha insegnato nel 1952 alla Facoltà di matematica di Genova; dal 1960 è a Pisa, dopo aver tenuto corsi negli Stati Uniti e al College de France. Le sue ricerche principali riguardano le equazioni a derivate parziali e il calcolo delle variazioni. Il prof. Radicati di Bronzo è milanese e ha 47 anni. I suoi lavori riguardano soprattutto la fisica elettrodinamica, la fisica dei nuclei e delle particelle elementari nelle quali ha contribuito alle ricerche per scoprire i mesoni e i barioni. Il prof. Caprara ha condotto studi in diversi settori della fisiologia generale e, con i suoi collaboratori, ha isolato dalla mucosa gastrica le glicoproteine che agiscono nell'assorbimento intestinale dell'azoto e dei grassi alimentari. Altre ricerche del prof. Caprara si riferiscono al trasporto dell'acqua e delle sostanze in essa disciolte attraverso la membrana cellulare.

I quattro premi saranno consegnati agli studiosi prescelti in una solenne adunanza dell'Accademia dei Lincei.

l. f.

A CASA VOSTRA OGNI MESE IL MEGLIO DELLA NARRATIVA MONDIALE

Il Club degli Editori sceglie ogni mese, nella produzione letteraria di tutto il mondo, quanto c'è di meglio per freschezza di trama, serietà di tesi, efficacia di stile. Le edizioni del Club sono originali o in coedizione con editori italiani.

Nei cinque anni di vita il Club ha pubblicato libri di cui ha consacrato il successo o l'ha determinato; chi ha seguito con attenzione la vita del Club ha perciò nella sua biblioteca opere di Cancogni, Calvino, Arpino, Cassola, Pratolini, Maugham, Buck, Faulkner, Remarque, du Maurier, Chaplin, Bellow, ecc.

Nessun impegno preventivo per aderire al Club, in compenso ogni due mesi un libro gratis attraverso la formula semplice e comoda espressa nel regolamento generale. Inoltre, aderendo al Club, si riceve subito:
— 1.000 Club-lire (cioè buoni per ritirare libri gratis)
— il bollettino mensile «Notizie Letterarie»
ed a Natale un dono speciale per chi ha ritirato almeno 9 volumi nell'anno.

E' in corso una campagna speciale di adesione: si può aderire sottoscrivendo semplicemente la scheda o si può chiedere in lettura un libro per esaminare il criterio di scelta e l'edizione; e si può renderlo, dopo averlo letto, oppure trattenerlo gratis se, sottoscrivendo l'adesione, si ordinano due volumi del catalogo.

LG

☐ AMERICA AMERICA di Kazan L. 1400 - ☐ LA SAN PABLO di McKenna L. 2300 - ☐ IL CALICE DI VANDEA di du Maurier L. 1600 - ☐ LO SCIALLE ANDALUSO di Morante L. 1600 - ☐ PEONIA ROSSA di Yulang L. 1800 - ☐ L'OMBRA DELLE COLLINE di Arpino L. 1600 - ☐ PRIGIONIERO SULLA TERRA di Aldridge L. 1800 - ☐ LA LINEA DEL TOKORI di Cancogni L. 1400 - ☐ IL CONVOGLIO DI VON RYAN di Westheimer L. 1600 - ☐ 40 MIGLIA DALL'AVANA di McBain L. 1800.

☐ Aderisco al Club degli Editori.
☐ Desidero ricevere un volume «in lettura»; inviatemi quindi franco di porto il volume segnato sopra.
Potrò rendervelo entro 10 giorni dal ricevimento;
oppure pagarvelo dietro fratta postale di L. 1000, qualunque sia il suo prezzo di copertina, se sottoscriverò l'adesione semplice;
oppure trattenerlo gratuitamente se sottoscriverò l'adesione ordinando contemporaneamente altri due libri del catalogo. Se non aderirò o non vi realizzerò il volume, siete autorizzati ad emetterne fratta postale per il prezzo di copertina.

Nome e cognome

Via Città

Indirizzare a Club degli Editori, viale Maino, 10 - Milano

VILLEGGIATURE per FAMIGLIE

AL MARE
«LA CONCHIGLIA» di Spotorno
RIVIERA DI PONENTE - APERTA TUTTO L'ANNO

AI MONTE
PIANCAVALLO sopra PREMENO
m. 1250 - prov. Novara
- POSIZIONI INCANTEVOLI
- AMBIENTI SIGNORILI - OGNI COMFORT
- TRATTAMENTO OTTIMO

Rivolgersi:
CHARITAS AMBROSIANA
MILANO - VIA ARIOSTO, 13 - TELEFONO 48.72.41

SPETTACOLI

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
12 —: **Rubrica religiosa:** Tre Papi per un Concilio.
14,30: **Torino:** Coppa internazionale femminile di tennis.
17,15: **La tv dei ragazzi:** « Il club di Topolino ».
18,15: « **Settevoci** », programma di giochi musicali.
19 —: **Telegiornale.** Al termine: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 — « **Luisa Sanfelice** », originale televisivo a puntate sulla eroina della Repubblica partenopea, a cura di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico. Prima puntata. Interpreti principali: Lydia Alfonsi, Giulio Bosetti, Mila Vannucci, Antonella Della Porta, Silvano Tranquilli, Elsa Ghiberti, Gerardo Herter, Elisa Cegani.
22,15: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Scene della « Commedia dell'arte ».** Nuovo canovaccio ispirato al XVI secolo, con Edda Albertini.
19 —: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Maria Giulini: « Thamos re d'Egitto » di Mozart.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **La rosa d'oro** », rassegna del varietà televisivo.
22 —: « **Quelli delle forbe in faccia** »: due comiche di Harry Langdon.
22,30: « **Il gioco delle parti** », telefilm della serie « Gli Addams ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Incontro Svizzera-Germania di Coppa Davis; 20: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie « Laramie »; 21,30: « Parigi anni venti », documentario; 21,50: The Golden Gate quartet.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto Evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita dei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,20: Gara rivista per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Musica in piazza; 15: Giorn. radio; 15,15: Cori da tutto il mondo; 15,45: Canzoni nuove; 16,10: Prisma musicale; 16,55: Secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe: Respighi, Mozart, Wagner, Rimski-Korsakov; 19,15: Domenica sport.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Da cosa nasce cosa, un programma di Franco Antonicelli; 21: Musiche di Debussy eseguite dal pianista Trouard; 21,45: Il libro più bello del mondo. A cura di N. Fabbretti; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Le hanno scelte per voi; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Un disco per l'estate; 9,03: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo [illegible]; 10,30: Giornale radio; 11: Giornale nazionale del mattino; 11,25: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Antepruna sport; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiacciavoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16,15: Il clarson; 17: Musica e sport; Ultimo minuto; Premio Pr. Amedeo d'Ippica da Vinovo; Cus Roma-Partenope di rugby; 18,30: Giorn. radio; 18,45: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Dirige Arturo Toscanini; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: « La giornata del generale », racconto di W. Trevor; 17,15: Musiche di Carissimi e Charpentier; 18: « Mancato arrivo ad Atene », radiodramma di R. Sanders; 19: Musica di L. Dallapiccola; 19,15: Rassegna di teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Davienne, Franck, Ravel; 20,40: Musiche di C. Stamitz; 21: Il giornale del terzo; 21,20: « Il castello del principe Barbablù », opera di B. Bartok.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del Ministro della Sanità il Presidente della Repubblica Italiana ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana il signor Emilio Salassa, Ispettore della Croce Verde di Torino. Il Gruppo Anziani Croce Verde, i Componenti della Croce Verde, gli Amici si congratulano con il neo Cavaliere.

La figura alla Galleria Narciso

E' aperta nelle ampie sale di piazza Carlo Felice 16 al primo piano una grande mostra a soggetto: « La figura: 35 presenze dell'arte contemporanea ». Vi compaiono i nomi più prestigiosi dei maestri italiani e stranieri fra cui: Appel, Archipenko, Bacon, Brauner, Campigli, Casorati, De Chirico, De Pisis, Dubuffet, Max Ernst, Fontana, Giacometti, Guttuso, Klee, Lam, Mafai, Manzù, Marino, Matta, Modigliani, Moraldi, Picasso, Rosai, Severini, Scipione, Sironi, Vianì.

O.I.E.C. centri linguistici

di vacanza per studenti medi ed universitari, Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Spagna, Messico, Usa. Soggiorno in famiglie selezionate o in residenze, corsi di lingua, attività ricreative e culturali, escursioni, rapporti ai genitori. Delegazione di Torino: Scuola Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, telefono 545-753.

Patrick Samson West End club

Molti applausi alla troupe di fama internazionale Patrick Samson et les Phéniciens per l'interpretazione originale e personale dello Jo-Je che tanto successo ha ottenuto a Parigi, al Piper di Roma e nella precedente tournée in Italia. Esso lo si potrà ammirare nell'elegante e noto ritrovo West End club (con annesso ristorante e Hotel) strada Tra[illegible] del Pino

Dalla Ditta Beco s.a.s. Via S. Teresa, 15

Troverete un vastissimo assortimento di orologi delle migliori marche svizzere, soprammobili moderni ed in stile, pendole Westminster, gioielleria, oreficeria, argenteria a prezzi di assoluta concorrenza. Omaggi a tutti gli acquirenti. Sconti speciali agli sposi.

Vendite rateali

Tessuti e confezioni si accettano i buoni C.I.P.S. rilasciati ai dipendenti e pensionati statali. Via Priocca 24, t. 851.064.

Teleriparazioni t. 769.945

Pronto intervento T.V., impianti antenne 1ª e 2ª programma, riparazioni radio, registratori. Servizio sino ore 22.

Il servizio Esso Casa

è a Vostra disposizione per una revisione completa al Vostro impianto di riscaldamento, sostituzione caldaie, bruciatori, pulizia serbatoi, caldaie e camini. Interpellateci Bertolotti, telefono 759.872.

La SEM Scuola Estetica Moderna

Piazza Castello 9, Torino, telefono 535 535, lieta del successo ottenuto al Salone della Cosmetica, ringrazia i visitatori e comunica che continuano le lezioni ai corsi d'estetica del viso, estetica del corpo, manicure e pedicure. Consulenza medica specializzata.

Svendita straordinaria

Al Mobilificio Supermec di via Lanino 9 grande svendita propaganda di materassi a molle a L. 10.000 e 12.000 con 15 anni di garanzia. Tel. [illegible]

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 530.337.

Scuola Alta Moda

Inizio corsi rapidi di taglio e confezione familiari e professionali. Figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Informazioni Segreteria Scuola Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, telefono 545-753.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!

Chiamate il 60.466-651.957. Servizio domiciliio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000. Oggi accettazione ore 10-12.

Porte pieghevoli Divisette

Divisette « Parva » rivestita in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevatto) per piccoli vani. Divisette « Ultra » rivestita in similpelle lavabile oppure stoffe e velluti. Divisette « Legno » di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisette «Standards» in plastica. Tipo più economico. Vendite: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schultz, via Bagetti 25, Torino, telef. 761.471, 745.121.

La lavatrice non funziona? Astelav 673.919-690.615

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Signorette porte pieghevoli via Campana, 15 t. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unico a presentare un nuovo tipo senza binario.

Signore, signori,

Abel Confezioni, vi veste elegantemente in Lebole. Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Telefono 745 544.

Roulottes Elnagh

unica con freni elettrici, prova, dimostrazioni, permute, rateazioni Savà da 20.000 mensili. Cavolo, G. Cesare 157 - telefono 551.135

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Med Cristina 125 che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,30 «Ti ho sposato per allegria»; novità di Natalia Ginzburg, regia di Luciano Salce. Domani riposo.
Ridotto del Romano: ore 22 « Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia.

Alfieri: Rivista Pistoni - Rizzo Lombardo; orario 15 - 18 - 21,15.
Maffei: Riv. M. Ferrero 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al galoppo; G. Pr. Principe Amedeo, lire 10.000.000.

TEATRO ALFIERI
L'UNIONE CULTURALE presenta
per soli 2 giorni
martedì 17 mercoledì 18
CARMELO BENE
e la sua Compagnia in
PINOCCHIO
Prev. La Stampa - t. 535.113

Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): 16,30-21 Compl. The George's; cantano Gianni Sovino, Arpo e Bert. **Al Nirvana Danze:** 16 e 21 orch. Bevione; cant. Bob Silva - Lina Rama. **Arlecchino:** ore 16 e 21 Equipe 84. **Augusteo:** ore 16 e 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 16 e 21 I Rokketti. **Cisalpina Danze:** ore 16 e 21 I Califfi. **Colombine, Belnasco:** 16-21 Gli Amici. **Faro Danze:** ore 16 e 21 Piero Cotto. **Gay Sala:** 16 e 21 Beccaccia d'Andrì. **Gaudio Danze:** ore 16 e 21 Siegani. **Giardino Belle Arti:** 16-21 Lanfranco. **Hollywood Danze:** 16-21 Los Califos. **La Perla:** 16 e 21 I Faraoni di Roma. **Le Grillon Danze,** Nichelino: ore 16 e 21 I Rimici; c. G. Ferrante. **Le Roi Dancing:** 16 e 21 I Kings. **Massaua Danze:** 16 e 21 Chi-co-cha. **Principe:** 16 e 21 Aldo e i Diversi. **Tricadero:** 16,15 e 21 Bob Abrams.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (60.692): New Samurai. **San Giorgio** Valentino - «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo. **West End Gogo,** st. Trofarello, 890.270: Patrick Samson et les Phéniciens.

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Al Bogatelle,** Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye. **Baby Night - Whisky à Gogo.** **Caprice** (Sacchi 16, 521.528): 16-21. **La Nuit** (Borgaro Torinese): 16-21. **Lido** (Mons. 522, 697.016): 16-21. **Piscina del Sole Gogo** - st. S. Maurizio Compl. Aster, c. Gastone, Ing. libero. **Scotch,** Volta 6, 543.713: 16-21. **Villa Gay** (Moncal. 52): 16,30 e 21. **Whisky Notte** (tel. 687.563): 16-21.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
STUPINIGI
Mercoledì 18 maggio
RIAPERTURA
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono 902.381

LE ROI
Così ore 16 e 21
capelli lunghi, barba folta
I KINGS

ARLECCHINO
Ore 16 e 21: REPLICHE
EQUIPE 84
e I FARAONI

Tricadero
Ore 16 e 21: 808 BEATS
Martedì debutto
ENZO SALVATORE

CASTELLINO
Ore 16 e 21: SUCCESSO de
I ROKKETTI
e gli SHEKERS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16: Trail, giovani moderni
Ore 21: «Monte premi Bingo»
ALDO e i DIVERSI
con MIRELLA BARBIERI

NUOVO HOLLYWOOD
(PIPER DI TORINO)
Ore 16 e 21: SUCCESSO
LES CALIFES

AUGUSTEO
Ore 16: Gran AMICI DEL DISCO
SCUDERIA 78
Ore 21: ELEGANTE SERATA

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21: Applauditissimi
I FARAONI
di ROMA

FARO
Ore 16 e 21: 2 ORCHESTRE
THE HUNTERS
PIERO COTTO

AL NIRVANA
Ore 21: SERATA DI CHIUSURA
Offerta di un gelato
a tutti gli intervenuti
BEVIONE - B. SILVA - RAME

La Brace
Via Nazione 2a - tel. 41.802
(Aperto sino alle ore 2)
12 tipi di
PIZZA NAPOLETANA
COTTA SUL MATTONE
NEL FORNO A LEGNA
Specialità calzoni

Alle COLONNINE
BEINASCO
Debutto del cantante ungherese
ROMY
Compl. GLI AMICI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni J. B. Camille Corot; orario 10-12.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra catalogo generale stampe originali.
Galleria: Dipinti di Leonor Fini.
La Bussola (via Po 9): Mario Carletti: «Il Vangelo secondo Giovanni» (52 litografie in-folio); orario 11-13.
L'Approdo: omaggio a G. Manzone. **Narciso** (p. Carlo Felice 16): La figura: 55 presenze dell'arte contemporanea (Bacon, Ernst, Klee, Manzù). **Torre** (Accad. Alb. 3, t. 877.857): esp. Daphne Casarati Maugham.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alla 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves: «Vento caldo» con T. Donahue, C. Stevens, K. Malden, C. Colbert (Stati Uniti, 1960, colori, minuti 120).

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «38° parallelo, missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard. **Astor:** «La dolce pelle di Yvonne» Michèle Morgan, Jean-Louis Trintignant. Vietato minori anni 14. **Corso:** «Agente 777 missione Summergame» scope, eastmancolor, con Richard Wyler, Jany Clair. **Cristallo:** «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, P. Tiffin, G. Granata, B. Blier, eastmancolor. Orario spettac.: 14,10; 16; 18,10; 20,10; 22,25. **Doria:** «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con R. Podestà, P. Leroy. **Ideale:** «Password, uccidere agente Gordon» scope, eastmancolor, con Roger Browne, Helga Liné. **Lux:** «Furia a Marrakech» sc. techn. S. Forsythe, D. Boschero, C. Gajoni. **Nazionale:** «La lama nel corpo» tech. scope, W. Berger, F. Prevost, V. 18. **Repubblica:** «L'armata Brancaleone» con V. Gassman, C. Spaak, G.M. Volontè, E.M. Salerno, B. Steele, technicolor. **Romano:** «I pugni in tasca» di M. Bellocchio. Vietato anni 18. Inizio film: 14; 15.55; 18.05; 20,15; 22,30. **Vittorio:** «Danze di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, scope, colori.

Ariston: «Uccidete l'uomo da uccidere» Paul Hubschmidt, Karin Dor, technicolor, scope. **Arlecchino:** «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi, techn. Vist. 14. Orario: 14; 16,20; 18,10; 20; 22,20. **Augustus:** «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, eastmancolor. V. 18. **Capitol:** «Matt Helm il sterminatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14. **Metropol:** «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15.40; 18.30; 22. **Torino:** «Sette dollari sul rosso» A. Stefan, F. Sancho, techn. sc. Ap. 14.

Alexandra: «Non disturbate» scope, technicolor, Doris Day, Rod Taylor. **Faro:** «Non disturbate» scope, technicolor, Doris Day, Rod Taylor. **Fiamma:** «Cincinnati Kid» techn. S. Mc Queen, E. G. Robinson, Margret Gialellis. **Majestic:** «Signore e signorì» di P. Germi, con V. Lisi, G. Maschio. **Odeon:** Vietato minori anni 16. **Hollywood:** «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» technic. scope, S. Connery. Ap. 14; ult. 22,15. **La Perla:** «Adulterio all'italiana» con Catherine Spaak, N. Manfredi, colori. **Matteotti:** «Occhiata su Torino» Riv. M. Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film: «I 2 orfanelli» F. Franchi, C. Ingrassia. **Massimo:** «077 sfida al Killer» tech. R. Harrison, S. Andersen. Vist. 14. **Orfeo:** «Adulterio all'italiana» techn. scope. C. Spaak, N. Manfredi, M. G. Buccella. **Principe:** «Da 077 intrigo a Lisbona» technicolor, B. Healey, J. Valerie. **Statuto:** «A caccia di spie» techn. scope, David Niven, Françoise Dorleac.

Adriano: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, Claudia Cardinale. **Alcione:** «In ginocchio da te» con Gianni Morandi; Rivista Pistoni - Rizzo - Lombardo 15 - 18 - 21,15. **Alpi:** «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope. **Reale:** «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, in technicolor.

Centrale: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis. **Apert.** ore 14. **Cravessana:** «La nave del diavolo» C. Lee, Audrey Kelr, technicolor. **Milano:** «I 7 del Texas» col. R. Hunter, e «Ponte dei sospiri» colori. **Olimpia:** «7 ore di fuoco» a colori. **Per:** «Gordon il pirata nero» technicolor, con Ricardo Montalban. **P. Nuova:** «A 008 operazione sterminio» colori, e «Il piombo e la carne» colori, con Rod Cameron. **S. Felice:** «Erick il vichingo» sc. tec. **S. Mitchell, G. Gemma (M. Weed).** **Apertura** ore 14.30. **S. Secondo:** «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, technic.

Esperia: «I 4 inesorabili» technicolor, scope, con Adam West. **Giardino:** «Il circo e la sua grande avventura» technicolor, scope, Claudia Cardinale, J. Wayne. Ultime ore 22. **Madonna Rose:** «Il grande sentiero» scope, technic. Richard Widmark. **Miralfiori:** «Da un momento all'altro» J. Seberg, H. Blackman, technicolor. **S. Rita:** «I Gringos non perdonano» col. sc. B. Harris, T. Kendall, Moore. **Vittoglio:** «Gli eroi di Telemark» scope, technicolor, con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson.

America: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. **Araldo:** «I due violenti» technicolor, scope, Alan Scott, Susy Andersen. **Eliseo:** «Il nostro agente Flint» techn. scope, J. Coburn, L. J. Cobb. V. 14. **Nuovo:** «008 missione Hong Kong» e «Stanlio e Ollio alla riscossa». **Ritrovo:** «Bolle di Venezia» colori. **S. Paolo:** «Signore e signorì» di P. Germi, con V. Lisi. Vietato anni 18.

Artisti: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi. **Belsior:** «100.000 dollari per Ringo». **Carello:** «Giulietta degli spiriti» col. C. Masina, S. Milo. V. 14. Ult. 22. **Edelweiss:** «Le meravigliose Angelica» R. Hossein, M. Mercier, technicolor. **La Sfera:** «Non si può continuare ad uccidere» techn. G. Ford, W. Holden. **Oropa:** «Rancho Bravo» technicolor, scope, J. Stewart, Maureen O'Hara. **Rossini:** «Leoni di Castiglia» tec. sc. **S. Giulia:** «Sierra Baron» technic. scope, R. Jaeger, Rita Gam. **V. Venezia:** «Sunerseven chiama Calra» techn. sc. R. Browne, F. Dali.

Astra: «Signore e signorì» V. Lisi. **A. Lionello:** regia di Pietro Germi. Vietato ai minori di anni 18. **Bernini:** «A 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, Helga Liné, techn. **Ciborio:** «Agente 077 operazione fior di loto» R. Kent, technicolor. e «Sterminatore barbari» colori, Ken Clark. **Filos:** «Agente 077 missione Bloody Mary» Ken Clark, H. Liné, colori. **Ener:** «Il tiranno di Siracusa» a colori, con Liana Orfei. **Massaua:** «La Colt è la mia legge» A. Clark, M. Martin, eastmancolor. **Odeon:** «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, colori, sc. **Star:** «Hong Kong portofranco per uno bara» H. Drake, Andersen, tech

Adua: «Asso di picche operazione controspionaggio» col, sc. Viet. 14. **Aurora:** «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» in technicolor. **Brescia:** «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, techn. scope. **Chieri:** «Gallo alla conquista di Goriadi» col. S. Reeves, M. Petri. **Eden:** «Segreto di Pollhanna». **Falchera:** «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, R. Harrison, techn. **Lanterna:** «Ponte sul fiume Kwai» col Milner. **Rubino:** «Rancho Bravo» J. Stewart. **Nord:** «I 3 sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guido, technicolor. **Nuova Sarfina** (Ciriè 47): «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, technicolor. Vietato minori anni 18. **Oriente** (Barca): «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu. **Palermo:** «Massacro a Phantom Hill» colori, scope, con Robert Fuller. **S. Gaetano:** «Macista contro Mongolfo» e «E. Wallace, abate nero». **Specials:** «L'ombrellone» colori, scope. Sandra Milo, E. M. Salerno. **Zenith:** «Operazione Crossbow» techn scope, Sophia Loren, G. Peppard.

Gerelli: «Sandokan e il leopardo». **Cabiria:** «Cleopatra» technic. scope, Richard Burton, Elizabeth Taylor. **Colosseo:** «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» con S. Connery, C. Auger, A. Cell, colori, scope. **Continental:** «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)» S. Connery, C. Auger, A. Cell, colori, scope. **Flora** (c. Mancalieri 241): «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Ghigo:** «Il magnifico gladiatore» M. Tolo, M. Feresi; segue «Tom e Jerry». **Italia:** «OSS 117 furia a Bahia» tech scope, M. Demongeot, P. Stafford. **Lingotto:** «Il magnifico corsaro» tech scope, a «X 3 chiama Brigitte». **Moderno:** «La sperone nudo» J. Stewart, e «Dominatore di Chicago» R. Taylor, C. Cherisse, technicolor. **Nizza:** «Trionfo di Tom e Jerry» col.

Piemonte: «Stalag» colori, scope, V. Gassman, A. Cell, D. Bianchi. **S. Cuore** (Nizza 56): «Segreto di Montecristo» tec. G.M. Cancel, A. 14. **S. Carlo:** «Fantomas 70» technicolor, Jean Marais, Mylène Demongeot. **Speria:** «Come ingannammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Diana: «La meravigliosa Angelica» scope, techn, R. Hossein, M. Mercier. **Doro** «James Tont operazione D.U.E.» Lenda Buzzanca, technicolor, scope. **Roma:** «Il ritorno di Ringo» technicolor, scope, con Montgomery Wood. **Umbria:** «Neve più sporcata esercito» Lemmon, col.; «7ª cavalleria» colori.

Alba: «Lord Jim» techn. scope, Peter O'Toole, C. Jurgens, Daliah Lavi. **Ambra:** «Sierra Charriba» Charlton Huston, S. Berger, R. Harris, colori. **Apollo:** «Due mafiosi contro Al Capone» techn. scope, Franchi, Ingrassia. **Edera:** «2 marines e un generale» Franchi e Ingrassia, techn. scope. **Luce:** «Squadriglia 633» Cliff Robertson, George Chakiris, colori. **Lucento:** «James Tont, operazione D.U.E.» techn. scope, L. Buzzanca. **Luisa:** «Tromboni Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello; «Passaporto falso». **Lutraria:** «Patto a tre» techn. scope, F. Sinatra, D. Martin, D. Kerr. **Splendor:** «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, R. Vianello, N. Toranto; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn, scope, J. Stewart.
CANDIOLO
Vittoria: «Tarzan uomo scimmia» col.
MONCALIERI
Eccelsior: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, H. Fonda, colori.
ORBASSANO
Moderno: «Boeing, Boeing» techn Jerry Lewis, Tony Curtis, D. Sevel.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «Africa addio» technicolor, di Gualtiero Jacopetti.
VIGONE
Excelsior: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.

CORSO GRANDE SUCCESSO!
100.000 EMOZIONI!
100.000 AVVENTURE!
100.000 DOLLARI!
E' LA POSTA PER:
AGENTE 777 MISSIONE SUMMERGAME"

SUPERSCOPE - EASTMANCOLOR
E' UN FILM RECORD

LUX
Da Marrakech alle eterne nevi del Cervino, in una fantasmagorica rete di continui colpi di scena, intrighi e belle donne.

EASTMANCOLOR WIDESCOPE
IL FILM NON E' VIETATO

OGGI AL GRANDE IDEAL
NELLA GIRANDOLA VORTICOSA ED UBRIACANTE DI UNO STUPENDO BALLETTO INTERNAZIONALE SI NASCONDEVA LA MORTE PER DUE MILIONI DI DOLLARI
- Un nome misterioso: MOGADOR
- Una parola d'ordine: PASSWORD
- 90 MINUTI DI INAUDITA SUSPENCE

EASTMANCOLOR - TECHNISCOPE
Uscendo dalla sala di proiezione si pregano i gentili spettatori di non rivelare a nessuno il finale o « sorprese » del film
E' LA ELLEGI CHE PRESENTA

HORROR-SEXY
il nuovo allucinante spettacolo che sconvolge le platee di tutto il mondo
OGGI al NAZIONALE

WILLIAM BERGER - FRANCOISE PREVOST - MARY YOUNG
BARBARA WILSON - MICHAEL HAMILTON
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
Sconsigliabile alle persone facilmente impressionabili
UN FURIOSO ISTINTO DI MORTE LO SCUOTEVA DALL'INTIMO E NULLA ARRESTAVA LA SUA VIOLENZA, NEPPURE LA STUPENDA FIORENTE BELLEZZA DI GIOVANI DONNE

AMBROSIO ENORME SUCCESSO
IL PIU' SPIETATO E VIOLENTO FILM DI GUERRA
GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD
HARRY GUARDINO
RIP TORN
JAMES EDWARDS
BOB STEELE
• WOODY STRODE
• GEORGE SHIBATA

LEWIS MILESTONE

IL PUBBLICO DI CANNES
COME QUELLO ITALIANO
HA DECRETATO CHE A
L'ARMATA BRANCALEONE
TECHNICOLOR
SPETTA
LA PALMA 1966
PER
IL FILM PIU' DIVERTENTE
SECONDO MESE DI PROGRAMMAZIONE
al Cinema REPOSI
La critica francese è divisa come quella italiana. C'è chi rimprovera a Monicelli un umorismo troppo elaborato, c'è chi confessa di non essersi mai tanto divertito.
CORRIERE DELLA SERA

UN GRANDE SUCCESSO
CINERIZ
AL
CRISTALLO
PHILIPPE LEROY
PAMELA TIFFIN
GRAZIELLA GRANATA
MARIO CAMERINI

DELITTO quasi PERFETTO
FERNANDO SANCHO
MASSIMO SERATO
ALAN COLLINS
GIULIO DONNINI
BERNARD BLIER
EASTMANCOLOR
Si insiste sulla indispensabile necessità di vedere questo film dall'inizio, rispettando rigorosamente l'orario d'inizio degli spettacoli:
14,10 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,25

al DORIA TRIONFALE RITORNO DEL FILM DELL'ANNO!
7 UOMINI D'ORO
EASTMANCOLOR
IL « COLPO » PIU' PERFETTO DELLA STORIA DEL CRIMINE
... E' IL FILM DA VEDERE E RIVEDERE... F. M.
... RISATE CONTINUE ALTERNATE A GIUSTI MOMENTI DI SUSPENSE... LA STAMPA
... ECCO UN FILM CHE DIVERTIRA' IL PUBBLICO. GAZZETTA DEL POPOLO

TRIONFA AL CINEMA
ELISEO
FLINT non teme confronti
IL NOSTRO AGENTE FLINT

CinemaScope Colore De Luxe

COLOSSALE SUCCESSO
ARLECCHINO
5ª SETTIMANA
RIBATE A GETTO CONTINUO
TECHNICOLOR
UGO TOGNAZZI
una questione d'onore

Continuano con successo
AL CINEMA
TORINO
le trionfali repliche della più bella storia del West nel superwestern italiano

TECHNISCOPE EASTMANCOLOR
E' la ELLEGI che presenta

Straordinario successo
AUGUSTUS
dopo « Un dollaro bucato »
dopo « Adios Gringo »
.....DJANGO.....
UN NOME MISTERIOSO PER UN UOMO IMPLACABILE
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

DJANGO
EASTMANCOLOR - WIDESCREEN
Il più spietato, violento ed aggressivo film mai prodotto finora

all'ASTOR
SOLAMENTE UN FILM BELLO E STUPENDO
MICHELE MORGAN
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT
CATHERINE ROUVEL

La DOLCE PELLE DI YVONNE
JACQUES ROBIN
"LES PAS PERDUS"
RENE' FALLET
INTERRALLIES
E' LA ELLEGI CHE PRESENTA

Grande successo
AL VITTORIA

DANZA di GUERRA per RINGO
con
STEWART GRANGER
CINEMASCOPE - A COLORI

IMMINENTE
all' AMBROSIO
CARL MULLE
CHRISTINA SCHOLLIN
IL MIO CARO JOHN
HELENA NILSSON - MORGAN ANDERSSON
SYNNOVE LINDEBACK - ERIK HELL
E' la ELLEGI che presenta

TRA POCHI GIORNI
E PER IL PIEMONTE
SOLTANTO A TORINO
LA CINERIZ
PRESENTERA'
L'ULTIMO FILM DI
GIULIANO GEMMA

SBAM E SPARA - BAM E SPARA - SBAM E SPARA

ECCEZIONALE SUCCESSO
PRINCIPE
La più recente avventura di « 077 » in Technicolor

da 077 INTRIGO a LISBONA

MASSAUA
COLOSSALE SUCCESSO DEL PIU' AVVINCENTE WESTERN DEL GIORNO
La COLT è la mia LEGGE
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

L'opera presentata fuori concorso per ragioni diplomatiche

«Il dottor Zivago» ieri a Cannes nel film «colosso» di David Lean

La linea sentimentale del romanzo di Pasternak è rispettata; lo spettacolo è ultraricco; ma non trascina il pubblico a una commozione superiore - Alcune pagine robuste e un sapiente impiego di molti famosi interpreti

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 14 maggio.

Quest'oggi la rassegna di Cannes si è concessa un giorno di riposo sotto la pioggia; il che non vuol dire che il Festival non abbia consumato la sua dose di celluloide. Si è dato un film solo, presentato «fuori concorso», ma in compenso straordinariamente lungo, vera orgia di immagini (3 ore e 19 minuti), e per maligna combinazione — non certo sconsigliata dagli organizzatori, che quest'anno si dànno poco pensiero dei giornalisti — proiettato a ora così tarda, da renderci materialmente impossibile addentrarci in un giudizio motivato.

Non è dunque colpa nostra se del «*Dottor Zivago*» non possiamo darvi che qualche frettolosa impressione, coi sensi ancora intorpiditi dalla prestanza del «colosso», aspettando una più fortunata occasione per prendergli, magari in quattro e quattr'otto, le misure critiche. La «colossalità» è attestata in primo luogo dal costo, 11 milioni e mezzo di dollari.

Certo è uno dei film più miscelati, vera arca di Noè dell'internazionalismo cinematografico. S'è detto della produzione. Russa la fonte, il famoso romanzo di Boris Leonidovic Pasternak; inglese il regista David Lean; italiana, spagnola e inglese la *troupe* dei tecnici; finlandesi e spagnoli gli esterni; anglo-americano-egiziani gli interpreti; francese l'autore delle musiche Maurice Jarre.

Destinato ad inaugurare la rassegna della Croisette (come sarebbe stato naturale), ma poi rimosso per considerazioni diplomatiche, «*Il dottor Zivago*» ritaglia una grossa fetta del romanzo, posponendone però la coralità al campeggiamento delle figure principali e dei loro sentimenti. Giacché un film non è mai abbastanza lungo per un lungo romanzo, s'intendono le difficoltà incontrate dallo sceneggiatore e dialoghista Robert Bolt per trovare un compromesso fra le due misure.

Riassumendo a passo di carica, il film è prevalentemente la storia, dilatata da ampie inserzioni spettacolari, del medico ma *in pectore* poeta Yuri Zivago, negli anni che precedono e seguono la rivoluzione d'ottobre. Del suo idillio e poi matrimonio con la soave Tonja, figlia dei suoi genitori adottivi. Del suo assistere al tragico caso di Lara, che dopo aver tentato di avvelenarsi, spara sul suo altolocato seduttore che vorrebbe impedirle di rifarsi una vita sposando l'onesto studente Pasha, già in linea con l'imminente rivoluzione. Poi la prima guerra mondiale, dove Yuri, ufficiale medico, incontra Lara, infermiera. Quindi la disfatta, le diserzioni, la guerra civile. Ritorno dell'eroe a Mosca: freddo, fame, coabitazione forzata. Il medico con la famigliola si ritira in un villaggio degli Urali, dove ritrova, fatalmente, Lara. L'amore che nel precedente incontro era stato virtuosamente soffocato, divampa, occupando, con drammatiche implicazioni rivoluzionarie, la seconda parte. La linea sentimentale, non qualche gobba, c'è tutta.

Impressioni telegrafiche e necessariamente parziali: uno spettacolo ultraricco che ha molti titoli per intrattenere e satollare vaste masse di pubblico, ma non quello di trascinarlo a una commozione superiore. In sostanza, scalate le proporzioni del «colosso» siamo al livello, ci pare, di un'ordinaria amministrazione hollywoodiana, sebbene gestita da un artigiano talentuoso come David Lean, in lotta, qui non sempre vittoriosa, col posticcio d'una Russia rivoluzionaria, dislocata e rifatta. Per contro, pagine robuste (la sequenza del treno), e un sapiente concertato di illustri interpreti, fra i quali, fatta eccezione per Julie Christie, abbiamo visto meglio i minori: Rod Steiger, Tom Courtenay, Ralph Richardson. Per la sua aggraziata Tonja, Geraldine Chaplin non disonora la famiglia.

Leo Pestelli

Geraldine Chaplin, interprete di Pasternak spiega perché si è ribellata a suo padre

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 14 maggio.

Giornata di riposo, che prelude a un'altra giornata di riposo e feste. Oggi, Il dottor Zivago; *domani carnumuse, majorettes, battaglia di fiori, partita di calcio fra festivalieri e vecchie glorie del football locale. Il carnet degli arrivi segna un momento di stanca. Ma c'è Geraldine Chaplin. «Non andarle a parlare di suo padre, perché si secca», mi suggeriscono i bene informati. Geraldine ha l'occhio di suo padre, le labbra atteggiate all'ironia e ad amarezza, come suo padre, e lo stesso umore vivo, ora innocente ora furbesco, sempre imprevedibile, sempre pericolante fra il dramma e la farsa.*

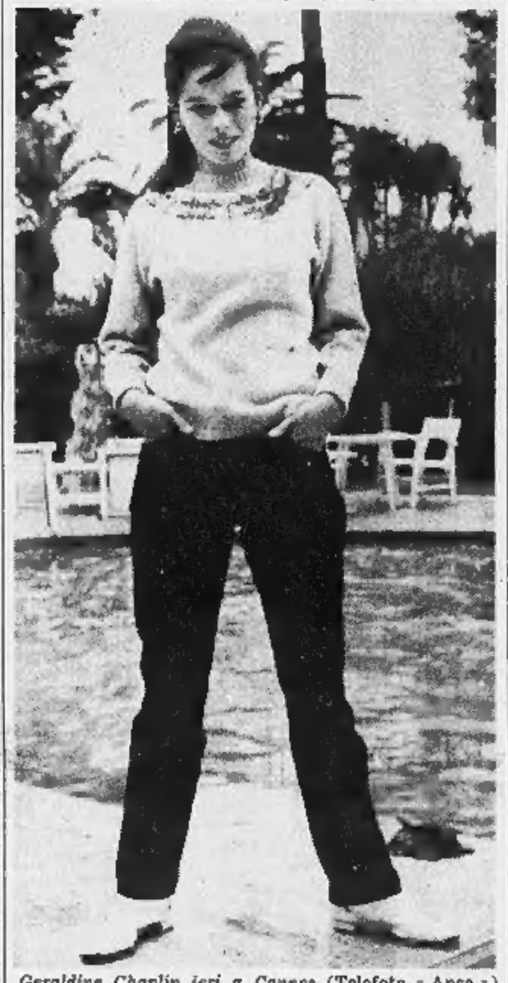
«Sia ben chiaro che le cose che faccio io, le faccio perché piacciono a me. Mio padre, perciò, non c'entra». *Questo è l'esordio dell'intervista. E dunque: quali cose in case che piacciono a Geraldine? Le piace recitare: belle vesti, belle parti, bei film dove ci sia da far piangere e ridere la gente. E poi: la danza, la musica, la pittura, la gioventù. Insomma, cammina anche lei per i sentieri battuti da suo padre, e sarà per quest'incombente presenza che il nome le crea imbarazzo.* «Lei ambisce a formarsi una personalità autonoma, è per questo — osservo — che non ama sentirsi dir troppo che è figlia di suo padre?». *Geraldine mi guarda. Indecifrabile.* «No, non è per questo. Mio padre, quando io ero piccina, mi privava di tante cose che io desideravo. Per esempio: la cioccolata. Ce la portava a casa soltanto una volta la settimana. Diceva sempre: io ho sofferto la fame, e anche voi dovete sapere, almeno, che cosa sia patire nel desiderio di qualcosa che gli altri hanno».

Geraldine sorride ma un filo impercettibile di malinconia è entrato nella conversazione, qualcosa come l'idea dell'infelicità repressa, celata agli sguardi del mondo.

Piccola, smorfiosa, biancovestita, con un'aria da scolaretta, i capelli raccolti in alto, tutti spettinati dal vento, Geraldine affronta oggi, sullo schermo di Cannes, la sua prima grande prova internazionale. Il film di cui è interprete Il dottor Zivago, *arriva fuori concorso, onusto di sei Oscar. Accanto al protagonista Omar Sharif (l'attore egiziano che si ricordi nelle vesti del cavaliere del deserto in* Lawrence d'Arabia, *dello stesso Lean), in parte dell'ardente Tonja è affidata all'esile figlio del grande Charlot. La quale, adesso, vorrebbe allontanare da sé l'ombra del padre, con la scusa della cioccolata che egli le negò nell'infanzia.*

Sto a guardarla perplesso. Geraldine ha la faccia fresca e senza trucco: eccetto due puntolini neri, uno sotto l'occhio sinistro, uno sotto l'occhio destro. Mai visti, su nessuna faccia di donna, puntolini neri simili a questi. Il trucco sottolinea una grazia e una intensità patetica dello sguardo. «C'est joli, mademoiselle». *Li ha inventati lei questi due puntolini sotto gli occhi? Geraldine mi sta a guardare un istante:* «Oh, no. Questo è il segno della razza "clown". Il trucco me l'ha insegnato mio padre. E' il distintivo della famiglia. Siamo di razza "clown", noi Chaplin».

Gigi Ghirotti



Geraldine Chaplin ieri a Cannes (Telefoto «Ansa»)

Il debutto teatrale della Ginzburg nella commedia in scena al Gobetti

«Ti ho sposato per allegria» presentata dal Teatro Stabile di Torino - Protagonista Adriana Asti, ispiratrice del testo, con Renzo Montagnani; regista Luciano Salce

Adriana Asti con Renzo Montagnani in una scena di «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg

Chi ha letto i libri di Natalia Ginzburg forse ricorderà nelle *Voci della sera* il querulo chiacchiericcio di una madre che fa da basso continuo alla melanconica melodia di un amore senza domani; oppure, in *Lessico famigliare*, il linguaggio, anzi il gergo che conserva nel tepore della memoria volti e voci di otto lustri. Questo ed altro, il mondo della sua fantasia insomma, la scrittrice torinese ha tolto ora dall'intimità delle pagine per mostrarlo al pubblico dalla sua prima commedia, *Ti ho sposato per allegria*, rappresentata ieri sera al Gobetti da una compagnia dello Stabile. Volontaria o inconscia, l'operazione di trapianto non è riuscita. Vediamo perché.

Qualche indizio già lo offrono sia la trama, intessuta dei minuti e insignificanti fatterelli di un *ménage* appena agli inizi, sia l'imbarazzo di chi deve narrarla (ma sarebbe proprio necessario?). La commedia si apre in un appartamento romano dove Giuliana e Pietro, sposi da una settimana, discutono di un cappello che non si trova. Scovatolo, Pietro va a un funerale, Giuliana rimane con la serva. E le racconta la propria vita: le oscure origini, la fuga a diciassette anni dal paesello lombardo, la calata a Roma, disinganno e disperazione, la relazione con uno scrittore, un bimbo buttato via, l'incontro casuale con Pietro, il fulmineo matrimonio.

Non è tutto. Assai più fitto di figurine e di digressioni, il pittoresco soliloquio occupa quasi tutto il primo atto. Se non altro serve a comporre il ritratto della protagonista: una «matta», come si dice nel linguaggio corrente, in cui istinto e maniera, malizia e ingenuità, stramberia e assennatezza si aggrovigliano in modo inestricabile. Così, quando rincasa il marito, meno sorprende l'affettuosa disputa fra i due coniugi sulle ragioni, per Giuliana ancora indecifrabili, del loro matrimonio.

La discussione — siamo al secondo atto — prosegue nella stanza da bagno. Mentre Giuliana con un cappello da pescatore di merluzzo aguzza in una vasca di spuma, il marito le confessa di averla spesata non per amore o per pietà, ma per l'irrefrenabile allegria che lei ha il potere di mettergli addosso. La spiegazione non spiega gran che, ma getta qualche luce su un personaggio sinora in ombra: placido e distaccato, Pietro si diverte a guardare gli altri. Già pregusta infatti lo spettacolo dell'indomani: ha invitato a pranzo sua madre che ancora non ha messo piede in quella casa disapprovando energicamente la scelta del figlio.

Ed ecco nel terzo atto lo scontro tra la suocera e la nuora, testimoni un'oca di cognata e Pietro che se la gode un mondo. Dopo un pranzo costellato di buffe fatuità, la contesa si conclude senza vincitori né vinti, anche se Giuliana, finalmente, si è imbattuta in qualcuno che parla più di lei. Andatasene l'anziana signora, marito e moglie sono daccapo: perché mi hai sposata? potremo vivere insieme? e le nostre madri? dov'è il cappello? E così via, s'intende, per tutta la vita.

Si dice talvolta di una commedia: «non succede mai nulla». Non è una lode. In *Ti ho sposato per allegria* non soltanto non succede mai nulla, ma guai quando qualcosa succede: la sua fragranza, già tenue, si disperde; la commedia, già fragile, si sgretola. Perciò il terzo atto, il più vario e il più movimentato, e il più gradito al pubblico, è paradossalmente quello meno riuscito perché troppo concede ai facili effetti e ad una satira piuttosto trita. E compromette il precario equilibrio dei primi due atti dove, è vero, non succede mai nulla, ma almeno si affacciano alcune ipotesi e si delineano i primi contorni per una commedia che potrebbe sottotitolarsi: conversazione o cicaleccio in tre atti.

Il tentativo è interessante e meritava migliore sorte. Ma l'autrice non si è accorta che è impossibile trasferire pari pari lo stesso linguaggio dalla narrativa al teatro; che frasi e modi di dire vibranti sulla pagina di pathos e di umorismo, sul palcoscenico risuonano a vuoto. Il trapianto si è dimostrato infecondo, occorrerà trovare un nuovo lessico, anch'esso «famigliare», ma non privato.

Con tutto questo, lo spettacolo non è affatto noioso, anche se talvolta dà l'impressione che il tutto sia «un'altra cosa». Luciano Salce lo ha arricchito di *gags* e invenzioni, gli ha dato scorrevolezza e agilità e ha lasciato che Adriana Asti facesse il resto. L'attrice, alla quale la commedia è stata addirittura cucita addosso insieme ai suoi inverosimili vestiti (costumi e scene, tra l'«op» e l'impero sono di Luca Sabatelli), è naturale e stramba, schietta e artificiosa, tenera e lapida come deve essere (e come dicono sia nella vita): s'arruffa i lunghi capelli, sbatte le ciglia, strilla e miagola, si contorce e si dimena che è un vero spasso. Per di più, ha un *partner* davvero eccellente per misura e *humour* in Renzo Montagnani, un'antagonista di vaglia in Italia Marchesini, e valide collaboratrici in Rita Guerrieri e nella fiorente Gabriella Giorcelli, al suo esordio in palcoscenico.

E il pubblico si diverte. Ieri sera ha riso e ha applaudito con calore chiamando molte volte alla ribalta gli interpreti. E con loro Natalia Ginzburg, che sa di avere scritto una «piccola commedia», come dice lei stessa, quasi scusandosene, nella sensata prefazione al testo pubblicato da Einaudi, ma che anche spera di scriverne una seconda, e forse l'ha già scritta, «vera, adulta e seria». E' quella che tutti si aspettano da lei.

a. bl.

Sullo schermo

«La lama nel corpo»

(*Nazionale*) — Un «horror film» è *La lama nel corpo*, di Michael Hamilton, grondante sangue da cento nefandezze, popolato di cadaveri: donne sgozzate, mentecatti suicidi, un assassinato a colpi di mazza, una pazza criminale che si punisce da sé uccidendosi.

Per gli *aficionados* del genere basterà dire che in una ottocentesca contea di Norfolk assai poco britannica, perché le case han linee barocche e prati, giardini e boschi non tipicamente italiani, c'è una solitaria clinica psichiatrica sulla quale grava un sinistro mistero. Nell'ombra dei suoi lugubri corridoi si muove una claudicante figura ammantellata e incappucciata di nero, che dove indugia lascia un terrorizzante segno di morte, esclusivamente rivolto a colpire donne belle e giovani, degenti o visitatrici. Chi è che uccide, e perché, se lo vedremo lo spettatore cui piacciono le pellicole macabre.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Luisa Sanfelice» nuovo romanzo sceneggiato

Si ispira ai tragici fatti della Repubblica partenopea del 1799: protagonisti Lidia Alfonsi e Giulio Bosetti

Stasera sul canale nazionale alle 21 avremo l'esordio del romanzo sceneggiato «Luisa Sanfelice». Il romanzo, in sette puntate, è stato scritto appositamente per la televisione da Ugo Pirro (autore de «Le soldatesse») e da Vincenzo Talarico e si ispira alle convulse, tragiche vicende della Repubblica partenopea del 1799, periodo su cui Benedetto Croce ha compiuto uno studio fondamentale, e principalmente alla figura di Luisa Sanfelice che fu condannata alla pena capitale dalla reazione borbonica nel settembre del 1800. La trasmissione è stata realizzata negli studi napoletani dal regista ed ex attore Leonardo Cortese e si avvale di molti esterni girati nei dintorni della città, più o meno nei luoghi stessi dove si svolsero i fatti. I due protagonisti sono Lidia Alfonsi e Giulio Bosetti.

Sul valore e sul tono del romanzo nulla si sa: bisognerà vedere se gli autori e il regista hanno puntato su una ricostruzione storica seria degli avvenimenti (pur con le necessarie coloriture drammatiche e spettacolari) oppure se hanno preso pretesto dalla storia per mettere in piedi non diciamo un fumetto ma un racconto di grandi effetti teatrali e di violenti contrasti.

Seguirà, alle 22.15 circa, «La domenica sportiva» mentre sul secondo canale ci sentiamo di raccomandare soltanto le vecchie comiche di Harry Langdon alle 22. Nel pomeriggio, alle 14.30, ripresa diretta delle finali dei mondiali di tennis femminile dal Circolo della stampa - Sporting di Torino.

* *

«Studio Uno» di ieri sera mancava delle barzellette di Walter Chiari e delle imitazioni di Rita Pavone che erano state, assieme al monologo di Franca Valeri, le uniche cose divertenti di questa ultima puntata.

In compenso abbiamo avuto il debutto del fratello della Pavone. Forse s'è iniziata una nuova moda: la moda dei cantanti che lanciano i parenti i quali non abbiano un'occupazione fissa e redditizia o siano addetti ai lavori casalinghi. A quando il cuginetto di Celentano? A quando la zia di Claudio Villa? Per adesso registriamo il battesimo canoro del signor Pavone, ex-gestore di bar e se abbiamo capito bene ex-rappresentante di elettrodomestici. Ci asteniamo da qualsiasi giudizio che potrà essere dato solo quando il Pavone entrerà a far parte stabile del mondo della musica leggera e dello spettacolo. Del che d'altronde, non dubitiamo; tanti entrano, entrerà anche lui: l'ingresso è libero a tutti.

Ma torniamo a «Studio Uno». A parte la Valeri, ancora una volta pungente e acuta, la puntata ci è parsa estremamente debole. Anthony Quinn non è stato sfruttato e così dicasi di Teddy Reno. La Rita, privata del suo numero più vivace, ha brillato meno del solito. Disastrosa la chiacchierata affibbiata ad un'attrice comunicativa come Bice Valori: con un testo simile la Valori faceva una magra figura anche perché si afferrava la metà di quel che diceva. Lutazzi ha detto: «Non capisco se sono io che raffreddo l'ambiente». Era forse un'autocritica? Sempre ramazzi e squallenti le giovinette che attorniano la Pavone sempre scatenati i giovincelli. Ma non bastano, evidentemente, per tirare su la trasmissione.

Però il successo non è mancato. E che successo. Ci riferiamo al pubblico in sala: un pubblico che non si stancava mai di applaudire con calore e con entusiasmo, persino con ritmo. Sì, anche con ritmo. Alla fine gli invitati battevano le mani tutti insieme a colpi cadenzati, quasi fossero diretti da un maestro concertatore.

Quando la tv si convincerà che il successo presso il pubblico vero, quello che sta davanti ai televisori in casa sua, non lo si ottiene con battimani fasulli?

* *

Ha fatto seguito la prima puntata di un programma che vuol essere un panorama dell'industria italiana. Sul secondo canale gli appassionati della lirica sono stati accontentati da un concerto operistico ben nutrito e gli appassionati di gialli da un telefilm della serie Hitchcock che se anche non portava la firma del «mago» del brivido conteneva egualmente una discreta dose di maliziosa *suspense*.

* *

Domani, lunedì, come di consueto il canale nazionale offrirà «Tv 7», «Anteprima» con un reportage sul festival di Cannes e un telefilm poliziesco; sul secondo canale, contemporaneamente, andrà in onda il film «Gli uomini preferiscono le bionde» della serie dedicata a Marilyn Monroe: in questa pellicola, che è del 1953 e porta la firma di Howard Hawks, la Monroe è affiancata da Jane Russell.

u. bz.

E' morto a 80 anni il critico Eligio Possenti

Milano, 14 maggio

Nella sua abitazione milanese di piazza Meda è morto stamane lo scrittore Eligio Possenti, commediografo, critico teatrale e giornalista. Il 25 giugno prossimo avrebbe compiuto 80 anni.

Possenti era assai noto a Milano, sua città natale. Dopo aver esordito giovanissimo nel giornalismo, come critico teatrale di *La perseveranza*, passò a dirigere, nel 1922, *Il romanzo mensile*, ed entrò poi al *Corriere della Sera*. Qui si affiancò a Renato Simoni, di cui fu per tanti anni il sostituto nella rubrica teatrale, e di cui divenne il successore alla sua morte, avvenuta nel 1952. Per 33 anni, dal 1929 al 1963, fu anche direttore della *Domenica del Corriere*.

Oltre alla attività di giornalista e di critico Possenti aveva sempre svolto quella di scrittore, soprattutto nel mondo del teatro.

Il religioso ieri a Torino

Fa il minatore in Sardegna il frate professor Carretto

E' di passaggio a Torino il prof. Carlo Carretto che, dopo l'attiva partecipazione alla Resistenza, fu per anni presidente nazionale della Gioventù di Azione Cattolica. Ora appartiene ai «Piccoli fratelli di Gesù», la comunità fondata da Charles De Foucauld.

Veste abiti borghesi: giacca a vento color sabbia su calzoni grigio chiaro, una piccola croce di metallo sul petto. Giudica con ottimismo il mondo d'oggi e ha fiducia soprattutto nei giovani. Dei cattolici dice: «*Eravamo indietro di quattro secoli, negli ultimi quindici anni li abbiamo ricuperati*». Ma occorre andare avanti: «*Meno segni di croce e più amore*».

Quando decise di farsi frate nel '54 il prof. Carretto aveva 44 anni. Trascorse un periodo nel Sahara, ora è minatore in Sardegna. «La sua comunità svolge un'opera simile a quella dei preti operai?». «Sì — risponde — *ma con una sostanziale differenza. Noi dividiamo le fatiche dei lavoratori per vocazione. I preti operai invece erano dei cappellani del lavoro con un incarico particolare*».

Conservatorio G. Verdi — I saggi finali si svolgono alle 21 di oggi e dei giorni 19, 22, 24, 28 maggio e 9 giugno. Nell'ultimo saggio saranno eseguite le opere «Le cinesi» di Gluck e «Il telefono» di Menotti.

MORBOSO... MOSTRUOSO... LIRICO
Tutta TORINO parla di un solo film!
Trionfa al NUOVO ROMANO
«IL PIU' STRABILIANTE ESORDIO NELLA STORIA DEL CINEMA» A. MORAVIA
... MARCO BELLOCCHIO
I PUGNI IN TASCA
LOU CASTEL - PAOLA PITAGORA
LILIANA GERACE - PIER LUIGI TROVALIOLI
5 festival 5 premi
Locarno - Venezia
New York - Londra - Rio
ENNIO MORRICONE

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al METROPOL
IL FILM DEI 5 OSCAR
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
TODD-AO COLORE DE LUXE

ORFEO - LA PERLA
Il successo comico del giorno!!!
CATHERINE SPAAK e NINO MANFREDI
ADULTERIO all'ITALIANA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
...una comicità festosa, che sgorga da provate ricette... applicate con moderna fantasia e vivacità... tutti insieme muovono la girandola d'uno spettacolo scoppiettante di risate...
CORRIERE DELLA SERA
NON E' VIETATO

IL FILM CAMPIONE DEL MONDO DI INCASSI!!!
COLOSSEO • HOLLYWOOD • CONTINENTAL
SEAN CONNERY
in
AGENTE 007 THUNDERBALL
TECHNICOLOR - PANAVISION

Nuovo Fortino
VIA CIGNA 47 - TEL. 486.560
BELLO! UNICO! STUPENDO!
IL PIACERE E L'AMORE
JANE FONDA
JEAN SOREL
CATHERINE SPAAK
Regia: ROGER VADIM
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI 18 ANNI

A GIORNI UN GRANDE FILM NUOVO E DIVERSO
CIFRARIO
LA POLPA DEL COLPO
DEL POLPO LA COLPA
LA COLPA DEL POLPO
DEL COLPO LA POLPA
COLPO SEGRETO
JEAN GABIN - FERNANDEL
un film di
GILLES GRANGIER

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 537.565

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-656

PRESTITI
Ipotecari su case, alloggi, ecc., con rimborso also a 24 mesi.
Concessioni rapidissime.
SAFIN
VIA DON MINZONI 14 - TEL. 517.950

1 ... E' CLASSICO...
2 ... E' ANTICO...
3 ... E' FAMOSO... E' IL
GRAN PREMIO PRINCIPE AMEDEO 10 MILIONI
DOMANI
LA CORSA CLASSICA PIU' ANTICA D'ITALIA
GALOPPO ore 15.15
VINOVO

L'UNICA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA
con prelavaggio e lavaggio, a sequenza automatica, cioè senza intervento manuale, con ricambio di acqua e detersivo, montata su rotelle con stabilizzatore

da lire **89.000**

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE
con speciale "superfreezer,, adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12° sottozero (a 40° ambiente)

da lire **49.800**

L'UNICA CUCINA CON FORNO COMPLETAMENTE ESTRAIBILE
in 8 modelli gas, elettrogas, elettriche e con mobiletto

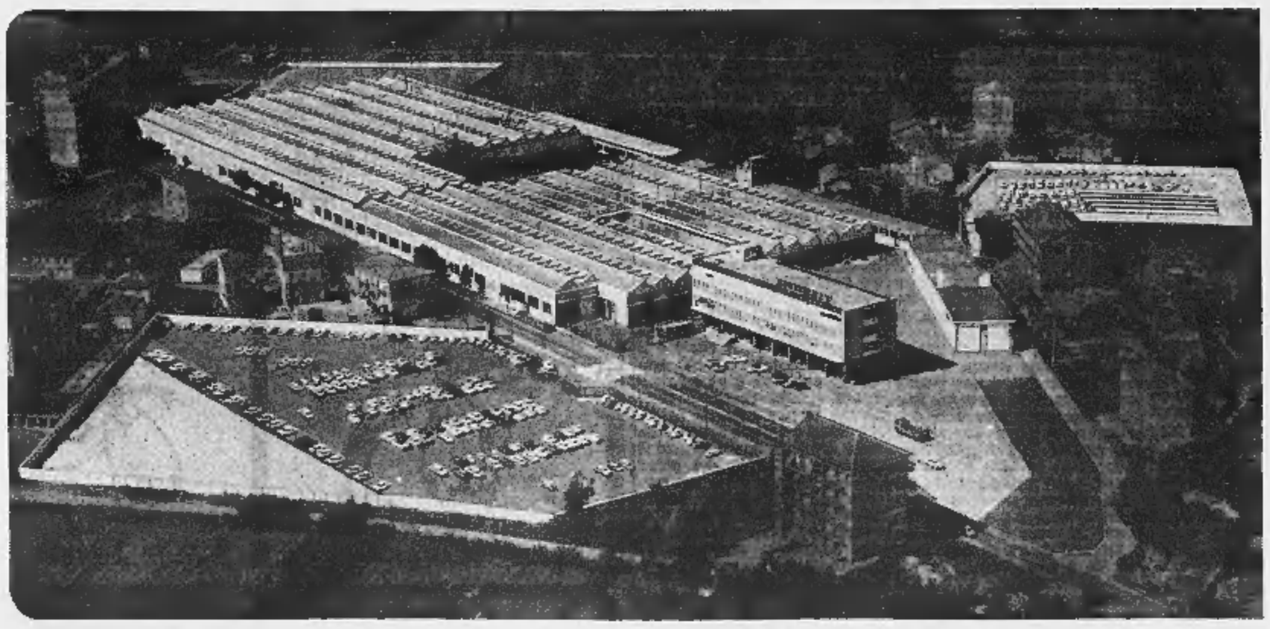
da lire **49.000**

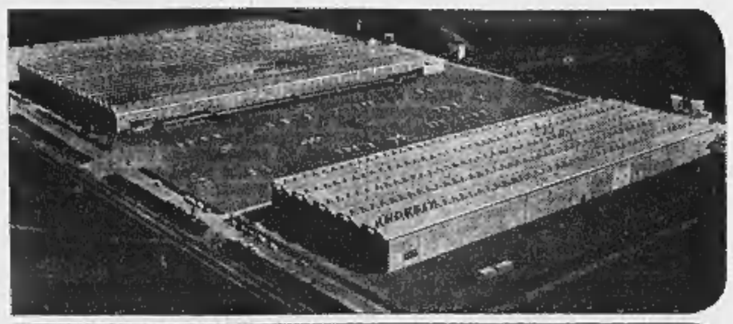
LAVASTOVIGLIE RAPIDO SUPERAUTOMATICO
con speciale ciclo di sterilizzazione a vapore - massima semplicità di sistemazione delle stoviglie e delle pentole

lire **129.800**

LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME

INDESIT





4 STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI FRIGORIFERI, CUCINE, LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE ▫ UNA PRODUZIONE ANNUA FRA LE PIU' ALTE DEL MONDO ▫ 50 FILIALI DI VENDITA ▫ ASSISTENZA TECNICA IN OGNI COMUNE D'ITALIA ▫ 12.000 CONCESSIONARI IN ITALIA ▫ SOCIETA' DISTRIBUTRICI IN 104 PAESI DEL MONDO

Prospettive e difficoltà del Mec agricolo

La collina, punto debole dell'agricoltura italiana

Il sen. Giacomo Medici, uno fra i più autorevoli esperti di problemi agricoli, ha riassunto, su «*La Stampa*» di ieri, vantaggi e difficoltà che gli accordi di Bruxelles pongono all'agricoltura italiana. Entro [illegible] anni i prodotti agricoli circoleranno liberamente ad un prezzo unico, nell'area dei [illegible] Stati del Mec. Questo più ampio mercato può favorire alcune produzioni, come ortaggi, frutta, fiori; ma impone una delicata trasformazione e crea seri problemi in settori quali la zootecnia e la bieticoltura. Oggi il sen. Medici precisa la necessità e gli ostacoli di un rinnovamento dell'agricoltura collinare. Nei prossimi giorni illustrerà gli aspetti positivi e negativi dell'accordo finanziario stipulato a Bruxelles.

I prodotti fondamentali dell'agricoltura europea, e cioè i cereali, la carne e il latte, in Italia si ottengono a costi di produzione più alti che negli altri paesi del Mercato comune. E ciò sostanzialmente perché le condizioni del clima dell'Europa a nord delle Alpi consentono la graduale maturazione del raccolto cerealicolo e la produzione di preziose erbe da pascolare per almeno sei mesi dell'anno. Si aggiunga che la natura del terreno non richiede costose opere di bonifica e, di regola, data la felice distribuzione delle piogge, non richiede l'intervento dell'irrigazione. L'esempio della Normandia dove il bestiame resta fuori stalla, al pascolo, dal 15 marzo al 15 novembre (e talvolta fino a Natale) è soltanto uno dei più noti, poiché in altre contrade della Francia i giorni di stalla sono valutati, come media, soltanto in novanta.

Dato che la realtà del clima e del terreno non si può facilmente modificare, bisogna cercare la soluzione del problema sia incrementando la superficie e la produzione delle coltivazioni favorite dal nostro ambiente fisico — come le orto-floro-frutticole e vinicole — sia affrontando, alla [illegible] radice, il problema zootecnico.

In altre parole, come l'industria italiana ha potuto affrontare e vincere la concorrenza internazionale, acquistando le materie prime sul mercato mondiale ed esportando parte cospicua dei prodotti finiti, così la zootecnia italiana può, nel corso dei prossimi anni, diventare una vera e propria industria. Lo provano i successi conseguiti durante l'ultimo decennio dagli allevamenti di polli e di suini: successi che, notevoli sotto l'aspetto tecnico, sarebbero maggiori nel campo finanziario, se le forti oscillazioni nei prezzi fossero contenute da un'organizzazione di mercato basata su rilevazioni sistematiche atte a prevedere le probabili quantità prodotte; analogamente a quanto da tempo si fa in Olanda, in Danimarca, in Germania.

Nelle condizioni di ambiente fisico ed economico sociale dell'Italia, l'avvenire della zootecnia dipende soprattutto dalla [illegible] trasformazione da allevamenti di tipo tradizionale in allevamenti di tipo industriale; il che, si noti bene, non comporta necessariamente la grande azienda. *Anzi, il mio personale parere è che la forma più conveniente di industrializzazione della zootecnia si debba ricercare in un grande numero di piccoli allevamenti, associati in consorzi e in cooperative.* Questi possono assicurare agli allevatori l'assistenza tecnica, economica e mercantile di cui, di regola, soltanto la grande azienda può disporre.

Tale prospettiva richiede, però, che il nostro paese possa continuare ad acquistare i cereali foraggeri a prezzi il più possibile vicini a quelli del mercato mondiale. Qualora ciò non fosse possibile, allora il prezzo che pagherebbe l'agricoltura italiana per facilitare l'unione europea sarebbe troppo alto per le sue possibilità, e dovrebbero esser cercate contropartite ancora più valide di quelle faticosamente escogitate a Bruxelles. Tanto più che la stessa bieticoltura non può reggere la concorrenza di quella francese e belga, dove condizioni ottimali consentono di produrre lo zucchero ad un costo inferiore del 25 % a quello ottenuto in Italia.

Fra tutte, l'agricoltura dell'Italia collinare, che copre oltre il 40% della superficie produttiva, si trova in gravi difficoltà. A parte quelle nascenti da una struttura fondiaria in crisi, la giacitura e la natura del terreno aggravano il costo di una trasformazione, non certo favorita dalle condizioni climatiche e dall'andamento dei prezzi di mercato.

Nel mondo occidentale non esistono zone collinari trasformate come lo furono, ad esempio, le Langhe e il Monferrato, la Toscana, l'Umbria e le Marche nel corso dei secoli: trasformazione che ha creato i più stupendi paesaggi che si conoscano e una delle civiltà rurali più avanzate e cordiali; ma questo tipo di civiltà riposava sulla mezzadria, cioè su di un contratto che non trova più le condizioni economiche e sociali per attuarsi con reciproca soddisfazione. Da ciò una crisi di rinnovamento, che si accompagna a quella imposta dal Mercato comune; il quale chiede all'agricoltura collinare di specializzarsi nella produzione dei suoi ottimi vini e ortaggi; mentre il mercato interno chiede in maggior copia la sua carne eccellente ed il suo incomparabile olio vergine di oliva.

Il giorno in cui i rapidi trasporti e la nuova tecnica della conservazione dei prodotti alimentari hanno messo in concorrenza produzioni vegetali ed animali di paesi situati a distanza di migliaia di chilometri, è stato imposto il radicale rinnovamento dell'agricoltura italiana; il quale oggi è diventato urgente dopo gli accordi di Bruxelles, che sanzionano l'unità dei mercati agricoli europei. L'agricoltura tradizionale deve quindi diventare agricoltura specializzata: ed è questa la ragione che spiega l'abbandono al bosco ed al pascolo dei magri ed aspri terreni di collina e di montagna, e spiega perché il coltivatore debba [illegible] tecnicamente preparato se vuole adempiere con successo il suo difficile compito.

E' in atto, dunque, la più profonda rivoluzione della storia dell'agricoltura italiana: occorre esserne consapevoli e promuovere una politica agraria, che non sia soltanto adeguata nelle razionali impostazioni, ma soprattutto efficiente nell'attuazione. A tal fine il pericolo principale, sia all'interno dei singoli paesi, sia in sede comunitaria, è rappresentato dalle procedure burocratiche, che troppo spesso mortificano il generoso slancio degli agricoltori.

Giuseppe Medici

Proposte per migliorare la sperimentazione agraria

Sono contenute nella relazione della commissione speciale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

La Commissione di studio per la riforma della sperimentazione agraria, nominata nel giugno [illegible] dal ministro per l'Agricoltura Ferrari Aggradi e presieduta dal ministro per la Ricerca scientifica Arnaudi, ha presentato al ministro Restivo la sua relazione conclusiva. Il documento puntualizza le gravissime lacune e disfunzioni del settore della sperimentazione agraria, per ciascuna delle quali viene suggerito un provvedimento ad hoc, atto a sanare la situazione. Ne terrà conto [illegible] prossimi giorni il Senato, approvando il «piano verde» n. 2.

Le soluzioni indicate dalla Commissione possono riassumersi nei seguenti punti:

1) *Coordinamento della ricerca sul piano nazionale*, mediante la costituzione di un Comitato nazionale della sperimentazione agraria, affiancato sul piano esecutivo da una direzione generale della sperimentazione agraria (o da un segretariato). *Coordinamento sul piano regionale*, attraverso centri regionali costituiti da Comitati incaricati di discutere i problemi.

2) *Ristrutturazione dell'attuale rete di istituti sperimentali*, trasformando alcune [illegible] le stazioni esistenti e coordinando le altre in istituti nazionali per ricerche di fondo e istituti nazionali per ricerche settoriali (per le diverse discipline) ciascuno articolato in sezioni interne e stazioni periferiche; il piano prevede la massima utilizzazione delle strutture attualmente esistenti. *Costituzione dei Consigli scientifici degli istituti*, sotto la presidenza dei direttori e con l'intervento dei rappresentanti dei direttori di sezione e di ricercatori, per il coordinamento interno dell'attività scientifica degli istituti stessi.

3) *Aumento del personale*, immediato per le strutture già esistenti (fino ad almeno [illegible] unità contro le 200 oggi esistenti, di cui solo 150 effettivamente impegnate nella ricerca) e protratto nel tempo per le nuove strutture fino a raggiungere almeno le 800 unità di ricercatori. Istituzione [illegible] ruoli tecnici e dei preparatori, oggi inesistenti, con organici di almeno 1000-1500 unità.

4) *Unificazione degli ordinamenti giuridici degli istituti*, oggi molto disformi, dando a [illegible] un'unica personalità giuridica di diritto pubblico e grado universitario, mediante riordinamento, modifica o fusione con conseguente devoluzione dei patrimoni degli istituti esistenti. Unificazione della composizione dei «Consigli di amministrazione», sotto la presidenza dei direttori di istituto.

5) *Costituzione di un istituto superiore di ricerche agronomiche* (Isra) con compiti di ricerca fondamentale e di formazione dei quadri di ricercatori specializzati.

g. f.

In vigore il nuovo accordo sulle commissioni interne

Da oggi in tutte le aziende del settore industriale

Roma, 14 maggio.

(*g. f.*) Entrerà in vigore domani nelle aziende del settore industriale il nuovo accordo interconfederale sulla disciplina giuridica delle commissioni interne, firmato il 18 aprile scorso dai sindacati e dai datori di lavoro.

Il nuovo accordo, alla cui firma si è giunti dopo circa [illegible] di laboriose trattative, prevede parecchie modifiche al testo dell'accordo dell'8 maggio 1953, soprattutto sul piano di una maggiore tutela degli interessi dei lavoratori.

La durata è prevista fino al 31 dicembre del 1959; l'accordo, però, si intende tacitamente rinnovato di anno in anno se non sia preventivamente disdetto da uno o più firmatari. Notevoli modifiche sono contenute infine anche nei 25 articoli del regolamento elettorale annesso all'accordo.

Giunto ad Asti per il gemellaggio il sindaco francese di Valence

Il sindaco di Asti dottor Giraudi, a sinistra, e quello di Valence dottor Pedrix ieri durante l'incontro

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 14 maggio.

(*c. m.*) Stamane sono giunti nella nostra città il sindaco e gli assessori di Valence, la città francese del dipartimento della Drôme con la quale, nel prossimo settembre, verrà concluso il patto di gemellaggio.

Gli ospiti sono stati ufficialmente ricevuti in Comune dal sindaco dott. Giraudi e dagli assessori Marchia, Marchisio, Pontacolone e Graziano oltre a tutte le autorità cittadine e dal console di Francia di Torino.

Il dott. Giraudi nel dare il benvenuto al collega francese e ai componenti la giunta ha rilevato come Valence è quasi identica ad Asti, oltre sessantamila abitanti con stabilimenti industriali di calzature e laboratori di oreficeria. Nel settore agricolo è nota per i suoi ortaggi. Il sindaco di Valence dott. Perdrix ha risposto sottolineando l'importanza del gemellaggio che ha lo scopo di creare tutte le condizioni per la reciproca conoscenza dei popoli europei.

Domani in una riunione comune delle due giunte saranno perfezionati gli accordi per il gemellaggio. Sono previsti scambi di delegazioni e di esperienze oltre ad una settimana commerciale durante la quale prodotti astigiani saranno propagandati e messi in vendita a Valence.

Un progetto britannico per riorganizzare la Nato

Un ministro inglese arriva oggi a Washington per illustrare il piano

Londra, 14 maggio.

George Thomson, ministro aggiunto al Foreign Office, parte domani per Washington per illustrare ai dirigenti americani un nuovo piano di riorganizzazione della Nato, alla luce del ritiro francese dal comando militare atlantico. Il piano britannico prevede secondo fonti britanniche i seguenti punti:

1) Drastico snellimento del quartiere generale supremo delle potenze alleate in Europa (Shape) e suo trasferimento a Bruxelles.

2) Ritiro da Parigi del Consiglio della Nato e suo trasferimento in qualche altra capitale alleata, preferibilmente Londra.

3) Creazione di un nuovo organismo esecutivo responsabile dell'attuazione dei piani, direttive e decisioni dei leaders politici della Nato (queste funzioni spettano attualmente allo Shape).

4) Abbandono del gruppo permanente della Nato con sede a Washington, gruppo di cui facevano parte americani inglesi e francesi e che dirigeva la strategia alleata a livello mondiale.

Si sa che gli americani, con l'appoggio tedesco, si sono detti contrari ad alcune di queste idee. Dopo i colloqui di Washington, Thomson si recherà a Ottawa per incontrarsi col ministro degli esteri canadese Martin. (*A. P.*)

Parigi ritarda di 3 mesi il ritiro dalla Nato del personale ausiliario

Parigi, 14 maggio.

(*t. m.*) Accogliendo una richiesta del generale Lemnitzer, comandante supremo delle forze alleate in Europa, il governo di Parigi ha deciso di ritardare di tre mesi il ritiro del «personale di sostegno» francese attualmente alle dipendenze della Nato: si tratta di sottufficiali, autisti, piantoni, segretarie, la cui improvvisa partenza avrebbe provocato la completa disorganizzazione dei servizi della Nato.

La data per il ritiro dei trecento ufficiali francesi che fanno parte dei comandi integrati resta invece quella fissata, e cioè il 1° luglio. Pur senza avere grande importanza politica, la decisione del governo francese dovrebbe contribuire, secondo *Le Monde*, a distendere leggermente i rapporti tra la Francia e i [illegible] alleati.

Mille morti a Giava per l'eruzione d'un vulcano

Giakarta, 14 maggio.

Un migliaio di persone sono morte in seguito ad una violenta eruzione del vulcano Kelud, nella parte orientale dell'isola di Giava. Il piccolo villaggio di Sregat, sulle pendici del vulcano, è stato inghiottito dalla lava. Una colata, muovendo verso sud, ha raggiunto il [illegible] di un fiume, davanti all'abitato di Blitar, un grosso centro sulla linea ferroviaria Malang-Toelocnga. La maggior parte delle vittime sono morte intrappolate fra due ampie colate di lava che ad un certo momento si sono congiunte, precludendo ogni possibilità di scampo.

Come si è giunti alla liberazione dell'industriale di Vigevano

Di notte sui monti della Sardegna passava una voce: "Non fate male all'ingegnere! La famiglia pagherà,,

Capeggiati dal sindaco-maestro di Monti centinaia di sardi furono mobilitati per prendere contatto con i banditi - L'insegnante consegnò i 25 milioni del riscatto ma volle che i fuorilegge (per la prima volta nella storia del banditismo sardo) accompagnassero il Palazzini sino ad una strada carrozzabile - «Passerò per un ingenuo — dice — magari sarò sospettato di collusione, ma l'ho fatto perché non era di qui, non aveva amici»

(Dal nostro inviato speciale)

Monti, 14 maggio.

Piove, il fondo della statale è giallo e viscido, il verde della campagna ha toni autunnali; ci precede una «1100» carica di carabinieri in borghese: noi ci fermeremo a Monti, un paese a neanche trenta chilometri da Olbia, loro proseguiranno sulla via dell'altopiano, verso Alà dei Sardi, Bitti, fino alla Barbagia, compiendo quello che è ormai un percorso obbligato, dopo un «sequestro di persona». I carabinieri continuano a tessere, allargandola con pazienza, e senza soverchie illusioni, la stessa rete di sempre, in cui sperano un giorno — fra una settimana, tre mesi, un anno, chissà — finirà col cadere «qualcuno». Il rapimento dell'ing. Palazzini è il quarto da gennaio a oggi, uno al mese, in media; ha fatto più chiasso degli altri solo perché protagonista ne è stato un «forestiero», un industriale del Nord.

E' la prima volta che viene rapito un «continentale», e il fatto ch'egli fosse il direttore di una fabbrica che presto darà lavoro a duecento persone ha allarmato e portato all'indignazione i sardi. Senz'ombra di ironia, cupo, sdegnato: «No, questo non dovevano farlo — mi diceva ieri sera l'autista dell'automobile con cui ho raggiunto Olbia da Alghero, correndo da costa a costa attraverso un paesaggio dagli aspri colori, deserta d'uomini come la Castiglia. — I rapitori hanno violato il codice dell'onore, disprezzando l'ospitalità si sono macchiati del delitto di lesa patria perché gran danno potrebbe venire alla Sardegna dal rapimento dell'ingegnere. Proprio ora che finalmente gli industriali del Nord vengono qui a spendere il loro denaro, ecco che si mettono a rapirli col rischio che ci ripensino, magari per altri cento anni, prima di investire una lira in Sardegna. Delinquenti due volte sono stati!». S'scuoteva il capo, l'autista, pigiando rabbiosamente sull'acceleratore. «Per fortuna — concluse quando fummo arrivati a Olbia — che in Sardegna ci sono uomini coraggiosi come il sindaco Isoni: lui ha riscattato l'onta, è un vero sardo, se si portasse deputato lo voteresi!».

Ho voluto trascrivere questo discorso per intero, fedelmente, perché di aiuto, credo, a capire un po' i sardi: più che il fatto in sé, il rapimento, il sdegna la violazione del «codice dell'onore» al quale anche i fuorilegge, evidentemente, dovrebbero esser tenuti; li indigna il mancato rispetto dell'ospitalità verso il «forestiero», li preoccupa il danno che può venire alla «patria», li consola e inorgoglisce il fatto che ci siano ancora uomini capaci di rischiare la vita «per riscattare l'onta», compiendo, insieme, un gesto di solidarietà umana.

A questo punto sarebbe quasi superfluo domandare a Giovanni Battista Isoni, sindaco di Monti, perché si sia buttato «corpo morto nell'impresa di salvare l'ing. Palazzini, col rischio di rimetterci lui stesso la pelle. «L'ho fatto — risponde infatti — perché era solo, non era di qui, non aveva né amici, né parenti. Era venuto a lavorare con noi, per noi, non potevamo tradire la fiducia ch'egli aveva riposto nei sardi. Era un povero cristo fra i ladroni, non potevamo abbandonarlo».

Tarchiato, la pelle scura, gli occhi acuti sotto folte sopracciglia, un naso caparbio di rostro, Isoni parla trinciando l'aria con ampi gesti delle sue grosse mani di contadino. Quarantadue anni, tre figli, cacciatore di cinghiali, maestro elementare, Giovan Battista Isoni ha cominciato a lavorare, prima pastore, poi bracciante, da bambino risparmiando soldo su soldo. «Avevo un'idea fissa, volevo studiare: a ventisei anni avevo messo da parte seicentomila lire, quanto mi bastava per frequentare un istituto privato a Roma».

Primo fra cinquecento candidati nel concorso per l'ammissione al magistero, rinunciò alla laurea per tornarsene in Sardegna: «Può sembrar banale — dice — ma sentivo che il mio posto era in mezzo ai miei in compagni di stenti, ai braccianti disoccupati, ai disperati contadini di Monti che vivono di nulla compiendo quattro ore di marcia all'alba per recarsi a raccattare frammenti di sughero, e quattro ore al tramonto con sessanta chili di raccolto sulle spalle, il tutto per poche lire».

Eletto sindaco sette anni fa, per una lista di democristiani dissidenti (sindacal-basisti), Isoni costituisce un cantiere di rimboschimento guadagnandosi un contributo della Cassa del Mezzogiorno: «Da quel momento la miseria non mise più piede a Monti».

Oggi i duemilacinquecento amministrati del sindaco hanno un reddito medio pro capite di quattrocentomila lire l'anno, non esiste un disoccupato perché il lavoro è saggiamente distribuito secondo le stagioni mediante cooperative edilizie e agricole.

Stamani siamo arrivati alla scuola elementare di Monti mentre il sindaco-maestro era in classe; ha terminato la sua lezione, poi ci ha ricevuti nell'aula vuota, sedendosi con noi in un piccolo banco. «E' un uomo coraggioso — dicono di lui — una persona che va fino in fondo». A Monti, una notte, rubarono un gregge, il sindaco mise il suo fucile automatico a trenta cartucce a pallettoni, e corse di ovile in ovile, di stazzo in stazzo a reclutare uomini. In centotrenta, armati, all'alba avevano recuperato le pecore senza sparare un colpo. E i carabinieri? «Non avrebbero potuto fare il nostro lavoro».

Anche questa volta i carabinieri non avrebbero potuto fare nulla per l'ingegnere rapito: il loro intervento, quello della polizia, avrebbe anzi significato la sua condanna a morte. Isoni su che l'impresa è rischiosa, (« nella migliore delle ipotesi passerò per un ingenuo sentimentale, magari verrò sospettato di collusione, mi interrogheranno, patirò l'anima del gual»), ma non esita un minuto: di mattino fa lezione, di sera percorre paesi e campagne, durante otto giorni, passando la voce: «Non fategli del male, è un forestiero, la famiglia pagherà, liberatelo». Lo aiutano in continuità, gli mettono a disposizione quattro automobili, percorre migliaia di chilometri, cammina anche a piedi e di notte, in pianura, sull'altopiano dalla foresta del Goceano a Lula per la festa di San Francesco che «qualcuno» considera il santo «dei forti».

E per la prima volta nella storia del banditismo sardo, dei delinquenti scendono fino su una strada carrozzabile, a rischio di farsi catturare, per «farsi perdonare il male fatto a un ospite della Sardegna, agli stessi sardi».

Igor Man

L'ing. Palazzini a Vigevano per riabbracciare la madre

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 14 maggio.

(*s. p.*) L'ingegner Francesco Palazzini, accompagnato dalla moglie signora Cristina e dal figlio Giorgio hanno lasciato oggi Olbia per una località sconosciuta. Si presume tuttavia che l'industriale intenda raggiungere Vigevano dove finalmente potrà riabbracciare la vecchia madre, la figlia e tutti i parenti e amici che hanno a lungo pensato per la sua sorte.

Prosegue intanto in tutta l'isola la grande operazione di polizia contro i banditi che sequestrarono l'industriale. Anche oggi, centinaia di carabinieri sono stati impegnati in un rastrellamento della zona tra i passi di Monti, Alà dei Sardi e Pudduso, dove l'ingegnere lombardo è stato consegnato a si sindaco di Monti. Numerose persone sospette sono state interrogate e si ritiene che qualche fermo possa essere presto tramutato in arresto.

Al comando operativo, situato presso la tenenza dei carabinieri di Olbia, si nutre un certo ottimismo. Chi è preposto di indagini da effettuare in un ambiente così difficile in quanto esse siano lente, volte a superare ostacoli non apparisccenti ma tuttavia consistenti.

La richiesta rivolta agli inquirenti di confermare se il riscatto sia stato pagato o no, non ha avuto risposta soddisfacente. Essi hanno affermato che secondo l'ingegnere non è stata versata alcuna somma; resta comunque la testimonianza del sindaco di Monti, signor Battista Isoni, il quale afferma che il riscatto è stato pagato. Tutti hanno parlato di 25 milioni ma c'è chi assicura che, anziché 25, siano stati versati 20 milioni di cui 18 consegnati ai banditi e 2 alle altre persone (comunque non il sindaco Isoni) che si sarebbero adoperate per la trattativa con i banditi.

Giovanni Battista Isoni, sindaco di Monti (Tel.)

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Sede Centrale: Via XX Settembre 31

DIPENDENZE IN TORINO

1) Piazza Madama Cristina 7
2) Piazza della Repubblica 4
3) Via Matteo Pescatore 5
4) Piazza Statuto 4
5) Corso Re Umberto 56
6) Piazza Sabotino 5
7) Via Nizza 168
8) Via Marchese Visconti 2
9) Corso Belgio 31
10) Corso Francia 211
11) Corso Giulio Cesare 136
12) Via Michele Lessona 1
13) Corso A. De Gasperi 52 bis
14) Via Nizza 360
15) Via Sacchi 18
16) Corso Giovanni Agnelli 104
17) Corso Moncalieri 254
18) Via Principi d'Acaja 55
19) Piazza Pasquale Villari 6
20) Via Bologna 21
21) Corso Casale 316
22) Piazza Chironi 12
23) Via Ivrea 46
24) Via Andrea Doria 9
25) Corso Traiano 83
26) In corso di apertura
27) In corso di apertura

151 dipendenze in tutte le Provincie del Piemonte e nella Regione Autonoma della Valle d'Aosta

PRINCIPALI OPERAZIONI E SERVIZI

— Depositi a risparmio liberi e vincolati.
— Depositi a risparmio a tasso speciale (operai, impiegati, ecc.).
— Conti correnti con assegni e di corrispondenza.
— Buoni fruttiferi di emissione propria.
— Prestiti e sconti cambiari.
— Aperture di credito in c. a.
— Castelletti.
— Sconti di note di pegno (warrants).
— Anticipazioni su titoli e merci
— Anticipazioni su documenti export.
— Mutui e fidi ipotecari.
— Mutui a Provincie e Comuni.
— Sconto indennizzi e contributi danni di guerra.
— Sconto annualità dello Stato e crediti dovuti e garantiti dallo Stato, Regioni, Provincie, Comuni - sovvenzione sui medesimi.
— Anticipazioni contro cessione di stipendio.
— Credito alle imprese artigiane.
— Incassi e pagamenti per conto terzi.
— Incasso di cambiali, ricevute, ecc. su qualsiasi località.
— Incasso canoni di affitto e quote riscaldamento.
— Accettazione in deposito e pagamento cedole.
— Pagamento imposte e utenze varie per conto depositanti.
— Ordini di pagamento per lettera, telefonici e telegrafici.
— Emissione e pagamento assegni circolari.
— Referenze e fidejussioni bancarie.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI E DELLE VALUTE

N. 10 - C.R. - T. Maggio 1960

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi si conclude il Giro di Romandia

Trionfo di Gimondi nella gara a cronometro

L'affermazione del ciclismo italiano completata dal secondo posto di Adorni sul traguardo di La-Chaux-de-Fonds - Gianni Motta, quinto, ha rafforzato il primato in classifica: quasi certa la sua vittoria finale

Gimondi ha confermato ieri la sua classe nella tappa a cronometro in Svizzera

(Nostro servizio particolare)

La-Chaux-de-Fonds, 14 maggio.

I ciclisti italiani continuano a dominare nel Giro della Romandia, che si concluderà domani a Losanna. Felice Gimondi, che nei giorni scorsi aveva gareggiato senza troppo impegno, pensando soprattutto al Giro d'Italia, ha dato una eloquente dimostrazione della sua classe imponendosi chiaramente nella semitappa a cronometro disputata oggi pomeriggio su un circuito di 39 chilometri. E Vittorio Adorni gli è stato da vicino, completando con il suo secondo posto a 9" dal vincitore il trionfo della Salvarani.

La giornata positiva per gli italiani è stata completata dal quinto posto di Gianni Motta (a 55" da Gimondi) che ha permesso al ciclista lombardo di rafforzare ulteriormente il suo primato in classifica. E' convinzione generale che il «capitano» della Molteni sia ormai il virtuale trionfatore di questo Giro della Svizzera Romanda: la tappa conclusiva di domani, che condurrà la carovana a Losanna, non presenta difficoltà di sorta ed è perciò estremamente difficile che la maglia d'oro possa essere strappata al corridore italiano.

Gimondi, nella gara a cronometro nei dintorni di La-Chaux-de-Fonds si è rivelato di gran lunga superiore a tutti i suoi antagonisti. Soltanto Vittorio Adorni è riuscito a rimanere nella sua scia. A metà gara il bergamasco aveva già 6" di vantaggio su Adorni.

Quanto a Motta, egli, come s'è detto, ha difeso validamente la sua posizione di «leader» piazzandosi al quinto posto, sia pure senza impegnarsi a fondo, per non compromettere le sue possibilità nella tappa conclusiva di domani. Il «capitano» della Molteni ha comunque raggiunto l'obiettivo per lui più importante, quello di distanziare chiaramente lo svizzero Maurer, il quale, avendo soltanto 1'40" di ritardo in classifica, era considerato il suo avversario più temibile. Gli sportivi svizzeri speravano anzi che la tappa a cronometro fornisse a Maurer l'occasione per ridurre il suo ritardo sull'italiano. Il «numero uno» del ciclismo elvetico ha dovuto invece inchinarsi alla superiorità di Motta: basti dire che a metà percorso era già irrimediabilmente staccato dal ciclista lombardo.

Se gli svizzeri e i belgi hanno subito oggi una cocente sconfitta, i francesi, pur presenti con elementi di secondo piano, si sono battuti egregiamente, come è dimostrato dal terzo posto di Lebaube e dal quarto posto della giovane recluta Dumont, con un ritardo di 54" su Gimondi. Degli altri italiani è andata bene la recluta Schiavon, giunto al traguardo con i primi dieci, mentre Franco Bitossi, che aveva iniziato il giro con notevoli ambizioni, ha dovuto accontentarsi di un mediocre piazzamento.

In mattinata si era svolta, senza sorprese, la semitappa Losanna - La-Chaux-de-Fonds. Ha vinto lo svizzero Brand, mentre tutti i favoriti sono giunti al traguardo col plotone.

Domani il Giro della Svizzera Romanda si concluderà, come s'è detto, con la tappa La-Chaux-de-Fonds - Losanna, e ormai tutto lascia pensare che Gianni Motta potrà iscrivere per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa.

l. f.

Ecco l'ordine d'arrivo della prova a cronometro di 39 chilometri: 1. Gimondi (Italia), in 57'22", alla media oraria di km. 39,750; 2. Adorni (Italia), a 9"; 3. Lebaube (Francia), a 37"; 4. Dumont (Francia), a 54"; 5. Motta (Italia), a 55"; (Italia); 2. Deliale (Francia), a 2'32"; 3. Maurer (Svizzera), a 2'51"; 4. Herger (Svizzera), a 3'14"; 5. Hagmann (Svizzera), a 3'55"; 6. Rostollan (Francia), a 4'08"; 10. Gimondi (Italia), a 7'13".

Classifica generale: 1. Motta

Benvenuti mette Elze k. o. e si conferma campione d'Europa

Sul ring di Berlino l'episodio decisivo alla 14ª ripresa - Il tedesco atterrato per otto secondi si rialza, ma non può più difendersi - L'arbitro sospende il match - Quindicimila spettatori - L'incontro era valevole per il titolo dei medi

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 14 maggio.

Nino Benvenuti ha battuto il tedesco Elze per K.O. tecnico alla quattordicesima ripresa ed ha conservato il titolo europeo dei pesi medi.

Il fuoriclasse triestino non ha però offerto ai quindicimila spettatori presenti nella Deutschlandhalle, il combattimento-capolavoro che era nelle generali aspettative. Il campione d'Europa ha infatti combattuto svogliatamente, con eccessiva freddezza, adeguandosi alla mediocrità di un avversario che non era certamente in grado di impensierirlo.

Il confronto era iniziato in modo brillante, con Elze scatenato all'attacco e Benvenuti pronto nelle risposte di rimessa. Dopo un a fondo di Elze, andato a vuoto, il pugile italiano era fulmineamente «rientrato» con un secco gancio sinistro alla mascella del tedesco. Lo sfidante era andato al tappeto, rialzandosi però immediatamente, senza nemmeno essere contato dall'arbitro George Smith.

Dopo questo inizio spumeggiante, sembrava che Benvenuti potesse aver facilmente ragione dell'antagonista, che veniva inesorabilmente fermato dal «sinistro» del triestino ad ogni tentativo di accorciare le distanze. Il combattimento invece ha perso di mordente, il campione d'Europa — forse non sentendosi troppo sicuro di sè — ha preferito mantenersi senza forzare il controllo del «match», limitandosi ad una boxe di difesa, intelligente ed efficace agli effetti del punteggio, ma tale da mantenere piuttosto basso il livello spettacolare del confronto.

La mediocrità di Elze, incapace di approfittare della strana mancanza di autorità del campione, è venuta quindi ancor più chiaramente alla ribalta. Troppo monotono nella sua azione per sperare di sorprendere il campione, troppo inferiore di statura per riuscire ad entrare con continuità nella guardia di Benvenuti ed accorciare le distanze con risultati apprezzabili, Jupp Elze si stava avviando ad una sconfitta ai punti per lui più che meritevole, quando improvvisamente, nel corso della quattordicesima ripresa, è giunto il drammatico epilogo. Elze, in uno dei suoi scomposti attacchi, ha colpito involontariamente Benvenuti con una testata allo zigomo.

Il campione d'Europa si è scosso dalla sua apatia. Elze è stato raggiunto da un montante destro, da due diritti sinistri e Benvenuti ha concluso la serie con un durissimo «gancio» sinistro alla mascella. Il tedesco si è inginocchiato al tappeto e dopo il regolamentare conteggio di otto secondi, si è rimesso faticosamente in piedi.

Benvenuti l'ha aggredito con foga selvaggia, ma Elze, ancora scosso dal colpo precedente, non appariva più in grado di reagire e non riusciva nemmeno più a difendersi validamente. L'arbitro scozzese George Smith ha perciò interrotto il match, risparmiando ad Elze una inutile punizione ed ha proclamato la vittoria di Benvenuti per k. o. tecnico.

Nei precedenti incontri della serata, nessuno dei pugili italiani saliti sul ring è stato battuto. Il peso medio Simoni ha pareggiato con Klay, il supergallo Battistutta ha messo k. o. Michalski, mentre il peso massimo Giulio Saraudi ha battuto ai punti Benedens.

p. g.

Benvenuti colpisce con un duro colpo al viso Elze nella riunione di ieri a Berlino

Sette galoppatori al via

Il Principe Amedeo la più antica corsa italiana sulla pista di Vinovo

Per l'ottantaseiesima volta i purosangue del galoppo si presentano oggi in gara nel Gran Premio Principe Amedeo, la più antica corsa classica italiana, aperta a cavalli di ogni nazionalità.

Quest'anno, dopo decenni, avrebbe dovuto essere alla partenza anche un concorrente francese, Kingaway, della scuderia di Madame Volterra, ma quando tutto già era pronto, il francese è stato costretto a rinunciare al viaggio. Da tempo è scoppiata in Francia, nelle scuderie del purosangue, un'epidemia di «febbre delle paludi», che ha colpito moltissimi cavalli e che in alcuni casi si è rivelata letale.

Irlandesi e inglesi, preoccupati, hanno chiuso le loro frontiere ai cavalli francesi. Al tempo stesso i dirigenti sanitari della Francia non hanno ritenuto prudente concedere a Kingaway il visto sanitario di uscita e così il cavallo ha dovuto rimanere a Parigi. Peccato perché si trattava di un soggetto di valore.

Sette saranno così i partecipanti oggi al «Principe Amedeo»: sei italiani ed un importato, Prince Tady: un cavallo che proprio in questa gara dovrà precisare i suoi limiti e le sue possibilità. A due anni era considerato un campione: cinque corse, cinque vittorie gli avevano valso alla fine del 1965 il primo posto nella graduatoria dei puledri. Si teme però che Prince Tady non sia un elemento forte alla distanza, si pensa sia soprattutto un grande velocista, anche se in questa stagione ha corso una sola volta e venne inopinatamente battuto da Han d'Island, proprio in una gara di velocità. Va osservato per contro che quel giorno Prince Tady non doveva essere molto in forma. Negli ultimi allenamenti è apparso assai brillante ed anche sulla distanza dei 2400 metri si è ben comportato.

Dei suoi avversari di oggi tre meritano particolare attenzione: Alloro, El Redentor e Berezovka. Il primo, un ottimo vincitore, sembra però di classe leggermente inferiore. Il secondo è soggetto estremamente nervoso: se — come è accaduto a Milano — la partenza dovesse tardare per difficoltà di allineamento è difficile che possa rendere come dovrebbe: la sua scuderia lo considera molto vicino a Ciacolesso, lo sfortunato quarto arrivato del Derby. Rimane Berezovka, che è la vera, grande incognita della corsa. Di genealogia regale, ha corso finora una sola volta, affermandosi facilmente. Dopo di allora ad ogni allenamento ha mostrato un progresso: oggi potrebbe rivelarsi in pieno. Una sua vittoria, anche se difficile da prevedere al momento, non sarebbe da considerare una sorpresa. Gli altri concorrenti, fra i quali Telamonio che è stato acquistato proprio ieri dalla Scuderia Concarena e porterà così in pista i colori di una formazione torinese, sembrano di classe leggermente inferiore.

Dieci milioni e mezzo sono in palio; distanza 2400 metri. I cavalli partiranno quasi all'inizio della dirittura della tribuna, vi passeranno davanti, poi compiranno un intero giro di pista. Il miglior tempo della gara, a Vinovo, è stato segnato nel 1953 da Villequeno con 2'27"1/5. Saranno alla partenza: Telamonio (58, G. Bonvini), della Scuderia Concarena; Berezovka (56, F. Jovine), dell'Allevamento Alpe Ravetta; Alloro (58, M. Massimi), della Razza di Rozzano; Idro (59, E. Camici), della Scuderia Caroli; Chantecler (58, V. Rosa), della Scuderia Diamante; Prince Tady (58, A. Di Nardo), della Scuderia Fert; El Redentor (58, C. Ferrari), della Scuderia Mantova.

Le corse iniziarono alle 15,30. I favoriti: Premio Castello di Moncalieri: Fleur du Midi. Premio Mare Luigi Casana: Toussot, Amosia. Premio Avigliana: Casserole, Fiorino. Premio Cassa di Risparmio: Governor, Tavernier. Premio Principe Amedeo: El Redentor, Berezovka. Premio Solferino: Pont d'Or II, Bolmen. Premio Cervo: Gori, Il Francia. Premio Monte Chécroult: Acapulco, Agata II.

Ieri al trotto successo di Onifal (M. Barbetta, 1'19"6/10 al km) davanti a Mérimée, Ambrogino, Mirmidone e Confucio nel Premio delle Piramidi. Le altre corse viste da Baldanzoso, Arvedo, Fernet, Leonino, Ippologia, Sugal, Mattiniera.

Elvio Rossi

Brabham a Silverstone precede John Surtees

Nel Gran Premio di Formula Uno - L'australiano, al volante di una Brabham-Repco, ha staccato di 400 metri la Ferrari dell'ex campione del mondo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 maggio.

L'ex campione del mondo Brabham ha oggi vinto il Gran Premio di Silverstone per vetture di formula uno precedendo di quasi quattrocento metri John Surtees e la sua Ferrari. Brabham ha corso sulla omonima macchina con motore da tre litri «Repco», derivato dal motore Ford a otto cilindri a V. Il pilota australiano ha stabilito un nuovo primato alla media di 186,780 km orari: quello precedente apparteneva a Graham Hill, su B.R.M., ed era di 182,634 km orari. Brabham ha anche segnato il record sul giro (4,7 chilometri alla media di 188,849 all'ora, battendo agevolmente quello di Surtees dell'anno scorso di 185,850).

La vittoria di Brabham, ormai quarantenne, ha prodotto una certa sorpresa. Il Gran Premio di Silverstone è tradizionalmente considerata la prova generale della prima gara del campionato mondiale. Il Gran Premio di Monaco: Brabham, con la sua nuova, eccezionale vettura, entra quindi nel novero dei favoriti. A Silverstone erano assenti Clark, Graham Hill e Stewart, tutti impegnati nel Gran Premio di Indianapolis.

Alla vigilia la vittoria sembrava contesa da Surtees con la Ferrari, Brabham con la Brabham, e Rindt, il giovane austriaco, con la Cooper Maserati. In realtà, la lotta si è subito ristretta a Surtees e a Brabham. L'australiano ha preso alla partenza il comando, aumentando gradatamente il vantaggio. Surtees gli ha tenuto dietro.

In precedenza si era svolta la prova delle vetture Sport, in cui si è imposto il neozelandese Denis Hulme al volante di una Lola-Elva, seguito da Chris Amon e Bruce McLaren, entrambi su McLaren-Elva.

c. c.

1) Brabham, su Brabham-Repco, in 52'7"8/10, alla media di 186,180 km orari; 2) Surtees, su Ferrari; 3) Bonnier, su Cooper Maserati; 4) Hulme, su Brabham-Climax.

Coppa Davis femminile sui campi dello Sporting

Le sorprendenti tedesche in finale contro gli Stati Uniti oggi a Torino

Decisivo nella gara di ieri il successo della Buding sull'australiana Tegart - Anche la Niessen si è imposta in singolare - Nella gara tra le statunitensi e le inglesi ha deluso la Moffit-King - Oggi le partite decisive, trasmesse per televisione con inizio alle ore 14,30

Stati Uniti e Germania sono i finalisti della quarta edizione della «Federation Cup», quanto a dire la Coppa Davis femminile che si concluderà oggi a Torino sul campo centrale del Circolo della stampa-Sporting. La Germania ha eliminato clamorosamente l'Australia, prescelta quale prima testa di serie, conquistando i due punti in palio nei singolari ad opera della Buding il cui successo sull'australiana Tegart è stato decisivo a dalla Niessen impostasi pure nel singolare contro la Krautzeze.

Gli Stati Uniti, da parte loro hanno dovuto ricorrere al doppio per superare le inglesi che avevano terminato i singolari in parità per merito della mancina Jones che ha battuto una sconcertante Moffit, ora signora King.

Le statunitensi erano uscite in vantaggio con la loro seconda singolarista, la Heldman, che si è aggiudicata il primo punto in pelle battendo la fragile inglese Shaw. Il loro non è stato un confronto di notevole interesse, bensì uno scontro tutto basato sulla regolarità. La Heldman, più precisa e più esperta, si è imposta alla distanza dopo aver attraversato un certo periodo di crisi del quale intelligentemente aveva saputo approfittare la rivale.

La grossa delusione è venuta dal doppio singolare. Vi era molta attesa per la prova della King che con la Smith, la Bueno e la Turner forma il poker d'assi del tennis femminile mondiale. Giovedì, nei quarti di finale, la King non aveva impressionato contro la francese Durr. Si pensava che l'occhialuta americana avesse bisogno di un paio di giorni di ambientamento sui nostri campi e con la palla da tennis del tipo usato in Italia. Invece non è stato così. La verità è che la King è tremendamente in ritardo di forma, e tal punto da non riuscire ad adottare quella che è la tattica per lei più congeniale, e cioè l'attacco.

Durante tutto il primo set e sino all'1 a 4 della seconda partita la King non ha fatto altro che palleggiare da fondo campo con il risultato di consentire alla mancina Jones di conseguire un vantaggio eccezionale. E' stato sull'1 a 4 della seconda frazione che la statunitense si è finalmente decisa ad attaccare e il pubblico ha così avuto modo di ammirare i suoi colpi al volo, potenti, incisivi, puliti ed efficaci. Ma ormai era troppo tardi!

Nel doppio la King, al fianco della Graebner, si è parzialmente riabilitata battendo il duo Jones-Starkie dopo essersi fatta strappare la partita iniziale. Così stando le cose, le statunitensi dovranno fare bene attenzione oggi, nella finale, per non farsi battere dalle tedesche. Da notare che la Germania è la prima nazione europea che è riuscita a entrare nella finale della «Federation Cup».

Oggi in occasione della finale che sarà interamente teletrasmessa con inizio alle 14,30.

Giorgio Bellani

Stati Uniti b. Gran Bretagna 2 a 1.

Singolari: Jones (G. B.) b. Moffit-King (Usa) 6-1, 6-4; Heldman (Usa) b. Shaw (G. B.) 6-4, 5-7, 6-3.

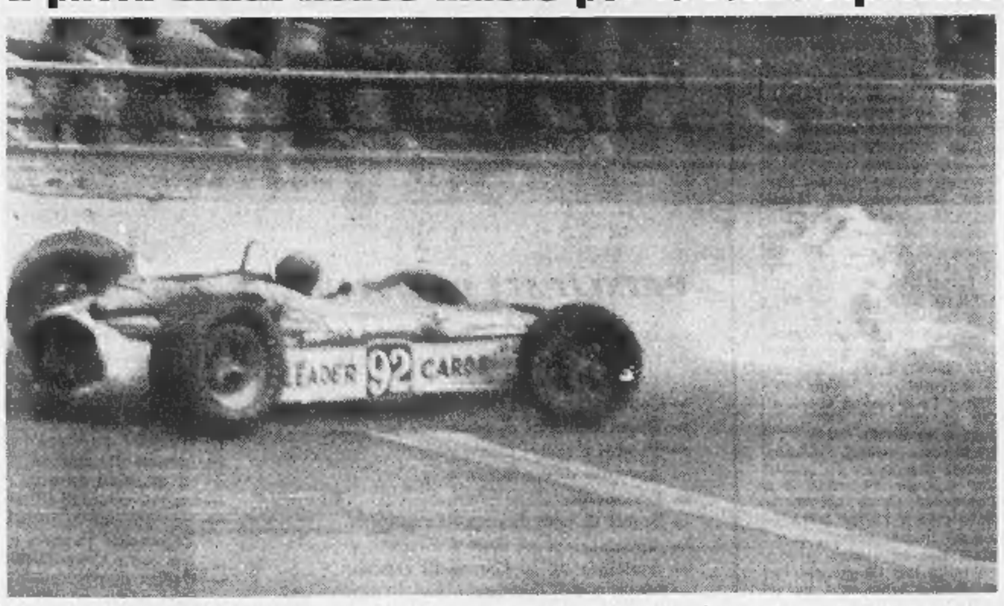
Doppio: King - Graebner (Usa) b. Jones-Starkie (G.B.).

Germania b. Australia 2-1.

Singolari: Buding (G.) b. Tegart (A.) 8-10, 6-4, 6-2; Niessen (G.) b. Krantzcke (A.) 6-3 6-3.

Doppio: Tegart-Krantzcke (A.) b. Buding-Schultze (G.) 2-6, 6-2, 6-0.

Una sfera di fuoco sul tragico muro di Indianapolis: il pilota Chuck Rodee muore per le ferite riportate



La vettura di Chuck Rodee rimbalza indietro dopo aver urtato un muretto di recinzione della pista di Indianapolis durante le prove della «500 Miglia»; una sfera di fuoco si sta alzando nel punto dell'incidente *(Tel.)*

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 14 maggio.

(t. m.) *L'americano Chuck Rodeghier, detto «Rodee», di 38 anni, è morto oggi sulla pista di Indianapolis durante le prove di qualificazione per la famosa «500 Miglia», in programma il prossimo 30 maggio. Egli ha urtato contro un muretto di protezione. «Rodee» era al volante di una Watson con motore posteriore Offenhauser. Aveva provato a lungo in questi giorni e stamane, insieme con altri conduttori, stava tentando di essere ammesso alla corsa statunitense.*

E' finito, per cause non precisate, contro una delle barriere in cemento che recingono la pista: un urto terribile, la vettura è rimbalzata indietro, mentre dal punto dell'incidente si levava una palla di fuoco.

Il pilota veniva soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale metodista di Indianapolis, dove è deceduto poco dopo il ricovero.

«Rodee» è la cinquantesettesima persona che perde la vita ad Indianapolis, dall'anno dell'apertura dell'autodromo, nel 1906. Altri due conduttori — gli americani Foyt e Malone — hanno avuto incidenti senza conseguenza.

Nelle prove di oggi, il più veloce si è riconfermato il triestino (naturalizzato americano) Mario Andretti, che ha girato alla media oraria di Km. 270,362, nuovo record.

Interessanti gare di nuoto a Torino tra Fiat e Marsiglia

Ieri sera alla piscina comunale si è svolto un incontro di nuoto femminile e maschile fra le squadre del C. S. Fiat e del C. N. Marsiglia.

Risultati: Maschili: 200 s.l.: 1. Borracci (Fiat) 2'06"2; 2. Bayon (Marsiglia) 2'15"8; 100 dorso: 1. Della Savia (Fiat) 1'06"6; 2. Martino (Fiat) 1'00"8; 3. Califato (Marsiglia) 1'15"6; 100 delfino: 1. Mosconi (Marsiglia) 1'03"7; 2. Massetti (Fiat) 1'04"7; 3. Cavaliere (Fiat) 1'11"2; 100 s. l.: 1. Giordanella (Marsiglia) 57"3; 2. Spinelli (Fiat) 57"8; 3. Franzini (Fiat) 59"1; 100 rana: 1. Gross (Fiat) 1'16"2; 2. Audouard (Marsiglia) 1'14"2; 3. Colla (Fiat) 1'15"; 4x100 mista: 1. Fiat (Della Savia, Gross, Massetti, Borracci) 4'20",

Femminili — 100 delfino: 1. Dorleans (Marsiglia) 1'16"; 2. Anlelch (Fiat) 1'17"; 3. Bubendorff (Marsiglia) 1'19"1; 100 rana: 1. Schiazzari (Fiat) 1'21"2; 2. Bosio (Fiat) 1'21"6; 3. Macaire (Marsiglia) 1'22"3; 100 dorso: 1. Garbaccio (Fiat) 1'17"4; 2. Montet (Marsiglia) 1'18"3; 3. Noel (Marsiglia) 1'19"6; 100 s. l.: 1. Camino (Fiat) 1'04"; 2. Dorleans (Marsiglia) 1'06"3; 3. Vanacker (Marsiglia) 1'08"8; 4x100 mista: 1. Fiat A (Garbaccio, Schiazzari, Anlelch, Camino) 5'04"; 2. Marsiglia A 5'16"2.

GRATIS

PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA VOSTRA CASA

LA TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un

TV TEXAS DA 23"

Provatelo durante una settimana, ditecI poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

- Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
- Dimensioni: cm. 48 x 56 x 28
- Schermo rettangolare da 23"
- Cinescopio con angolo di deflessione 114°
- Canale incorporato per il 2° ed il 3° programma con ricerca automatica
- Altoparlante e comandi frontali con regolazioni multiple
- Mobile in legno pregiato lucidato poliestere
- Alimentazione 220 volt
- Consumo circa 140 watt

A CONTANTI L. 94.000

A RATE: Lire 4000 alla consegna, più 21 rate mensili da Lire 5000

3R — Via XX Settembre 51 Tel.510505; Via Tripoli 7 Tel.396625; Via Montevideo 7 Tel.361873; Cso A. De Gasperi 47 Tel.584779; Via Duchessa Jolanda 9 Tel.767746

TUTTO PER LA CASA

L'AZIENDA AGRICOLA LA MANDRIA

di VENARIA R. (Torino)

COMUNICA

di avere iniziato la vendita nelle latterie di Torino e provincia, Aosta, Cuneo e Asti, lo YOGURT prodotto nel suo stabilimento aziendale ESCLUSIVAMENTE con latte proveniente dalle sue stalle di bovine frisone italiane sane e sottoposte al controllo del Servizio Veterinario di Stato.

RICHIEDETE

YOGURT La Mandria OMOGENEIZZATO

CONCESSIONARIA: SOCIETA' DI.VE.A. - TORINO

Per il campionato di calcio di serie A

Oggi allo Stadio in Juventus-Bologna ultima gara fra squadroni a Torino

I bianconeri si impegneranno per riprendersi dopo l'insuccesso con l'Inter a San Siro - Fogli mezz'ala fra gli emiliani - Haller rinnova il contratto con i rossoblù: tra un anno tornerà in Germania - I bolognesi vorrebbero Rosato e Puja dal Torino - La Juventus si interessa a Riva e Vinicio

Il campionato si conclude a Torino con due partite della Juventus. Oggi il Bologna darà luogo all'ultimo confronto tra squadroni allo Stadio torinese; sette giorni dopo sarà di scena la Sampdoria. Scudetto, sia pure con scarsissime speranze per i rossoblù distaccati ormai di tre punti dall'Inter, e retrocessione, anche in questo caso augurando alla Samp che il torneo non finisca per lei metaforicamente in anticipo, saranno i temi dei due avvenimenti calcistici.

La Juventus, che metterà in formazione Stacchini al posto di Mazzia, ha come primo obiettivo quello di riscattare la sconfitta subita ad opera dell'Inter a San Siro. I bianconeri hanno ripetuto che a Milano sono stati sfortunati. Oggi di fronte ad un undici di classe potranno sfruttare l'occasione per una ripresa.

Il Bologna si trova a Torino dall'altro ieri. Utilizzerà ancora una volta Fogli mezz'ala, avendo Bulgarelli squalificato; farà rientrare Tumburus nella mediana dopo un mese di assenza e dopo le dichiarazioni polemiche contro il suo «trainer» ed infine rinuncerà a Turra dolorante ad un piede. In compenso avrà il terzino Micelli al posto di Pavinato e confermerà Haller, l'atleta attualmente al massimo della condizione. Il tedesco, sia detto per inciso, ha dichiarato che a giorni rinnoverà con i bolognesi il contratto per una stagione, poi ritornerà in Germania deciso eventualmente ad abbandonare il calcio per dedicarsi al commercio. A ventisette anni — ventutto nella prossima annata — simili propositi non convincono molto. Per quanto sinceri nelle intenzioni sanno soprattutto di preparazione alle discussioni per i futuri ingaggi.

Oggi, comunque è presto parlarne. Più interessante riferire, sia pure a titolo di curiosità, alcune indiscrezioni circa l'imminente campagna acquisti-cessioni. I bolognesi insisterebbero con il Torino per avere Rosato e Puja, mentre si sa che il presidente granata Pianelli non ha alcuna intenzione di smobilitare la squadra. La Juventus si interessa di Riva del Cagliari, offrendo eventualmente in prestito Hercellino II e Menichelli, e di Vinicio del Lanerossi. Sono voci; nessuna conferma da parte dei dirigenti; voci, comunque, che spingerebbero gli atleti in pericolo di trasferimento ad aumentare l'impegno. Anche sotto questo punto di vista Juventus-Bologna è particolarmente atteso.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Hercellino I, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli

Bologna: Spalazzi; Furlanis, Micelli (Pavinato); Muccini, Janich, Tumburus; Perani, Fogli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Arbitro: Monti di Ancona.

Stadio Comunale, inizio alle ore 16.

Il rossoblù Haller, a destra, ed i juventini Castano, a sinistra, ed Anzolin saranno ancora una volta avversari nell'odierno confronto allo Stadio torinese (F. Moisio)

Partite ed arbitri

(Inizio alle ore 16)

Serie A - 33ª giornata

0-4 Catania (22)-Torino (29). Arbitro: De Robbio
3-1 Foggia (37)-Atalanta (28): Varesanni
3-1 Inter (48) - Lazio (23): Gonella
1-0 Juventus (30) - Bologna (45): Monti
1-1 Lanerossi (36) - Milan (36): Palazzo
0-0 Roma (32) - Cagliari (33): Lo Bello
2-2 Sampdoria (25) - Napoli (43): Angonese
0-1 Spal (27)-Fiorentina (29): De Marchi
1-2 Varese (13) - Brescia (31): Barolo

Serie B - 33ª giornata

0-0 Catanzaro (33) - Palermo (31): Politano
0-2 Lecco (40) - Messina (32): Nobilia
1-0 Livorno (31) - Pisa (33): Gussoni
0-0 Modena (28) - Pro Patria (25): Acernese
1-1 Novara (39) - Alessandria (28): Carminati
1-2 Padova (31) - Genoa (38): Righi
2-1 Reggina (36)-Monza (29): Di Tonno
0-3 Trani (25) - Reggiana (39): Pieroni
0-2 Venezia (43) - Faenza (33): Torelli
2-1 Verona (35) - Mantova (40): D'Agostini

I numeri fra parentesi si riferiscono al punteggio in classifica di ciascuna squadra, quelli all'inizio indicano i risultati ottenuti nel girone di andata.

Al Torino sul campo di Catania basta un pari per la salvezza

I granata dovranno controllare particolarmente Facchin (che interessa al club torinese), Artico, Bicchierai e Vavassori, giocatori dei rossoazzurri che vogliono dare un buon addio alla A - Cella indisponibile

(Dal nostro inviato speciale)

Catania, 14 maggio.

Sul campo di Catania, che nella passata stagione costituì una delle tappe vittoriose del positivo campionato del granata, il Torino cercherà domani la definitiva tranquillità in classifica, per far sì che dai discorsi sulla deludente annata scompaia almeno ogni accenno ad una possibile retrocessione.

In teoria il compito dei torinesi non dovrebbe essere troppo arduo, considerando che il Catania viene descritto come un undici in disarmo, ormai rassegnato al passaggio in serie B, tuttavia l'allenatore Rocco teme sorprese da quei giocatori rossoazzurri che non sono certo propensi a seguire la società nella divisione inferiore: il pericolosissimo attaccante Facchin (conteso per la prossima stagione fra lo stesso Torino, il Milan ed altri clubs), il giovane e promettente interno Artico, il rude Bicchierai, l'ancora validissimo Vavassori, il tenace Buzzacchera, certamente animato dal puntiglio di confermare le sue doti di fronte ai vecchi compagni.

Sarà invece assente l'infortunato Giancarlo Celia, che a fine stagione tornerà al Torino per fine prestito e seguirà la squadra nella tournée sudamericana, alla quale dovrebbe prendere parte anche Facchin, se domani andranno a buon fine i contatti fra i dirigenti dei due sodalizi (per i granata sono a Catania il presidente Pianelli, il «vice» Traversa, i consiglieri Gallotti e Cohen). Per la gara di domani il Catania sembra deciso a rinunciare all'apporto di Magi, il cui passaggio al Bologna sembra ormai scontato. Si vuol punire il giocatore di un atto di indisciplina che è costato all'atleta anche 200 mila lire di multa.

Incerta pure la formazione del Torino che giocherà con il lutto al braccio per la morte del consigliere comm. Piero Rebaudengo. Stamane tutti i granata si sono allenati, ad eccezione di Meroni che risente di un indolenzimento alla coscia, conseguenza della semifinale di Coppa De Martino contro la Fiorentina. In serata alla comitiva si è aggiunto Moschino.

Rocco, rinfrancato dalla sicura prova dei titolari immessi nella De Martino che ha battuto una Fiorentina forte di tutti i suoi giovani-rivelazione, ha in mente un ben definito schieramento, ma tutto dipenderà dalle condizioni di Meroni il quale proverà a correre ed a calciare prima di scendere in campo.

Bruno Perucca

Catania: Vavassori; Buzzacchera, Rambaldelli; Fantazzi, Puccini, Bicchierai; Rossetti, Artico, Fanello, Biagini (Magi), Facchin.

Torino: Vieri; Poletti, Rosato; Puja, Cereser, Bolchi; Simoni, Ferrini, Meroni (Schütz), Schütz (Moschino), Moschino (Orlando).

Il Napoli a Genova contro la Sampdoria

Genova, 14 maggio

Le ultime speranze della Sampdoria di salvarsi dalla retrocessione contrastano con quelle del Napoli di contendere al Bologna il secondo posto: domani, a Marassi, la lotta sarà dura. Naturalmente il compito più difficile spetta ai liguri che hanno la necessità di conquistare un successo pieno.

Sampdoria: Battara; Dordoni, Mastero (Garbarini); Vincenzi, Morini, Catalano; Sabadini (Salvi), Sabatini, Cristin, Frustalupi, Salvi (Novelli).

Napoli: Bandoni; Nardin, Girardo; Stenti, Panzanato, Montefusco; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Postiglione.

Arbitro: Angonese.

Morto Piero Rebaudengo consigliere del Torino

Molta impressione ha suscitato tra gli sportivi torinesi la scomparsa di Piero Rebaudengo, dirigente ed ex calciatore del granata. Aveva giocato portiere nel Torino e, nonostante il suo lavoro di fondatore e dirigente di una nota industria alimentare, aveva sempre seguito con passione le sorti del «club».

Negli ultimi anni era diventato consigliere del Torino e vice presidente della Associazione ex calciatori granata. Lo si vedeva sempre alle partite portare un esempio di correttezza, dovuta anche ai suoi profondi principi morali. Dai suoi quattro figli, Franco, Laura, Paola e Carla, una, Laura, è sposata. Piero Rebaudengo ha curato in segreto enti assistenziali aiutando istituti benefici e soprattutto l'opera in favore degli ex carcerati.

In campo sportivo era conosciuto per la sua competenza e per l'equilibrio delle sue decisioni. Piero Rebaudengo aveva 65 anni, è mancato per una malattia renale. I funerali avranno luogo domani.

L'Inter contro la Lazio spera nella festa dello scudetto

Milano, 14 maggio.

(t. o.) La partita Inter-Lazio potrebbe determinare la assegnazione dello scudetto tricolore una settimana prima della chiusura del campionato. Il successo dei nerazzurri escluderebbe infatti qualsiasi possibilità d'ingerenza al contemporaneo responso di Torino, che invece diverrebbe importante se domani a San Siro dovesse saltar fuori un risultato a sorpresa.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Badin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

Lazio: Gori; Zanetti, Vitali; Governato, Pagni, Gasperi; Renna, Bartù, D'Amato, Sacco, Ciccolo.

* **Pietrangeli** ha nuovamente sconfitto Emerson (3-6, 6-2, 6-1) nel torneo di tennis in corso di svolgimento a Firenze; nell'altra semifinale Stolle (Australia) ha battuto Merlo per 6-2, 6-3.

* **Nella palestra dell'Accademia Bojo Sugiyama**, in via Giannone 10 a Torino, ha luogo oggi, alle ore 16, la terza giornata del campionato di società di judo:

Lo Sheffield Wednesday cede in finale per 3-2

All'Everton la Coppa d'Inghilterra

Due clubs della stessa città dominano oltre Manica: il Liverpool è campione, l'Everton si è aggiudicato il trofeo - Centottantasette milioni di incasso

Seri incidenti tra gli spettatori: due feriti gravi

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 14 maggio.

Approfittando del soggiorno in Inghilterra, abbiamo assistito a quella che per noi è stata la ventesima finale della famosa coppa inglese allo stadio di Wembley. Solita impressionante coreografia alla presenza della principessa Margaret. Tutti i primati d'incasso battuti, con 106.600 sterline, eguali a circa 187 milioni di lire.

La città di Liverpool ha realizzato il suo sogno. Una delle sue squadre, il Liverpool, ha vinto l'altro giorno il campionato della Lega inglese, ed oggi l'altra, l'Everton, ha riportato la coppa. L'ha conquistata quasi di sorpresa. Fino a poco più di mezz'ora dal termine della partita, nessuno avrebbe dato un centesimo per la vittoria sua. Aveva incassato una rete al quarto minuto del primo tempo, realizzata dal centravanti McCollog ed un'altra all'undicesimo del secondo ottenuta dalla mezz'ala David Ford.

Trovarsi con due reti di svantaggio in una finale di quella importanza equivaleva praticamente alla sconfitta. Ora, nello spazio di un quarto d'ora, l'Everton capovolgeva il risultato, grazie principalmente al fatto che la difesa dello Sheffield Wednesday si emozionava e perdeva completamente la testa.

Al cinquantottesimo minuto l'Everton riduceva le distanze con l'interno Trebilcock, grazie all'errore di un terzino; lo stesso Trebilcock, schierato in squadra all'ultimo istante, pareggiava poi al sessantaquattresimo minuto; e al settantaduesimo si vedeva addirittura regalare l'occasione della vittoria da un colossale svarione di uno dei mediani laterali avversari. Temple, che è anche l'ala sinistra della Nazionale inglese, batteva il portiere dello Sheffield Wednesday.

Era dal 1933 che l'Everton non riportava più la coppa inglese. Il gioco non ha toccato un livello tecnico molto elevato, ma il secondo tempo è stato molto vivace, combattuto e interessante. Dopo ognuna delle reti della squadra vincitrice, alcuni sostenitori dell'Everton hanno invaso in segno di giubilo il campo. Uno di essi è fece strappare di dosso la giacca per sfuggire all'arresto. Era vestito tipicamente da Beatles, capelione come li definiamo in Italia. Atterrato con una presa alle gambe del tipo adotto ai giuoco della palla ovale, fece una resistenza, e ci vollero cinque energici poliziotti per portarlo via.

Vittorio Pozzo

Un ragazzo di 16 anni in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 maggio.

(t. o.) Gravi incidenti hanno turbato lo svolgimento della Coppa d'Inghilterra

Un ragazzo di sedici anni, William Scott di Liverpool, è caduto da un tetto alto dieci metri procurandosi lesioni interne: versa in allarmanti condizioni all'ospedale di Harefield. Freito è rimasto anche un uomo di vent'anni che aveva scalato una grondaia per entrare abusivamente nello stadio, ed era precipitato a terra.

Complessivamente vi sono stati una decina di «contusi gravi», alcuni vittime della calca all'ingresso. Davanti a Wembley si erano radunate migliaia di persone senza biglietti, e circa cinquecento hanno sfondato un cancelletto, travolgendo la polizia, per poter entrare. Scotland Yard ha operato sette arresti: quattro devono rispondere di rissa alla forza pubblica, gli altri di disturbo della pubblica quiete. Qualche zuffa è scoppiata sugli spalti, e vi sono state sporadiche invasioni individuali di campo.

Notizie in breve di sport

Golf a La Mandria - Il Trofeo Carlin - Cagnotto secondo nei tuffi

* **Sul terreno del Golf Club Torino** a La Mandria si è disputata oggi la prima giornata del campionato nazionale «Omnium» a cui partecipano i migliori professionisti e dilettanti italiani (prova di ieri a 18 buche). I risultati di questa prima giornata (con punteggio lordo) sono: cat. maschile: 1. A. Angelini punti 69; 2. F. Bevione e G. Canonica 71; 4. A. Croce, F. Rosi e L. Grappafoni 72; 7. A. Venier e M. Canessa 73; 9. Ghezzo, Parisi, Frigerio, Bernardini, Zito, Cimatti e Ballarin 74. Cat. femminile: 1. Tadini M. e Ragher M. 76; 3. Goldsmith I. 79; 4. De Agostini M. 85; 5. Martini B. 86. La classifica per la «palla d'oro» a punteggio netto vede in testa Franco Bevione con 71 punti, seguito da Angelo Croce e Stefano Cimatti con 72 punti e da Enrico Sposetti e Carlo Tadini con 73 punti. Le gare proseguono oggi con inizio alle 9,30 e si concludono domani.

* **Torino e Milan** sono le squadre finaliste del Torneo Carlin di calcio: giocheranno oggi alle 18,15 al Parco Ruffini la gara decisiva: ieri sera i granata hanno superato nella semifinale la squadra belga del Turnhout per 4-0. Per il terzo posto, prima della finalissima, si batteranno la Sampdoria e la Juventus, che ieri ha pareggiato (2-2) col Monza.

* **La rappresentativa di calcio torinese** e quella romana s'incontrano oggi, con inizio alle ore 10,30, al campo Filadelfia nella semifinale del torneo nazionale allievi; nella formazione di Torino figurano i bianconeri Maggioni II, Spadaro e Avere e i granata Rampanti, Jaconuzzi e Cossa.

* **Il reclamo del Catanzaro** sulla partita Pisa-Catanzaro del 13 febbraio e terminata con la vittoria dei toscani per 3-1 è stato respinto

* **Nelle finali** per l'assegnazione del titolo piemontese juniores dilettanti di calcio il Bacigalupo, che ha recentemente vinto il campionato torinese, incontrerà lo Chatillon, per gli ottavi di finale, sul campo di corso Spezia con inizio alle ore 10. Sullo stesso campo alle 16 si disputerà l'incontro di categoria dilettanti Bacigalupo-Pro Grugliasco.

* **La Coppa Molè di spada**, in programma ieri a Genova, è stata vinta dalla Francia sull'Italia per 15-10, malgrado il prodigarsi del torinese Granieri.

* **Dibiasi** ha vinto a Trieste il titolo di campione italiano di tuffi dal trampolino di 3 metri con p. 442, secondo il torinese Cagnotto p. 402,75, terzo Salce.

Centro | Fino Tovaglia

un viaggio di prima mattina, un viaggio con anna a losanna, un viaggio senza sorpassi, un viaggio con il piede marino, un viaggio in quattro sulla centoventiquattro, un viaggio senza sigarette, un viaggio con la stupenda del balzo, un viaggio alle baleari scendendo a maiorca all'hotel formitrol, un viaggio bravo a mosca che fa tanto bohème, un viaggio in roulotte con i formiconi che vi si arrampicano sulle gambe, un viaggio con l'amalia di lana, un viaggio con una balia che allatta, un viaggio da milano alla capannina «cunt l'alfètta l'amichètta tel chi tri ur e mèza», un viaggio con la populista dall'attico di lusso, un viaggio sulle spiagge alla nafta e al polietilene, un viaggio in westfalia a palline, un viaggio in fenicottero, un viaggio inverso verso anversa con lei perversa, un viaggio fermi nel porto coi gladioli a poppa, un viaggio con lei di una bellezza indicibile, ma

UN VIAGGIO SUL SICURO

CINTURATO PIRELLI

non striscia ma rotola sulla strada; la cintura tessile sulla carcassa radiale dà una assoluta precisione di guida, una resa chilometrica molto maggiore, un minor consumo di carburante oppure una maggiore velocità.

SICURO IN CURVA
SICURO IN FRENATA
SICURO IN VELOCITA'

Mezzo milione di ragazzi attendono una conferma

Quasi certo un compromesso per gli esami di terza media

Il governo si riunirà in settimana per decidere sulle richieste dei professori Pare che non intenda modificare il decreto sulle commissioni; in compenso prometterebbe di rivedere le norme per il 1967, dopo l'esperienza di quest'anno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

E' quasi certo che gli esami di licenza media avranno regolare svolgimento, secondo il calendario già reso noto dal ministero della Pubblica Istruzione. Il presidente Moro nella riunione del Consiglio dei ministri che avrà luogo nel corso della prossima settimana riferirà sulle richieste avanzate dal direttivo della Federazione italiana della scuola durante il colloquio di giovedì sera. (Ricordiamo che in quella circostanza aveva detto ai dirigenti sindacali della scuola che il problema della composizione delle commissioni esaminatrici riguardava l'ordinamento scolastico e l'interpretazione della legge, e come tale rientrava nelle competenze decisionali del Consiglio dei ministri).

Negli ambienti vicini alla presidenza del Consiglio ancora questa sera viene confermato che non subirà modifiche la norma contenuta nel decreto presidenziale che stabilisce che il presidente delle commissioni dell'esame di licenza media debba essere un preside estraneo alla scuola. In sostanza, ciò significa che il governo su questo punto non intende fare dei cedimenti.

Tuttavia non si esclude che potrà essere fatta qualche concessione marginale per contemperare alcune esigenze di carattere tecnico. Ciò dovrebbe indurre le organizzazioni sindacali a rinunciare allo sciopero minacciato.

Una certa distensione si era già avuta ieri dopo l'intervento del ministro Gui al congresso nazionale del Sasmi, nel corso del quale aveva puntualizzato i termini della questione e nello stesso tempo aveva ricordato che il presidente del Consiglio Moro, nel corso del colloquio con i dirigenti della Federazione italiana della scuola, si era impegnato di riportare in Consiglio dei ministri le richieste avanzate.

E' difficile fare delle ipotesi sulle probabili soluzioni che verranno date, tuttavia questa sera se ne affacciano alcune. Quella, su cui maggiormente si insiste prevede che verrebbe confermato il decreto, così come è stato approvato dal Consiglio dei ministri, con l'impegno da parte del governo di riesaminare il problema alla luce dell'esperienza degli esami di quest'anno. V'è poi una soluzione più vicina alle richieste sindacali, che al posto del preside vi sarebbe un insegnante estraneo alla scuola. Ma essa contrasta con quanto si è appreso questa sera nell'ambiente della presidenza del Consiglio.

In ogni caso ogni decisione verrà presa dopo la prossima riunione del Consiglio dei ministri. Ci si augura che il problema trovi una soluzione soddisfacente per la scuola e tenga conto soprattutto delle esigenze dei 500 mila ragazzi che si preparano ed affrontare l'importante esame di licenza media.

Felice Froio

Dopo le proposte governative

I medici decidono oggi se proseguire l'agitazione

Convocato a Roma il consiglio nazionale degli Ordini - Si spera nella ripresa delle trattative

Roma, 14 maggio.

Il Consiglio nazionale degli Ordini provinciali dei medici, convocato a Roma in assemblea straordinaria, deciderà domani se confermare o meno l'atteggiamento assunto dal Comitato centrale della Fnomm e dal Comitato Fnomm-sindacati dopo le ultime proposte conciliative presentate dal ministro del Lavoro Bosco. I due organismi le hanno respinte, ritenendole insufficienti sul piano normativo ed «offensive» sotto il profilo economico. Secondo gli ambienti medici, il Consiglio nazionale non dovrebbe fare altro che ratificare questo orientamento. Altre fonti vicine a taluni ambienti ministeriali e a determinati gruppi politici, non escludono invece che l'assemblea straordinaria dei presidenti degli Ordini possa attenuare il giudizio negativo, lasciando aperto qualche «spiraglio» per un'eventuale ripresa delle trattative.

Il determineranno così, a seconda delle conclusioni del Consiglio nazionale degli Ordini, due situazioni completamente diverse: se l'assemblea lascerà aperta la possibilità per una ripresa dei negoziati, si potrà ancora tentare una soluzione della controversia sulla base di trattative a livello nazionale; altrimenti Governo e mutue dovranno agire in atto, come hanno preannunciato nei giorni scorsi i ministri Bosco e Mariotti, tutte le iniziative necessarie per ripristinare al più presto l'assistenza diretta, anche in rapporto alle precise istanze avanzate dalle Confederazioni sindacali dei lavoratori. Fra queste iniziative, c'è il ricorso all'assunzione diretta di circa ventimila medici. Ma negli stessi ambienti dei ministeri e degli interessati, si auspica che a tanto non si debba giungere.

I medici provinciali, comunque, seguiranno attentamente gli sviluppi dell'assistenza sanitaria nelle province, pronti ad intervenire in vario modo, attuando le direttive impartite ieri dal ministro della Sanità

g. f.

Martedì la «Gemini 9» in orbita per tre giorni

Con due astronauti a bordo - Uno di essi uscirà dalla capsula e resterà nello spazio per due ore e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 maggio.

Gli astronauti Thomas Stafford e Eugene Cernan, che saranno lanciati in orbita intorno alla Terra martedì con la «Gemini 9», hanno completato oggi una serie di esami medici destinati ad accertare che le loro condizioni fisiche siano, alla vigilia del volo, perfette. I risultati sono eccellenti. Il lancio è fissato per martedì alle 12.40.

Stafford è stato il pilota della «Gemini 6» la cosmonave che ha compiuto il primo appuntamento nello spazio. Cernan è alla prima esperienza nel cosmo.

Il programma della «Gemini 9» prevede innanzitutto, circa quattro ore dopo la partenza, un incontro nello spazio al di sopra delle Hawaii con l'ultimo stadio di un razzo «Agena» lanciato in precedenza; successivamente una manovra di distacco e quindi di nuovo un tentativo di congiunzione. Alla tredicesima orbita intorno alla Terra Cernan, l'altro pilota, uscirà nello spazio tenendosi legato alla capsula grazie ad un tubo attraverso il quale verrà fatto passare dell'ossigeno. Cernan resterà nello spazio due ore e venticinque minuti, cioè un'orbita e mezzo. Durante questo periodo Stafford, il pilota, cercherà di staccarsi dall'«Agena», ponendosi a una distanza di novanta metri dietro di esso. Cernan, il cui legame colla «Gemini» sarà lungo 93 metri, tenterà forse di raggiungere l'«Agena».

Gli esperimenti d'incontro tra la «Gemini» e l'«Agena» dovranno simulare quanto più possibile da vicino le condizioni dell'incontro tra una nave spaziale «Apollo» e una in orbita intorno alla Luna e una nave spaziale più piccola che, dopo essere scesa sulla Luna, torni ad essa. La «Gemini 9» al termine dell'esperimento scenderà nell'Oceano Atlantico occidentale a circa cinquecento chilometri dalla base spaziale di Cape Kennedy dopo 70 ore e 35 minuti di volo.

Nicola Caracciolo

Stalin non si fidava dei generali discuteva con loro, rivoltella alla mano

Ritratto del dittatore nella biografia del maresciallo Tukacevsky, pubblicata dalla rivista sovietica «Neva»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 maggio.

«*A Lenin non piacevano le attitudini militaresche, a Stalin invece andavano a genio. Conosceva i costumi dei militari, la loro mentalità. Al punto che si era indotti a credere che fosse stato sempre un comandante. Stalin era sempre ben rasato, gli stivali tirati a lucido...*». A tratteggiare così la figura del dittatore scomparso è Leonid Rakowsky, uno scrittore di Leningrado in una sua biografia del maresciallo Tukacevski, pubblicata ora dalla rivista *Neva*.

Lo Stalin descritto da Rakowsky è il rivoluzionario del 1920, membro del Consiglio militare, impegnato in quel tempo nella guerra contro la Polonia. E benché a quell'epoca Stalin non avesse raggiunto ancora il traguardo delle sue ambizioni i suoi dati risultano inconfondibili. Erano scoppiati dei contrasti sulla condotta della guerra in seno al Consiglio rivoluzionario, ed il parere di Stalin fin da quel momento sembrava molto diverso da quello dei generali. Arrivava a dire Stalin che «*Lenin nutriva massima fiducia nei militari*»; e ogni mattina, recandosi a rapporto dal generale Egorov, comandante del fronte sud-ovest, era solito domandare con la sua fredda ironia: «*Beh, che cosa hanno escogitato stanotte gli strateghi di Mosca?*». Da Egorov Stalin si recava con una piccola rivoltella in tasca, una *Browning*, secondo sua vecchia abitudine.

La pubblicazione della biografia di Tukacevski in questo momento è carica di significato. Si ha l'impressione che la rivista leningradese, di orientamenti piuttosto «liberali», abbia voluto rintuzzare la campagna per la riabilitazione di Stalin come capo militare. L'intento è di dimostrare che Stalin fin dai primi tempi si trovò in contrasto con i militari, ai quali fini però con l'imporre la propria volontà.

La biografia di Tukacevski è la più indicata per ricordare gli stessi militari furono vittime del despotismo staliniano. Tukacevski, rammenta l'autore, era un ex-ufficiale zarista di nobile famiglia, che spese poi la sua esistenza al servizio della rivoluzione; «*Lenin lo stimava molto*». Ma anch'egli cadde vittima del dittatore. Il maresciallo Tukacevski venne arrestato e fucilato per ordine di Stalin nel giugno del 1937, sotto l'accusa di alto tradimento. Secondo il Tribunale, il maresciallo avrebbe tentato di rovesciare il regime comunista servendosi dell'appoggio dei tedeschi, ai quali aveva promesso in cambio la cessione dell'Ucraina.

Nel riabilitare Tukacevski al XXII Congresso del partito comunista sovietico, Krusciov rivelò che il nome del maresciallo figurava in una lista di agenti al servizio dello Stato Maggiore tedesco, che però era stata fabbricata per ordine di Hitler. Il «documento segreto» era poi finito nelle mani di Stalin. Si trattava quindi di un falso, ma al dittatore servì di pretesto per liquidare, con Tukacevski, i migliori comandanti militari di cui disponesse a quel tempo, da Uborevich a Egorov, da Eidemann a Yakir. Fu l'inizio delle «grandi purghe».

m. c.

Espulso dalla Svizzera un criminale nazista

Sarà consegnato alle autorità tedesche - Il Tribunale di Bologna aveva rifiutato l'estradizione dichiarando che i suoi reati erano politici

Ginevra, 14 maggio.

Ricercato dalla Giustizia tedesca per l'eccidio di civili durante la guerra, l'ex colonnello delle SS Erhard Kroeger sarà espulso in Germania dalle autorità svizzere. La decisione è stata presa dal Tribunale federale di Losanna al quale era stata inviata la richiesta di estradizione. Nel gennaio del 1963 il Tribunale di Bologna si era rifiutato di accogliere la richiesta definendo di natura politica i crimini imputati al Kroeger.

Residente a Marano, dove esercitava la professione di avvocato, l'ex colonnello fu arrestato a Zurigo la notte di San Silvestro presso l'abitazione di un figlio che risiede in questa città, in seguito a una richiesta di estradizione presentata dal procuratore generale tedesco Wilhelm Walter. Il Kroeger, che ha 60 anni, è accusato dalla Giustizia federale tedesca di aver compiuto, quale capo del «Kommando 8» che operava nell'Unione Sovietica, numerosi eccidi.

L'ex colonnello delle SS è in particolare accusato di aver fatto fucilare a Leopoli e a Vinnitza numerosi civili, uomini, donne e fanciulli. I corpi delle vittime, fra le quali si trovavano ebrei comunisti e anche alcuni malati di mente, furono fatti seppellire dal Kroeger in miniere abbandonate. Poiché le persone fucilate erano nelle mani dei tedeschi senza possibilità di difesa il Tribunale federale di Losanna ha riconosciuto che la loro esecuzione senza procedura giudiziaria non poteva rivestire il carattere di un atto di guerra.

Dopo aver esaminato la motivazione della sentenza

Il P.M. di Milano ritira il ricorso contro l'assolutoria della «Zanzara»

Il Procuratore della Repubblica dott. De Peppo dichiara che la notizia farà piacere all'Associazione magistrati - Questa frase provoca l'intervento del dott. Giallombardo che, a nome dell'associazione, la definisce provocatoria - Contro la sentenza rimane ancora in piedi l'appello della Procura generale - Il ministro Reale è pronto a rispondere alla Camera alle interpellanze - I motivi dell'inchiesta a carico del giudice romano dott. Battimelli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 maggio.

Il procuratore della Repubblica di Milano, dott. De Peppo, ha rinunciato questa mattina al ricorso presentato contro la sentenza che mandò assolti i protagonisti del caso Zanzara, il preside Daniele Mattalia, gli studenti De Poli, Sassano e Claudia Beltramo Ceppi.

Al cronisti giudiziari milanesi convocati nell'ufficio dell'alto magistrato poco prima di mezzogiorno è stato consegnato un comunicato che dice testualmente: «Il procuratore capo della Repubblica dottor Enrico De Peppo, il quale dopo aver assunto la nuova carica aveva presentato dichiarazione di appello evidentemente cautelativa, contro la sentenza con cui fu definito il processo de "La zanzara" in attesa di conoscere i motivi dell'assoluzione, ha presentato personalmente stamane espressa rinuncia all'impugnazione. Si ha motivo di ritenere che la notizia abbia suscitato vivo compiacimento anche negli ambienti dell'Associazione Nazionale Magistrati».

Resta tuttavia ancora in piedi il secondo appello contro la sentenza presentato dal Procuratore generale della Repubblica dottor Trombi. I termini per sviluppare i motivi del ricorso o eventualmente per rinunciare scadono fra dieci giorni. Nel caso che anche la Procura generale ritirasse l'appello, la sentenza passerebbe automaticamente in giudicato.

Non è stato possibile avere altre notizie sulla mossa del dott. De Peppo; tuttavia negli ambienti del Palazzo di Giustizia si faceva osservare che la rinuncia al ricorso può essere stata determinata anche dal fatto che la imminente amnistia comprenderebbe anche i reati contestati agli imputati del clamoroso processo: non sussistendo pertanto alcuna possibilità di condanna, la Procura della Repubblica avrebbe preso tale iniziativa anche per concludere la diverso tendenze che attualmente dividono la magistratura italiana. Il fatto è comunque di una notevole importanza e non passerà facilmente sotto silenzio.

g. m.

Il Procuratore capo di Milano, dottor Enrico De Peppo, fotografato con una nipotina (Telef. Ansa)

Il P. G. della Cassazione ha promosso l'inchiesta sul giudice Battimelli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

Il ministro della Giustizia on. Reale è già in possesso del materiale necessario per consentirgli di rispondere alle interrogazioni ed interpellanze presentate alla Camera in seguito all'episodio verificatosi a Milano nel febbraio scorso allorchè il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Carcasio fece sottoporre a ispezione corporale due dei tre studenti (Claudia Beltramo-Ceppi oppose alla richiesta un netto rifiuto che il tribunale ha poi ritenuto legittimo) incriminati per la inchiesta sull'educazione sessuale pubblicata dal periodico «La zanzara» del liceo milanese *Parini*. Il Guardasigilli ha dichiarato di essere pronto a presentarsi dinanzi al Parlamento per fornire tutte le spiegazioni.

La dichiarazione dell'on.le Reale consente di stabilire che l'inchiesta sull'intervista del giudice dottor Gabriele Battimelli del tribunale di Roma alla rubrica televisiva «Tv 7» non rientra nel quadro di quella disposta dal Consiglio Superiore della Magistratura e del ministro della Giustizia sui protagonisti del «La zanzara». In sostanza l'indagine per cui ieri il dott. Siciliani ha interrogato il dott. Battimelli può essere stata disposta dal Procuratore Generale della Cassazione dott. Pogi che è l'unico, oltre al Consiglio Superiore e al ministro ad avere la facoltà di assumere iniziative del genere.

Gli sviluppi della situazione possono orientarsi verso due direzioni, premesso che il compito del dott. Siciliani è limitato a raccogliere gli elementi e a trasmetterli al Procuratore Generale: a il magistrato riferirà che i risultati della inchiesta sono tali da chiudere subito la pratica o, invece verrà iniziato un procedimento disciplinare nei confronti del dott. Battimelli.

Quali sono state le dichiarazioni alla tv del dott. Battimelli sulle quali il dott. Siciliani sta svolgendo una inchiesta? Quando scoppiò il caso «Zanzara» sorse la necessità di spiegare in che cosa consistesse la circolare alla quale aveva fatto riferimento il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carcasio per sottoporre due dei tre studenti del liceo Parini a visita medica e venne interpellato uno dei giudici del Tribunale di Roma, il dott. Gabriele Battimelli, un magistrato di quarantaquattro anni, napoletano, con diciannove anni di esperienza professionale.

Il dott. Battimelli, senza mezzi termini, espresse la sua opinione. Disse che «la scheda» prevista dalla circolare sulla quale il magistrato avrebbe dovuto annotare indicazioni di vario genere sulle condizioni di salute del minorenne interrogato, «non serve a niente» ed aggiunse che la prassi comune era quella di convocare i genitori del ragazzo o della ragazza per chiedergli le malattie avute dai figli che «in genere si tratta di scarlattina e morbillo». E poi, il magistrato proseguì spiegando che evidentemente quella circolare era in contrasto con la Costituzione ed in particolare con quella norma per cui è vietata ogni «ispezione personale... se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria».

«Sono queste contraddizioni — commentò poi il dott. Battimelli — che portano spesso a dovere ricorrere alla Corte Costituzionale. Ma non si tratta soltanto di leggi arcaiche, ma dello spirito arcaico nel quale furono redatte... Non si tratta di rappezzare una situazione, ma di riformare i codici nel nuovo clima di libertà e di democrazia. Spetta al giudice applicare la legge nello spirito della Costituzione».

Infine, dopo avere detto che anche ammettendo la esistenza di un reato nel caso di «La zanzara» si poteva ricorrere ad altri sistemi di indagine attraverso gli assistenti sociali, i docenti o i genitori, il dott. Battimelli concluse la sua intervista affermando che «la democrazia è soprattutto questione di limiti che debbono essere sentiti. E i cittadini hanno diritto al rispetto della loro dignità e della loro personalità».

Le dichiarazioni del dott. Battimelli suscitarono delle proteste, ma anche dei consensi. Prendendo le mosse dalle prime, è stata disposta l'inchiesta nel corso della quale il dott. Battimelli non ha fatto che confermare quanto aveva detto alla tv e che è stato regolarmente registrato.

Sempre nel quadro del caso sollevato dal periodico studentesco «La zanzara» a Roma nell'ambiente dell'Associazione nazionale magistrati ha suscitato un notevole stupore il periodo conclusivo del comunicato con cui è stato annunciato dal Procuratore capo della Repubblica di Milano dott. De Peppo la decisione di rinunciare all'appello contro l'assoluzione dei tre studenti del liceo Parini: «*Si ha motivo di ritenere che la notizia abbia suscitato vivo compiacimento anche negli ambienti dell'Associazione nazionale magistrati*». Il dott. Salvatore Giallombardo, presidente della I sezione penale del Tribunale di Roma, direttore del periodico della Associazione nazionale magistrati è incaricato a curare i rapporti fra Associazione e stampa ha ufficialmente dichiarato: «*Escludo in modo assoluto che il Procuratore della Repubblica di Milano abbia potuto fare dichiarazione come quella riportata nell'ultimo capoverso del comunicato. E' costume dell'Associazione nazionale magistrati non interferire affatto e non occuparsi per nulla di tutto ciò che concerne la attività di ogni singolo magistrato nell'applicazione della sua funzione requirente o giudicante. Non vorrei pensare che si tratti di una sua notizia provocatoria diffusa per creare divisioni ed incertezze in un momento così difficile della vita dell'Associazione nazionale magistrati che da anni si batte nell'interesse dei cittadini per la soluzione dei problemi della giustizia*».

Guido Guidi

I ferrovieri della Cgil minacciano uno sciopero

Anche i postelegrafonici annunciano agitazioni

Roma, 14 maggio.

(*g. l.*) Il sindacato ferrovieri della Cgil, invitando le altre organizzazioni ad una riunione comune, ha espresso l'avviso che «sia ormai inevitabile chiamare i lavoratori delle ferrovie ad un'azione sindacale nazionale». Così pure i sindacati dei postelegrafonici, convocati per il 18 maggio dal ministro Bertinelli, sono convinti che si debba ricorrere ad un'agitazione, se non saranno risolti i problemi della riforma dell'azienda e delle rivendicazioni economiche e normative della categoria.

I sindacati dei dipendenti previdenziali saranno ricevuti mercoledì dal ministro Bosco: se l'incontro non porterà alla definizione della questione della «scala mobile» (che dovrebbe essere estesa al settore), si ritiene scontata un'astensione a brevissima scadenza. Le organizzazioni dei poligrafici dei giornali e delle agenzie di stampa, aderenti alla Cgil e alla Cisl, hanno indetto un primo sciopero per mercoledì. La Uil conferma che non aderirà all'agitazione.

Regala un palazzo per non pagare le tasse

Una signora novarese di 62 anni - Denunciato per circonvenzione d'incapace il beneficiario, un muratore

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 maggio

(*p. b.*) Una ricca signora per liberarsi dalle tasse e dai grattacapi concernenti le sue proprietà, ha regalato un palazzo, valutato una cinquantina di milioni, a un muratore, della cui famiglia ora diventata amica. L'operaio è ora nei guai, poiché i parenti della donna lo hanno denunciato per circonvenzione di incapace. Si chiama Placido Lazzarini, di 37 anni, e abita con la moglie a Novara in via Nazzari.

Un anno fa il muratore era stato chiamato dalla signora Maria Cordiali, di 62 anni, per dei lavori di restauro allo stabile di via Nazzari. La donna lamentava di essere assillata e perseguitata dal fisco. Il muratore la aiutò, non solo ma insieme alla moglie ogni giorno andò a farle visita. Non si sa bene come, ma a un certo punto la Cordiali decise di donare lo stabile al Lazzarini con un atto notarile, a quanto pare, di finta vendita.

Soltanto nei giorni scorsi i futuri eredi della signora sono venuti a conoscenza della «donazione», e attraverso l'amministratore dei beni, geometra Ucazio, hanno intimato al muratore la restituzione dell'atto di vendita fittizia entro ventiquattro ore.

Il Lazzarini sorpreso è andato dai carabinieri per denunciare la cosa, se non che le indagini promosse dal nucleo investigativo, hanno portato in chiaro tutta la vicenda e il muratore è stato denunciato alla magistratura per circonvenzione di incapace.

ACQUISTIAMO FRANCOBOLLI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ai prezzi indicati:

Rep. Medioevali	1.300	Ara Pacis	2.800	Rosmini	300	Caravaggio	200
S. Caterina	14.500	Arte Tessile	6.000	Glor. Mediche	700	Giornata Francobollo 1960	150
Bassano	1.000	Colombo	2.700	Istruzione Professionale	700	Gronchi 3 val.	3.000
Donizetti	900	Perugino	4.500	Matteotti	800	Plinio	375
Biennale di Venezia	13.000	Ciclismo	1.500	Grassi	700	Nievo	350
Fiera di Milano 1949	3.000	Fiera di Bari 1951	3.000	Beato Angelico	650	Unità d'Italia	4.000
U.P.U.	5.000	Michetti	3.200	Pascoli	400	Romagnosi	250
Rep. Romana	185.000	Cent. Sardo	6.000	Europa 1956	2.800	Giornata Francobollo 1961	225
Mazzini	4.000	Verdi	6.000	Astronautico	1.300	Pacinotti	375
Alfieri	4.000	Leonardo da Vinci	4.000	Ovidio	300	S. Caterina	150
Elezioni Trieste	5.200	Oltremare	4.500	Europa 1957	800	Mostra Cinema Venezia	900
Sanità	4.500	Biennale di Venezia	2.000	Carducci	175	Europa 1962	650
Lorenzo il Magnifico	3.000	Fiera di Padova	2.000	Lippi	250	Malaria	500
Fiera di Bari 1949	4.000	Fiera di Trieste	2.000	S. Francesco di Paola	250	Giornata Francobollo 1962	200
S. Trinità	2.500	Fiera di Bari 1952	2.000	Brunelleschi	350	Concilio	750
Catullo	2.500	Savonarola	1.500	Leoncavallo	200	Corte dei Conti	350
Cimarosa	2.000	I.C.A.O.	7.500	Fattori	700	Pico della Mirandola	150
Fiera di Milano 1950	2.500	Truppe Alpine	2.000	Segantini	700	C.A.I.	700
32° Salone Auto	2.500	Card. Massaia	2.500	Amicizia Italo-Brasiliana	1.000	I.N.A.	120
UNESCO	15.000	Mille Miglia	1.000	Torricelli	200	Galilei	350
Anno Santo	13.000	S. Chiara	1.000	Dune	250	Bodoni	125
Ferrari	3.200	Festa della Montagne	1.000	Premio Italia	350	Resistenza	800
Muratori	4.000	Redditi	550	Cent. Sicilia	350	P.S. Democratica	9.000
Guido d'Arezzo	3.200	Elicottero	900	Patti Lateranensi	400	Lire 6 su 3,20	200
Fiera di Bari 1950	3.500	Resistenza	800	Byron	200	Radio	1.200
Laniari	1.000	Catalani	800	Prampolini	150	Mazzini	1.650
Righi	2.500	T.C.I.	750	Cent. Romagna	300	Espressi Democratica	13.000
Belle Arti	2.200	Anno Mariano	3.000	Giornata Francobolli 1959	150	Segnatasse stelle I, S v.	2.500
Cent. Toscana	9.000	Redditi II	600	Rifugiato	300	Pacchi in Conc. III. stella	
		Petrolio	1.500	Solferino	200	varie 10 v.	20.000

I francobolli vanno inviati ai diversi nominativi indicati sul n. 10 della rivista

FILATELIA ITALIANA (Ed. D'Urso) - Via della Mercede 11 - Roma

una copia L. 150; l'abbonamento annuo (23 numeri) L. 2750
in vendita in tutte le edicole e presso tutti i negozianti di francobolli

CRONACHE PER LE DONNE

L'EVOLUZIONE DELLA DONNA NERA NELLA SOCIETA'

Da «piccola selvaggia» del deserto a dattilografa nella moderna città

Il caso Marie-Louise, venuta a Fort-Lamy tre anni fa dal natio villaggio primitivo, è caratteristico della condizione femminile nell'Africa odierna - Rapida trasformazione, almeno alla superficie: vestito, professione, interessi - Restano immutati, o quasi, gli antichi legami tradizionali di assoluta sudditanza della giovane verso il padre o il marito, le tradizioni o poligamia, l'inferiorità sociale - Il problema più difficile, l'istruzione

(Dal nostro inviato speciale)

Dakar (Senegal), maggio.

Assistendo agli spettacoli musicali che recentemente, durante ventiquattro giorni, si sono ripetuti qui a Dakar nel Senegal, durante il primo Festival mondiale delle arti negre, non è stato ovviamente solo lo spettacolo in sé, ogni sera, a interessare e a incuriosire, ma — in molti casi — anche quanto accadeva prima e dopo le varie manifestazioni, tra il pubblico e i protagonisti che si esibivano sulla scena. Tra i tanti episodi e le osservazioni che ho potuto raccogliere in quei giorni, una particolarmente mi sembra gustosa da raccontare, parlando della donna africana di oggi; riguarda la rapida metamorfosi delle ragazze che si esibivano nei numeri di danza, vestite (o svestite) nei loro tipici costumi locali, e che poi riapparivano dopo lo spettacolo, nei ristoranti e nei locali notturni di Dakar perfettamente abbigliate all'ultima moda, con vestiti riccheggianti, felicemente, mode francesi e italiane. Il contrasto era tanto evidente, e la metamorfosi tanto rapida che ogni sera ci stancavamo di meravigliarcene e di parlarne.

D'altra parte, questa metamorfosi della donna negro-africana si limita solo ad occasioni spettacolari come quella di un festival internazionale, è ormai fenomeno osservabile in tutto il continente; ho un episodio da raccontare in proposito. A Fort-Lamy, la capitale della Repubblica del Ciad, era stata indetta tempo fa una grande festa in un locale notturno per l'elezione di «Miss Ciad»; ci parve che lo spunto potesse essere abbastanza interessante per la nostra raccolta di immagini sulla rapida evoluzione del continente: solo pochi anni prima ero stato a Fort-Lamy, ed era ancora un piccolo borgo dell'interno la cui vita ruotava solo attorno al grande mercato e all'aeroporto internazionale. Ora invece avevo ritrovata la cittadina mutata in capitale, modernissima.

Ragazza senegalese assiste ad una partita di calcio a Dakar (foto F. Quilici)

Quella festa per l'elezione di «Miss Ciad» poteva essere un elemento curioso per dare un'idea di quanto rapida fosse stata l'evoluzione di una città centro-africana; la sera stessa del nostro arrivo a Fort-Lamy andammo dunque all'«Olimpus», un locale all'aperto dove questa festa aveva luogo; la serata in fondo fu eguale all'elezione di qualsiasi «Miss» sulla nostra costa adriatica, con ragazze belle e brutte che sfilavano sulla passerella più o meno vestite, tra fischi, applausi e grida del pubblico. Una delle ragazze ci era apparsa più interessante delle altre e l'avevamo filmata mentre sfilava: lei aveva sorriso verso le nostre macchine da ripresa. Indossava un curioso vestito verde smeraldo di stile francese, e — sotto — un costume da bagno a due pezzi. Aveva i capelli tagliati all'europea, ben pettinati; il suo «trucco» era gradevole, ben diverso da quello un po' pesante delle altre concorrenti.

La ragazza, quando riapparve in pubblico, venne diritta verso di noi; parlando in francese perfetto mi disse: «*Ti ricordi di me? Ho già fatto l'attrice, per te, qualche anno fa sulle rive del Ciad*». Effettivamente avevo filmato qualche anno prima delle scene documentaristiche sulle rive del Capo Ciad, ai margini del deserto sahariano, avevo visto i pescatori «kotoko» con le loro larghe, caratteristiche, reti raccogliere i pesci del lago; e ricordavo di aver filmato le ragazze di quel villaggio, le mogli e le figlie dei pescatori che raccoglievano sulla riva i pesci appena catturati, li tagliavano e li lasciavano al sole, dove rapidamente il calore tropicale li seccava e induriva.

Quella ragazza davanti a me, solo tre anni prima era una «piccola selvaggia» che, seminuda, avevamo filmato in una zona perduta del Ciad: e ora si presentava come una elegante cittadina di Fort-Lamy, truccata, ben vestita.

Ci disse che dopo avere partecipato alle nostre «riprese», con i pochi soldi guadagnati quel giorno per avere lavorato con noi, lei e altre ragazze del villaggio «Kotoko» avevano deciso di «andare in città». E in città, attraverso molte vicende, qualcuna aveva potuto seguire una scuola, un'altra un corso di taglio, una era diventata la bambinaia dei figli di un ministro, una era diventata sarta. Chi aveva frequentato la scuola aveva imparato a macchina e era impiegata poi in un ufficio; tra queste c'era anche Marie-Louise che, ora, lavorava come impiegata in un'agenzia di turismo, proprio sulla piazza, davanti al palazzo del Parlamento.

Episodi questo (che possono sembrare particolari, limitati a certe occasioni) sono invece tipici del momento particolare che oggi la donna africana sta vivendo anche nelle zone meno sviluppate del continente; vero è che si tratta di un'evoluzione ancora «tutta alla superficie», più apparente che concreta, più esteriore che reale; vero è che i maggiori problemi di fondo della donna nera (la istruzione, la sua indipendenza dai legami feudali e inumani che la legano ai genitori prima e al marito poi, la sua posizione nella società e nella vita politica, la fine delle forme tradizionali di poligamia e di schiavitù) sono ancora punti da risolvere prima di poter dire che anche per la donna, in Africa, è giunto il momento della completa equiparazione e della conquista dei pieni diritti.

Ma è anche vero che non si può negare che un inarrestabile processo di trasformazione è in atto: sarà solo una questione di tempo, e la conquista di questi pieni diritti sarà per la donna sono più una fantastica utopia ma una concreta realtà.

Folco Quilici

Giovane donna di Lagos in Nigeria (foto F. Quilici)

Stravaganze del nostro tempo

È nata la «moda neutra»

Il nuovo stile, sorto in Inghilterra, ha preso rapidamente piede in America: ragazzi e ragazze vestono allo stesso modo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 maggio.

Il termine unisex *o* neuter look *è stato lanciato da giornali seri come* Newsweek *e* London Life *per definire la «moda neutra». Il nuovo stile, nato in Inghilterra, ha già conquistato una parte dell'America ed è probabile che invada anche il Continente europeo. I sintomi sono molteplici.*

Sui settimanali inglesi vèyè la nuova moda maschile è presentata addosso a giovani «capelloni»; quella femminile su manichini con il fucile a tracolla. I pantaloni non sono più il simbolo di un sesso, e nemmeno i capelli. Soltanto la gonna resta un segno di riferimento abbastanza preciso. Ma fino a un certo punto, perchè in Gran Bretagna ci sono gli scozzesi.

Ispirata direttamente dai Beatles, la «moda neutra» ha trovato il suo apostolo londinese: John Stephen, uno scozzese di trent'anni. E' lui che crea le camicie a fiori con il colletto bianco e le giacche lunghe col attillate. Ha già un laboratorio con duecento dipendenti e 24 boutiques. Dieci di questi negozi si trovano nella via più elegante di Londra, Carnaby Street: nove sono per uomini, uno per donne.

Nelle boutiques di John Stephen gli specchi sono sostituiti da giganteschi fotografie di efebi. Da qualche tempo, infatti, le ragazze si vestono come i ragazzi e pare che queste foto le incoraggino ad acquistare abiti maschili.

Ma ora sono i ragazzi che si vestono da donna. Vanno da parrucchieri femminili, usano gli stessi profumi e si truccano il viso come le loro compagne. Portano stivaletti con i tacchi alti, mentre le ragazze calzano mocassini piatti.

Anche negli Stati Uniti la «moda neutra» ha conquistato i giovani. Alla televisione si esibisce un nuovo complesso: si chiama «The Boys», ma è formato da tre ragazze. Una fabbrica di cosmetici, la «Dana Parfumes Corp.», ha accertato che il venti per cento dei suoi clienti che usano l'acqua di colonia maschile «Canoe» sono donne. Ed ha lanciato con enorme successo un profumo «neutro», chiamandolo «Lei-Lui». Ora prepara una cosa gommo di rossetto e ciglia finte per uomini.

A Parigi i giovani di Saint Germain sono stati i primi ad adottare la nuova moda. I loro abiti hanno accostamenti di colori che nessuno finora ha mai osato portare. I ragazzi indossano magliette aderenti come le ragazze; e questo portano le giacche di velluto e gli stessi pantaloni dei loro coetanei. Ma non le stesse camicie: lui le sceglie a fiori, lei la preferisce più sobria, a righe o in tinta unita.

l. m.

Moda «neutra» in una via di Londra: lei è a sinistra

I consigli del medico

Sangue dal naso

Qualche goccia all'improvviso, tanto da arrossare il fazzoletto - Quasi sempre è una cosa da nulla; attenzione soltanto se si ripete troppo spesso; allora è bene farsi visitare

Poche gocce di sangue dal naso: un attimo di caldo stillicidio che ci arrossa il fazzoletto. Una cosa da nulla, una seccatura che vorremmo nasconderci e far cessare in fretta; e che, invece, richiama tutte le attenzioni e le premure di chi ci è vicino. Una mobilitazione di compresse fredde da metter sulla fronte; ed un bisticcio di pareri tra chi, la testa, vorrebbe farla tener bassa e chi, invece, alta ed arrovesciata all'indietro.

In fondo basterebbe lasciar le cose come stanno: poichè l'epistassi, nella gran parte dei casi, ha il buon senso di cessare da sola; e, quando fosse veramente prepotente richiederebbe ben altro che le nostre premurose ma ingenue attenzioni. Evidentemente abbiamo fatto grandi progressi da quando, cinquant'anni fa, si pretendeva di arrestare le piccole emorragie nasali colla solleciti applicazione di una chiave — o di qualche altro oggetto freddo — sulla pelle del collo o della schiena. L'intenzione, anche allora, era buona, in quanto si cercava di ottenere, con quella strategica applicazione di freddo, un riflesso isterio «a distanza», uno stimolo che portasse un freno alla piccola emorragia superficiale della mucosa. Ad ogni modo, quando le intenzioni sono buone — e quando il disturbo è benigno e transitorio — tutto è perdonabile: anche il malcapitato può restare col piccolo stillicidio di sangue e, in più, col fastidio di qualche premurosa attenzione curativa.

Il bambino torna a casa col fazzoletto sporco di qualche goccia di sangue: la cosa più probabile è che sia raffreddato — quella sua benedetta mania di soffiare il naso a più non posso! — o che abbia ricevuto un piccolo trauma, o che si sia esposto troppo al primo sole. Quasi sempre così; ma, qualche volta, a smentire le nostre prime ipotesi, la piccola emorragia si ripete in giornata; e si accompagna a febbre ed a malessere: ed ha il significato di sintomo iniziale di una malattia infettiva, di una influenza, di una eruzione esantematica. Nessuna necessità di pensare a particolari complicazioni, nessun bisogno di chiamate urgenti al medico. Salvo obbligo a cure specifiche, nessun pericolo di emorragie, di anemizzazioni, di catastrofi: un semplice sintomo che rientra nel quadro di una malattia acuta ben definita; l'effetto di un virus, di una congestione, di un piccolo stimolo tossinfettivo su una particolarmente sensibile e effettivamente vulnerabile.

Qualche volta, quando le piccole emorragie si ripetono con monotona frequenza, occorre pensare a una particolare predisposizione della nasale: un «punto di facile sanguinamento», da affidare allo specialista.

La cosa può diventare, invece, quando i piccoli stillicidi — senza cause evidenti — si ripetano con una certa frequenza, in un soggetto che è vivace e esuberante ed ora è pallido, svogliato, stanco, dimagrito e febbricitante. Sarebbe un errore credere che i suoi disturbi generali siano causati dalle piccole perdite di sangue per via nasale: poichè devono passare degli anni perchè dieci gocce di sangue perduto al giorno arrivino ad anemizzare un giovane; è più esatto pensare che una anemia, una malattia del sangue, un'oscura minaccia nascosta sia capace di rivelarsi anche col banale sintomo di poche gocce di sangue dal naso. Occorre una visita medica, un'attenta interpretazione del sintomo ed il controllo degli esami di laboratorio.

Al di là della quarantina, poi, occorre allungare l'elenco: e considerare le affezioni croniche nasali e sinusali, l'insufficienza epatica, l'insufficienza renale, l'arteriosclerosi; e, con maggior probabilità, l'ipertensione arteriosa. Sono molte le persone che sono ipertese e non lo sanno; in questi casi qualche goccia di sangue dal naso può essere un piccolo ed utile segno di allarme.

il dottor X

La prima donna-pilota dei grossi aerei di linea

E' la signora Atanassova, bulgara, deputata al Parlamento

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 maggio.

(c. c.) Fino a qualche mese fa nessuna donna pilota aveva mai portato fino a Londra un apparecchio di linea. Alla torre di controllo dell'aeroporto ricordano ancora la sorpresa provata quando alla radio risuonò una voce femminile che chiedeva rispettosamente il permesso di atterrare. Dovettero farla ripetere tutte due volte, prima di convincersi che il pilota del gigantesco *Ilyushin* delle linee aeree nazionali bulgare era una donna. Quella voce femminile è adesso nota a tutti all'aeroporto: appartiene a Maria Atanassova, di 35 anni, piccolina di statura, bruna, e molto graziosa. E Maria Atanassova è un personaggio interessante non solo perchè guida aeroplani, ma anche perchè è una deputatessa, e quando non è per aria, siede al Parlamento bulgaro. Non crediamo che esista un'altra donna al mondo con un doppio incarico di tanta responsabilità. Fare bene entrambe le cose insieme non deve essere facile. Vola e politica, in qualche modo, non paiono facilmente accostabili.

Dando sfoggio di un'eccellente conoscenza tanto della psiche umana quanto della pubblicità, Maria Atanassova ha ieri invitato a bordo del suo *Ilyushin* per un volo di prova la stampa britannica. Ha intitolato il viaggetto «Un ricevimento tra le nuvole». Con novantun persone a bordo, e alcuni degli uomini visibile stato di apprensione, Maria Atanassova si è alzata perfettamente dalla pista, e si è diretta verso il Castello di Windsor. Ad uno ad uno ha ricevuto tutti i giornalisti nella sua cabina. Per farli stare a loro agio ha offerto cognac (forse anche per rinfrancarli), ma ha rifiutato «per lavoro» di bere anche un solo bicchierino. Dopo due ore, di nuovo a terra e sana e salva, la stampa britannica l'ha ringraziata, ormai completamente conquistata.

E' appresa così la storia di questa donna eccezionale. Maria Atanassova ha imparato a pilotare gli aeroplani diciassette anni fa. Era un'ambizione nutrita fin da ragazzina. «Mi iscrissi a un club aeronautico, e nel 1953 diventai istruttore». Da allora ha volato oltre diecimila ore. Non è sposata, ma se anche lo fosse non abbandonerebbe il lavoro. E' appassionata di musica, e dedica tutte le sue vacanze all'alpinismo, di cui è una seria cultrice. Il suo equipaggio, ha rivelato, ha estrema fiducia in lei.

e. c.

Garantiamo che con il D.C.T. perderete 13 cm. superflui in meno di un'ora

Ho perso 35 cm. superflui in 35 minuti!

Dalla taglia 54 alla taglia 46

"Ho ottenuto questi risultati in 35 minuti con il metodo accelerato di rimodellamento a Diathermically Controlled Therapy», Conferma l'esattezza e la verità di queste dichiarazioni". N. Glover, 119 Lake Road, Blackburn, Victoria (Australia).

Solo Silhouette vi può dare questi risultati

Il solo metodo in grado di farvi ottenere questo straordinario rimodellamento della figura è il D.C.T. adottato dalla Silhouette Figure Salons su licenza esclusiva americana. Non ci sono altri metodi che vi possano far dimagrire così in fretta, né biscotti, né macchine, né diete. Col D.C.T. si ottengono risultati quasi incredibili, ma confermati validi al 100% da ogni donna che lo ha adottato, SENZA ECCEZIONI!

RIMBORSO GARANTITO

...che avete bisogno

INCREDIBILI RISULTATI, in tutto il mondo ogni giorno Silhouette Figure Salons, migliaia di donne riacquistano la loro felicità. E' la volta buona anche per voi. Se avete problemi di figura e volete fare qualcosa, Silhouette può farlo per voi, già oggi.

ATTENZIONE!

Alle prime 50 signore (o signorine) che chiameranno i numeri

517.829

517.828

dalle alle tutti i giorni ininterrottamente esclusa la domenica per esame gratuito della figura e senza alcun impegno da parte loro, tariffa speciale.

750

è il più grande successo U.S.A.

adesso anche per

Silhouette Figure Salons

VIA ASSAROTTI 16 - TEL. 517.829

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.034.

TERITAL

TERITAL marquisette alt. cm. 90	L.	390
TERITAL marquisette alt. cm. 150	»	790
TERITAL marquisette alt. cm. 210		1.150
TERITAL marquisette alt. cm. 300	»	1.500

All'atto dell'acquisto viene rilasciata una dichiarazione di qualità e primissima scelta SCALA D'ORO -

Vasto assortimento di: TAPPETI - TENDAGGI - PLAIDS - CRETONNE - COPERTE - LENZUOLA

prezzi veramente onesti

Via Mazzini, 3 - Torino

SCUOLA SVIZZERA HELVETIA

TORINO - Corso Matteotti, 28 - Telefono 546.878

SCUOLA MATERNA lingua (tedesca)

SCUOLA MATERNA (in lingua inglese)

SCUOLA ELEMENTARE (con un'ora di tedesco o inglese al giorno) - interni legalmente riconosciuti.

TEO BIANCO arredamenti

Via P. Amedeo 2 ang. via TORINO Tel. 541.667

PRESENTA

M D PARIS

Elementi componibili per: libreria chiusa, mobili da soggiorno, pranzo, letto per ragazzi

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare particolare risalto avvisi per acquisti e vendite case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 300 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendano valersi nostro servizio «cassette» possono aggiungere la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Nolo della cassetta è di L. per mese.

CONSULEDILE TEL.NI

A 300 mt. **FIAT MIRAFIORI**
(Via Vigliani angolo corso Corsica - Ippodromo)
L'ALLOGGIO VUOL COMPRARE BENE
Tra corsi di metri - il più bel complesso della zona
Le finiture più moderne - alloggi più spaziosi a
PREZZI ECCEZIONALI
camere, cucinotto L. 2.400.000 + mutuo S. Paolo
3 camere, cucinotto L. 3.500.000 + mutuo S. Paolo
UFFICIO VENDITE CANTIERE

MERCATI GENERALI
(PIAZZA GALIMBERTI)
ELEGANTI APERTI DISPOSTI
gli appartamenti che rivalutano il termine «signorile»
1 grande camera + saloncino + office + cucina
2 grandi + saloncino + office + cucina
Lire 95.000 al mq. compreso forte mutuo
IN CANTIERE

SANTA RITA
(Via Guido Reni 197 - 199)
CON VISTA SU MONTI E
LUMINOSI - ELEGANTI - SPAZIOSISSIMI
camera + cucinotto + servizi L. 3.000.000
2 camere + cucinotto + servizi L. 5.000.000
3 camere + cucinotto + servizi L. 7.000.000
30 % contanti + 30 % mutuo + 40 % lunghe dilazioni
UFFICIO IN CANTIERE

AERONAUTICA
(CORSO FRANCIA CITTA' NUOVA)
Modernissimi 3 camere, cucinotto Lire 5.700.000
2.000.000 contanti
1.900.000 mutuo + mensili

GAIDANO (GERBIDO)
camere-cucinotto L.
SUFFICIENTI 1.200.000 contanti
cucinotto L. 5.150.000
SUFFICIENTI contanti
rimanenza rate pari affitto
PER E REDDITO

BORGATA VITTORIA
GROSSETO 210 VIA ROCCAVIONE 94 VIA ORBETELLO
AREOSI - SPAZIOSI - RIFINITISSIMI
2-3 CAMERE + CUCINOTTO
30 % contanti + 30 % mutuo + 40 % lunghe dilazioni

VALSALICE a 20 metri dal capolinea 13
IN SPLENDIDA PALAZZINA VASTISSIMO GIARDINO, GLI ALLOGGI PIU' RIDENTI, GODIBILI E SIGNORILMENTE RIFINITI NELLA ZONA

DEGA
PRECOLLINARI VALSALICE
appartamenti signorilissimi in ville giardino ed ampi terrazzi, vista Torino: salone, due camere, cucina, donne, doppi bagni. Forte mutuo, abitabili giugno.
Telef. - destefanis

In costruendo nuovo complesso collinare
minuti da Porta Nuova affittansi, vendonsi ville, alloggi signorili, terreni progetto approvato, comodità servizi, scuole, negozi, giochi bimbi. P. Nuova formula locazione con possibilità dell'occupazione immediata dell'alloggio e facoltà del successivo acquisto computando l'affitto in conto prezzo. Telefonare 891.852.

ALLOGGIO PRECOLLINARE
in villa signorile, 7 camere, bisservizi, ampio terrazzo, libero subito, 100.000 mensili, possibilità avere box per auto vicino.
Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TERRENO INDUSTRIALE
mq. 15.000 zona depressa, vicinanze Torino, confinante strada comunale, fronte oltre 100 metri, servizi, edificazione stabilimento, impiego capitale, vende conveniente.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

TERRENO INDUSTRIALE
zona depressa, 25 km. da Torino, mq. 56.000 circa, più villetta dodici camere, 3 capannoni indipendenti complessivi 2400 mq., luce, acqua, forza, telefono, vende 90.000.000 trattabili.
- Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ANTICIPO 1.000.000, comode mensilità, Rivoli centro, 3-4 camere, doppi servizi, terrazzo, nuovi, 5 milioni - 7.200.000 volendo affittati. Telefonare 366-936.

via piano rialzato magazzino sottostante mq. 180 servito da rampa, piccolo negozio mq. . Scrivere: Pubblicità Stampa 8659, Torino.

«Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderna villette quattro sei camere garage giardino, finiture accuratissime, minimo anticipo, mutuo facilitazioni. Informazioni Ulia, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telef. anche festivi.

RAPALLO con panorama garantito sul golfo, angolo tranquillo fra ulivi, a pochi minuti dal mare, vendesi superattico mq. 125 con garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare Gatea Torino oppure via Matteotti Rapallo ore ufficio.

tel. 23-77-75 - 69-41-80, alloggio piazza Repubblica, costruzione 1958, tre re, cucina, servizi, vende 10.000.000, libero.

tel. 69-41-80 - 23-77-75 vende centro S. Rita, signorilissimo: 3 camere, cucinino, servizi, meno mutuo 8.000.000.

AFFITTASI LOCALI mq. 310
uso Industriale, magazzino seminterrato, zona Gran Madre (via Monferrato 18)
Telefonare 553-307

COME IN VILLEGGIATURA
L'ANNO CINTURA
Telefonate 93.81.81
UNA VILLA PER TUTTI, muratura tradizionale
da L. a L. 6.970.000

MERCATO MOBILIARE

NEGOZIO - ACCESSORI AUTO
centralissimo, posizione commerciale, forte giro di affari, locale adeguato, reddito 230.000 mensili, ritiro commercio cede L.300.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAFFE' SUPERALCOOLICI
barriera Milano, su corso intenso passaggio, ottimo incasso, reddito adeguato, alloggio, cede 12.000.000, adatta famiglia 3-4 persone.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CARTOLIBRERIA
articoli fotografici, su via Nizza, avviatissimo, incasso attuale 25.000 giornaliere fortemente incrementabili, reddito elevato, svende 2.000.000.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

periferia Torino, modernissimo, incasso garantito oltre 110.000 giornaliere, reddito 500.000 mensili, cede motivi familiari.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA INGROSSO MERCERIE
avviamento ventennale, ampi locali, clientela affezionata Torino provincia, giro d'affari 80.000.000 annui, facile conduzione, cede conveniente.
asano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CAFFE' SUPERALCOOLICI
Riviera ligure, attrezzatura moderna, ampio locale, alloggio, incasso 100.000 giornaliere, cede 0.300.000, eventuali dilazioni pagamento, adatta nucleo familiare.
- Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

«Chi ha tempo, non aspetti tempo!» Prenotate nel costruendo «Grattacielo» l'appartamento per le Vostre vacanze a pochi metri dal mare. Cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gatea Torino 850 oppure via Matteotti, Rapallo, 54.988 ore ufficio.

in corso Giulio Cesare 53 locale seminterrato con ingresso carraio indipendente. Telefonare 545-089.

VALENTINO Nuovo vendesi casa 56 camere 2 scale, alloggi composti di camera tinello cucinino, reddito 7 %. Telef. 518.089.

«Villaggio Pineta» in zona panoramica minuti da Torino vendesi lotti terreno per ville. Telef. 393.421,

PALAZZO Giuseppe, corso Bramante 41. Annoverato fra i migliori della città, finizioni accurate di alto pregio. Alloggi signorili 2-3 camere, servizi; lussuoso attico camere, tripli servizi, spaziosi terrazzi, ottima panoramica. Vendita diretta; comodità pagamento, mutuo ventiquinquennale, rateazione mensile 5 anni. Consegna pronta. Visitateci, consigli preste. Acquirenti mese di maggio tinteggiatura gratis. Edil Lima, telefoni: - 578.994.

ultimi pied-a-terre vendita «L'Aroila»: sole, vista, tranquillità; vicino funivie, cucine arredate, mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Telefonare Gatea Torino 839.850 oppure Circonvallazione Courmayeur 82.594 ore ufficio.

prenota alloggi signorili corso Orbassano 2.300.000 camera, mutuo, massime dilazioni. Telefonare 364.414.

sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando 544.568, Studio Furbatto.

IN Regina Margherita 194 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 re più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-19 tel. 930.310.

da antonietta destefanis

VALSALICE: In signorilissima palazzina attico formato da grande salone, tre camere, camera prima colazione, cucina, camera servizio, tripli bagni, grande passeggiata coperta mq. 460 con incantevole vista su Torino 45.000.000 compreso forte mutuo.

CROCETTA CENTRO, su corso, appartamento grande salone, cinque camere, grande cucina, camera servizio, tripli servizi, mq. 250, armadi a muro, ripostiglio, cantina, soffitta, garage, 38.500.000 compreso mutuo.

SORINGHIERI SU CORSO, signorile appartamento: salone, sette camere, camera servizio, cucina, tripli bagni, mq. 330: vista panoramicissima sulla città; doppi ingressi, cantina, soffitte, 43.000.000 più mutuo 5.000.000.

VIALE BENECA, signorile appartamento in palazzina: salone, tre camere, cucina, doppi servizi oltre mansardato collegato camera, bagno, ripostiglio, 18.300.000 più mutuo 5.200.000.

(zona corso Sommeiller), signorile grande salone mq. tre ampie camere, servizio, cucina, doppi bagni superf. 210 circa oltre terrazzi, 29.000.000.

FRANCIA/PIETRO COSSA: signorile appartamento grande salone panoramico con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, 24.500.000 compreso forte mutuo.

ZONA LARGO ORBASSANO, signorile appartamento: grande terrazzo circa 100 mq., grande salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ingressi, ascensori, mq. 190, 24.000.000 compreso forte mutuo.

PIAZZA SERNINI: grande salone, due camere, tinello, grande cucinetta, bagno, grande ingresso, signorile costruzione 1954, 15.000.000.

VILLA SUPERGA: grande salone, tre camere, cucina, s, garage; giardino mq. 1000; esposizione levante, ponente, costruzione 1962; comodità servizi; più mutuo 5.000.000.

ZONA STRADA ALSERONI, vista panoramica sulla città: signorile grande salone, cinque camere, multipli servizi, garages, cantina, giardino mq 75.000.000.

TELEFONARE: -

CORSO GIULIO CESARE
zona Fiat Ricambi vendesi 1-2 grandi camere, tinello, servizi, pronti giugno, ottime rifiniture. 5.100.000 più mutuo 1.650.000 - 3.400.000 più mutuo 1.100.000.
DESTEFANIS - 390-538 -

gabetti TORINO/V.LE XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.) FILIALI A ROMA E MILANO

TORINO
GLI APPARTAMENTI
PIÙ NUOVI PIÙ MODERNI

CON STILE, ELEGANZA E RICCHEZZA DI MATERIALI E' STATO IL PALAZZO DI CORSO 79 (c. Sebastopoli)
appartamenti angolari 3 letto, grande sala pranzo, cucina, office, 2 bagni, ingresso ampio: mutuo 2.500.000.

TECNICA - LUSSO - CENTRALITA'
1 ang. CORSO FRANCIA
appartamenti di valore: sala pranzo angolare, 2 letto padronali, salotto-studio, letto servizio, cucina, doppi I bagni e gli ingressi: 14.100.000 mutuo 3.800.000

UNA PROPOSTA EXTRA
NELLA BELLA DELLO STADIO
APPARTAMENTI
2 camere, salone, cucina, servizi, entrata, giardinetto: mutuo 2.650.000 - 4 camere, cucinotta, vestibolo, ingresso, bagno, balconi panoramici 4.900.000 mutuo 2.900.000.

L'incontro di 8 grandi arterie... un angolo verde panoramico su una bella piazza
CORSO UNIONE SOVIETICA
ang. VIA ONORATO VIGLIANI
- CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 3.850.000 MUTUO
CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 3.800.000 2.400.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - BERVIZI 7.600.000 3.000.000

CORSO PESCHIERA 283
SINGOLA OCCASIONE
3 - ENTRATA - BAGNO
LEVANTE-PONENTE - ASCENSORE -
SIFONE CENTRALE - CITOFONI: 3.300.000.

PIAZZA SANTA RITA
VIA BARLETTA 49
NUOVO BEL PALAZZO:
CAMERE, CUCINOTTA, 7.800.000.

CORSO ROSSELLI 168
SALA PRANZO - CUCINOTTA
GRANDE INGRESSO - BAGNO - TERRAZZO
GRANDI VETRATE:
8.200.000

CONDOMINIO CORSO ORBASSANO 277
SIGNORILI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTI
CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO MUTUO 1.900.000
CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO MUTUO 1.700.000
5 CAMERE - ENTRATA - DOPPI SERVIZI . . 9.100.000 MUTUO 3.100.000

PRECOLLINARI
CORSO MONCALIERI 315
PALAZZINA CON GRAN GIARDINO
3 CAMERE, CUCINA, BISERVIZI, MUTUO 5.400.000
4 CAMERE, SALONE, CUCINA, SERVIZI, MUTUO
Ogni appartamento: ampie metrature, 2 ingressi, spogliatoio, terrazzi panoramici

VIA GIACOMO 20
originale appartamento in stabile lussuoso luminoso atrio
LETTO - SALA -
- BAGNO - VERANDA
2.700.000

PIAZZA RESPIGHI 10
FRONTE GIARDINI
2 CAMERE, CUCINOTTA, BAGNO
4.400.000

RESIDENZA «MAGNOLIA»
VIA PISACANE
angolo VIA MONASTIR angolo VIA CANDIOLO fra Italia '61 e Fiat Mirafiori
APPARTAMENTI
2-3-5 CAMERE - SERVIZI
4.800.000 - 6.500.000 - 10.600.000
BOX AUTO
NEGOZI 4.500.000
DETRAIBILE 60 %

IN VILLA O IN CONDOMINI DI LUSSO

A PINO TORINESE
in tranquilla pregiata zona residenziale con piscina, tennis, pattinaggio, gioco bocce, a soli 15 Km. da piazza Castello, vendiamo nuovissima lussuosa villa: 9 camere, salone, 6 bagni, riscaldamento, telefoni ed antenna TV multipli, terrazzo veranda, lavanderia, garage, tettoia, cantine, serra giardino pineta, gioco bocce.

BELLARDO
zona precollinare in villa appartamenti lusso con giardino: salone - due letto - cucina - servizi - terrazzo - box 15.800.000.

VILLA LUSSUOSA - VIA
giardino mq. 2700 recintato con piante pregiate frutta, rose. Salone - sala pranzo - cucina - 7 camere - distribuite due piani - doppi servizi - garage lavanderia: 31.000.000.

VILLETTA «MERI - MEGHI»
fronte Stat. Sestriere, giardino mq. 500 piani e fiori, 4 soggiorno, cucina, servizi, tutta ammobiliata stile rustico:

VILLA A CANTALUPA
650 mt. d'altitudine tranquillo - soleggiata - splendida - 4 camere - ampio salone con caminetto - terrazza - belvedere cucina - tripli servizi - garage giardino - orto: 12.500.000 mutuo 4.000.000.

QUASI CORSO
VILLA VIA PALLI 47
terreno recintato mq. 385 - Salone - due vani - servizi - garage - posto coperto - veranda scoperta/vetrata: 10.500.000.

CORSO RE UMBERTO 47
appartamento mq.
5 camere - salone - cucina - tripli servizi - stile e disimpegno - doppi 25.000.000 mutuo 12.000.000.

PER VILLEGGIATURA A CONDOVE
villa due strade provinciali perfettamente locate, 3 camere - saloni - cucina - 1600 mq. terreno: 10.000.000.

RIDENTE «CHALET» CON PARCO
IN COMODA - SPLENDIDA POSIZIONE SOLEGGIATA
RIVALTA TORINESE

SALONE -
CAMERE LETTO - CUCINA - OFFICE - RIPOSTIGLIO - GARAGE TRE VETTURE -
25.000.000

L'INVESTIMENTO EDILIZIO

MURI
su commercialissima piazza affittato mensili: 8.700.00.

REDDITO 25.000
appartamenti due cucinotta, mensili: 2.200.000 - 4 camere, cucinotta, servizi: 5.300.000 - auto: 500.000.

CASA
25 camere, 7 box, nuova, ottima ubicazione, ascensore, terrazzi: 49.500.000.

fronte Anagrafe 100 16.000.000.

fronte strada per Alpignano, progetto approvato per ville o complesso commerciale. Costruibili 1850 mc.: 9.000.000.

REDDITO 30.000 MENSILI
acquistando appartamenti zona Francia 3 camere, cucinotta, entrata, bagno e box auto compreso nel prezzo di 4.300.000 mutuo 1.200.000.

A Km. 5 (senza semafori!) dalla FIAT Mirafiori – Pullman diretti
INCRUCIANICO tra il verde pubblico e privato ING. DEL FABBRO VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI ai prezzi inferiori delle case economiche
ARIA CONDIZIONATA - impianti centralizzati - Tutte le comodità -
750.000 PER CAMERA + MUTUO + MITE AFFITTO PER 10 ANNI
CONSEGNA IMMEDIATA - PAGAMENTO ALL'ATTO PUBBLICO.
CORSO INCRUCIANICO V. LA SALLE 12 - (FERMATA AUTOBUS) VIA TORINO-V.C. 10 MIN. 9
761758
L. 536715

ANNUNCI ECONOMICI

Quanti avvisi che vengano pubblicati «La Stampa» ed «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go dal Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 99 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare in loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio devesser aggiunta il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in capitolato di concessione di esercizio del servizio pubblicitario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza».

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI cisterna da hl. 40-50-60-70-100 contenimento carburanti pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino».

ARCIOCCASIONISSIME troncatrici, trapani, morse, martelletti, paranchi, bilanciari, Taburchi, Valsaglia 4.

CAUSA CESSAZIONE ATTIVITA' OFFICINA MECCANICA VENDE TORNI, FRESA, AFFILATRICE, TRA- COLONNA ROSA, ATTREZ- ZATURE. RIVE LUNEDI' 15-, MARTEDI' 17-5, MERCOLEDI' 18-8 VIA CHIVASSO 5, TORINO, DALLE 14 ALLE 19.

CERCASI mulino trasformare rilegli legno in segatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino».

CUNEO presso Giovannini Giovanni trovansi fucilini per tutto l'anno.

IMPRESA acquisterebbe o noleggerebbe nastro trasportatore mt. 10-20 e Dumper litri 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

PRESSA ton. 120/150 occasione cercasi. Telefonare Giaveno 937-109.

RIPARAZIONI, revisioni apparecchi scientifici, topografici, industriali. Esame senza impegno. Pasi, via Goito 8, Torino, tel. 650-033.

STOCK di carrelli elevatori trasportatori elettrici nuovi di marca estera vendesi a miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino».

VENDESI estrazione sabbia e ghiaia sul fiume Po regione Lombriasco. Telefonare 543-409 ore 20 in poi.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

fermaforme capricciosi bellissimi Torino. Cumiana 53, telefono 331-4 CERCASI aggiustatore e radialista (presentarsi solo se provetti) e aprendisti tornitori. Ditta Ravinale, Cambiano (Torino).

DECORAZIONI alloggi camera tinteggiatura lavabile 12.000, tempera 9000. Telefonare 551-920.

DECORAZIONI particolarissime tappezzerie, verificazioni espertissimi, rapidamente. Ducotone 13.000. Telefonare 342-471.

IMPRESA esegue costruzioni civili, industriali, riparazioni in genere. Telefonare 342-608.

SOC. CAPITALI RILIEVI AZ. L. p.p.

A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFJA, Pietro Micca 18, telefono 540-632 prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

A.A.A. E- DIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI PIDUCIARI A GRANDI AZIENDE ED PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Lima, via Marconi 18, telefono 540-679.

A. AVVIATISSIMO centralissimo negozio panificio pasticceria 2 forni garantito quintalaggio cede causa anzianità. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente, modicità riservatezza. FID, via Postba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834.

ACCONCIATURE cedesi causa salute ottimo affare. Telefonare 341-870.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PR E DA ACQUISTARE, RIMBORSI MENSILMENTE ENTRO L. VALPINA, VIA 15.

A. 1.500.000 dilazionando cediamo avviatissimo modernissimo negozio alimentario. Riva, via Mazzini 1.

ACQUISTERE contanti rivendita pane purchè negozio spazioso preferibilmente zona periferiche. Telefonare 785-094.

AFFARONE: urge cedere avviatissimo elettricità elettrodomestici zona commerciale causa malattia. Tel. 383-975.

AFFITTASI per 5 mesi trattoria in montagna forte transito L. 30.000 mensili. Telefonare 31-205 Rivarolo Canavese.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede semimobilitato oppure solo licenza trasferibile.

AGNELLERIA zona centrale cedesi causa maternità. Tel. 481-158 ore negozio.

ALIMENTARI causa malattia incasso 45.000 giornaliere cedo convenientemente. Telef. 558-809.

AUTORIMESSA centralissima parcheggi piazza San Carlo cedesi. Tel. 542-919

AUTORIPARAZIONI centrale ogni lavorazione vastissima clientela alto reddito cedesi direttamente a competenti per ritiro attività. Tel. 547-143.

AUTORIMESSA 150 macchine centrale cedo. Telefonare 335-673.

AZIENDA stampi - stampaggio piano sviluppo, reddito 1.000.000 mensile, causa forte carico lavoro cederebbe finanziatore. Telefonare 543-243.

BAR trattoria avviatissima, zona centrale, motivi famiglia cedesi. Telefonare 582-854.

CARROZZELLE (stilini giocattoli cestinghi plastica zona commercialissima arredamento moderno cedesi conv.mente. Telefonare 850-031.

CAUSA decesso cedesi azienda artigiana meccanica specializzata, avviamento dal 1930, 2 operai, 3 apprendisti, adatta famiglia operai meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».

CAUSA malattia vendo esportazione vini. Tel. dei pasti 742-452, 874-022.

CAVALLERA, Saluzzo 21, giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi.

CEDESI avviatissimo negozio confezioni e modelli signora con alloggio doppi servizi zona sviluppata, miti pretese. Telefonare 587-081.

CEDESI avviatissimo studio allogratico riduzioni possibilità acconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8505 — Torino».

CEDO salumeria gastronomia avviata zona in espansione. Telef. 868-547.

CEDESI bar ristorante caratteristico capacità 400 coperti con possibilità sviluppo, per ritiro commercio. Telefonare 733-065.

CEDESI per motivi familiari azienda con impianto galvanico completo avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2511 — Torino».

CEDESI rivendita vendita pane causa ritiro commercio zona commerciale. Telefonare 768-931.

CEDO negozio barbiere avviatissimo reddito dimostrabile. Presentarsi corso Unione Sovietica 471.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione, zona climatica e di cure, clientela affezionata, redditizia, 3.500.000 dilazionati.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo superalcoolici. Whisky-Gogo, attrezzatissimo, scelta clientela, forte reddito, 10.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione 45.000 giornaliere garantita possibilità di superalcoolici, zona mercato, 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, drogheria, zona commerciale, alloggio, 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio ricami, buona clientela, attrezzato, 500.000.

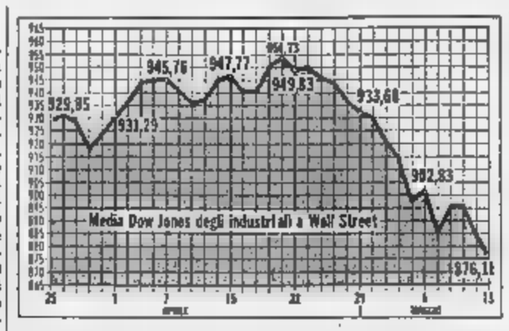
(Continua a pag. 27)

Borse economia e finanza

I [illegible] anticipano il processo deflazionistico?

Due tendenze s'urtano negli Stati Uniti sulle misure per evitare l'inflazione

Il presidente della Banca Federale e l'ex consigliere della Casa Bianca, Heller, sostengono la necessità di aumentare le tasse sui redditi - Il governo ha fiducia nelle forze spontanee dell'economia e nella politica di persuasione verso gli industriali e i sindacati, per frenare i prezzi e i salari



(Nostro servizio particolare)

New York, 14 maggio.

Un'altra settimana «nera» a Wall Street. Se nella scorsa ottava la media Dow Jones degli industriali era scesa di [illegible] punti, in questa ne ha perduti altri 27. L'attività del mercato è stata piuttosto ridotta.

Lunedì si è visto fin dalle prime ore di lavoro che il mercato non avrebbe potuto reggere allo sforzo di un tentativo di ripresa: e la giornata si è chiusa con la media degli industriali a [illegible] (contro 902,83 del 6 maggio) e la media dei ferroviari a 236,51 (contro 240,54). Fra martedì e mercoledì, tuttavia, acquisti di speculatori che racimolavano materiale a buon mercato — l'hanno chiamata «reazione tecnica» — sono riusciti a far riguadagnare nove punti alla media, ma — cosa che non è sfuggita agli osservatori più attenti — solo poco più di mezzo punto ai ferroviari, tant'è che nei due giorni seguenti le vendite hanno ripreso il sopravvento e la quota è scesa, portando la media dei titoli industriali a 876,11 e la media dei ferroviari a 228,50, nuovi minimi di [illegible] in corso.

Si è voluto vedere prima nella riduzione della produzione e poi nella diminuzione delle vendite nel settore dell'industria automobilistica una delle principali cause dei ribassi, ma la verità è che essi hanno radici più profonde. La economia degli Stati Uniti — turbata nel suo equilibrio dalle necessità finanziarie imposte dalla guerra nel Vietnam e, proprio per questo, in fase di «surriscaldamento» — presenta gravi pericoli di inflazione e è dibattuta, per rimediarvi, fra due opposte tendenze: quella di chi ritiene che debba senz'altro ricorrere a mezzi estremi, cioè ad aggravamenti fiscali, per moderare il ritmo dell'espansione economica, e quella di chi ha fiducia nelle forze intrinseche dal l'economia per un'azione spontanea che ottenga i medesimi risultati.

Della prima tendenza è sostenitore il presidente del Federal Reserve Board Mr. Mc Chesney Martin, che si stanca di ripetere che l'unico logico mezzo per soffocare l'inflazione sul nascere è «un semplice, chiaro, diretto aumento della tassa sul reddito, da applicarsi tanto ai redditi individuali quanto ai redditi delle società». Di questo parere si è dichiarato ultimamente anche Mr. Walter Heller, affermando che l'inflazione deve essere arrestata ora, alla manifestazione dei primi sintomi, prima che essa possa spingere l'economia ad un «boom» che potrebbe solo sboccare in uno scoppio fatale.

Si ricorderà a questo proposito che Mr. Heller è [illegible] dei consiglieri economici del presidente Kennedy e poi, per qualche tempo, del presidente Johnson; egli è stato il principale artefice della «nuova economia» e il sostenitore — a suo tempo — di quegli alleggerimenti fiscali che hanno avuto una parte tanto importante nell'aumento del reddito nazionale. Ma [illegible] anche Mr. Heller non esita, davanti alle nuove circostanze, a consigliare per misura prudenziale di fare macchina indietro.

Alla seconda tendenza appartengono invece le sfere governative, nelle quali prevale l'idea [illegible] per il momento — pur sorvegliando attentamente l'evoluzione della situazione — non sia necessario prendere misure d'imperio e si possa avere ancora fiducia che la politica di persuasione praticata [illegible] verso le organizzazioni operaie che [illegible] i datori di lavoro, per tenere in freno prezzi e salari, sia sufficiente — insieme con i provvedimenti per accelerare i termini di pagamento delle attuali imposte — a ridurre il [illegible] della domanda di beni di [illegible] Questa è l'opinione personale del presidente Johnson e dei suoi consiglieri economici, dei quali ora è a capo Mr. Gardner Ackley e, con qualche riserva, del segretario al Tesoro Mr. Fowler. Il quale fa osservare che un aumento della tassazione non diverrebbe effettivo che alla fine dell'anno, quando l'andamento dell'economia potrebbe essersi rallentato da solo, per moto spontaneo, e quindi potrebbe causare un arresto troppo brusco, che farebbe più male che bene.

L'opinione che finora prevale nelle sfere governative è certamente più attraente e forse è in realtà la più valida. E' indubbio [illegible] la [illegible] rata recessione dell'industria automobilistica sia di origine esclusivamente economica, giacché il mercato dell'automobile si avvicina alla saturazione e forse anche il pubblico comincia a pensare che è venuta l'ora di moderare le spese (ne è altra prova il fatto che in aprile le vendite al dettaglio hanno segnato una lieve contrazione).

Ci piace d'altra parte pensare che la Borsa, malgrado tutti i difetti congeniti ai grandi mercati mobiliari, funzioni anche questa volta da barometro premonitore: se questa impressione è esatta, se cioè è vero che la Borsa sta mettendo in atto per suo conto un processo deflazionistico, si può sperare che ciò possa essere un esempio ed un ammonimento anche per le altre attività economiche.

a. c.

Prezzi delle materie prime e mercati internazionali

Londra, 14 maggio.

Rame — La minaccia dello sciopero portuali e la sempre incerta situazione rhodesiana hanno limitato questa settimana le offerte al Metal Exchange di Londra. Ma di fronte alla calma della domanda, il mercato si indebolisce. Chiusura 357 sterline per tonn. (99.038 lire al q.le).

Stagno — Pochi affari e mercato stabile. Disponibile, 1345 sterline per tonnellata (231.663 lire al q.le); consegna a 3 mesi, 1329 sterline (228.907 lire al q.le).

Piombo e zinco — Piombo in sensibile flessione; zinco più resistente. Piombo: sterline per tonnellata (15.846 lire al q.le); zinco: 96 1/2 sterlina (16.276 lire al q.le).

La Borsa di Londra in rialzo È l'unica in questa settimana

Anche in Inghilterra preoccupa il ribasso a Wall Street; tuttavia hanno prevalso le buone impressioni destate dal bilancio, dai colloqui in corso con la Rhodesia, dagli scambi commerciali di aprile e dalle scoperte di metano nel Mare del [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 maggio.

(b.) *Malgrado che il continuo ribasso di Wall Street non manchi di preoccupare seriamente la City, la Borsa, dopo qualche incertezza nei primi due giorni della settimana, ha ripreso abbastanza vivacemente il movimento di rialzo, che si era già affermato nella settimana scorsa. L'indice «Reuter» dei titoli industriali, che nelle prime due sedute aveva perduto due punti sulla chiusura del 6 maggio, scendendo a 449,7, ha potuto risalire nelle tre successive riunioni a 457,4, quasi sei punti al di sopra dell'indice finale della precedente ottava (451,2).*

Vari elementi hanno influito positivamente sul mercato: la conferma delle abbondanti riserve di gas naturale trovate lungo le coste del Mare del Nord; gli indizi che le conversazioni ufficiose coi rappresentanti della Rhodesia venuti a Londra procedono abbastanza bene; la persistente impressione diffusa in molti ambienti economici che il bilancio nazionale non sia, malgrado l'imposta sull'occupazione, quell'orribile documento che qualcuno pretende; e infine anche le cifre del commercio estero di aprile, considerate meno negative di quanto si aspettava.

È venuta però in fine settimana, ad oscurare l'atmosfera, la persuasione che sia ormai inevitabile lo sciopero dei marittimi, che dovrebbe cominciare lunedì. Questo elemento negativo ha pesato soprattutto sulle quotazioni dei Titoli di Stato, che hanno subito perdite da 1/8 a 5/16 di punto.

La tendenza è stamane capovolta nelle due ultime riunioni della settimana. L'indice dei valori francesi chiude a 97, contro 97,9 di venerdì 6 maggio.

Francoforte 109,42 (111,34)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 14 maggio.

(m.) *La Borsa, che aveva iniziato la prima riunione della settimana con apparenti migliori disposizioni, ha rapidamente mutato fisionomia nella stessa giornata di lunedì. Il mercato ha poi assunto nelle tre riunioni successive un andamento da incerto a debole, con accentuata scarsità di affari, tenendo tuttavia una certa stabilità per il fatto che gli scarti di prezzo, sia in più sia in meno, sono [illegible] contenuti entro limiti ristrettissimi. Prevaleva l'impressione che questo andamento fosse soprattutto causato dalle perplessità suscitate dalle gravi perdite della Borsa di New York.*

Una vera ripresa [illegible] attività si è manifestata solo mercoledì, accentrata sulle azioni della Deutsche Erdoel A.G., fatte oggetto di forti acquisti speculativi dopo che era stata resa nota l'offerta definitiva della Texaco per l'acquisto delle azioni Erdoel a condizioni considerate particolarmente favorevoli.

L'indice generale di Borsa è passato, nella settimana, da 111,34 a 109,42.

Parigi: 97,9 a 97

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 maggio.

(c.) *Male impressionata dalla decisione del governo algerino di nazionalizzare le miniere di proprietà straniera, la Borsa in apertura di settimana ha proseguito nel movimento di ribasso dell'ottava precedente. Martedì, tuttavia, il mercato è apparso in ripresa, pur con minime variazioni, e questo migliore contegno si è sviluppato nella riunione di mercoledì.*

La Borsa era stata sopratutto ben influenzata dall'accordo raggiunto a Bruxelles dai sei Paesi del Mercato comune, messo in grande rilievo da tutta la stampa, e anche da quella ripresa di Wall Street che doveva però l'indomani dimostrarsi effimera. Alla fine della riunione l'indice dei valori francesi, a 98,3, era in progresso di sette decimi di punto su quello della chiusura di lunedì.

Zurigo: da 198,3 a 191,9

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 14 maggio.

(L) *Borsa debole per tutta la settimana, tranne lunedì, con ribassi generalizzati che sono andati aggravandosi di riunione in riunione, senza che intervenisse alcun tentativo di reazione. Il mercato, già poco favorevolmente disposto fino dalla settimana scorsa, ha subito l'influenza negativa dell'andamento delle Borse di Parigi e di Francoforte e in modo particolare dei forti ribassi di Wall Street. L'indice generale dei valori svizzeri passa nell'ottava da 198,3 a 191,9.*

Sull'accordo tra Fiat e Urss servizio alla tv scandinava

Il programma, diffuso in Svezia, Norvegia e Danimarca, ha illustrato la portata dell'intesa, la nuova «124» e gli stabilimenti di Mirafiori

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 14 maggio.

Le televisioni della Svezia, Norvegia e Danimarca hanno presentato ieri sera, [illegible] corso [illegible] una trasmissione in Nord-visione che collega i Paesi Scandinavi, un programma dedicato alla Fiat e all'accordo stipulato tra la società torinese e l'Unione Sovietica. Le trasmissioni in Nord-visione, facilitate dalla affinità fra le lingue svedese, norvegese e danese, riportano in genere gli avvenimenti più importanti accaduti nel mondo e, secondo le indagini statistiche, sono regolarmente seguite da cinque a sei milioni di persone.

Il commentatore del programma presentato ieri è specializzato [illegible] affari sovietici, ed ha giudicato l'intesa fra la Fiat e Mosca come un avvenimento di portata storica, commerciale e finanziaria [illegible] precedenti, anche perchè stipulata tra una società privata del mondo occidentale e un governo della Europa dell'Est. Nel corso della trasmissione sono state commentate le linee generali dell'accordo ed è stata presentata la «124» che gli scandinavi [illegible] conoscono ancora. La nuova vettura della Fiat è stata giudicata ottima, sotto tutti gli aspetti, ed elogiata sia per la [illegible] capacità sia per le qualità meccaniche [illegible] infine per il prezzo.

Il programma televisivo è terminato con una rapida visita alla «Mirafiori»: lo stabilimento è stato fatto vedere nei suoi punti essenziali e più interessanti, tra i quali hanno trovato particolare risalto le catene di montaggio.

All'accordo tra la Fiat e l'Urss ed alla «124» hanno dedicato oggi diffusi servizi anche due pubblicazioni svedesi, specializzate nel campo motoristico.

v. f.

L'indice è passato nella settimana da 74,02 a 73,58 (-0,6%)

Debole e con pochissimi scambi il mercato azionario in Italia

Lo scarso lavoro svolto riguardava in gran parte operazioni già iniziate e in via di esaurimento - Nulle, o quasi, le iniziative di qualche importanza, in attesa della risposta premi di domani e dei riporti di martedì - Leggermente più riflessivo anche il reddito fisso

Milano, 14 maggio.

Nulla di nuovo per il nostro mercato azionario, in una settimana in cui si è assistito alla fortissima rarefazione degli affari. Nell'ottava precedente, infatti, erano trattati complessivamente 9.652.000 titoli, per un valore di circa 28 miliardi, mentre questa si è precipitati a 5.903.000, pari a 16 miliardi.

Occorre inoltre tenere presente che negli ultimi tempi il ritmo di lavoro era già ben lontano dai livelli dei primi mesi dell'anno. Da questo si desume facilmente l'andamento di ogni singola riunione: aperture e chiusure lampo, scambi concentrati sui valori primari, modeste variazioni di prezzo.

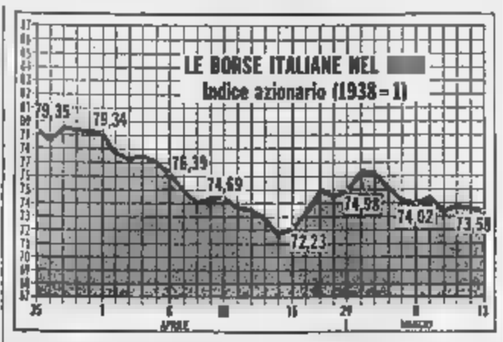
Il poco che si è fatto ha riguardato in gran parte la sistemazione di operazioni impostate precedentemente e ormai in via di esaurimento. Nulle, o quasi, le iniziative di qualche importanza e in progressiva diminuzione l'attività della clientela differenziale, che nelle limitate possibilità del mercato non trova spazio sufficiente per operare. Ci si avvia così in tono dimesso alla risposta premi di lunedì e ai riporti di martedì.

Nel valutare la prima riunione del nuovo ciclo borsistico, bisognerà considerare che numerosissimi valori saranno quotati ex dividendo 1965. Come si vede, siamo purtroppo di fronte ad una carenza quasi assoluta di idee e, dopo la conclusione della campagna-dividendi, niente si profila per [illegible] all'orizzonte a ravvivare l'interesse degli operatori e della clientela.

I ribassi di Wall Street e le incertezze di altri importanti mercati europei influenzano poi negativamente la clientela estera, che ha limitato ancor più il [illegible] già scarso apporto. Modesti gli scambi nel comparto dei premi, con «dont» in ribasso, come spesso avviene in periodi di borsa statica. Il numero indice passa da 74,02 a 73,58, con [illegible] perdita [illegible] 0,6 %.

Il mercato del reddito fisso è apparso leggermente più riflessivo ed anche il lavoro ne ha in parte risentito. L'assorbimento per i principali parastatali è stato però abbastanza facile.

Renato Cantoni



Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	6/5	13/5
Olivetti priv.	2.295	[illegible]
Finsider	803	806
Centrale	[illegible]	5.843
Stet	2.506	2.545
Generali	100.900	100.400
Viscosa ord.	4.355	4.335
Italsider	1.844	[illegible]
Cailai	1.751	1.747
Fiat ord.	2.170	2.157
Edison	2.705	2.690
Sip	2.745	2.751
Imm. Roma	598	582
Italcementi	19.770	19.795
Pirelli It.	4.530	2.511
Italgas	1.210	1.184

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	4,98
Centrale	4,45
Stet	5,27
Generali	3,95
Viscosa ord.	3 —
Italsider	4,31
Marelli Ercole	5 —
Fiat ord.	3,47
Edison	4,09
Sip	5,49
Imm. Roma	[illegible]
Italcementi	2,51
Pirelli S.p.A.	[illegible]
Cailai	3,72
Olivetti priv.	2,36

NB. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato e annunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	4,95
Op. Pubbl. 6%	4,20
[illegible] XVIII 6%	5,56
Icipu (vent.) 6%	5,16
Eni 6. VII 5,5%	5,53
Iri 1963 5,5%	5,91
Fiat 5,5%	5,76
Edison 5,5%	5,91
Cailai '62 5,5%	5,96
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Assemblee e dividendi

Lancia

È riunita [illegible] presso la sede sociale l'assemblea ordinaria degli azionisti della «Lancia & C. - Fabbrica automobili - Torino». I presenti, sentita la relazione del Consiglio d'amministrazione, hanno approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre [illegible] che, effettuati i [illegible] sari accantonamenti e stanziati 1077.4 milioni per [illegible] ammortamenti, è chiuso con un saldo passivo di 335,7 milioni.

Alfa Romeo

Gli azionisti dell'Alfa Romeo [illegible] convocati in assemblea per il 31 maggio in prima adunanza (e per il 1° giugno in seconda convocazione) per deliberare, in sede ordinaria in merito all'art. [illegible] C. C. (bilancio e nomine) e in sede straordinaria in ordine alla proposta di aumento di capitale da L. 45 miliardi a L. [illegible] miliardi.

Incontri per avviare affari con il [illegible] israeliano

Presso la [illegible] di Commercio di Torino, in via Alfieri 15, mercoledì pomeriggio, dalle 15 alle 18, il consigliere commerciale addetto all'ambasciata d'Israele a Roma, signor A. Kenett, sarà a disposizione di coloro [illegible] vorranno chiedere informazioni circa rapporti di affari con il mercato israeliano. L'iniziativa degli incontri è della Camera di commercio italo-israeliana. La cui delegazione del Piemonte ha sede in corso Re Umberto 28.

Oltre 1000 miliardi [illegible] i depositi presso il S. Paolo

La relazione del direttore generale dott. Rota sull'azione svolta dall'Istituto per incrementare le attività produttive

Presso la sede torinese di piazza San Carlo si è svolta la riunione dei direttori delle 200 filiali dell'Istituto Bancario San Paolo e dei titolari degli uffici di rappresentanza di Francoforte, Londra e Zurigo.

In tale circostanza il cavaliere del lavoro dott. Francesco [illegible]a, direttore generale del «San Paolo», ha tenuto una relazione sui principali aspetti dell'economia italiana e sul ruolo [illegible] dall'Istituto per assecondare [illegible] i suoi interventi creditizi le attività produttive [illegible] zona dell'Italia nord-occidentale. In particolare, nell'intero [illegible] trascorso le erogazioni nel settore edile da parte dell'Istituto hanno fatto registrare mutui per 45 miliardi; nei primi quattro mesi del 1966 i mutui hanno già superato i 25 miliardi.

L'azione del «San Paolo» è in forte sviluppo; la raccolta fiduciaria — attraverso il milione di risparmiatori clienti dell'Istituto — ha superato, per la prima volta, alla fine del marzo scorso, i mille miliardi di lire. Tuttavia, nelle zone in cui maggiormente opera il «San Paolo» — Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — il 1965 ha fatto registrare, come già il 1964, incrementi di reddito leggermente inferiori a quello nazionale.

«La fase congiunturale di ripresa — ha affermato il dottor Rota nella sua relazione — *non è ancora riuscita a superare tutti i problemi aperti dalla recente grave recessione produttiva. Alcuni settori industriali continuano a produrre a livelli molto bassi, mentre ancora carente è la propensione a nuovi investimenti e decisamente preoccupante permane la situazione delle costruzioni edilizie. La ripresa è certamente in atto, ma non si possono ignorare i gravi problemi che [illegible] debbono essere risolti».*

«In base alle rilevazioni più recenti — ha inoltre detto il dott. Rota — *sembrano ormai fugati i timori inflazionistici che hanno drammatizzato il valentato sviluppo economico degli ultimi anni».*

TRIBUNALE [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 8 Giugno 1966, alle ore 11,30, avanti al dr. Angelo Romagnoli si procederà alla vendita in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà di Ferro Vito (es. 99/65):

In Torino, C. Vigevano 50, alloggio al pian terreno di quattro vani attualmente adibiti a negozio, della superficie di mq. 74,54 unitamente a cantina nel sotterraneo.

Prezzo base L. 8.300.000. Aumenti minimi lire 50.000; deposito per cauzione e spese L. 1.386.000; versamento del prezzo entro 30 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

ANIC

S. p. A. - Sede Legale in MILANO
Direzione Generale in S. DONATO MILANESE

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 100.800.000.000

PROGRAMMA DI EMISSIONE

In esecuzione [illegible] deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 30 aprile 1966, l'aumento del capitale sociale da L. 76.800.000.000 a L. 100.800.000.000 avrà luogo nel periodo dal 25 maggio al 13 giugno 1966 mediante emissione [illegible] n. 24.000.000 [illegible] azioni [illegible] nominali L. [illegible] cadauna, godimento 1° gennaio 1966.

Tali azioni saranno offerte in opzione agli azionisti in ragione di CINQUE nuove azioni per ogni gruppo di SEDICI azioni vecchie possedute al valore nominale di L. 1.000 più L. 50 per rimborso spese di emissione e anticipato godimento.

Il diritto di opzione è rappresentato esclusivamente dalle cedole n. 20 e [illegible] il [illegible] l'uso di distinte o buoni rappresentativi di diritti.

Per l'esercizio del diritto i signori azionisti dovranno:

1) presentare per la stampigliatura le azioni vecchie possedute ad [illegible] delle [illegible] sottoelencate;
2) consegnare la cedole n. 20 [illegible] vecchie azioni costituenti i diritti di opzione;
3) [illegible] per ogni [illegible] azione sottoscritta L. 1.050, complessivamente.

L'esercizio del diritto di opzione dovrà, sotto pena di decadenza, essere effettuato entro il 13 giugno 1966; trascorso questo termine la cedole [illegible] 20 si intenderà priva di [illegible].

Tale termine è prorogato fino al [illegible] giugno 1966 per i titoli intestati ad azionisti residenti all'estero.

Le operazioni riguardanti l'esercizio [illegible] diritto di opzione, potranno essere effettuate:

per le azioni di categoria A, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano, Via Mozart n. 1, oppure presso le seguenti Casse: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - [illegible] DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI S. SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE [illegible] MILANO - [illegible] COMMERCIALE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA MALUSARDI - CREDITO [illegible] - CREDITO DI [illegible] E [illegible] [illegible] LA PLATA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA VONWILLER - [illegible] DI CREDITO E RISPARMIO.

per le azioni di categoria B, esclusivamente presso [illegible] Titoli della Società in Milano, Via Mozart n. 1.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

SIP

SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO [illegible] p.a.
con Sede in Torino - Capitale Sociale L. 237.475.000.000

[illegible]
ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti [illegible] convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria [illegible] Torino, nella sala dell'Auditorio di Via Bertola n. 34, per le ore 16 [illegible] giorno 26 maggio 1966 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 maggio [illegible] [illegible] luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte [illegible]:

1) Relazioni del Consiglio di [illegible]ne e del Collegio Sindacale;
2) [illegible] dell'esercizio chiuso [illegible] [illegible] 1965 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori.

[illegible] Straordinaria:

Proposta di aumento del capitale della Società da Lire 337.475.000.000 a L. 360.000.000.000 e precisamente: per Lire 11.242.166.000 a pagamento; per eguale importo a titolo gratuito e, ulteriormente, ai sensi del 3° comma dell'art. 2441 C. C., per L. 26.868.000 a titolo di arrotondamento; conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto Sociale; conferimento relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato i certificati a[illegible]ri, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso le Casse [illegible] Società in Torino, Via San [illegible] n. 15 o [illegible] Roma, [illegible] Gianturco n. [illegible] presso la STET - [illegible] Finanziaria Telefonica p.a., in Torino, Piazza Solferino n. 11; o in Roma, Via A. Corelli n. 10, nonchè presso le consuete Casse [illegible]. Torino, 4 Maggio 1966.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Prof. Dott. Ing. Giovanni SOMEDA

SOCIETÀ [illegible] - TORINO

SOCIETA' PER AZIONI
Capitale sociale Lire [illegible] versato

[illegible] DIVIDENDO ESERCIZIO [illegible]

SOSTITUZIONE DEI [illegible] AZIONARI

[illegible] avvisano i Signori Azionisti che [illegible] 18 Maggio p. v. avranno inizio [illegible] operazioni di pagamento [illegible] dividendo 1965 in ragione [illegible] L. 30 per azione, al lordo delle ritenute [illegible] legge, contro ritiro della cedola n. 7 e di cambio dei certificati azionari come [illegible] delibera assembleare del 27-4-1966.

Le operazioni potranno [illegible] effettuate [illegible] la [illegible] Sociale e [illegible] consuete Banche incaricate.

Paramatti

Fabbrica Vernici Colori e Pennelli S.p.A.
Sede in Torino - Cap. [illegible] L. 555.000.000
STABILIMENTO ED UFFICI [illegible] [illegible] TORINESE

PAGAMENTO DIVIDENDO [illegible]

A decorrere [illegible] 18 maggio 1966 è pagabile il dividendo per l'esercizio [illegible] nella misura di L. 30 per azione, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti.

Il pagamento verrà effettuato contro ritiro della cedola n. 5, presso i seguenti Istituti:

— BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, [illegible] DI ROMA, BANCA NAZIONALE [illegible] LAVORO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, BANCO DI SICILIA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, BANCO DI NAPOLI, BANCA ANONIMA DI CREDITO, BANCO AMBROSIANO, BANCA TORINESE BALBIS & GUGLIELMONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ernia

Il metodo [illegible]derno senza molle e [illegible] pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
POSSANO: Farmacia Talbone, via Roma. Tutti i giorni.

NOTE DI AGRICOLTURA

Buone prospettive per l'annata agraria

In tutte le regioni italiane le colture di frumento presentano un ottimo [illegible]to, sono regolari, [illegible] poche erbe infeste e la produzione — salvo sorprese ora imprevedibili — dovrebbe essere ottima e vicina a quella dello [illegible] anno, pari a [illegible] milioni di quintali.

Un'altra coltivazione che ha dato, per ora, un buon [illegible]to è quella foraggiera. In questi giorni è in pieno svolgimento la fienagione [illegible] primo sfalcio dei prati, il maggengo, la cui produzione è abbondante sia in pianura sia [illegible] collina ed in tutti i terreni irrigui e no, grazie alle piogge verificatesi in aprile.

[illegible] gli agricoltori provvederanno — in via [illegible] ma — a concimare subito la cotica dei prati [illegible] 100-130 chili per ettaro di fertilizzante complesso con formulati ad alto titolo, esempio 20/10/10 otterranno anche un abbondante raccolto [illegible] ricetta. Dove è stato usato molto terriccio o letame si impiega un ternario avente meno azoto.

Avendo il foraggio assicurato [illegible] potrà aumentare il numero di capi bestiame e di conseguenza migliorare il reddito generale dell'azienda.

Circa la fienagione non è mai abbastanza raccomandata l'utilità di [illegible] affienare l'erba quando il giovane e confezionare del buon foraggio valendosi delle moderne attrezzature. Un quintale di fieno di prato stabile irriguo ha [illegible] valore nutritivo pari a 36 unità foraggiere (U.F.) quando è scadente, oppure 54 U.F. quando è ottimo. Vi [illegible] circa 20 U.F. di differenza, che a L. 45-50 all'unità formano [illegible] lire il quintale [illegible] divario tra i due tipi di fieno. Inconvenienti si rilevano anche nel rendimento dell'alimentazione degli animali: da un buon fieno, a parità di consumo, si ricava più [illegible] e più latte.

Anche le coltivazioni di [illegible]mina primaverile quali granoturco, bietole, patate, pomodoro ecc., si presentano attualmente in buono stato vegetativo. Non vi [illegible] diradamenti e le piantine promettenti. La coltura del riso ha avuto [illegible] buon inizio, sebbene sia stata un po' ostacolata dall'invasione di alghe e dagli attacchi — in certe località — di insetti denominati «coppette».

Per le piante legnose da frutto la fioritura è stata regolare e la formazione dei frutticini quasi ovunque normale; ora bisogna difendere la coltura dalla malattia parassitaria ed in modo speciale dalla ticchiolatura.

La vite ha emesso buoni germogli e la fioritura sarà prossima. Si sono già praticate una o due solforature con zolfi colloidali per difendere i giovani germogli dagli attacchi dell'Oidio e [illegible] approntando la difesa preventiva contro la peronospora. Ora che i prodotti a base di sali di rame sono aumentati di prezzo, — il solfato costa 350 lire al chilo —, i viticultori si rivolgono più facilmente [illegible] un tempo ai prodotti acupirici del tipo Zineb, quali, aspor, vitex, abol, crittox, dithex ed altri, poichè i prezzi [illegible] più convenienti ed i risultati sono ugualmente buoni. Un [illegible]tro di miscela costa, con acupirici, in media [illegible]0-200 lire contro le 350-400 con solfato di rame.

Carlo Rava

leggera

frizzante

digestiva

vi tiene in forma

e vi dà equilibrio
e salute

• Decreto Ministeriale n° 2184 •

BOARIO

acqua minerale sorgente Igea acqua minerale sorgente Igea acqua minerale sorgente Igea

Si preparano le elezioni per il 12 giugno

La Pira è il grande assente alle amministrative di Firenze

E' stato escluso dalla lista dc, ed al suo posto vi è il prof. Bargellini - Anche tra i socialisti vi sono sorprese: dall'elenco dei candidati mancano Enriques Agnoletti, già capogruppo consiliare e vice sindaco, ed il prof. Detti che firmò il piano regolatore - Il psi propone un proprio sindaco nella persona dell'avv. Lagorio, e conferma un programma di centro-sinistra, rifiutando ogni accordo con il pci

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 14 maggio.

Firenze senza La Pira: è il tema dominante la battaglia elettorale, e quasi i fiorentini stentano a credere che il professore sia fuori scena, con la sua predizione un po' profetica, un po' spregiudicata, sempre imprevedibile. La democrazia cristiana lo ha escluso dalla lista con lo scudo crociato, mettendo al suo posto, come candidato numero uno, lo scrittore Piero Bargellini. La procedura è stata accurata: dopo una serie di assemblee nelle sezioni cittadine del partito, votazione generale per indicare il capolista. Non si dice quanti abbiano votato; pare la metà degli iscritti della dc fiorentina. L'ottanta per cento delle schede indicava Bargellini, soltanto il sedici per cento La Pira.

Tramonto brusco, burrascoso. Si è parlato perfino di un nuovo partito cattolico, integralista e indirizzato verso le forme di collaborazione con i comunisti che già La Pira aveva fatto intravedere in passato, avendone anche pubblicità a dir poco curiosa su un settimanale di estrema destra (la famosa intervista in casa Fanfani). Per ora il lapirismo resta un movimento tranquillo, escluso dalla ribalta fiorentina, scossa però da sussulti che dicono quanto il personaggio contasse.

Contraddittorio, messianico, a volte innamorato del kennedismo (tanto più dopo un non lontano viaggio negli Stati Uniti), a volte propenso a discorsi che davano sospetti di un nuovo totalitarismo a fondo mistico, La Pira non era soltanto l'uomo dei chilometrici telegrammi e dei messaggi biblici: aveva in sé un potere coagulante, capace (almeno fino alle sue ultime imprudenze) di tenere assieme quei gruppi di cattolici ardenti e di laici agnostici che danno a Firenze un primato di originalità e di forza intellettuale. Ed era l'uomo che alle elezioni del 1964, benché in declino, aveva ottenuto quasi 17.000 « preferenze ».

Negli ultimi tempi il suo amore del paradosso e le sue tentazioni improvvisatrici avevano causato sgomento fra amici o estimatori. Chi gli è molto vicino è sicuro della inflessibilità ideologica di La Pira; ma attorno a lui le idee non sono chiare, gli equivoci di ordine politico facevano massa, né certi suoi discorsi servivano a dissiparli.

La democrazia cristiana ha ritenuto che fosse il momento di offrire ai fiorentini una lista di partito aperta da un sindaco più prudente e con un programma di centro-sinistra e con netta chiusura verso il pci. « *C'è stata una ribellione aperta, all'interno del partito, con vera e propria ostilità per le tesi integraliste di La Pira* » mi dice il segretario della dc fiorentina, Butini. Quelle tesi non piacevano neppure alla sinistra giovanile che fa capo alla rivista « Politica », e di grosso peso morale e politico; sembrò per un momento che si potesse sostituire a La Pira e al suo gruppo un fronte democristiano totalmente nuovo, ricco di energie fresche.

Ma la speranza durò poco: indiscusso il nome di Bargellini, sia il prestigio di scrittore somma a lunga esperienza di consigliere comunale (ebbe anche l'assessorato dell'istruzione dal '51 al '56, sindaco La Pira), le divergenze apparvero drammatiche sulla lista degli altri candidati. La sinistra de voleva uomini veramente nuovi, con una lista ridotta a 31 nomi. Dall'alto fu imposta la lista di 60 per motivi di prestigio; per riempirla si chiamarono uomini di tendenze disparate. La sinistra de resta contraria all'elenco dei candidati ma dichiara ufficialmente, questa sera, di approvare la linea di centro-sinistra, il segretario di Firenze Butini ha ritirato le dimissioni nella riunione chiusa alle 21.

Probabilmente la crisi vera e propria sarà rimandata a dopo le elezioni. I contrasti illuminano fin d'ora, però, le difficoltà che vengono dalla sostituzione di un protagonista come La Pira, non avendo idee e forze omogenee di rincalzo. Difficoltà aggravate, sul piano elettorale, dal largo seguito che il « professore » aveva in molti strati popolari e in una parte del clero, tanto più quello delle parrocchie periferiche. Presentandosi con una lista zoppicante a sinistra la dc rischia di perdere 15-20 mila voti in passato sicuri. Può darsi che ne guadagni altrettanti negli strati fino a ieri tentati dai liberali, ma si limiterebbe a un compromesso; la prospettiva di un progresso così sostanzioso da garantire la maggioranza al centro-sinistra nel Consiglio comunale sembra molto ardua.

Va ricordato che la dc aveva 18 seggi, dopo averne perduti 4 nelle elezioni del novembre 1964 (quando il pli passò appunto da 3 a 7); sommando i 6 seggi del psi e i 4 del psdi, si aveva un totale di 28. Per ottenere la maggioranza dei 31 consiglieri il centro-sinistra ha bisogno di conquistare tre nuovi seggi. I socialdemocratici potrebbero aggiungerne uno, gli altri due potranno arrivare da una dc esposta a perdere a sinistra quel che conta di guadagnare al centro o a destra? Potrebbero venire dal psi a sua volta seriamente travagliato?

I socialisti infatti scossi dall'allontanamento di personaggi che rappresentavano tutta una tradizione e un impegno politico-intellettuale. Non è più in lista Enriques Agnoletti, il notaio già vice sindaco e capo gruppo dei psi, uno dei protagonisti della scena politica fiorentina aperta ai grandi dibattiti sui temi mondiali; non è in lista il professor Detti, l'urbanista che firmò il piano regolatore di Firenze tanto discusso per la rigidità esemplare contro il disordine di un'espansione dettata da interessi speculativi, sempre pronti alla rivincita. « *Il fatto che Detti non sia in lista non mette in dubbio la nostra fedeltà al piano* », mi dicono ai psi, e lo conferma il candidato socialista alla carica di sindaco, l'avvocato Lagorio che ebbe già un'esperienza di nove mesi come amministratore contrastato, prima di cedere al commissario (è la prima volta che i socialisti affrontano la battaglia elettorale a Firenze proponendo un loro uomo come sindaco; in passato la lotta era ristretta a due protagonisti, il democristiano La Pira e il comunista Fabiani).

Lagorio mi dice: « *Noi presenteremo il programma di centro-sinistra. Nessun patteggiamento. Se non avremo la maggioranza, gli altri gruppi politici dovranno assumersi la responsabilità di non approvare programma e bilancio, chiamando un'altra volta il commissario a Firenze* ». Mi parla anche di « *maggiore produttività, evitando le dispersioni* » nel Comune oppresso da 15 miliardi di deficit nel bilancio ordinario.

Atteggiamento analogo alla dc, con « *discriminazione fondamentale verso i partiti totalitari* » (spiegando di intendere missini e comunisti).

I comunisti contano di accrescere ancora i loro voti (benché una forte emigrazione dalla città li abbia indeboliti) e dicono: « *Non c'è che una soluzione, una nostra avanzata che costringa i socialisti a formare la Giunta con noi* ». Il solito tentativo. Ma i socialisti non sono disposti all'alleanza e puntano tutto sulla coesione del centro-sinistra, dopo gli « abbandoni » di La Pira.

Mario Fazio

Da sette giorni un giovane a Roma vive col rene tolto a uno scimpanzè

L'ardito intervento in una clinica della capitale - Il paziente, di 23 anni, è stato tenuto in vita per qualche tempo grazie ad un "rene artificiale", poi è stato deciso l'innesto d'un organo animale - Ora il malato sta bene; speranza per il decorso a lungo termine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 maggio.

Da sette giorni un giovane di ventitrè anni vive con il rene di uno scimpanzè. L'eccezionale intervento chirurgico, che è il primo in Europa ed il secondo nel mondo, è stato compiuto nella Clinica di patologia chirurgica del Policlinico dai professori Paride Stefanini, direttore della clinica, e Cortesini, primario del reparto « Reni artificiali », coadiuvati da una équipe di venti persone.

Le condizioni di salute del giovane sono ritenute soddisfacenti ma sull'esito definitivo dell'operazione, che costituisce un esperimento di grandissima importanza scientifica, i medici non sono in grado, per il momento, di dare un giudizio definitivo. Bisognerà infatti attendere ancora qualche giorno prima che essi possano sciogliere la riserva che un simile intervento impone anche in considerazione della portata scientifica e delle prospettive che l'operazione può offrire.

L'intervento è stato compiuto domenica scorsa su un giovane sardo: Antonio Farina, ventitreenne, da Orgosolo, ricoverato al Policlinico l'11 marzo scorso. Il rene usato per il trapianto era stato prelevato allo scimpanzè « Peppone » di tre anni del laboratorio della stessa clinica, il quale anche lui un rene solo è vivo e sta bene. L'operazione è durata quattro ore e al termine il paziente è stato trasferito in una stanza speciale, completamente sterilizzata.

« Il paziente è giunto all'Istituto circa due mesi fa in coma — ha dichiarato stasera il prof Cortesini — e fino a domenica era stato mantenuto in vita con due applicazioni settimanali di rene artificiale, essendo i suoi completamente distrutti da una malattia renale. In questi ultimi tempi le condizioni generali si erano aggravate, soprattutto da un punto di vista cardiocircolatorio ed epatico, e si è pertanto deciso di intervenire per salvare il giovane con un trapianto di rene.

« Non essendo stato possibile reperire un cadavere cui togliere l'organo renale, né essendo attualmente possibile ricorrere in Italia ad un donatore vivente, essendo il relativo progetto di legge ancora in discussione, si è deciso di trapiantare un rene da uno scimpanzè ».

E' la prima volta che un intervento del genere viene compiuto in Europa: l'unico precedente risale al 1963 allorquando negli Stati Uniti fu trapiantato nel corpo di un uomo, con esito positivo, il rene di uno scimpanzè.

a. fr.

La decisione del giudice dopo sette mesi di inchiesta

E' pazzo e non verrà processato il geometra che uccise a Chivasso con una birra avvelenata

Francesco Arduino, trentasettenne, è stato trasferito in manicomio: vi rimarrà almeno 10 anni - Era imputato di omicidio e tentato omicidio; rischiava una condanna all'ergastolo - Il fatto avvenne nel settembre scorso: secondo la denuncia il professionista (affetto da « delirio persecutorio ») mischiò la stricnina in una bottiglietta di birra in un bar: un pasticciere morì, un amico fu gravemente intossicato

Il geometra Francesco Arduino di 37 anni, protagonista del « giallo della birra » a Chivasso, non comparirà sul banco degli imputati sotto l'accusa di omicidio e di tentato omicidio: il giudice dott. Guido Barbara, al termine di una diligente istruttoria, lo ha dichiarato non imputabile perché totalmente infermo di mente e ne ha ordinato il ricovero, per almeno dieci anni, in un manicomio giudiziario. I reati che addebitano all'Arduino (se egli fosse capace di intendere e di volere) comporterebbero l'ergastolo.

Si conclude in tal modo una vicenda che, all'inizio, parve misteriosa e sconcertante, soprattutto perché il delitto mancava di qualsiasi valida movente.

Alle 6 del 22 settembre 1965 Luigi Cavatore e Virginio Trivero venivano ricoverati all'ospedale di Chivasso in stato di incoscienza e con gravi sintomi di avvelenamento. Poco dopo il Cavatore, noto pasticciere, moriva. Il pretore ordinava l'autopsia, mentre i carabinieri svolgevano le prime indagini.

Si accertava che il morto e il Trivero si erano trattenuti, giocando a tarocchi, con l'Arduino e con il geom. Guido Cena e che avevano bevuto insieme. Fin dall'inizio si pensò che i due avvelenati avessero bevuto della birra contenente stricnina. I sospetti iniziali furono in seguito confermati dalla perizia eseguita sugli organi della birra e sui visceri del Cavatore dal prof. Tappi e dal dott. Grieco.

Un particolare indicativo emerso durante le indagini. La bottiglia di birra, di marca straniera, era stata ordinata al banco dall'Arduino, che ne aveva consumato una parte, circa la metà, versandosela nei bicchiere in presenza del proprietario del locale, Francesco Buffa, e di suo figlio Pier Carlo. In seguito il geometra si era spostato nella saletta della televisione, dove la luce era notevolmente attenuata, portando con sé la consumazione.

In quel frattempo era stato invitato a partecipare alla partita a tarocchi, in un'altra sala. L'Arduino aveva posato sul tavolo la bottiglia di birra, ma si era limitato a finire quella già versata in precedenza nel bicchiere. Alla fine della serata aveva detto, rivolgendosi in particolare al Cavatore: « Se qualcuno vuol finire la birra è sul tavolo ». Il Trivero l'aveva appena assaggiata, bevendola direttamente dalla bottiglietta, mentre il pasticciere l'aveva quasi finita. Il Cena, invece, non aveva bevuto. Il Cavatore e il Trivero avevano subito rilevato nel liquido uno strano sapore amarognolo, tanto che, per toglierselo dalla bocca, si erano recati al banco del bar ordinando un « grigioverde ». Entrambi, poco dopo, venivano colti da malore, mentre stavano già vincendo.

Gli indizi accusavano l'Arduino, il solo che, avendo bevuto quella stessa birra, era rimasto illeso. Il magistrato ordinava la cattura ma, su richiesta dello stesso medico del carcere, il geometra veniva trasferito all'ospedale psichiatrico di Collegno per essere sottoposto a perizia.

Gli specialisti accertarono che, al momento del fatto, l'accusato era affetto da « delirio di interpretazione persecutoria ». Tale forma morbosa investì l'intera personalità del soggetto che, anche se in apparenza mite, è in realtà estremamente pericoloso. Purtroppo si aprirono non fin dal 1962, in occasione di un altro procedimento penale davanti al pretore di Chivasso, il prof. Gamna aveva già formulato tale diagnosi nei confronti dell'Arduino, senza che nessuno si preoccupasse di farlo ricoverare.

Nel 1962 il geometra aveva denunciato parecchi cittadini di Chivasso, tra i quali il Cavatore, il Trivero e l'avv. Varetto. Durante una cena di riappacificazione, l'Arduino si formò l'assurda idea che il Cavatore avesse tentato di avvelenarlo con una torta. Quando vedeva passare il pasticciere egli lo additava dicendo: « Ecco la volpe di via Cairoli ». Una forma senza senso, frutto d'una mente malata.

Il geometra nonunque, cavò per anni i suoi folli rimedi dalla sua mente, ha negato tutto, sostenendo tra l'altro che l'attentato velenoso era diretto alla sua persona. Di fronte alle precise contestazioni del giudice, che più volte lo ha interrogato in presenza dei sanitari, è giunto ad affermare: « Anche la mia birra è avvelenata, ma io sono immunizzato contro la stricnina ».

g. a.

Il geom. Francesco Arduino di Chivasso: sarà trasferito dal carcere al manicomio

Sequestrano e seviziano l'unico sospettato di avere rivelato i loro furti

Due giovani ladri d'auto di 19 e 20 anni a Ivrea - Arrestati - Lo portarono in aperta campagna e gli bruciarono il corpo con le sigarette

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 14 maggio.

I carabinieri di Ivrea hanno arrestato due giovani accusati di furti d'auto, e di sequestro di persona, minaccia a mano armata e sevizia ai danni di un loro amico. Si tratta di Sincaro Caldinelli di 20 anni residente a Banchetta e di Diego Bianco di 19 anni abitante a Salerano.

I due giovani si erano specializzati nei furti di auto, che abbandonavano subito dopo l'uso. Carabinieri e polizia erano già da tempo sulle loro tracce e alcuni giorni or sono erano riusciti ad ottenere alcune importanti informazioni sulla loro attività. Il Caldinelli e il Bianco che si sarebbero vantati con li diciottenne G. M. da Pavone di aver compiuto un furto in una tabaccheria di Banchette, sospettando che questi avesse rivelato la loro attività, hanno pensato di dargli una lezione e si sono recati di notte a prelevarlo in un bar di Pavone.

Usciti dal locale si sono appartati in un angolo di buio. Puntandogli un coltello a serramanico al ventre gli hanno più volte picchiato il capo contro il muro. Poi hanno costretto l'amico a salire in auto e lo hanno portato in aperta campagna, seviziandolo e bruciandogli le varie parti del corpo con le sigarette accese. Venuti a conoscenza dell'episodio, i carabinieri si sono recati all'abitazione dei Caldinelli e del Bianco, e li hanno arrestati conducendoli alle carceri di Ivrea.

Sincaro Caldinelli era stato condannato nell'ottobre scorso dal Tribunale della nostra città a nove mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale. I giudici gli avevano però sospeso la pena per cinque anni. Il giovane, che non si era presentato al dibattito, era stato rinviato a giudizio in quanto aveva opposto resistenza agli agenti che si erano recati ad arrestarlo per ricondurlo alla casa di rieducazione di Verbania, dalla quale era fuggito un mese prima.

Due fratelli del giovane si trovano in carcere per altri gravi episodi: Severino Caldinelli, di 23 anni, sta scontando una pena di cinque anni per avere strangolato una passeggiatrice di Ivrea con la quale si era intrattenuto; il fratello Angelo, di 19 anni, è stato condannato a due anni e mezzo di reclusione per tentato omicidio con una sbarra di ferro ai danni di un uomo di Borgofranco.

f. m.

Col decreto dell'amnistia

scarcerato il maestro che assassinò « per onore » il seduttore della figlia?

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 14 maggio.

(s. p.) Il 2 giugno, a Catania, circa centocinquanta detenuti riacquisteranno la libertà con la promulgazione dell'amnistia: il più noto è il maestro Gaetano Furnari che dal 20 ottobre 1964 (un anno e mezzo fa) è in carcere per avere ucciso il professore universitario Francesco Speranza.

La figlia del Furnari, Mariella, studentessa della facoltà di magistero, aveva intrecciato un'intima relazione con il suo docente prof. Speranza. Il padre, sconvolto dalla rivelazione si armò, chiese ad un amico un passaggio in auto per Catania e insieme con la figlia si recò nella sede della facoltà di magistero dove si svolgevano gli esami. Il maestro entrò nell'aula privo nel momento in cui il prof Speranza stava esaminando alcuni candidati: sparò la pistola a freddo il docente universitario.

Grattacielo in costruzione brucia nel centro di Genova

Danni per venti milioni - Il traffico bloccato dai curiosi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 maggio.

Un violento incendio è divampato stamane nel seminterrato di un grattacielo in costruzione nel moderno quartiere di Piccapietra, sorto nel centro cittadino, in via XII Ottobre. Le fiamme si sono sviluppate nel seminterrato adibito a magazzino dove si trovava un deposito di legname e di materiale da costruzione, e non ancora completo per il condizionamento dell'aria che presto avrebbe dovuto essere installato.

L'allarme è stato dato da alcuni operai i quali verso le 9,30 hanno visto alzarsi le fiamme che hanno trovato facile esca nella grande quantità di materiale ammucchiato. Subito sono stati avvertiti i vigili del fuoco che sono accorsi sul luogo con quattro squadre e hanno domato l'incendio dopo due ore di lavoro. I danni, secondo un primo sommario accertamento ammonterebbero a quasi venti milioni. Circa le cause che hanno determinato l'incendio, è probabile che si tratti di un corto circuito.

Le fiamme hanno attirato sul luogo una folla di curiosi che ha ostacolato all'opera di spegnimento costringendo il traffico, disciplinato successivamente da vigili urbani e agenti di Pubblica Sicurezza.

f. d.

Corrado Pani smentisce la separazione da Mina

Roma, 14 maggio

Corrado Pani è tornato a Roma questa mattina per una breve vacanza, dopo aver terminato le recite in Germania delle « Baruffe chiozzotte » del Goldoni, che lo hanno impegnato fino a ieri ad Amburgo. Martedì prossimo sarà a Parigi per la « prima » francese.

Interpellato telefonicamente da un redattore dell'Ansa, l'attore ha affermato che le notizie di una rottura dei suoi rapporti con Mina sono « completamente false ». « Tutte le dichiarazioni che sono state attribuite a Mina — ha precisato — sono frutto della fantasia di qualche giornalista in cerca del colpo grosso ». Pani ha quindi smentito recisamente che esista una relazione sentimentale tra lui e Carla Gravina.

Mentre l'attore parlava al telefono si udivano le voci di Mina e del piccolo Massimiliano.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso. Sulle restanti regioni molto nuvoloso con piogge. Durante la giornata probabile attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni specie al Nord. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: *deboli o moderati.* Mari: *molto mossi o agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	33	Pescara	16	31
Bolzano	9	26	L'Aquila	9	18
Trento	12	25	Roma	13	27
Verona	14	25	Campob.	16	18
Trieste	17	27	Bari	11	18
Venezia	12	25	Napoli	15	23
Milano	14	24	Potenza	10	16
Genova	17	24	Catanz.	12	20
Bologna	11	23	Reggio C.	16	28
Firenze	17	25	Messina	17	25
Pisa	13	24	Palermo	19	27
Ancona	13	18	Catania	15	22
Perugia	14	21	Cagliari	15	26

adormenta al volante e nell'auto capovolta

Alba, 14 maggio.

Per un colpo di sonno un giovane automobilista ha perso il controllo della vettura che, uscita di strada, si è rovesciata in un fosso. Giuseppe Conterno-Mantello, 25 anni, residente ad Alba, è morto sul colpo. L'incidente è accaduto poco prima delle sette nei pressi di Pralormo.

L'operaio, che aveva fatto il turno di notte a Torino e stava rincasando, è passato a velocità moderata di fronte al chiosco di benzina di Giuseppe Baratti. Percorsi duecento metri, la « 600 » ha sbandato verso destra e si è capovolta. « Sono corso per portare aiuto — ha detto il Baratti — ma l'autista era già morto ».

Si è spento per sempre il dolcissimo sorriso di

Maria Prandi Stradella

Nel ricordo della Sua bontà lo annunciano i figli Renato con la moglie Anna Cerra, Ermilda ed Alberto, la sorella Candida Vitelli, le cognate Bippello, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al Dott. Carlo Perugotti per la premurosa assistenza. Non fiori. Funerali lunedì 16 alle ore 9 dall'abitazione, via Arnaldo 5 e alle ore 10,30 al Cimitero di Pianezza.

— Torino, 13 maggio 1966.

Uniti ai cugini Prandi nel loro grande dolore, ricordano la cara ZIA MARIA con affettuoso commosso rimpianto i nipoti Bertaccini, Consoli, Di Maio, Galdano, Gamberale, Ramera, Stradella, Vitelli.

— Torino, 13 maggio 1966.

Mary con affetto filiale, Mario Bruno Manetta e figli nel ricordo affettuoso della cara

Maria Prandi

si uniscono al grande dolore della famiglia

— Torino, 13 maggio 1966.

Direzione e Personale della Casa Bisogerme di Torino partecipano al dolore dell'ispettore superiore dottor Renato Prandi per la scomparsa della madre

Maria Prandi Stradella

— Torino, 13 maggio 1966.

La Divisione Ispettorato della Casa di Risparmio di Torino prende viva parte al dolore dell'Ispettore Superiore Dott. Renato Prandi per il decesso della MADRE.

Gli amici della Casa di Risparmio di Torino partecipano vivamente al dolore di Renato per la dipartita dell'adorata MAMMA:

Michele Arigano
Giulio Bertea
Ermanno Bosio
Giuseppe Grillo
Nardo Grimaldi
Gilberto Marchetti
Francesco Olmo
Giovanni Ottonello
Domenico Stellado
Biagio Peretto
Piero Vassallo
Carla Zuretti.

Silenzi Marietti ristretti ricordano la signora PRANDI.

Bruno e Adelia Barattini partecipano commossi al lutto che ha colpito gli amici Alma e Renato Prandi con la scomparsa della MAMMA.

I cugini Bertaldi prendono affettuosamente parte al dolore

Emilio Elena Feldella partecipano commossi

Il Signore ha chiamato a sé l'anima pia di

Suor Maria Eletta

Suora di Carità
di S. Giovanna Antida

al secolo Maria Carino

che per oltre 40 anni prestò come Direttrice le sue amorevoli cure al Sordomuti dell'Istituto Lorenzo Pinelli. Ne danno il mesto annuncio: Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttrice, Suore, Rettore, Personale ed Allievi dell'Istituto. I funerali avranno luogo lunedì 16 maggio alle ore 8,30 partendo dal corso Francia 73.

— Torino, 13 maggio 1966.

Il Comitato Patronesse dell'Istituto Lorenzo Pinelli partecipa con viva cordoglio al dispiacere della Superiora

Suor Maria Eletta

— Torino, 13 maggio 1966.

La famiglia Borello, Varetto, Carina partecipano commossi al profondo dolore della sorella Suor Maria Giuseppina Borello per la morte dell'ammirabile superiore

Suor Maria Carino

— Torino, 14 maggio 1966.

La nostra sportellista

Titti Ciurlo in Fusalli

è spirata serenata dai conforti della fede. Sposati, ma fidenti nelle divine promesse, ne danno il tristissimo annuncio. Il marito Carlo con i piccoli Maria e Francesco; i genitori Luigi e Luigina Ciurlo; la sorella Mimma; il fratello Camillo con la moglie Barbara Fusalli coi piccoli Luca; papà Arnaldo e mamma Paolina; i cognati Maria Giuseppina e Giorgio Vigevano con i figli; gli zii Fusalli, Boccaccini, Cherio, Fusalli, Profumo, Corona e parenti tutti; le affezionatissime Dodo ed Adalisa. Un commosso grazie a tutti coloro che la hanno assistita con tanto amore. I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 8 nella chiesta di Santa Teresa del Bambino Gesù in Albaro.

— Genova, 13 maggio 1966.

Max e Ornella Cerrin Vaglienti piangono la cara ed indimenticabile

Titti Ciurlo in Fusalli

al cui ricordo rimarranno sempre legati, zii e Carlo, ai bimbi ed a tutta la famiglia.

— Genova, 13 maggio

Lo zio Enrico si ricorderà sempre, TITTI.

Cristianamente è mancata

Cristiano Carli

Autiere FIAT

Ne danno dolorosa annuncio: moglie, figli, nuora, genero, nipotini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Fontana per la amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 9 da via Zara 70. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 13 maggio 1966.

Le famiglie Abona, Cattini, Ferro, profondamente colpite per la scomparsa di

Cristiano Carli

si associano al dolore della moglie e dei figli.

— Moncalieri, 13 maggio 1966.

La Cisalfa Sarfatti Edilcera non poteva non partecipare al dolore del dr. Pier Carlo Santini per l'immatura scomparsa del fratello

Pier Giorgio Santini

— Torino, 13 maggio 1966.

Giuseppe Luigi partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Sabboni

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, genitori, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 15, ore 10,30, da via Chieti 35.

— Torino, 13 maggio 1966.

Cristianamente è mancata

Caterina Caiottino n. Peralto

ne danno l'annuncio: marito, figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 16 in Rivarossa.

— Rivarossa, 13 maggio 1966.

1959 1966

Ugo Pozzo

1961 1966

Lucia Tessore ved. Pozzo

vivono indimenticabili nel cuore delle famiglie. Le sono sempre riconoscenti e quanti si uniranno alle loro preghiere.

— Torino, 13 maggio 1966

Nell'anniversario della scomparsa del

Cav. Federico Callia

la moglie, le figlie e famiglie Le ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe martedì 17 maggio, ore 9,15 Santuario della Consolata, venerdì 20 maggio ore 8 Chiesa parrocchiale di Pino.

— Torino, 13 maggio 1966.

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Dr. Giovanni Di Bernardo

Messa mercoledì 18 maggio ore 7 Parrocchia SS. Simmaio, via Lanzo.

— Torino, 13 maggio 1966

Ettore Colli Vignarelli

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messe mercoledì 18 maggio ore 7 e 8 Simmaio via Livorno.

— Torino, 13 maggio

1963 1966

Cualtiero Carboni

La moglie e figli inconsolabili Lo ricordano ai parenti ed amici.

— Torino, 13 maggio 1966

Cristianamente è mancato

Luciano Zardo

Lo piangono i figli: Renata con la moglie Liliana e figlio Luciano; Oddone con la moglie Margherita e figlie Luciana e Daniela; la cognata Ilia, la famiglia Speranza, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere benefiche. Funerali lunedì 16, ore 10,30 da Nuova Assistenza Martini

— Torino, 14 maggio 1966

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Velivoli partecipano vivamente commossi al dolore del sig. Renato Zardo per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor

Luciano Zardo

— Torino, 15 maggio 1966.

Le famiglie Domartini, Santini, Velasso partecipano al dolore di Oddone e Renato per la morte del Padre

Luciano Zardo

— Torino, 14 maggio 1966.

Francesco Martorini e famiglieri partecipano grave lutto famiglia Oddone Zardo.

— Torino, 14 maggio 1966.

Ex Dipendenti SIR - Fratelli Filippi partecipano al dolore del loro Direttore Sig. Oddone Zardo.

— Torino, 14 maggio 1966.

La Famiglia Varetto si unisce al dolore dell'amico Renato per l'immatura dipartita del papà signor

Luciano Zardo

— Torino, 14 maggio 1966

E' tragicamente mancato ai suoi cari

Antonietto Cena

di anni 45

commerciante legnami

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Margherita, le figlie Maria-Assunta e Francamilla, la mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, dei, parenti tutti. Funerali in Vercelenga lunedì 16 ore 10 da via Crispi. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Vercelenga, 13 maggio 1966.

La famiglia Piera Deplanenal partecipa grave perdita famiglia

Antonietto Cena

— Vercelenga, 13 maggio 1966.

Gli Amici di Cena prendono parte al dolore per la perdita del fratello ANTONIETTO:

Ditta Serdella
Fratelli Maria
Nino Musso
Piero Salocco
Nino Chiabotto
Famiglia Taraglio
Costantino Gilardi
Pietro Cena
Gino Bertia
Leopoldo Sacco
Giuseppe Varaglia
Battista Bessono
Armando Crosa
Giuseppe Marchisio
Domenico Crosetto.

Professori e Compagne si uniscono al dolore di Assunta e Francamilla per la perdita del Papà

Antonietto Cena

— Torino, 15 maggio 1966

Partecipano al lutto le famiglie Bosco-Bersi, Devino-Birolo.

La fam. geom. Francesco Aceto partecipa al lutto della fam. Cena per la scomparsa di

Antonio Cena

— Torino, 15 maggio 1966.

Il Giuseppe Ghilia si associa al dolore della fam. Cena per la scomparsa di

Antonio Cena

— Torino, 15 maggio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Titti Bianco - Varse

Ne danno l'annuncio i fratelli Gemma e Giacomo con le mogli Pucci Paice ed i figli Alessandro e Alberto. Un particolare ringraziamento al Dott. Face, alla Rev. Suora ed al personale tutto dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 11 de corso Rosselli 80.

— Torino, 13 maggio 1966.

Alessandro Cresti di Castiglione profondamente colpito è vicino al grande dolore della famiglia Bianco per l'immatura scomparsa della carissima TITTI.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttori, Impiegati, Operai della Pompei S.p.A. partecipano al dolore del loro Amministratore Delegato dr. Ing. Giacomo Bianco per la perdita della sorella Signora

Titti Bianco

— Torino, 13 maggio 1966.

Il Titolare Nuova Grafica partecipa al lutto.

L'avvocato Raffaele Trombetti con profondo rimpianto si unisce al cordoglio dei famigliari per l'irreparabile perdita

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Commissione Interna e Dipendenti delle CSI SpA partecipano al dolore dell'amministratore delegato, Ing. Giacomo Bianco, per la morte della sorella Signora

Titti Bianco

— Torino, 14 maggio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Vinardi vedova Riccardino

di anni 81

Ne danno il triste annuncio le figlie Rina vedova Gribaudo, i nipoti Liliana e Nicola con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 10 da via IV Novembre 17. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 14 maggio 1966.

Prende viva parte al dolore la famiglia Pedrazzo.

L'indimenticabile Mamma

Valentina Ajassa nata Cualce

riposa accanto al marito nel Cimitero di Cambiano dal giorno 12 maggio. Giulia annuncia, con dolorosa dolcezza, questo ultimo incontro terreno dei suoi Cari, realizzato per l'affettuosa comprensione del Consorte.

— Versolli, 13 maggio 1966.

La compianta

Cugliemina Pema ved. Moglia

riposa accanto alla figlia Teresa, nel Cimitero di Cambiano dal giorno 12 maggio. La annunciano il fratello Vittorio Colombino-Matteo, mantenendo una sacra promessa.

— Versolli, 15 maggio 1966.

Nel primo anniversario della morte del compianto

CONTRAMMIRAGLIO

Alberto Avogadro di Cerrione

sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Cristina alle ore 12 di martedì 17 maggio. I familiari sono riconoscenti a quanti si uniranno alla loro preghiera.

— Torino, 13 maggio 1966

Nell'anniversario della scomparsa del

Cav. Federico Callia

la moglie, le figlie e famiglie La ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe martedì 17 maggio, ore 9,15 Santuario della Consolata, venerdì 20 maggio ore 8 Chiesa parrocchiale di Pino.

— Torino, 13 maggio 1966.

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

Dr. Giovanni Di Bernardo

Messa mercoledì 18 maggio ore 7 Parrocchia SS. Simmaio, via Lanzo.

— Torino, 13 maggio 1966

Ettore Colli Vignarelli

La famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messe mercoledì 18 maggio ore 7 e 8 Simmaio via Livorno.

— Torino, 13 maggio

1963 1966

Cualtiero Carboni

La moglie e figli inconsolabili Lo ricordano ai parenti ed amici.

— Torino, 13 maggio 1966

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Grave minaccia per l'economia

Da domani in sciopero 65 mila marittimi inglesi

Chiedono 40 ore settimanali invece di 56 (pari al 17% di aumento salariale) - Vani appelli di Wilson alla moderazione I sindacati proclamano: «Possiamo resistere tre mesi e più. Dobbiamo vincere questa battaglia a costo di romperci le ossa»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 maggio.

Fallite tutte le trattative, respinto l'appello del premier Wilson, i 65 mila marittimi britannici sospenderanno da lunedì il lavoro. E' una crisi grave. Gli effetti dello sciopero saranno immediati ma se, come pare probabile, l'agitazione si prolungherà oltre le due o tre settimane, enorme, quasi incalcolabile, sarà il danno per l'economia. L'Inghilterra è paese mercantile. Gli scambi commerciali sono la sua vita, la marina corre il pericolo di restare isolata.

Non fosse per le navi-traghetto di altre nazionalità, sarebbe quasi impossibile varcare le acque che circondano la Gran Bretagna. Da lunedì, quasi tutte le navi inglesi in servizio sulla Manica resteranno agli ormeggi. Sarà sospeso, per tutta la durata dello sciopero, il traghetto più breve e più rapido, il Calais-Dover: chi arriva dal continente dovrà imbarcarsi su battelli francesi, belgi o olandesi a Dieppe, Dunkerque, Ostenda, Hoek van Holland. I collegamenti con i porti scandinavi e irlandesi saranno più che dimezzati, mandati a navi straniere. Cessano i servizi fra la Scozia e le sue innumerevoli isole, tranne rare eccezioni per motivi di «urgente necessità».

«Il sindacato della gente di mare» è deciso a battersi «ad oltranza» e proclama d'essere pronto a resistere «per tre mesi e più». Il suo segretario generale William Hogarth ha dichiarato oggi: «*E' questa la prima grande battaglia affrontata dal nostro sindacato. Dobbiamo vincerla, a costo di spezzarci le ossa*». Il sindacato impegnerà nella lotta tutte le sue risorse finanziarie. Può disporre subito di sterline (228 milioni di lire), in contanti, fondi: — ha rivelato Hogarth — del valore di due milioni di sterline, tre miliardi e mezzo di lire. Forse chiederà un prestito di altre 250.000 sterline. Durante lo sciopero, ogni marittimo riceverà dal sindacato 3 sterline — 5250 lire — la settimana.

Al centro della disputa c'è la risoluta richiesta dei marittimi: per una riduzione della settimana lavorativa da 56 a 40 ore. Oltre ore, ogni prestazione dovrebbe essere compensata come straordinario. Purtroppo, il sindacato vuole tutto e subito: il che equivarrebbe a un aumento nella retribuzione del 17%, a soli dodici mesi uno e circa il 13%. Gli armatori propongono invece di giungere al traguardo delle 40 ore entro un periodo di tre anni. Questa ed altre concessioni equivarrebbero a un miglioramento complessivo del 5% nel '66 e ad uno del 4% sia nel '67 che nel '68. Non v'è dubbio che il governo è più favorevole, in questa vertenza, agli imprenditori che ai marittimi. Ieri, Wilson offriva ai sindacalisti soltanto un aumento del 3% più un'immediata indagine indipendente sulle condizioni di lavoro «marina mercantile».

In teoria, aderiranno allo sciopero tutti i 65.000 marittimi: in realtà, incroceranno le braccia entro maggio non più di uomini e tre-quattro mesi almeno dovranno passare prima che siano a terra, inoperosi. Quindi, perché i marittimi possono sospendere il lavoro e abbandonare nave solo se la nave è in un porto inglese. I primi a fermarsi saranno pertanto tutti i mercantili costieri e i piroscafi ora in acque nazionali: poi, le altre navi che via via torneranno in Gran Bretagna. Al loro arrivo da New York, i prossimi giorni, i grandi transatlantici, come il *Queen Elizabeth* e il *Queen Mary*, più non potranno salpare.

Le potenziali conseguenze sono facilmente immaginabili. Proprio quando «la battaglia dell'esportazione» è divenuta d'importanza decisiva nel tentativo di pareggiare la bilancia dei pagamenti, le merci si accumuleranno nei porti. Alcune ditte già pensano di spedire i loro prodotti per aereo, ma più alti sono i costi, Wilson non esagerava quando disse ieri ai capi della Union. «*Uno sciopero potrebbe farci perdere vari mercati stranieri, e per sempre. In tal caso, vacillerebbero dalla disputa tutti sconfitti, voi e la nazione*».

Mario Ciriello

Un panfilo va alla deriva al largo della Corsica

Di nazionalità sconosciuta non si sa quante persone ha a bordo Accorrono da Genova, Imperia e La Spezia battelli, aerei, dragamine

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 maggio.

(c. d.) Un panfilo di nazionalità sconosciuta è in difficoltà al largo di Capo Corso. La notizia, captata stamane da Radio Marsiglia, è rimbalzata a Genova, Imperia e La Spezia, e le autorità marittime si sono interessate per i soccorsi. Fino a stasera, tuttavia, non si sono apprese notizie precise: non si sa quante persone si trovano a bordo dello yacht. Il mare, nel golfo ligure, è molto mosso e tende a peggiorare.

Del panfilo si sa soltanto che si chiama «Angelita» e che, secondo le segnalazioni, sta «scarrocciando», forse per avaria all'ingranato motore o mancanza di carburante, a circa 35 miglia da Capo Corso.

L'appello per le ricerche è trasmesso in continuazione da Radio Marsiglia e da Radio Grasse. Il Comando marina militare di La Spezia ha inviato sul posto il dragamine «Aquila» che si trovava nel porto di Oneglia (Imperia). Motovedette della Finanza sono partite da Genova e La Spezia un aereo s'è levato da Linate (Milano).

Nella vicinanza del panfilo naviga anche il mercantile inglese «Tiger Dover» il quale tuttavia ha finora avvistato il natante in difficoltà. Genova Radio ritiene che il silenzio del panfilo sia causato dalla mancanza di corrente che avrebbe reso inutile l'impianto radio dopo il primo «S.O.S.».

Incidente ferroviario in Inghilterra: 2 morti

Londra, 14 maggio.

(e. c.) Il macchinista e il fuochista di un rapido sono morti e quattro passeggeri sono rimasti feriti in un incidente ferroviario a Moore, nella contea del Cheshire, nell'Inghilterra centrale. Ventitré vagoni si sono staccati dalla locomotiva di un treno merci in un tratto in salita, e sono rovinati a valle investendo il rapido che sopraggiungeva alle loro spalle.

Lo scontro è stato terribile: la motrice e le tre carrozze di testa del rapido sono state scagliate fuori dal binari. La motrice ha preso fuoco; il macchinista e il fuochista sono bruciati vivi. I quattro passeggeri feriti sono stati dimessi questa sera dall'ospedale. L'incidente è accaduto nel cuore della notte.

Il comizio di Nenni ieri a Milano

L'on. Nenni durante il discorso pronunciato ieri in Piazza del Duomo a Milano. Il vicepresidente del Consiglio ha lanciato un appello per l'unificazione socialista (Tel. Associated Press - Il servizio in 1ª pagina)

Cina e Albania accusano i russi di agire nel Vietnam d'accordo con gli S.U.

Violento comunicato dopo la visita di capi di Tirana a Pechino: «I sovietici proclamano di essere amici del popolo vietnamita, ma di fatto collaborano con gli americani per accerchiare la Cina»

Pechino, 14 maggio.

La Cina popolare e l'Albania accusano «i revisionisti» sovietici di operare in «stretta cooperazione con «gli aggressori imperialisti degli Stati Uniti» e si impegnano a condurre una lotta comune contro tali tendenze. Ne dà notizia il comunicato congiunto, firmato dal primo ministro cinese Ciu En-lai e dal primo ministro albanese Mehmet Shehu.

Nel documento i firmatari affermano tra l'altro: «E' assolutamente necessario porre in piena luce l'atteggiamento dei revisionisti kruscioviani i quali affermano di essere amici e sostenitori del popolo vietnamita ma, di fatto, operano in stretta cooperazione con gli aggressori imperialisti degli Stati Uniti, allo scopo di accerchiare la Cina».

«Le due parti — prosegue il comunicato — sottolineano il fatto che il gruppo dirigente del partito comunista sovietico sta portando avanti la politica revisionistica di Kruscev, pur essendo Kruscev. Esso è anzi andato più lontano di Kruscev nella restaurazione del capitalismo, nella capitolazione dinanzi all'imperialismo statunitense e nell'opera scissionista, improntata a sciovinismo da grande potenza, nei confronti dei paesi e dei partiti fratelli».

Come riferisce il comunicato, il primo ministro albanese ha assicurato che il partito comunista d'Albania «appoggia la posizione marxista-leninista assunta dal partito comunista cinese e dagli altri partiti marxisti leninisti, per condurre fino alla sua conclusione la lotta contro il moderno revisionismo, al cui centro sono i revisionisti kruscioviani». Il partito comunista albanese si compiace, inoltre, per la terza esplosione nucleare cinese, che giudica «un fattore positivo e della massima importanza per tutti i popoli contrari al monopolio nucleare, alle minacce atomiche ed ai piani comuni degli imperialisti americani e dei revisionisti kruscioviani».

A proposito del conflitto vietnamita, il documento sostiene che gli Stati Uniti debbono ritirare dal Vietnam tutte le loro forze armate e riconoscere il Fronte di liberazione del Vietnam meridionale come «l'unico, genuino rappresentante del popolo sudvietnamita».

Il comunicato dice ancora: «Le due parti si impegnano ad appoggiare e ad assistere pienamente il popolo vietnamita nella sua giusta eroica lotta per sconfiggere l'imperialismo americano. Per liberare le regioni meridionali del Paese, per difendere il Vietnam del Nord e per riunificare in tal modo la propria patria, fino alla vittoria definitiva».

I due firmatari auspicano, d'altra parte, il costituirsi di «un fronte unito internazionale contro l'imperialismo ed i suoi servi, un fronte molto ampio, basato sull'unità rivoluzionaria e anti-imperialista di tutti i popoli del mondo contrari all'aggressione, al controllo, all'intervento ed alle brutalità degli Stati Uniti, ma che dovrebbe comprendere, in alcun caso, i valletti ed i complici dell'imperialismo americano». Tra questi ultimi, il documento cita i dirigenti sovietici e i dirigenti jugoslavi «i quali hanno fatto degenerare il partito e lo Stato jugoslavi provocando la completa restaurazione del capitalismo nel loro Paese».

«La lotta contro l'imperialismo e quella contro il revisionismo moderno costituiscono due compiti inseparabili». Il recente 23° Congresso del Pcus ha dimostrato che la linea generale di quest'ultimo partito rimane identica a quella formulata da Kruscev in occasione del 20° e 22° Congresso del partito».

Nel constatare — infine — la completa identità di vedute tra i partiti cinese ed albanese, su tutti i problemi esaminati durante la visita di Shehu a Pechino, la dichiarazione così conclude: «L'imperialismo, il revisionismo moderno e la reazione periranno. Il socialismo ed il comunismo riporteranno la vittoria finale».

(Ansa)

De Gaulle chiederà ai russi il ritirare due divisioni dalla Germania comunista?

Washington, 14 maggio.

Il generale De Gaulle, durante la visita a Mosca del mese prossimo, offrirebbe ai capi sovietici un sensazionale baratto, che vedrebbe le due divisioni francesi ritirate dalla Germania Ovest in cambio della partenza dalla Germania Est di due divisioni sovietiche.

La congettura è stata formulata in ambienti governativi e riassunta stamane dalla *Washington Post*.

Il superiore condanna l'ammenda ma il dipendente non ha soldi

Decise dalla Corte Costituzionale su ricorso presentato dal pretore di Saluzzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 maggio.

La norma di legge che pone l'obbligo di chi è investito di autorità, direzione o vigilanza, a pagare l'ammenda inflitta al sottoposto, in caso di insolvibilità di quest'ultimo, non contrasta con la Costituzione. L'ha stabilito la Corte Costituzionale con una delle sei sentenze depositate oggi nell'ufficio di cancelleria di Palazzo della Consulta.

Si tratta dell'art. 196 del Codice Penale: «Nelle contravvenzioni commesse da chi è soggetto all'altrui autorità, direzione o vigilanza, la persona rivestita dell'autorità, o incaricata della direzione o vigilanza è obbligata, in caso di insolvibilità del condannato, al pagamento di una somma pari all'ammontare dell'ammenda inflitta al sottoposto, se si tratta di contravvenzione a disposizioni che essa sia tenuta a far osservare e della quale non debba rispondere penalmente».

Ad avviso del pretore di Saluzzo, che sollevò il giudizio di legittimità, la norma si sarebbe potuta ravvisare in contrasto con l'art. 27 della Costituzione, secondo il quale «la responsabilità penale è personale». La Corte Costituzionale ha respinto questa tesi e ha dichiarato non fondata la questione, rilevando che l'obbligo imposto dalla norma non ha natura penale, bensì soltanto civile.

E. E.

Segue dalla pagina 15

Gli ex Compagni del Liceo Cavour partecipano al dolore di Anna per la morte del padre

Geom. Andrea Aimar

— Torino, 15 maggio 1966.

Giovedì 12 maggio, dopo lunga sofferenza, è serenamente spirato nel conforto dei SS. Sacramenti e la benedizione Papale la Signorina

Celestina Lovera

Per desiderio della Scomparsa danno il triste annuncio la nipote Rosalba Aluisio col marito Armando Bianucci, l'adorato Piero Italo, i cugini Tersena Gubetta e l'affezionata Norma. Ringraziamenti particolari per le cure prestate dal Prof. Cagliero, dottori Lucio Chierici e Starace e per l'assistenza premurosa della Signora Sandrone.

— Torino, 15 maggio 1966.

Amministrazione, Condomini via Cumiana 4 si uniscono al dolore della Famiglia Bianucci nel decesso della sig.ra

Celestina Lovera

— Torino, 14 maggio 1966.

Nel trigesimo della morte del

Col. Nicola Bacco

Maria e Sandra Bernardini La ricordano a quanti lo ebbero caro.

— Roma, 15 maggio 1966.

1964 1966

Cav. Giovanni Trevisio

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, maggio.

Luigi Novara

Messa di suffragio (anniv.) in parrocchia S. Cuore.

— Torino, 15 maggio.

I famigliari commossi ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti partecipando al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Bernardino Mosso

La Messa di trigesima verrà celebrata il 13 giugno 1966 alle ore 8.30 nella parrocchia di Gassino

— Gassino, 14 maggio 1966.

Ci ha preceduti e ci attende tutti nella Casa del Padre, l'anima cara di

Piero Rebaudengo

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa Rigat, le figlie Suor Laura, Paola e Carla, il figlio Franco con la moglie Alda Marcenasco e i nipotini Ilaria e Fabrizio, i fratelli Vittorio con la moglie Giuseppina Baudrino e i figli, Antonio con la moglie Enrica Traversa, la cognata Paola Rigat e la zia Adriana Riverossa. I funerali si svolgeranno lunedì 16 alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Arnaldo Peyron 8. Non fiori ma opere di beneficenza: indirizzare a «Minestra dei Poveri»: Casa della Misericordia, via Saccarelli 2, e Padre Ruggero Carceri Giudiziarie, corso Vittorio Emanuele 127. La famiglia ringrazia il Rev. Prof. Don Giorgio Tosco per l'affettuosa assistenza spirituale.

— Torino, 14 maggio 1966.

Addolorati si uniscono alla Famiglia i nipoti Dina con il marito Geom. Ezio Rallo, Luciano con la moglie Vittorina Querio e i figli Piero, Paola e Elena; Franco con il marito Dott. Antonio Inconcini e i figli Vittorio, Maria, Eugenia; Roberta e Graziella.

Dina e Piero Marcenasco partecipano con grande affetto al dolore del cognato Franco per la perdita del suo caro PAPA'.

Partecipano al lutto

Federico Marcenasco e famiglia
Dario Filippini e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, Soci, Operai, Impiegati, Dirigenti della Società F.lli Rebaudengo s.n.c. partecipano con profondo dolore al lutto del Rag. Franco Rebaudengo per la scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 1966

I Venditori, gli Ispettori, i Capi Filiale, i Capi deposito della Organizzazione commerciale Rebaudengo, prendono parte con profondo cordoglio al dolore del Rag. Franco e della Famiglia Rebaudengo per la perdita del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

La Società C. Rebaudengo & Figli partecipa al dolore della Famiglia e dei Fratelli Rebaudengo per la morte del suo Consigliere

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

Mario e Martina Cantini, Marcello e Giuseppina Audiberti si uniscono al dolore della Famiglia Rebaudengo per la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

Partecipano con profondo rimpianto al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

ricordandone la Sua opera e la Sua bontà:

Ettore Bellucco
Gioacchino Nicola
Ulrico Peschiaggi
Giovanni Varaschini
Susanna Vaudano.

— Torino, 14 maggio 1966.

Gli Amici del «Convegno del 4» di Filippo Arrigo
Carlo e Ferruccio Bonelli
Giuseppe Cagliero
Carlo Carmellino
Luigi Converso
Ettore Degiorgis
Giovanni Dono
Emanuele e Paolo Gorno
Aurelio De-Paoli
Riccardo Germonio
Manlio Grandis
Francesco Marocco
Walter Pezzarini
Aldo Rava
Guglielmo Rissone

piangono con Antonio e Vittorio per il grave lutto che li ha colpiti con la perdita del caro fratello

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

Germano e Ugo Zanivan addolorati, partecipano al lutto della Famiglia Rebaudengo.

Il Prof. Giovanni Pia e il Dott. Mario Pia partecipano al lutto della Famiglia Rebaudengo.

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della «Bocciofila Porta Susa» partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Consigliere

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

Gli Amici della «Bocciofila Porta Susa»: Alma-Boat, Arduino, Borello, Bona, Baldi, Binelli, Cerrano, Chiara, Cellino, Dolfera, Demarchi, Durando, Ferrando, Galetto, Carlglio, Giacomelli, Gino, Mosso, Marchini, Maggiora, Masino, Michetti, Meriano, Pellegri, Ravy, Raimero, Rocco, Russi, Schiavio, Zo e rispettive Famiglie, manifestano il loro dolore per la scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

L'Associazione Calcio Torino partecipa con accorata cordoglio la repentina scomparsa del proprio Consigliere

Comm. Piero Rebaudengo

Prendono vivissima parte al dolore della famiglia:

Presidente Onorario
Ferruccio Novo

Presidente
Orfeo Pianelli

Vice Presidenti:
Bruno Casalin
Giovanni Trombetta

Segretario del Consiglio:
Giuseppe Bonetto

Consiglieri:
Ugo Cavalli
Giuseppe Cohen
Sergio Corrolino
Giacomo Franza
Franco Galletti
Napoleone Leumann
Alessandro Mazzarino
Alberto Marone Cinzano
Giuseppe Navone
Giovan Battista Perrio
Stefano Sardi

Probiviri:
Enrico Bachmann
Mario Cora
Enrico Marone Cinzano
Giuseppe Sella
Giovanni Zanino

Revisori conti:
Giacomo Zanino
Renato Di Mori
Raffaele Latina
Nicola Secco
Fiorentino Vigna
Federico Cappabianca
Giovanni Dassetto.

— Torino, 14 maggio 1966.

Tecnici Sanitari Giocatori Segretario e componenti tutti dell'A. C. Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, li 14 maggio 1966.

La Finanziaria Granata S.p.A. prende viva parte al lutto per la dipartita del

Comm. Piero Rebaudengo

Consigliere dell'A. C. Torino.

— Torino, 14 maggio 1966.

Orlea e Cecilia Pianelli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, li 14 1966.

Il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Associazione ex Calciatori Granata, costernati per la repentina dipartita del Vice Presidente

Comm. Piero Rebaudengo

esprimono i sensi del loro profondo dolore e prendono viva parte al grave lutto della Famiglia.

— Torino, 15 maggio 1966.

Si al lutto della famiglia del Sig.to

La «Pro Ala di Stura», Bocciofila e Colonia Villeggianti partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Cav. Vittorio Rebaudengo e famiglia per la morte del fratello

Comm. Piero Rebaudengo

— Ala di Stura, 14 maggio 1966.

Attilio Vayra-Gaila, Claudio Magni, Silvano Pistucci, partecipano sinceramente commossi al dolore di Paola e Franco Rebaudengo per l'immatura perdita del diletto Padre

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

L'Agenzia F4 con tutto il Personale prende viva parte al dolore della famiglia Rebaudengo per la scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 1966.

Luciano Renzo Bertagna e Mamma partecipano al grande dolore di Franco e Alda per la morte del caro papà

Piero Rebaudengo

— Torino, 15 maggio 1966.

Gli Amici Alpini del 1903 si associano al dolore di Antonio e Vittorio per la perdita dell'amato fratello

PIERO.

Giuseppe Bestiatti e Famiglia partecipano al dolore dei Famigliari per la perdita del carissimo PIERO.

Partecipano addolorati gli amici del Colle Braida
Famiglia Audisio
Famiglia Falchero
Famiglia Pischiutta
Famiglia Sollietti
Famiglia Torlia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppe Filippa e famiglia
Avv. Cresto e famiglia
Romualdo Varese e famiglia
Valentino Mandosso.

L'Unione ex Allievi dell'Oratorio S. Felice si associa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Piero Rebaudengo

— Torino, 15 maggio 1966.

La Famiglia Chiari - Olivetti - Adis prendono parte al grande dolore della Famiglia Rebaudengo per la perdita del loro caro congiunto.

Mario e Luigi Dezzani prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 14 maggio 1966.

Si uniscono al dolore: Giuseppe Cubbiano, Felice Vezzarone e Piero Albicocco.

La Bocciofila Montegrappa partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del socio

Comm. Piero Rebaudengo

— Torino, 15 maggio 1966.

Si comunica che i funerali del compianto

Onorino Spinoglio

avverranno oggi 15 ore 9 da via Salabertano 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Onorino Spinoglio

Vincenzo Briccarelli
Pietro Bassignana e famiglia
Giovanni Dionisio
Dott. Nino Peyron
Giuseppe Ferraris
Fratelli Cordero, Fossano
Fratelli Cussino, Feule
Fratelli Sola, Polonghera
Michele Gatti
Riccardo Odetia
Antonio Rizzo
Francesco Serisio, Mercatieri
Antonio Serafino
Sergio Sola, Venaria
Dott. Vittorio Vottero
Gaetano Vinardi
Battista Velasco, Alessandria
Molino Fratelli Berrino, Torino
Molino Paolo Berrino, Chieri
Molino Martinetto di Giuseppe Berrino
Molino Mosca, Susa
Molino Fratelli Rattalino, Racconigi
Molina Vitrotti & Tersana, Andezeno.

— Torino, 15 maggio 1966.

Bestiile Vaccari e famiglia prendo vivamente parte al dolore della famiglia Spinoglio per la scomparsa dell'amico RINO.

Partecipano al dolore della famiglia Spinoglio le famiglie Bruno, Bianchi, Boretto, Nigro, Pellegrino, Assandri e gli Amici tutti di Settimo T.

Le Famiglie Biotto Piccatino prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita di

Onorino Spinoglio

— Verolengo, 14 maggio

La famiglia Bellisia Felicetti si associa al lutto della famiglia Spinoglio.

Freddy Grünberg e famiglia annunciano con vivo dolore la scomparsa della madre signora

Ada Grünberg

I funerali avranno luogo domenica 15 corr. messa alle ore 14 partendo da viale Gian Galeazzo 17, Milano.

— Milano, 14 maggio 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Grünberg per la morte della signora

Ada Grünberg

gli amici di Valenza Po:
Gallo e Richetta
Romeo Berghi
Dr. Carlo Capra
Alvaro Dubois
Famiglia Nervilli
Pall Zavanone.

— Valenza Po, 14 maggio 1966.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Avv. Giovanni Grossi

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Maria Pia; le sorelle Vincentina col marito Tomaso Taliani (in Argentina); la cognata Carolina Monge ved. Prata; i cognati e nipoti Grossi, Falco e Prata; i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 10 nella basilica di Santa Maria Immacolata in via Assarotti, quindi la cara salma sarà trasportata a Cuneo.

— Genova (via Marcello Durazzo 1) 15 maggio 1966.

La zia Maria Monge e Maria Di Monale ved. Monge, i cugini: Maria e Federico Gollia, Giuseppe e Elda Monge e figli partecipano vivamente al dolore di Maria Pia per la perdita del padre

Avv. Giovanni Grossi

— Genova, 14 maggio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Ciacomo Bosco

di anni 73

La piangono i figli Aldo con la moglie Graziella e la piccola Raffaella, Anna con il marito Andrea, e parenti tutti. Funerali lunedì 16 maggio alle ore 10,30 da via Mens. D'Angennes n. 5.

— Alessandria, 14 maggio 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Michele Castagneri Nuciò

Addolorati ne danno partecipazione: moglie, figlie, generi, il nipotino Marco; tranati sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 16 alle ore 10,30 da via Vagnone, 17.

— Torino, 14 maggio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Ciacoma Emma in Sesia

anni

La piangono il marito Ernesto, il figlio Ivo e fratello. Funerali domenica 15 alle ore 17.

— Cavagnolo, 13 maggio 1966.

La Ditta Metti di Baudocco Mario si associa al dolore che ha colpito il Cav. Giovanni Pelatello per la perdita della cara Mamma

Caterina Rosella Pasteto

— Torino, 14 maggio 1966.

1965 1966

Con affettuoso rimpianto vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari

CAV. RAG. GEOM.

Francesco Ponti

Santa Messa giorno 16 ore 8.30 chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

— Torino, 13 maggio 1966.

1963 1966

Il ricordo e il rimpianto di

Lina Almerito Piana

è sempre vivo nel cuore dei Suoi cari. Ss. Messe mercoledì 17 corrente ore 9 N. S. del Carmine ore 11 S. Carlo, ore 12 Santuario Consolata.

— Torino, 15 maggio 1966.

Nel primo anniversario

Ciacomo Cervetti

con immutato dolore e affetto la moglie ricorda.

— Torino, 15 maggio 1966.

I famigliari di

Lucia Facca

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

— Torino, 15 maggio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

COMM. GEOM.

Giovanni Deambrosis

Lo annunciano desolati, la moglie Maria Bertolè, la sorella Maria col marito Vittorio Sedano, il fratello Geom. Ilario colla moglie Gina Carrera, i cognati Enrico Franchino, Severina Perazzi ved. Deambrosis, Ing. Salvatore Bertolè colla moglie Carla Vandoni, Angioletta Cottivasco ved. Bertolè, i nipoti: Dagnebraida, Franchino, Sedano, Robbiano, Bertolè, Speratino colle rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Mario Pesino per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 partendo da corso Galileo Ferraris 140 per la Parrocchia di S. Giorgio indi la Cara Salma verrà trasportata a Lozzolo ove alle ore 15 seguiranno la Esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 maggio 1966.

L'Impresa Deambrosis e Franchino annuncia con viva cordoglio l'improvvisa scomparsa del fondatore

COMM. GEOM.

Giovanni Deambrosis

— Torino, 14 maggio 1966.

I nipoti Maria, Adelaide, Ernesta piangono la scomparsa dell'indimenticabile zio

GEOM.

Giovanni Deambrosis

che fu loro tenero e secondo affettuosissimo padre.

— Torino, 14 maggio 1966.

I Condomini di c.so Re Umberto 142 - 146 e c.so Ferrara 136 si associano al dolore delle famiglie per la dipartita del

GEOM.

Giovanni Deambrosis

— Torino, 14 maggio 1966.

Il notaio Piero Bertrot partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita del

GEOM.

Giovanni Deambrosis

— Torino, 14 maggio 1966.

I Condomini di c. G. Ferraris 140 prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

GEOM.

Giovanni Deambrosis

— Torino, 14 maggio 1966.

Partecipano al lutto Candido Ferro col figli Piero, Pia e rispettive famiglie.

Il Sindaco Renzo Mattia a nome dell'Amministrazione e della Cittadinanza di Lozzolo si associa al dolore della moglie Maria Bertolè e famiglie per la gravissima perdita del cancittadino e benefattore insigne

Giovanni Deambrosis

— Lozzolo, 14 maggio 1966.

Il Rettore Don Giuseppe Sola a nome di tutti i Parrocchiani di Lozzolo si unisce al dolore della moglie Maria Bertolè e famiglie Deambrosis per la scomparsa del

COMM. GEOM.

Giovanni Deambrosis

Benefattore insigne.

— Lozzolo, 14 maggio 1966.

Amministrazione, Sposa e Bambini dell'Asilo Infantile di Lozzolo annunciano la immatura scomparsa del loro amato Presidente e Benefattore

COMM. GEOM.

Giovanni Deambrosis

— Lozzolo, 14 maggio 1966.

La famiglia Pierino Motta e figli partecipa al grave lutto che ha colpito la Signora Maria Bertolè, il fratello Geom. Ilario e famiglia, per la improvvisa scomparsa dell'Amico

COMM.

Giovanni Deambrosis

— Lozzolo, 14 maggio 1966.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente e serenamente all'Amato dei suoi cari

Natale Ciaietto (Tale)

Lo piangono: la moglie, il figlio Sergio, la nuora, il nipote Mauro, fratelli, sorella, suocera, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 16 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mollinette (via Santena 5). La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 maggio 1966.

Italo e Roberto Colombo molto addolorati ricordano sempre con commosso affetto

Natale Ciaietto

loro affezionato Collaboratore sin dalla fondazione della Società.

— Torino, 15 maggio 1966.

Nipoti, Mosso e Nicola piangono il caro ZIO.

Leo, Gino Gastini Cravidalli e Figli partecipano al dolore per la perdita del caro NATALE.

Il giorno 12 maggio 1966 è deceduto in Roma, munito dei Conforti Religiosi, il dalla Benedizione di Sua Santità, il

CONTE

Carlo Mapelli Mozzi

Colonnello di Cavalleria in congedo

Ne danno il triste annuncio, per volontà del Defunto e limitazione avvenuta: la moglie Beatrice dei Principi Barberini, la sorella Maria Vittoria, col marito Generale Conte Cesare Lovaglio, la cognata Graziella Mapelli Mozzi-Bitossi, i cognati, le cognate Barberini con i nipoti, i cugini Mapelli Mozzi e Pozzi, parenti tutti; gli affezionati Mario, Giuseppina Barola.

— Roma, 15 maggio 1966.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Ala ved. Peratto (Colero)

d'anni 82

L'annunciano i figli: Giacoma, Margherita, Celestina, Giovanni e Maria con le rispettive famiglie; le sorelle Nina, Rina in Pista, cognato, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Franco per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Cantoira lunedì 16 corr. alle ore 10. La presente da partecipazione e ringraziamento.

— Cantoira, 15 maggio 1966.

Per sopravvenuta violenta dell'Estinto ed a funerali avvenuti, le sorelle Agnese e Pierina, e parenti tutti partecipano con dolore il decesso di

Secondo Moriondo

di anni 65

avvenuto il giorno 12 maggio.

— Asti, 15 maggio 1966.

E' mancato il

Cav. Giovanni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e i figli con le famiglie. I funerali in S. Chiaffredo Busca il 15 alle ore 16.

— Torino, 14 maggio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marcella Amato

la famiglia con immutato rimpianto la ricordano a parenti e amici. Sarà Messa ore 9.30 del 15 maggio S5. Consolata.

— Torino, 15 maggio 1966.

1965 1966

Lucia Giuliano Chiosso

Nel rimpianto di ogni giorno il marito, sorella e cognate ne riconfermano con infinita tristezza la venerata memoria.

— Torino, 15 maggio 1966.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Emilio Fontani

la moglie e famiglia La ricordano con immutato dolore. S. Messa Parrocchia del Carmine martedì 17 corr. ore 10.

— Torino, 15 maggio 1966.

ULTIME DI CRONACA

Arrestato per la rapina al benzinaio di Poirino

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato uno dei rapinatori che domenica scorsa aggredirono l'addetto al distributorio di benzina di Poirino depredandolo di mille lire. E' l'ultimo disoccupato Osvaldo Fuggetta, 23 anni, che abitava con due amici in via Alfieri 4. Al capitano Denaro e al tenente Formato ha confessato, rivelando che l'auto usata per la rapina fu abbandonata in corso Siccardi.

Le indagini non sono state facili. Salvatore Ferrante, 18 anni, i Antonio De Felice, 20 anni, arrestati nei giorni scorsi ad Alessandria per analoghe rapine compiute a Voghera e a Tortona, avevano ammesso di aver rapinato anche il benzinaio di Poirino: con loro vi era un certo Aldo.

Le indicazioni erano vaghe, ma pazienti ricerche portavano ad individuare il Fuggetta. Nega di confessione egli ha detto che i complici andarono da lui la sera di sabato con una «1100» rubata ad Antonio Serra, via Padova 5.

I tre si proponevano di assaltare un distributore della città, ma quella sera vi era un intenso movimento di auto dei carabinieri e della polizia a causa di un furto e una tabaccheria e di una rapina. Mutarono perciò programma e puntarono su Poirino. Alle 3 di notte, due di loro entrarono nella stazione dell'Agip al bivio per Alba e immobilizzarono l'inserviente Angelo Abruzzese. Rubarono 50 mila lire, poi strapparono il filo del telefono.

Osvaldo Fuggetta dice: «Rimasi all'auto con il motore acceso, non partecipai alla rapina». Fuggirono verso Asti, poi tornarono a Torino, passando per la collina. In corso Siccardi abbandonarono l'auto, ritrovata ieri in base alle indicazioni del Fuggetta.

— L'avvocato Angelo Pantè, 25 anni, corso Lodi 54, ieri mattina aprendo lo studio, in via XX Settembre 38, constatava che, durante la notte, i ladri erano entrati aprendo con chiavi false. Hanno portato via 36 volumi dell'enciclopedia Treccani che erano custoditi in un armadio, un registratore e tre borse in pelle. Il danno è di 1 milione e mezzo.

Ex allievi delle scuole d'applicazione. — Nel palazzo di via Arsenale festeggiano oggi il 40° anniversario dei corsi a cui parteciparono, 150 alti ufficiali. Tra gli ex allievi, il capo di S. M. dell'esercito, gen. de Lorenzo e il comandante della 3ª Armata gen. Berla.

Salesiani — Il rettor maggiore don Luigi Ricceri è stato festeggiato ieri nella Casa Madre per il suo primo anno di nomina. La manifestazione ha avu

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 18)

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latterio, 60.000 giornaliere, 180 litri, alloggio, 7.000.000. 0914
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria utile netto mensile 350.000, trattabili 3.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede torrefazione 25.000 giornaliere, arredamento moderno, 4.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici, 30.000 media giornaliera, alloggio, 6.500.000 dilazionati. 0914
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede ristorante albergo caratteristico, cintura Torino, possibilità grande sviluppo, sala Wisky-Gogo grande parcheggio, altitudine 550 metri, pagamento dilazionato. 0914
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede zona passaggio, bar superalcoolici, grande dehors, 48.000 giornaliere documentabili. 9.000.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in zona mercato, centrale, bar superalcoolici, adatto nucleo familiare. 0914
DITTA apparecchiature meccaniche introduttissima cerca socio meccanico pratico officina. Telefon. 878-375.
FAMIGLIA esperta panificazione cerca gerenza panificio. Escluso intermediari. Telefonare 882-647.
FINANZIAMO autoveicoli Immobili aziende in Piemonte. Amministrismo anticipando reddito. Finotor, corso Re Umberto 5. 20195
FINANZIATORE-socio cerca ditta pubblicità forti possibilità guadagno-sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino». A52569
GERENTE praticissimo cerco per pasticceria confetteria centro Torino eventualmente cedo convenientemente. Tel. 682-961. 2001
INDUSTRIA meccanica ventennale immobile proprio, specializzata lavorazione stampaggio lamiera, costruzione attrezzature alta precisione, 35 dipendenti, reddito dimostrabile, cerca socio attivo. Valore complessivo 120.000.000 trattabili. Rivolgersi Studio Ing. Girlando, tel. 779-071, 655-009. A50500
LATTERIA Porta Nuova ottima combinazione vendesi con-senza muri. Telefonare 687-423. A52341
LAVASECCO buona posizione, ottimo avviamento, cedesi causa salute. Telefonare 891-411.
LAVASECCO gettoni centrale, forte incasso, cediamo - permutiamo. Telefonare 335-873. 2001
NEGOZIO alimentari avviatissimo modernissimo privo concorrenza, zona Rivoli, cedesi motivi salute. Telefonare 950-976. A51386

OCCASIONE NEGOZIO VENDITA ARTICOLI FOTOGRAFICI ANNESSO STUDIO LABORATORIO MODERNAMENTE ATTREZZATI AVVIATISSIMI CEDESI. TEL. 793-729.

OCCASIONE tintostireria zona Italia '61 cedesi. Telefonare 538-306.
OCCASIONE vendesi bar ristorante ottima posizione ed incasso. Richieste 6.500.000. Possibilità acquisto muri. Telefonare 60-553 ore pasti.
PER anzianità cerco socio piccolo capitale lavoro redditizio. Telefonare 779-357. A51513
SFRUTTAMENTO brevetto tecnica articolo enorme continuativo consumo feriali combinazione attiva organizzatore dispongo capitali garantendo enorme successo. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino». A52279
TABACCHERIA centrale alloggio reddito netto 500.000 mensili documentato cedesi 20.000.000, volendo anche la metà con gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino».
VENDESI causa trasferimento negozio elettrodomestici compresa merce trattabile L. 1.200.000. Tel. 581-003
VENDO negozio pattinatrice piazza Crispi causa trasferimento. Telefonare 272-534. 1001
VENDO negozio tessuti e confezioni senza marca. Telefonare 882-342.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi conventi privatamente. Telef. 518-738.
A.A. ACQUISTO contanti muri negozio alto reddito. Telef. 581-694.
A.A. 700.000 camere contanti resto dilazionato rate mensili pari affitto direttamente vendonsi alloggi corso Orbassano 500 metri ingresso Fiat via Settembrini. Tel. 325-177.
A. ACQUISTO alloggi, muri negozi, nuovi, vecchia costruzione. Telefonare 237-775. 0839
A. ALLOGGI vendonsi e affittansi corso Grosseto pronti subito mutuo e rateazioni 7 anni. Tel. 293-895.
A. ALLOGGI vendonsi e affittansi Pino Torinese pronti subito in palazzina, vasto giardino condominiale. Mutuo, rateazioni 7 anni. Telefonare 293-498. 2001

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. ZONA Valentino vendesi attico una camera tinello cucinino ingresso bagno grande terrazzo. Tel. 581-694.
A 33 km vendo 15.000 mq collina in blocco L. 150 mq. Tel. 777-213.
A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236 0676
A Pino, belle posizioni vendonsi terreni per ville. Telefonare 386-152.
ABITABILE esentissimo, tre camere, tinello, doppi servizi, terrazzo, cucinino, 7.900.000. Telefon. 518-738.
ACQUISTASI contanti massimo 1 milione 300.000 casetta rustica orto adiacente Nichelino, Grugliasco, Orbassano, Giaveno. Telef. 392-534.
ACQUISTERei casetta, cascinetta. Specificare prezzo, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A49696
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTO terreno progetto approvato 20-30 camere oppure cambio con camere pronte in Settimo. Telefonare 561-852. 1001
ACQUISTO villetta, casetta, cascina con terreno dintorni Torino, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 853 — Torino». 0956
AFFARE, alloggio nuova costruzione, via Borgaro, due camere, cucinotto, ingresso, bagno, cantina, vendesi 4.700.000. Telefonare 581-694.
ALASSIO vendo, affitto negozio centrale mq. 220 tre luci disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A47883
ALLOGGI limiti ed in costruzione viste collinare zona Italia 61 vendesi da 2.000.000 a 2.300.000 camera. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349. 013
ALLOGGIO 1962 panoramico centrale (Politri 23) tre camere cucina terrazzo, 9.500.000. Facilitazioni. Torinese 515-318. 0130
APPARTAMENTO centrale zona signorile, intera III piano, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, 4 balconi, vendesi libero ottobre. Telefonare 587-730. A51750
APPARTAMENTO corso Rosselli 115, 3 camere cucinotto servizi, 6.000.000. Gabetti 578-044. 0268
APPARTAMENTO nel cuore Crocetta, 3 camere cucina biservizi ufficio, palazzo lussuosissimo, prezzo conveniantissimo per divisione eredità 8 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO nuovo pronto signorilmente ammobiliato, piano 1°, camera tinello servizi, corso Traiano vende Lucente, tel. 534-454.
APPARTAMENTO superlussuoso corso Francia angolo corso Svizzera, 3 camere salone cucina biservizi doppi ingressi 13.500.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. 0268
AUTORIMESSA 1350 mq., reddito 9%, vendesi 49.000.000 meno mutuo. Telefonare 530-163. 0872
APPARTAMENTO quasi corso Agnelli, posizione soleggiatissima, ogni comodità tramviaria, stabile lussuoso 4 camere cucinotta ahrata bagno, 9.000.000, mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. 0268
ATTENZIONE: alloggio bellissimo nuovo (Rivoli) tre camere cucinotto servizi vendesi 4.200.000. Telefonare 515-318. 0150
CASCINA giornate 43 unico appezzamento vendesi o permutasi con alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 597 — Torino». 2001
CASCINA vendesi a 15 chilometri sulla statale 19 giornate in parte fabbricabile condotta dal proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8559 — Torino». A51631
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq 10.000, lottizzabile (cubatura 0,50), posizione soleggiata collina. 0165
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero cinque camere servizi, inizio Francia, 13.000.000. 0165
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due piani, 22 vani (sei alloggi), Bernini, 42.000.000.
CORIO Canavese volete acquistare appartamento confortevole, panoramico, rivolgetevi geom. Valla. 1001
CUMIANA vendonsi lotti terreno fabbricabile luce acqua e 500 metri dal centro. Telefonare 362-217. 2001
DOMODOSSOLA 75 vendesi alloggio 3.000.000; altro libero 4 milioni 200.000. Telefonare 773-029.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann alloggi 1-2-3 camere servizi anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939, corso Torino 228.
IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello servizi finizioni signorili via Monginevro 174. Telefonare 383-753. 2001
OCCASIONE, lire 20.000 mensili, modesto anticipo vendesi alloggetto parcheggi piazza Vittorio, casa vecchia costruzione, termo, ascensore, primo piano, libero luglio prossimo, volendo affittato lire 18.000 mensili. Telefonare 82-479 ore pasti.
OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 28, telefono 517-803.
PRAGELATO nuova costruzione vendesi tutto arredato due camere cameretta cucina servizi. Tel. 584-399.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Visite 11-12 e 15-19 anche festivi. A52021
S. RITA, via Sansovigliena 7, II piano alloggetto libero 1° giugno camera tinello servizi vendo direttamente 4.500.000. Telef. 698-779 ore ufficio. A52566
SANREMO, Bona, Matteotti 10, vende in tipo «casa-albergo» alloggi con tutti servizi centralizzati; 1 camera cucina bagno 5.000.000; 1 camera cucina tinello bagno 6.000.000; 2 camere cucinino tinello bagno 7.800.000; reddito garantito 6%. Mutuo. Pronti 1967. 23269
SETTIMO bellissimo alloggio 3 camere servizi pronto 5.000.000. Telefonare 561-852. 1001
SETTIMO centro, condominio dei Fiori, vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti, 2.150.000 mutuo ventennale, 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 561-659. 1001
STABILIMENTO mq. 1500 tutti servizi zona Pininfarina vendesi affittasi. Telefonare 760-975 dopo 18,30.
TERRENO collinare Torino presi Rasiglielsco posizione incantevole, ottima esposizione, alberi decorativi, frutteto, mq. 12.000, adatto costruzione villa signorilissima con dependence, totali mc. 1200, licenza costruzione, vendesi direttamente. Telefonare 393-297. 025
TERRENO industriale fronte strada statale, con servizi, zona depressa, vicinissimo Torino, occasione. Telefonare 273-571. 0927
TERRENO residenziale possibilità 60 70 camere acquisto cambio alloggi finiti signorili Cascina Vica. Telefonare 784-265. A49591
TORRE Pellice vendesi casa 5 vani e villetta a metri 1100. Ottime condizioni. Telefonare 91-457 Torre Pellice. A47903
VENDESI box via Portofino zona Misericordia. Telefonare 291-284.
VENDESI casa Pino d'Asti bella vista. Telefonare 987-141.
VENDESI causa familiari villa moderna mq. 200 ogni confort compresi mq. 1900 terreno fronte stradale L. 14.000.000. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese. 1001
VENDONSI Pianezza zona Paruchi Villaggio dei Pini lotti terreno con o senza ville compresi servizi urbanizzazioni. Per informazioni tel. 542-451.
VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società Industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ABBISOGNACI 2 camere servizi, borgo Vittoria, sposi ottime referenze. Telefonare 257-171. A52002
AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865
CERCANSI due camere servizi zona Re Umberto. Telef. 580-120.
CERCASI alloggio signorile zona tranquilla, soggiorno camera bagno doppi servizi. Telefonare ore ufficio 572-089
CERCASI alloggio 3 camere cucina casa nuova, zona semicentrale. Telefono 873-538. A51366
CERCASI alloggio 3-4 vani e servizi, garage zona collinare o villetta 3 alloggi dintorni Torino complessivi 10-12 vani e servizi. Referenze. Telefonare 884-885.
CERCASI magazzino 300 - 500 mq possibilmente con gru ingresso adatto autocarri Tir. Telef. 513-320.
CERCASI pronti locali semicentrali magazzino 500 mq uso industriale mq 800. Telefonare 376-320.
CERCO in affitto locale esposizione in provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8587 — Torino».
CERCO locale mq 250 Venchiglia o centro altezza solfitti mt 6 ingresso camion. Telefonare 80-800.
GENERALE congedo nobile con moglie senza figli affitterebbe appartamento 4-5 camere oltre servizi zona Ferraris sut vicinore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino».
IMPIEGATA torinese cerca camera, tinello, cucinino servizi. Telefonare ore pasti 873-939. A51420
PENSIONATI cercano alloggetto in cambio pulizia scala. Tel. 277-949.
STRANIERO cerca Torino appartamento signorile completamente arredato tre quattro vani servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A referenziato, ammobilitto, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefono 538-594.
ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000-20.000-25.000-40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. 0516
AFFITTANSI zona Valentino ampi locali mq 430 piano rialzato e sotterraneo, uso ufici e magazzino. Telefonare 877-878. A52291
AFFITTASI alloggio 4 camere, Crocetta. Telefonare 501-540.
AFFITTASI alloggio 5 camere più cucina e doppi servizi, piano 6°, via Di Nanni 29. Telef. 597-263.
AFFITTASI in barriera Milano alloggio 2 e 3 camere più servizi. Telefonare 237-750 ore 9-12 14-19.
AFFITTASI libero subito negozio mq. 50. Siracusa 67 angolo Sebastopoli. Tel. 541-674. A52534
AFFITTASI magazzini mq 600 con ufici zona Lingotto. Tel. 690-468.
AFFITTASI ufficio 5 vani via XX Settembre primo piano. Tel. 876-614
AFFITTASI locale mq 23 corso Spezia 53, laboratorio silenzioso, magazzino, garages. 15.000.
AFFITTASI negozio con retro e grandissima cucina più servizi. Telefonare 693-659. 23406
AFFITTASI negozio via Galliare vicino direzione Fiat. Tel. n. 284-905 ore ufficio. 1001
AFFITTASI una camera tinello cucinetto servizi in Settimo, libero subito. Telefonare 365-100.
APPARTAMENTO salone 4 camere cucina cantina soffitta autorimessa disponibile, 1° giugno. Tabucchi 32, portineria, telefono 760-521.
AFFITTO CAPANNONE INDUSTRIALE CIRCA MQ 1000 COMPLETO DI UFFICI PRIMO PIANO E TERRENO, VIA CRISTALLIERA 21. TELEF. 337-938. A51816
ALLOGGIO signorile due camere tinello servizi zona Valentino affittasi. Tel. 545-469. 2001
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi zona Francia affittiamo L. 45.000. Telefonare 530-016. A49688
AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garantita preventivi. Telef. 725-663 Corso Doria. 21488
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558. Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Casetta). 0619
AUTOTRASLOCHI ditta Delsale lavori accurati personale specializzato. Telefonare 661-334, 650-028.
AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo. A45559
AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti, Telef. 60-787.
AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361 Ouerenta.
CALCINACCI macerie ripuliamo accuratamente appartamenti negozi cortili, interpellateci telefonando 241-822, (ditta Casetta). 0619
CEDESI in affitto zona collinare nuovo alloggio 3 camere più entrata bagno cucinino termosifone. Unico inquilino volendo giardino tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 598 — Torino». 2001
CENTRALI signorili appartamenti 3 camere tinello cucinino servizi doppio ingresso tappezzati affittasi. Telefonare 593-083. 2001
CENTRALISSIMO alloggio sette vani salone cucina terrazzo tripli servizi due ingressi eventualmente frazionabile uso abitazione ufficio laboratorio professionale rappresentanze possibilità posteggio interno affittasi. Telefonare 545-089. A52540
CROCETTA affittasi alloggio due camere cucina in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A50037
LANZO Torinese e famiglia signorile offresi ampio alloggio ogni confort in villa incantevole panoramicissima. Rivolgersi Hotel Piemonte, telef. 24-92. 1001
IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonate via Varese 111 Nichelino. Telefonare 697-497.
LOCALI centrali mq. 700 più cortile uso uffici magazzini affittasi primo luglio. Telefonare 580-048 ore 13-16. A50503
MAGAZZINO-laboratorio mq 420 Moncalieri San Pietro affittasi 60 mila mensili. Tel. 543-243. 2001
MIRAFIORI affittasi alloggio nuovo, tre camere, servizi, 27.000. Telefonare 673-968. 1001
PINO Torinese, complesso residenziale Valle Verde, vende o affitta, direttamente bellissimi appartamenti in parco cintato, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 681-535.
RIVERA Almese affittiamo appartamenti signorili, panoramici, 3 camere, cucinetta, servizi 18.000 mensili. Gabetti 578-044. 0268
RIVOLI affittasi 1° luglio 3 camere cucina vicino stazione pullman, volendo uso artigiano, ufficio. Telefonare 516-089. 2001
SIGNORILISSIMO alloggio 300 mq tripli servizi attico zona Francia affittiamo L. 170.000 trattabili. Telefonare 530-016. A49669
VIA Andrea Cisi 4 affittasi alloggio e ampio locale seminterrato accessibile autotreni. 0136
ZONA Crocetta via Pigafetta 5A affitto negozio con retro e locale in cortile uso laboratorio o magazzino. Per informazioni telef. 790-873.
ZONA S. Paolo su grande corso affittansi signorili 2 alloggi 2 e 3 camere anche ufficio-studio volendo abbinabili. Tel. 332-821.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A 140 km. da Torino, di cui gran parte in autostrada, tra Genova e Savona: Pineta di Arenzano. Una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il vostro riposo di fine settimana o per le vacanze. Spiaggia, golf aperto tutto l'anno, piscine, ippica, tennis. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Cemedis S.p.A. Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575.
ALBENGA camping Piccolo Paradiso prenotazioni bungalows. Per informazioni tel. 331-617. 2001
BARDONECCHIA affittansi alloggi mobiliati. Telefono 671-592.
BARDONECCHIA affittasi vendesi appartamento sei letti giardino, viale San Francesco d'Assisi 15. Telefonare Torino 773-997.
BORGHETTO affittasi mensilmente alloggetto arredato, 4 posti letto, vista mare. Tel. 367-316.
CERIALE affittasi due camere cucina, giugno-luglio. Telefonare ore pasti 371-332 Torino. 2001
DIANO Marina nuovo affittasi due matrimoniali ammobiliate uso cucina tinello bagno. Tel. 70-735 Torino.
LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-565.
LAVAGNA, nuovo ammobiliato, 2 camere cucinino servizi, 4 letti ogni confort affittasi luglio-agosto 100.000. Telefonare 285-331. A52323

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Soggiorno Angela, corso Dante 90, telefono 42-708. Centrale, giardino, vicinissimo mare. Prezzi modici. 23321
ALBERGO Adriatico, Bellaria, ambiente signorile familiare. Prezzi modici. Telefonare 44-125.
ALBISOLA Capo, Soggiorno Acqui, 40-971, corso Mazzini 135/2. Maggio 1600, giugno 1800. 23405
ALBISOLA Capo Soggiorno Miramole, telefono 40-673, cucina genuina, familiare. Confortevole. Modicità.
BELLARIA Albergo Torino, vicinissimo mare, anche camere basso, rimodernato, prezzi modici. Telefonare 44-647. 23342
BELLARIA Pensione Militeluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.
BELLARIA Villa Fiorita, fronte mare, grande parco, ottimo trattamento familiare, prezzi ragionevoli.
CHIAVARI pensione familiare, ottima cucina casalinga, vicino mare, prezzi modici. Tel. Torino 258-290.
FINALMARINA Borgo 600 metri mare trattoria pensione Lidia 1200 tutto, cucina casalinga tranquillo soggiorno climatico. A47888
GRAND Hotel Europa, Grottammare (AP) Marche, tel. 64-226, prima linea sul mare, 120 camere, tutte con bagno, doccia, balcone, spiaggia privata, parcheggio, garage.
HOTEL Sole Mio, Marebello Rimini vicino mare, tutte camere servizi privati. Giugno settembre 1750, luglio 2300, agosto 2800 complessive. Telefonare 30-601.
LOANO Marimare, via Torino 20, telefono 69-863, posizione tranquilla, ottimo trattamento, prezzi miti. Interpellateci.
LOANO Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina emiliana, maggio 2100; giugno settembre 2200 complessive. 23041
LOANO, pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341, Torino. 23153
MAREBELLO Rimini, Pensione Kelly, tel. 30-210. Bassa stagione 1200 interpellateci. 23269
MIRAMARE Rimini - Albergo San Paolo, sul mare, servizi privati, ascensore. Interpellateci.
MIRAMARE Rimini Pensione Annabella vicino mare. Giugno 1600. Luglio agosto 2500, settembre 1500 complessive. 23086
MIRAMARE Rimini Pensione Lisbona, zona tranquilla. Giugno settembre 1600, Luglio agosto 2000-2600 tutto compreso. A49943
MIRAMARE Rimini, Pensione Stadt Koeln, via Mantova 4, tel. 30-308. 100 mt. mare, bassa 1500, luglio 2000 complessive. 23405
MIRAMARE Rimini Pensione Villa Diego, prezzi speciali giugno settembre 1200 per quattro persone stessa camera. 23036
PENSIONE Pinuccia, Marebello Rimini Adria, fronte mare, prezzi modici. Interpellateci.
PIETRALIGURE Hotel Rio Bristol, tutti confort. Tel. Torino 486-225 ore 13,30-15, 20-21.
PIETRALIGURE Pensione Damonte, telefono 67-085, vicino mare. Maggio 1800, giugno 2000. 23151
RIMINI Albergo Canilo, telefono 23-577, vicinissimo mare, prezzi modicissimi. Interpellateci.
RIMINI Albergo Prater, tel. 26-770. Giugno 1400. Luglio 2000 complessive. 23201
RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1600. 23012
RIMINI Hotel des Bains, sul mare. Confortevole. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi ottimi. Interpellateci.
RIMINI Lido, Villa Carbelli, via Parma, vicinissima mare. Bassa stagione 1400, luglio 2000 complessive.
RIMINI mare Pensione Annetta giardino spiaggia con impianti. Giugno settembre 1600, luglio 2200, agosto 2900 complessive. 23236
RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.
RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI Pensione Azzurra (piazza Tripoli) sul mare. Pensione completa: bassa stagione 1200; luglio 1600; agosto 2000. 23012
RIMINI Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1600. Interpellateci.
RIMINI Pensione Centaura, vicino mare, familiare, interpellateci. Torino telefono 286-496.
RIMINI Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessive. 23036
RIMINI Pensione Lidia, tel. 24-415. Vicino mare. Buon trattamento. Bassa 1600; 1-15 luglio 2000 (tutto compreso). Alta interpellateci.
RIMINI Pensione Meeki, vicinissima mare, maggio giugno 1600, luglio 2200, agosto 2500 complessive.
RIMINI, Pensione Villavera, familiare giardino autoparco, Giugno 1600 complessive. Telefono 884-463 Torino. A31158
RIMINI Pensione Miami, tranquilla, confortevole, gestione propria, ideale giugno. Interpellateci.
RIMINI Pensione Sabrina. Maggio giugno 1600 tutto compreso. Interpellateci. 22827
RIMINI Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare. Prezzi convenienti. 23012
RIMINI Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400, Luglio, agosto interpellateci.
RIMINI Rivabella Pensione Marilena vicinissima mare. Maggio 1300. Giugno settembre 1400-1600 complessive. Alta interpellateci.
RIMINI Rivabella Pensione Norina, direttamente mare, signorile, confortevole, soggiorno ideale realmente economico, facilitazioni speciali, spruzzitratore. 23201
RIMINI S. Giuliano, Pensione Ginotti. A metri 7 dalla spiaggia ottima cucina parcheggio ombreggiato. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 complessive. Informazioni. Telefonare 854-823 Torino.
RIMINI Sangiuliano mare pensione Ariosiana veramente sul mare. Giugno 1300. Alta interpellateci.
RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Bonini, prezzi modici, ottimo trattamento. Interpellateci.
RIMINI Sangiuliano mare, Villa Mimosa, confortevolissima. Bassa stagione 1300 complessive.
RIMINI Villa Bizzocchi, via Cagnacci, vicino mare. Giugno 1600 Interpellateci. 23269
RIMINI Villa Ranieri, via Delle Rose telefono 24-223. Autoparco. Giugno settembre 1500, luglio 1900, agosto 2400 complessive.
RIMINI Villa Savonera, tel. 27-871, vicinissima mare, ambiente familiare, cucina genuina, prezzi modici.
RIVAZZURRA Rimini Villa Bardeggia, via Catania, vicino mare, bassa stagione 1400, luglio agosto interpellateci. 23035
SOTORNO affittasi pensione familiare a ragazze referenziate. Telefonare Torino 799-715. A52531
SPOTORNO Pensionato estivo dell'Educatorio della Provvidenza. Giardino e spiaggia riservati. Rivolgersi alla sede di Torino, c. Trento 13, telefono 582-490. Esigonsi referenze.
TORRE del Lago Puccini, viale Marconi 84, tel. 41-169, Pensione Bardino. Giugno 2200, luglio 2500, agosto 2800. A50051
TORREPEDRERA Rimini Pensione Ombretta al mare. Maggio 1400. Giugno 1600 complessive.
VALTOURNANCHE (Cervinia) Hotel Monttleuri, telefono 92-044, trattamento familiare, prezzi convenienti.
VARAZZE Hotel Bristol 97-692, tranquillo, moderno, molti servizi, bagni, balconi. Ristorante. Giardino, parcheggio. Collegamento spiaggia mediante sottopassaggio.
VARAZZE Pensione Argentina 97-703 vicinissima mare. Trattamento speciale bambini. Specialità pesce fritto.
VARAZZE Picnic, ottimo trattamento familiare. Posto svago bambini. Telefonare 97-719. 23269
VARAZZE Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.
VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, spiaggia propria. Maggio 2600. Giugno 2700. Luglio 2900. Agosto 3150. 23012
VILLA Gisella, Bellaria (Forlì), via Conti, vicina mare. Trattamento familiare, parcheggio privato.
VISERBA Pensione Ala, vicinissima mare, tranquillità, parcheggio. Bassa 1500 complessiva. 23036
VISERBA Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo. Bassa 1200-1300; alta interpellateci.
VISERBA Pensione Deluigi, telefono 38-506, vicinissima mare. Bassa 1600. Alta interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsai Proili specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tintura, decolorazioni, permanenti, Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, computometria, Corsi diurni e serali. 0895
BERLITZ School preparazione agli esami di lingue. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (Grattacielo). Tel. 553-870. 0873
BOIDOCL, Nizza 27 (Istituto internazionale): corsi estivi stenodattilografia, contabilità, comptometer. Specializzazioni moderne. A49690
MANDATE i vostri bimbi (6-10 anni) a Montaldo di Cerrina, Casa del Sacro Cuore, zona collinare, salubre, trattamento familiare, buona assistenza, passeggiate sempre pericoli, ricuperabili esami (giugno - settembre). Interpellateci. 0388

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CORRISPONDENTE commerciale francese lingua materna traduzioni domicilio recapito lavoro. Tel. 752-048.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

OFFRESI a operai pensione completa prezzi modici. Telef. 878-605.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria ditta metalmeccanica impiegato 40enne esperto acquisti libero subito offresi. Telefonare 364-082.
AUTOTRASPORTI internazionali esperto movimento organizzazione percorsi trasporti eccezionali, conoscenza francese tedesco, libero subito, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».
EUGINA conoscenza inglese scritto parlato ragioniera militassente offresi. Telefonare 594-818. A52544
CAPO reparto tornerie automatica plurimandrini-monomandrini per grandi lavorazioni in serie: esperienza decennale di grande industria; personalità e doti di comando, offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A51960
COMPUTISTA commerciale 18enne fidata secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8578 — Torino». A51693
CONFEZIONI torinese 32enne esperto conduzione laboratorio camiceria, impermeabili, pratico tutte lavorazioni impostazione organizzazione riduzione costi consumi, esperienza quinquennale, libero subito esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».
DIPLOMATA conoscenza inglese qualsiasi impiego offresi. Telefonare al 670-556. A52302
DIPLOMATO ventitreenne militeassolto esperienza commerciale, auto proprio, pretesa normali impieghe-rabbesi. Telefonare 377-963.
DIRIGENTE tecnico produzione quarantenne, Politecnico Torino, esperienza ventennale industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche servizi tecnico, produzione. Concrete capacità direttive a comando. Perfetta conoscenza ed esperienza tecnica, programmazione, organizzazione industriale, gestione, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2507 — Torino».
DISEGNATORE II categoria pratica macchine speciali per montaggio particolari di serie, esperienza decennale apparecchiature bassa tensione e automatismi pneumatici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino». A52506
ESPERTO archivista e spedizione corrispondenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».
GEOMETRA militeassolto, pratica triennale cantieri civili offresi qualsiasi lavoro, anche estero. Telefonare 519-007 (Panucci).
GEOMETRA torinese 28enne, presenza, serietà, auto, cerca impiego preferibilmente lavoro esterno. Telefonare 751-376. A52152
GIOVANE velocissima studi superiori attitudini contabili, referenziato, libero subito cerca impiego anche avventizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8640 — Torino». A52551

(Continua a pag. 19)

SIEMENS

una tecnica d'avanguardia

La Siemens è presente con una produzione ad alto livello nei diversi settori della tecnica più avanzata: i reattori nucleari di potenza, i laser, i microscopi elettronici sono il risultato del lavoro e dell'esperienza di un potente gruppo di avanguardia.

La tecnica Siemens propone ora in Europa gli elaboratori elettronici "della terza generazione", costruiti con l'impiego dei nuovissimi circuiti integrati monolitici, tanto piccoli da passare per la cruna di un ago, e secondo una logica funzionale di nuova concezione; sono queste caratteristiche che permettono di parlare di "terza generazione" di elaboratori.

Il Sistema 4004 Siemens garantisce velocità operative elevatissime, massima sicurezza di funzionamento, ottimo rapporto rendimento-costo, soluzioni dinamiche, flessibili, compatibili dei

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante industria metalmeccanica di carattere internazionale nelle immediate vicinanze di Milano,

ricerca:

A) Direttore commerciale

laureato - età circa 40 anni - conoscenza tecniche nel campo delle costruzioni metalliche - notevole esperienza maturate in posizione analoga presso aziende con clientela industriale e commerciale - competenza di direzione commerciale (non nel campo di beni di consumo) - conoscenza aggiornata di tutte le tecniche del marketing e della pubblicità. Indispensabile ottima conoscenza del francese e buona conoscenza dell'inglese.

Personalità forte e dinamica con buona capacità di adattamento, di mentalità moderna, di buoni rapporti sociali e disposto viaggiare in Italia e all'estero.

B) Capo Servizio produzione

laurea in ingegneria meccanica - età 30-35 anni - qualche anno di esperienza nel campo delle costruzioni metalliche - conoscenza delle moderne tecniche - pratico di tempi e metodi - doti organizzative - capacità di comando e di coordinamento del lavoro di circa 400 dipendenti - personalità forte e dinamica - buona conoscenza dell'inglese e del francese.

L'identità delle persone che si metteranno in contatto con noi verrà comunicata all'azienda che ci ha incaricato della ricerca soltanto dopo autorizzazione degli interessati. Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento, a:

I. R. G. ISTITUTO DI RICERCHE SUI GRUPPI
SEZIONE SELEZIONE QUADRI
Via S. Agnese 18 - MILANO

Grande Società Internazionale

ricerca

per il proprio stabilimento nelle vicinanze di Torino

CAPO UFFICIO CONTABILITÀ INDUSTRIALE

Dato l'interesse della Società ad un'alta efficienza dell'Ufficio proposto si richiede dai candidati un'**ottima conoscenza pratica delle moderne tecniche di rilevazione dei costi** e un'**esperienza almeno quinquennale** in analoga mansione presso aziende elettromeccaniche di medio-grandi dimensioni con lavorazioni complesse. La conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare curriculum dettagliato a: **Pubblicità Stampa 121 - Milano**

Importante industria metalmeccanica vicinanze Torino

cerca:

- **OPERAI - COMUNI**, sana e robusta costituzione - disposti effettuare tre turni - buona retribuzione - garanzia di lavoro - militesenti - età non superiore anni 35.
- **PERITI - MECCANICI** non diplomati da inserire ufficio analisi tempi, militesenti.
- **GIARDINIERE** pratico tappeti erbosi - necessario volonteroso - età non superiore anni 40.

Inviare curriculum vitae a: **PUBBLICITA' STAMPA 2516 — TORINO**

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

cerca

Elemento per il proprio Servizio Tecnico Commerciale

si richiede: Età 26-32 anni.
Attitudini alla vendita.
Studi medio-superiori possibilmente tecnici.
Eventuale disposizione a trasferirsi.

si offre: Inquadramento e retribuzione adeguati alle effettive capacità. Possibilità di sviluppo e di carriera in relazione ai meriti ed alle capacità personali.

Inviare curriculum manoscritto a: **PUBBLICITA' STAMPA 23, MILANO**

E' assicurata la più assoluta riservatezza.

A LIVELLO DIRETTIVO NEL CAMPO EDIL-MECCANICO

quarantenne, diplomato, con seria esperienza ventennale sia nella parte progettiva che sovrintendenza in opera di grandi complessi industriali, pratico in trattativa ad alto livello, conoscenza lingue inglese, francese e spagnolo. **ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE.**

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8538 — TORINO**

INGEGNERE DIRETTORE TECNICO

specializzato organizzazione aziendale vasta esperienza direttiva industrie metalmeccaniche, esperto/esame moderne tecniche lavorazione piani rilanciamento sviluppo, budget, costi standard, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 3328 — TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE PARTI AUTO

cerca per Servizio Ricambi

VENDITORE ISPETTORE

disposto viaggi continuativi per appoggio agenti. Diplomato età 25-33, ottimo venditore. Stipendio, diaria, spese auto ed incentivi. Buone prospettive carriera per elemento volitivo con esperienza vendita acquisita presso grandi Aziende modernamente organizzate. Non necessaria esperienza specifica settore. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare curriculum a: **PUBBLICITA' STAMPA 2497 - TORINO**

FONDERIA SATFES cerca VICECAPO FONDERIA

età massima 35 anni - formatori e mano modellisti - giovani analisti metallurgici.

Scrivere dati dettagliati: **PUBBLICITA' STAMPA 8582 — TORINO**

INDUSTRIA CONFEZIONI FINI PER SIGNORA

CERCA abile, referenziata figurinista.
Retribuzione adeguata.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 3615 - TORINO**

VARIAN S.p.A.

Strada del Barocchio, 83/2 - TORINO - Telefono 35,31.35

produttrice di apparecchiature scientifiche del gruppo Varian Associates di Palo Alto (USA)

ricerca

INGEGNERE MECCANICO

con 2-3 anni di esperienza di officina possibilmente nella produzione di pre-lotti e nella progettazione di officina.

È preferibile la conoscenza della lingua inglese. Le mansioni affidate saranno nell'ambito della Direzione Produzione.
Scrivere inviando curriculum dettagliato.

PERITO ELETTROTECNICO o ELETTRONICO o ELETTROMECCANICO

con esperienza pluriennale di lavorazioni a piccoli lotti al quale affidare la programmazione della produzione e il controllo delle scorte.

Indispensabile la conoscenza dell'inglese parlato e scritto.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

vicinanze Alpignano

CERCA TORNITORE 1ª cat. o 2ª veramente capace.
Specificare esperienza.

Scrivere a: **CASELLA POSTALE 220 FERROVIA — TORINO**

AR-CO S.p.A. Bruciatori Torino

Via Castagnevizza, 24-28 - REGINA MARGHERITA

ricerca VENDITORI qualificati

per ampliamento dei propri quadri di vendita.

SI RICHIEDE: esperienza di vendita, presenza, età massima 30 anni, obblighi militari assolti, patente auto, residenza nella città di Torino.

OFFRESI: stipendio, provvigioni, automezzo.

Presentarsi presso la sede della Società lunedì 16 oppure martedì 17, dalle ore 8 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 17,30.

Affermata Società impianti e costruzioni elettriche

ricerca DIPLOMATO o LAUREATO TRENTENNE pratico contabilità cui affidare reparto amministrativo ed eventualmente disposto successivamente entrare in compartecipazione.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2527 - TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

RICERCA i seguenti quali:

N. 1 **RETTIFICATORE** esperto II categoria, età massima 25 anni.
N. 1 **COLLAUDATORE** II categoria con esperienza specifica nel collaudo di particolari meccanici, età massima 35 anni.
N. 1 **ELETTROMECCANICO** con esperienza almeno quinquennale nell'assistenza e la manutenzione dei bruciatori a nafta.
N. 1 **REFRATTARISTA** esperto nell'esecuzione di tubazioni e linee elettriche.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 611 — TORINO**

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA

cerca per importanti mansioni direzionali **INGEGNERE MECCANICO** con lunga esperienza d'officina e lavorazione lamiere. Inviare curriculum professionale specificando età, referenze, pretese.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2483 — TORINO**

MED.A INDUSTRIA ARTICOLI REGALO

Organizzata per vendita diretta ai dettaglianti con propri venditori esclusivi CERCA

ISPETTORE ALLE VENDITE

da inserire fra le direzione vendite ed i venditori con compiti immediati di:

— avviamento venditori
— accompagnamento e controllo venditori

in grado anche, quando necessario, di collaborare con la direzione per i programmi ed il controllo delle vendite.

OFFRE: stipendio fisso più incentivo, auto, rimborso spese a più di lista per le trasferte. Possibilità di rapido miglioramento della posizione in relazione al continuo sviluppo dell'azienda.

RICHIEDE: esperienza pluriennale di vendita a dettaglianti ed esperienza di direzione di un gruppo di venditori. Titolo di studio medio superiore. Capacità organizzative. Dinamicità. Età fra i 25-35 anni.

Inviare curriculum dettagliato a: **Pubblicità Stampa 8599 - TORINO**
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA.

MEDIA AZIENDA

cerca

INGEGNERE MECCANICO

buona esperienza conduzione officina, lavorazione e montaggio, doti comando. Età 30-35 offresi 1ª categoria con possibilità di carriera per elemento veramente qualificato. Curriculum e referenze controllabili.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2471 — TORINO**

CERCASI venditore perfetta conoscenza lingue

DISPOSTO VIAGGIARE ESTERO

Inviare curriculum vitae precisando data luogo nascita, pretese e referenze a: **PUBBLICITA' STAMPA 8498 — TORINO**

Primario Complesso Metalmeccanico

offre

inserimento in moderna organizzazione a

CRT - CAPO REPARTO TORNERIA
Richiedesi esperienza ultraquinquennale nella conduzione di un reparto di media azienda comprendente torni plurimandrini e altre macchine automatiche. Offresi 1ª categoria.

CRA - CAPO REPARTO ATTREZZATURA
Richiedesi esperienza ultraquinquennale nella conduzione di personale e nella costruzione di stampi di piegatura e profonda imbutitura per presse meccaniche tradizionali e a trasferta. Offresi 1ª categoria.

ACQ - IMPIEGATO PER SERVIZIO ACQUISTI
giovane, con precedente esperienza in servizio acquisti e specializzato nel settore delle attrezzature. Offresi 2ª categoria.

CRO - IMPIEGATO CRONOMETRISTA
da adibire a rilevamento tempi di lavorazione e compilazione cicli. Offresi 3ª o 2ª categoria.

DIS - DISEGNATORI
con esperienza nelle progettazione di attrezzature per stampaggio lamiera, lavorazioni meccaniche, assemblaggi.

La retribuzione sarà concordata sulla base dell'esperienza e della capacità dimostrate. Scrivere, citando la Sigla segnata a fianco di ogni voce, a: **PUBBLICITA' STAMPA 618 - TORINO**

CITROEN

ASSUME per Officine Parigi AGGIUSTATORI lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 22-43 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari.

Scrivere specificando età, posti occupati, a **CITROEN - Servizio Capolavori - Via Gattamelata, 41 - MILANO.**

La BISCOTTI BOVOLONE S.p.A.

cerca

CAPO FILIALE

al quale affidare la responsabilità di impostare, coordinare ed appoggiare la attività di un gruppo di venditori operanti in Torino, Asti, Cuneo e Aosta e controllare la gestione della propria Filiale di Torino.

SI RICHIEDE:
— età compresa fra i 25 e i 35 anni
— esperienza specifica pluriennale
— capacità organizzativa e di guida del personale.

SI OFFRE:
— possibilità di carriera in un'azienda moderna ed in costante sviluppo
— retribuzione adeguata all'esperienza.

Inviare curriculum dettagliato a:
BISCOTTI BOVOLONE - VIA BAROZZI, 1 - MILANO

ELNA MACCHINE PER CUCIRE SVIZZERE - Filiale di Torino

Ampliando organico ASSUME:

Venditori - Dimostratrici - Istruttrici

Richiedesi presenza, esperienza, ottima moralità. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese.

Presentarsi: **Via Cesare Battisti 3, lunedì 16 maggio ore 8,30-12. 14-16.**

La P. FERRERO & C. S.p.A.

cerca

per lo stabilimento di Alba

OPERAI SPECIALIZZATI

— **AGGIUSTATORI MECCANICI** per officina manutenzione.
— **MONTATORI e AGGIUSTATORI** per macchine confezionatrici o con esperienza di macchine Automay EEE automatiche in genere.
— **MECCANICI AGGIUSTATORI** con esperienza di macchinario pesante (presse automatiche, calandre, mulini, essiccatoi, raffinatrici, trasportatori meccanici e macchinari analoghi).

Saranno presi in considerazione solo i candidati con effettiva e documentabile esperienza nella specializzazione. Scrivere o presentarsi alla **Direzione del Personale - P. FERRERO e C. S.p.A. - ALBA (Cuneo).**

INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI

ASSUME CAPO REPARTO UOMO O DONNA

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8601 — TORINO**

IMPORTANTE SOCIETA' cerca

esperta provata capacità ed esperienza per direzione e amministrazione. Cauzione. Dettagliare precisando richiesta.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8454 — TORINO**

AG&M PUBBLICITÀ

CERCA per ampliamento quadri Reparto creativo:
— **BOZZETTISTI PUBBLICITARI** esecutori ad alto livello veramente completi.
— **GIOVANI 15-18 ANNI** abili disegno desiderosi intraprendere carriera grafico-pubblicitaria.

Scrivere dettagliatamente precisando curriculum e pretese a: **AG & M Pubblicità e Marketing - Corso Vitt. Emanuele 12, Torino**

OFFRESI A PROGETTISTA ELETTRODOMESTICI

Frigo Lavatrici ampia conoscenza produzione nazionale ed estera, doti di direzione, eccellente sistemazione.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 2451 — TORINO**

OFF. MET. G. CORNAGLIA - Beinasco

STRADA TORINESE 32 (prolungamento Strada del Duomo - Torino)

cercano referenziati:

Lapidellatori - Affilatori - Battilastra 2ª e 3ª categoria.
Operai generici addetti al montaggio - addetti presse.

PRESENTARSI ORE 8 - 12 E 14 - 18 FERIALI.

INDUSTRIA TESSILE IMPORTANZA NAZIONALE

stampati uniti, cotone-lana-seta fibre artificiali sintetiche RICERCA per Torino città e Piemonte **DUE RAPPRESENTANTI** ben introdotti dettaglio medio-fine.

CASELLA 340/M SIP — MILANO

VAN DEN BERGH S.p.A.

assume

VIAGGIATORE PER TORINO

Età 33-30 anni, militesenti, patente auto, licenza scuola media, residenza in Torino, esperienza di vendita preferibilmente nel ramo alimentare.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di presentarsi **lunedì 16 corrente ore 9, al signor PALU', Grand Hotel Ambasciatori - Torino.**

PROPAGANDA MEDICA

Una importante Industria Farmaceutica Italiana in fase di costante espansione internazionale

cerca

un Collaboratore Scientifico per TORINO

Si offre un impiego di 1ª categoria con retribuzione adeguata ai requisiti posseduti.

Costituirà titolo preferenziale la laurea in farmacia o discipline affini ed una positiva e documentata esperienza specifica.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 28 - MILANO**

LA FILIALE ITALIANA

di una importante Società internazionale d'origine francese fabbricante

Guaine - Reggiseni - Costumi da bagno

cerca

per dirigere ed organizzare la propria rete di venditori

un DIRETTORE DI VENDITA

bilingue: italiano - francese.

Deve possedere predisposizione ai contatti umani - la passione della vendita ed essere in grado di dedicarsi totalmente a questa professione.

Prospettiva per l'avvenire - eccezionale per un giovane attivo ad avente spiccate personalità, fermamente desideroso di affermarsi ed integrarsi in un gruppo dirigente di una casa apprezzata per il suo dinamismo.

Domande manoscritte con curriculum vitae a:
H. I. R. N. 25.002, BD. DES ITALIENS 11, PARIS 2e, che trasmetterà.

CONIUGI CERCANSI PER VILLA VICINANZE TORINO

marito autista o domestico, moglie cuoca e tutto fare; indicare età, situazione familiare, curriculum, referenze inoccepibili. Offresi ottimo trattamento alloggio in villetta indipendente.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2217 - TORINO**

LE ACC. CRUCIBLE VANZETTI S.p.A.

cercano

per proprio stabilimento in Vittuone (Milano)

ASSISTENTE CAPO SERVIZIO METALLURGICO

SI RICHIEDE:
— preferibilmente laurea in ingegneria o chimica industriale;
— età: 27-35 anni;
— esperienza almeno biennale nel settore degli acciai speciali;
— conoscenza della lingua inglese.

SI OFFRE:
— posizione di responsabilità nell'ambito del Servizio Metallurgico;
— inquadramento 1ª categoria impiegati;
— retribuzione adeguata alle capacità e all'esperienza.

Inviare curriculum vitae dettagliando posti occupati e retribuzione richiesta a:

ACC. CRUCIBLE VANZETTI
Servizio Relazioni Industriali
Casella Postale 1247 - MILANO

La nostra impresa, costituita nel 1919, è in continua espansione grazie all'efficace legame fra tradizione e la moderna tendenza. Per il nostro reparto modelli cerchiamo un

IDEATORE DI CAMPIONI

ricco di idee, per la preparazione di cinture di città, da lavoro, per le spese, a par valigie. Se ambite ad un lavoro indipendente e di responsabilità scriveroci. Offriamo un buon stipendio, eccellente trattamento sociale e Vi aiuteremo nella ricerca d'un alloggio. Indirizzate a: **PUBBLICITA' STAMPA 120 — MILANO**

AZIENDA COSTRUZIONI MECCANICHE

ricerca RISCONTATORI MECCANICI per ufficio studi.

Inoltre, per montaggio macchinari all'estero assume:
1 MONTATORE MECCANICO
1 MONTATORE TUBISTA
1 MONTATORE ELETTRICISTA
OTTIMO TRATTAMENTO.

Scrivere referenziando a: **PUBBLICITA' STAMPA 2390 — TORINO**

IMPORTANTE AZIENDA LAVORAZIONE LEGNO ALLUMINIO

attività pluriannale **cerca socio** competente amministrazione e direzione aziendale per ampliare ed perfezionare l'attività e i programmi produzione.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 8455 — TORINO**

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE

assume **DIPLOMATO**

con esperienza tecnico-commerciale, almeno biennale, nel campo delle gomme sintetiche.

Saranno presi in considerazione candidati di età non superiore ai 30 anni.

Sede di lavoro: Milano.

Scrivere: **CASSETTA 33 H — S.P.I. — GENOVA**

Per conto di un'Industria in fase di notevole sviluppo cerchiamo un **DIRETTORE COMMERCIALE**

SI RICHIEDE:
Laurea o cultura equivalente; provenienza da settore tessile o affine; conoscenza parlata e scritta lingue inglese, francese e tedesca; età massima 45 anni; disposto viaggiare in Italia e all'Estero.

SI OFFRE:
Inquadramento dirigente industriale; massimo stipendio; provvigioni ed incentivi.

Si assicura la massima riservatezza e risposta personale entro 30 giorni. I nominativi verranno comunicati all'azienda solo su autorizzazione degli interessati.

Inviare dettagliatamente curriculum a: **Pubblicità Stampa 2519 - TORINO**

PROVINCIA DI TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:

n. 2 posti di Assistente presso il Reparto Medico-Micrografico del Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi di Torino (scadenza: 25 luglio '66, ore 12).

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria 12, Torino).

Il Presidente della Giunta Prov.
Avv. G. OBERTO

Il Segretario Generale
Dott. A. CICOTERO

ARCHITETTO o INGEGNERE

giovane, esperto Prefabbricazione edile e Pareti Mobili, cercasi quale consulente per applicazione nuovi prodotti **antivibranti e fonoisolanti.**

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2435 - TORINO**

INTRODOTTI PANIFICI

PIEMONTE E LOMBARDIA

CERCHIAMO

organizzatori di zona stipendiati, rappresentanti con o senza deposito per due nuovi prodotti ramo grassi, appoggiati da adeguata pubblicità e da collaboratori alla vendita.

Indirizzare a: **CASELLA POSTALE 8 — CREMA**

SOCIETA' PETROLIFERA

ricerca AGENTE VENDITORE per provincia Alessandria.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 18 - GENOVA**

Capo reparto MECCANICA

particolari cognizioni tornerie

cerca

ATTREZZATA OFFICINA

Offerte a cifra AS 499 LU ANNUNCI SVIZZERI S. A. « ASSA », 6901, LUGANO

Modellista disegnatrice

provata capacità CERCA importante Industria confezioni signore. Precisare età, posti occupati, referenze.

Scrivere a: **PUBBLICITA' STAMPA 8533 - TORINO**

PA Inserzioni

VENDITORI

La Società Sidol S.p.A. ricerca venditori per la zona di Novara città e provincia.

Si richiede un'età non superiore ai 30 anni, esperienza di vendita alle drogherie ed ai negozi alimentari, mezzo proprio.

Si offre uno stipendio fisso commisurato all'abilità ed all'introduzione del venditore, premi ed incentivi periodici, rimborso chilometrico e diaria giornaliera.

Rispondere, dettagliando età ed esperienza, alla

SOCIETA' SIDOL - Direzione Commerciale
Via della Torretta 18 - Firenze

Si garantisce la massima riservatezza

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

FUNZIONARIO ventiseienne RAGIONIERE, COLTO, REFERENZIATO ASSISTENTE DI DIREZIONE NOTA GRANDE IMPRESA DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO ASSOCIATA ALL'AIGID, AMPIA CONOSCENZA AMMINISTRATIVA, COMMERCIALMENTE PREPARATO NEI PROBLEMI DELLA VENDITA E NELLA CONDUZIONE DEL PERSONALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2521 — TORINO».

INGEGNERE elettronico Politecnico Torino militesente referenziato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8485 — Torino». A50675

INGEGNERE meccanico prima impiego, militesente conoscenza inglese offresi a industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino». A52098

LAUREATO Economia 25enne desidera occuparsi presso studio commercialistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza, militesente, quinquennale esperienza vendite, offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino».

LAUREATO legge 38enne residente Cuneo lunga pratica rami assicurativi impiegherebbesi settore commerciale, massime garanzie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A52205

PENSIONATO pratico lavori ufficio ed officina occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino».

PERITO analista tempi metodi produzione piccole grandi serie esperienza pluriennale esaminerebbe offerte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8636 — Torino».

PERITO chimico colorista lunga esperienza tintura fiocco, filato, tops, maglieria e finissaggio offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere a Pubbliman casella 117 D Biella.

PERITO chimico vasta esperienza ausiliari tessili e coloranti offresi ad industria del ramo in qualità di tecnico applicazione prodotto o laboratorio. Disposto trasferirsi. Scrivere a Pubbliman casella 118 D Biella.

PERITO elettrotecnico 23enne militesente offresi 1° impiego. Scrivere Pubbliman casella 510, Pinerolo.

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne esperto conduzione manutenzione impianti impiegherebbesi. Telefonare 856-582. A52026

RAGIONIERA ventenne paghe contributi offresi. Telefonare 782-472.

RAGIONIERE 22enne militesente volenteroso bella presenza patentuato disposto viaggiare offresi. Telefonare 284-029. A52169

RAGIONIERE 23enne militesente, 1° impiego, libera subito, impiegherebbesi preferibilmente provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino». A51676

SIGNORA, pratica piccole contabilità, tiene a domicilio amministrazione case, paghe, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino».

SIGNORA referenziata ottima conoscenza tedesco francese inglese occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8619 — Torino».

SIGNORINA contabile dattilografa paghe contributi ed tutti lavori ufficio impiegherebbesi subito serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8821 — Torino». A52197

SIGNORINA esperienza pluriennale ufficio ottima conoscenza stenodattile cerca impiego. Telef. 514-283.

SIGNORINA pratica ufficio corrispondenza tratture clientela cerca serio impiego, referenze, zona Francia, Telefonare 784-664. A52523

SIGNORINA ventiquattrenne, presenza, media cultura offresi studio medico o dentistico quale assistente infermiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino». A52268

TECNICO tagliatore programmatore confezioni maschili femminili camiceria, libero 3 giorni settimanali occuperebbesi presso ditta. Telefonare 651-295. A52162

TECNICO torinese 32enne esperto tutte lavorazioni gomma resina esperienza quinquennale, libero subito, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino».

TRENTATREENNE ottima cultura pratica organizzazione produzione eventuale lavori approvvigionamenti amministrazione magazzini capacità organizzazione in genere offresi serio ente industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino». A50834

VENTISETTENNE capo squadra macchine utensili torni e copiare, paralleli, semiautomatici e macchine varie. Offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio cerca subito impiego. Tel. 551-766, ore 12-14. A52992

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A. ELEMENTI media cultura offresi lavoro altamente facilitato ben remunerativo. Lunedì, D'Azeglio 78, Torino, 10-12 16-18. A52307

A. ABBISOGNANCI contoterzisti interiori 20, abilitate paghe contributi. Telefonare 534-648.

A. AUTOSCUOLA cerca insegnante anche senza prestazione opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A51544

A. STUDIO commerciale cerca collaboratore possibilmente pratico e mascolile pensionato. Telef. 513-588.

A cantanti dilettanti offresi preparazione, tenute internazionale presentazioni Radiocentre, via Montebello 19, telefono 872-280. A49073

A elementi ambosessi, grande organizzazione nazionale offre ottime possibilità inserimento in rami produttivi, previo corso retribuito. Inquadramento, stipendio, provvigioni. Ampie possibilità carriera. Età minima anni 21. Presentarsi corso Francia 262, piano primo, lunedì 16, ore ufficio. Indispensabile residenza Torino. O330

A giovani ambosessi dotati di spirito di iniziativa e senza commerciale la F.lli Baricati S.p.A. offre interessanti possibilità d'impiego nell'ambito di una forza vendita modernamente e razionalmente organizzata. Stipendio, provvigioni e rimborso spese. Presentarsi lunedì pomeriggio via Bonzi 10.

A numero 5 elementi dotati spiccata personalità disposti inserirsi in brillante attività commerciale offresi possibilità ottima carriera e immediato guadagno. Presentarsi lunedì in via Saccarelli 25. A51556

ABILE commesso pratica tessuti cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8597 — Torino».

AGENZIA Pubblicità ricerca aspiranti fotomodelle, bellissima presenza, età 16-23 anni per campagne pubblicitarie stampa, cinema, televisione. Scrivere documentando caratteristiche a: AG & M Pubblicità e Marketing, corso Vittorio Emanuele 12, Torino.

APPRENDISTA disegnatore elettromeccanico cerca stabilimento zona Leumann. Scrivere indicando titolo di studio: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino».

APPRENDISTA impiegata 15-17enne 1° impiego assume piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 589 — Torino». 3001

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Tel. 322-333.

AUTOTRASPORTI casa nazionale cerca per sede Torino provetti trasportori traffico collettomistico provenienti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

**CAPO REPARTO MACCHINE TRASFER PRODUTTRICI VALVOLE ET RUBINETTERIA RICERCA INDUSTRIA IN TORINO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 2524 — TORINO».

CERCANSI disegnatori 2ª categoria esperienza almeno biennale nei serramenti di alluminio. Presentarsi Bellewat Aia, Strada Mongrone 79.

CERCASI aiuto cammeriere 18-20enne, negozio confezioni uomo, donna, bambino, apprendista commesso 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino». A52332

CERCASI impiegato 1° - 2° impiego per concessionaria. Via Mongineyro 233. D116

CERCASI veloce stenodattilografa da media industria metalmeccanico torinese con cognizioni di francese inglese o tedesco. Presentarsi martedì 17 in piazza Santa Rita 8, ore ufficio. 20622

CERCASI 16-18enne volenterosa per lavori ufficio e negozio. Tel. 482-832

CONCESSIONARIA pubblicità importanza nazionale cerca per inserimento proprio organizzazione giovane dinamico studi medi superiori adatto contatti clientela medio alto livello et lavoro ufficio. Referenza ineccepibili. Offresi retribuzione adeguata reali capacità. Inviare referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 599 — Torino». 1001

DISEGNATORE meccanico per progettazione attrezzature varie officina cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A50831

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria cerca importante industria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino».

**DISEGNATORI COMPLESSIVISTI E PARTICOLARISTI PER IMPIANTI TRANSFER E AUTOMAZIONE CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2628 — TORINO». A51245

ELEMENTI femminili buona cultura, preferibilmente insegnanti, desiderosi occupare part-time o full-time, per diffusione programma educativo culturale zona Cuneo, Asti, Alessandria e provincia, organizzazione internazionale di possibilità guadagno 150 mila mensili. Telef. lunedì ore 9,30-12,30, 15-18 al 500-331 di Torino.

ESPERTO settore immobiliare, compra vendita immobili et cessioni, rilievi azienda, munito patente mediatore disposto collaborare con società finanziaria, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino».

FABBRICA mobili metallici alta qualità in Candia Canavese, cerca trasciatore con approfondita esperienza lavorazione meccanica lamiera. Scrivere specificando curriculum a C.N.C., S.p.A. Candia Canavese. Tel. 969-114.

FILIALE piemontese importante industria desidera entrare in contatto con giovane avvocato cui affidare pratiche recupero su clienti morosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A51702

IMPIEGATA diciassettenne assume ditta Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8575 — Torino».

IMPORTANTE azienda torinese cerca operatore centro elettronico, esperienza biennale, possibilmente diplomato munita automezzo. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8573 — Torino». A51673

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA VENDITORE TECNICO MAX 25ENNE OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2466 — TORINO».

**IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA TECNICO ESTRUSIONE GOMMA ET PUBBLIPLASTICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2612 — TORINO».

IMPORTANTE società assume in Torino personale femminile distinta massima serietà e personalità, stipendio provvigioni. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 614 — Torino». D329

IMPORTANTE società offre possibilità di inserimento ad ottimo livello settore acquisizione affari a giovani referenziati, militesenti, residenti Torino e cintura. I prescelti verranno inseriti nella azienda con regolare contratto ed superata corso di addestramento. Indispensabile possedere buon livello cultura, volontà affermazione, attitudine alla trattativa e conclusione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 608 — Torino». O279

IMPORTANTE società ricerca personale maschile età minima anni 22, cultura media e superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo favorevole periodo addestramento, assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenze legge. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a: «Pubblicità Stampa 582 — Torino».

INDUSTRIA assume stenodattilografa pratica ufficio commerciale, conoscenza inglese francese. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 250) — Torino». A52224

INDUSTRIA automobilistica cerca signorina perfetta corrispondente tedesca et inglese con pratica pluriennale lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino».

INDUSTRIA automobilistica cerca signorina stenodattilografa 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A51550

INDUSTRIA cerca centralinista massimo 20enne. Telefonare 260-973.

**INDUSTRIA MECCANICA CERCA DINAMICO CAPO GRUPPO PROGETTAZIONE MACCHINARIO INDUSTRIALE E COMANDI ELEDDINAMICI, PROVATE CAPACITA' NEL DISEGNO DI COMPLESSIVI, CUI AFFIDARE STUDIO RAPIDO MACCHINE E CONDUZIONE DISEGNATORI, ETA' 35-45 ANNI. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ESPERIENZA, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8618 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca signorina abile dattilografia esperta fatturazione e tenuta libri paga. Precisare età, posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A50024

LIBRERIA cerca commessa giovane, bella presenza titolo studio possibilmente pratica ramo. Presentarsi Libreria Stampatori, via Stampatori 21.

NECCHI Orvenia s.p.a. assume venditori e venditrici: stipendio, provvigioni e premi, addestramento retribuito. Presentarsi: Necchi, via Ricasoli 22, ufficio personale.

**PERITO INDUSTRIALE MECCANICO O ELETTROTECNICO BUONA CONOSCENZA INGLESE PER SERVIZIO VENDITE STRUMENTI MECCANICI DI MISURA ET CONTROLLI NUMERICI CERCASI DA PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 2531 — TORINO».

**PROGETTISTI COMPLESSI MECCANICI E MACCHINE, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2349 — TORINO».

**PROGRAMMATORE ED OPERATORE 1401 IBM IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8581 — TORINO» DETTAGLIANDO CURRICULUM.

RAGIONIERA cerca studio professionale adeguata preparazione contabilità, pratiche ufficio. Tel. 760-312 ore ufficio. A51456

**RAGIONIERA STENO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' PER MEZZA GIORNATA. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 605 — TORINO».

SHORTHAND-typist required by International trading Company. Good typing and perfect English essential. Applications in English. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2516 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, almeno 100, cerca media industria metalmeccanica torinese per mansioni di segreteria. Offresi ottimo trattamento a elemento capace. Presentarsi solo se requisiti richiesti, martedì 17, ore ufficio, piazza Santa Rita 8. 20622

TECNICI televisione, cerca importante industria per assistenza propria filiale di Torino. Scrivere indicando posti occupati e referenze a Casella postale 1781, Milano.

UFFICIO personale cerca dattilografa primo impiego. Ore 14, via Frejus 9, Mezzaluna. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE massaggiatore diplomato FMSI offresi subito. Telefonare 55-398 oppure scrivere Abbate Vito, Viale Martiri 10, Sarravalle Scrivia, Disposto trasferirsi Torino.

ABILE stiro tintoria offresi mattino. Telefonare 757-582 ore pasti.

ABILE stiro tuttofare signora offresi mattinata Crocetta, Largo Orbassano. Telefonare 588-677. A52530

ABILISSIMA tuttofare offresi una, due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2502 — Torino».

AGGIUSTATORE calibrista attrezzista offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8607 — Torino».

APPRENDISTA elettricista 2° impiego libero offresi. Telefonare 758-971.

AUTISTA C-D pratico città dintorni offresi subito serio ditte disposte fare linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A52050

AUTISTA lunga pratica Torino provincia offresi ditte patente C anche estero. Telef. 330-659 mattino, sera.

AUTISTA torinese D-E pratica, offresi subito. Tel. 656-293.

AUTISTA veneto con E pubblica offresi pulmista camionista taxista, età 27anne, Telef. 562-209.

AUTISTA 30enne patente D pratico città dintorni Torino, offresi. Telefonare 516-733. A52206

CAMERIERE referenziato offresi ovunque, conoscenza francese, libera subito. Telefonare 383-479.

CAMERIERE tuttofare discreta cuoco libero subito offresi. Telef. 378-810.

CINQUANTACINQUENNE media cultura ottime referenze, offresi governo bambino oppure piccoli lavori ufficio. Telefonare 671-885. A52084

CINQUANTACINQUENNE onesto serio di fiducia occuperebbesi guardiano o magazziniere, Tel. 791-311 ore 19 a 21,30. A52209

COMMESSA 18enne pratica qualsiasi genere alimentare offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino».

CONIUGI cinquantenni Foggiani cercano portineria. Tel. 855-065.

DECORATORE offresi ditta o privato anche ad economia. Tel. 778-526.

ELETTRICISTA apprendista offresi. Telefonare 513-207.

ELETTRICISTA manutenzione occuperebbesi fabbrica. Telef. 758-037.

FATTORINO autista esperienza trentennale referenze bancarie offresi ditta. Telef. 889-433. A52343

FRESATORE 1° libero ore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino». A52515

GIA' partinaia offresi partinaria per donna. Telefonare 324-618.

OFFRESI autista cameriera o fattorino, patente C, presenza, referenziato. Telef. 734-732. A52533

OFFRESI cuoco gastronomico libero mezza giornata, Telefonare 554-301.

OFFRESI cuoco referenziato pensione mensa, mesi giugno, luglio in Torino. Telefonare 779-111. A52128

OFFRESI serio ditte abile, aggiustatore meccanico generico, auto. Telefonare 695-796. A52163

OFFRESI 18enne saldatore libero da lunedì 16. Telef. 378-010.

OPERAIO cerca qualsiasi lavoro ore libere pasture D Macchia, Matteo Bandello 15 Torino. A52193

PADRE bisognoso offresi ditte per lavori commissioni automobilistico e turni alternati. Telef. 570-215.

PENSIONATO con patente offresi fattorino di fiducia o altri lavori leggeri anche mezza giornata. Telefonare 284-723. A52191

PENSIONATO 57enne sole, patente D, passaporto offresi a privato o ditta con mezza propria per commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino».

PENSIONATO 58enne presenza referenziato, offresi usciere, portinaria industria, custodia magazzino, mite pretese. Tel. 274-719.

PER stiro cucito e piccoli lavori domestici offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino».

SIGNORA offresi accompagnamento persona anziana luoghi cura, viaggi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino». A52270

SIGNORA referenziata offresi ad ore custodia bambini, anche serali. Telefonare 853-593. A52126

TORNITORE offresi libero mezza giornata eventualmente giornate intere. Telef. 852-107. A52511

TUTTOFARE già pratica, offresi, Telefonare 892-307. A52213

VENTIDUENNE dattilografa pluriennale esperienza ufficio, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 777-477. 1001

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A.A.A.A. SIGNORA sola occorre tuttofare fissa. Payron 36. Tel. 750-863.

A. CERCASI tuttofare fissa referenziata per due persone, Tel. 540-588.

A. MAGLIFICIO Coggiola assume subito tagliatrici maglierista, confezioniste, rimagliatrici piatte, stiratrici, apprendista. Corso Sommeiller 35.

ABILE aggiustatore attrezzista assume officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino».

ABILE referenziato tuttofare media età, 60.000 mensili. Tel. 694-356.

ABILE tuttofare fissa referenziato, giovani coniugi con bambina cercano, ottimo trattamento. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 19, corso Sebastopoli 278. 20197

ABILI operai svelti cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino». A50023

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione e fantasia, apprendiste 16enni orgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A52338

ABILISSIME lavoranti e aiutanti sarte cercansi. Telefonare 534-343.

ABILISSIME lavoranti pellicciai, sarte cercasi, retribuzione massima. Gambino, Vittorio Emanuele 71, Torino. A52194

AGGIUSTATORE esperienza manutenzione stampi costruzione maschere attrezzature cerca industria. Telefonare 890-369. A52523

AGGIUSTATORI stampisti, lamiera i calegaria cercasi. Tel. 488-810.

AGGIUSTATORI stampisti veramente capaci assume importante industria metalmeccanica torinese. Telefonare 299-930. A52315

**ALESUARISTA E FRESATORE PRIMA CATEGORIA CERCASI. TELEFONARE 327-837. A51516

APPRENDISTA cercasi 16-18enne lavori lamiera. Telefonare 753-934.

APPRENDISTA commessa capace cucito cercasi, Telef. o. 284-905 ore ufficio. 1001

APPRENDISTI massimo 18enni cercansi zona Miraflori. Presentarsi Camas, via Leone 1. 2001

APPRENDISTI modellatori legno cercansi. Presentarsi: Meiso, Centallo 62/16, Torino. 2001

ASSUMESI addetto macchina torni automatici. Telefonare 388-645.

ASSUMESI giovane operaio specializzato elettromeccanica. Tel. 329-594.

**ASSUMIAMO CONIUGI, MARITO AUTISTA-MECCANICO, PER CUSTODIA STABILIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2454 — TORINO». DS1546

ASSUMIAMO esperto manutenzione impianti, torni, addetti bagni sale, mulole, apprendisti. Presentarsi Tecnotermara, corso Can. Allamano 206, Grugliasco, ore 9-11. 2001

AUTORIMESSA assume 1 meccanico un guardiano notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 613 — Torino».

AUTORIMESSA centrale cerca uomo tuttofare pratico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino». D6

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico possibilmente pensionato. Telef. 356-791. A51690

AUTOTRASPORTI casa nazionale cerca per sede Torino abili spuntatori e controllori carico pratici traffico collettomistico et provenienti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A50504

BAMBINAIA fissa, pratica neonati e grandi, disposta trasferirsi cittadina dei Piemonte, cercasi per 3 bimbi. Scrivere indicando età e pretese a: Casella Pubbliman 280, Asti.

**CARRELLISTA CON CONOSCENZA CONDUZIONE CARRELLI A NAFTA, PRESENTARSI IN GRUGLIASCO V. LEONARDO DA VINCI 111 DALLE ORE 15 ALLE ORE 17 DEL 17/5. 6892

CARROZZERIA assume verniciatore completo. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino».

CARROZZERIA Bertone assumerebbe: revisionatori stagno e lamiere (anche per rs. stabilimento di Caselle); elementi generici per corsi addestramento (anche per rs. stabilimento di Caselle). Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 301, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman da piazza Rebaudengo alle ore 7,30; servizio continuativo filobus da piazza Statuto).

CARROZZERIA industriale cerca verniciatore e aiuto verniciatore. Lucento 82 bis. Telefonare 737-168.

CASA vecchia centrale cerca custode possibilità installare appartamento. Referenziare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 602 — Torino». 1001

CERCANSI esperti tornitori fresatori pantografisti per stampi pomma. Telefonare 297-049. A51436

CERCANSI ripassatrici tappeti pratiche lavoro a domicilio assicurato in permanenza. Telefonare 547-550.

CERCANSI finitore. Presentarsi I.C.A., via Bove 31.

CERCASI abile commessa latteria gelateria, sono Lucento. Tel. 720-540.

CERCASI abili commesse abbigliamento, massima retribuzione. Telefonare 535-639. A52001

CERCASI falegname orivetto; apprendista pratico. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8612 — Torino».

CERCASI fattorino pratico guida Ape anche disposto lavorare fabbrica, libero subito. Telefonare 263-467.

**CERCASI OPERAIO PRATICISSIMO LAVORAZIONE PRESSE TRANFERT. LAVORO ASSICURATO. LAMTA, TELEFONARE 342-982. R53316

CERCASI provetto motorista di sala prova conoscenza motori Alfa Romeo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A52606

CERCASI ragazza tuttofare 16enne vitto alloggio. Panetteria Altera, corso Vittorio Emanuele 27, Torino. Tel. 60-025. A51986

CERCASI uomo con terreni domicilio zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino».

CERCASI subito apprendista pratico bar centrale. Telef. 579-637.

**CERCASI TRACCIATORE PROVETTO PRATICO IN STAMPI PRESSOFUSIONE E MATERIE PLASTICHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2525 — TORINO».

CERCASI tuttofare fisso abilissima minimo 30enne pratica custodia bambini disposta trasferirsi mesi estivi ottimo trattamento. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 774-390 ore 13. 2001

CERCASI tuttofare anche prima servizio disposta recarsi villeggiatura. Telef. 534-073. A52292

CUOCO et aiuto cuoco lavamarmitte cercansi per campeggio montano luglio agosto massimo 140 persone, menù unico. Scrivere specificando presso Casella postale 52, Courmayeur.

CUOCO finito con moglie cameriera cerca famiglia signorile città piemontese. Scrivere indicando età, stato famiglia, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 2534 — Torino».

DITTA M.O.M.E.C. cerca operai pratici taglio lamiera e saldatura. Telefonare 737-128. 2001

DOMESTICO bella presenza, militesente, referenziato, cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino».

DOMESTICO referenziato cercasi subito per villa in città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino».

ELETTRAUTO cercasi presentarsi via Asinari Bernezzo 37, oppure telefonare 753-765. A52513

ELETTRICISTA e aiutante cercasi per impianti industriali. Tel. 369-168.

ELETTROTECNICO militesente pratico montaggi elettronici cercasi. Telefonare ore ufficio 70-698, 772-338 Torino. A51918

FABBRICA macchine cerca rettificatore generico e calibratore per produzioni non di serie. Scrivere età e pretese a: «Pubblicità Stampa 2520 — Torino». A52300

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefonare ore ufficio 80-870.

FOTOLABORATORIO Chiesa cerca apprendista. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12, via San Donato 80 bis, piano terra. A52550

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE, GIA' PRATICI SERVIZIO. CHIEDESI DIPLOMA SCUOLA MEDIA O AVVIAMENTO, MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2416 — TORINO».

**IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE MECCANICA DI PRECISIONE CERCA ABILE INCISORE PRATICO PANTOGRAFI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 2533 — TORINO».

**IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO CLINICI AGGIUSTATORI MONTATORI E CARPENTIERI IN FERRO, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, ETA' 24-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8637 — TORINO», INDICENDO POSTI OCCUPATI.

INDUSTRIA chimica torinese cerca operai qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino».

INDUSTRIA confezioni in serie assume apprendiste et macchiniste. Presentarsi Barfil, Largo Pasini 5.

**INDUSTRIA CONFEZIONI IN SERIE MASCHILI CERCA PROVETTE LAVORANTI SARTE MACCHINISTE. PRESENTARSI VIA 5, ROCCHETTO 20. A52918

INDUSTRIA ingranaggi assume addetti torni, dentatrici, affilatrici, ambosessi prospettive lavoro continuo e qualifica. Cumiana 14, Cascine Vica.

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatore calibrista ed aggiustatore per manutenzione. Vera, via Pavia 80, Cascine Vica. A52512

INDUSTRIA pellettiere cerca apprendisti. Telefonare 724-633.

INDUSTRIA zona Venaria cerca attillatore costruzione stampi lamiera, conoscenza disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino».

INFERMIERA diplomata Croce Rossa età quarantacinque, cinquantacinque anni, stipendio massimo cercasi da signora per servizio continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A51671

LABORATORIO cosmetici assume apprendiste 15 anni abitanti zona S. Rita. Presentarsi Soco Italiana, via Gorizia 2 D. 1001

MAGLIFICIO assume maglieriste e apprendiste per rettilinee. Ravioia, Telef. 790-524. 1001

**MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA PERIFERIA TORINO ASSUME ESPERTO OPERATORE PRESSE ET AGGIUSTATORI STAMPISTI. DET. TAGLIARE CAPACITA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 540 — TORINO».

METALLICHE Testa strada provinciale Leyni km. 8,600, cerca aggiustatore stampista et carpentieri saldatori.

MOTORISTA meccanico generico 30-35enne et apprendista cercasi. Telefonare 889-829. A52107

OFFICINA Giovena cerca 24-30enne pratico tornio revolver. Scrivere: Gobbo, Giovena. 1001

OFFICINA meccanica cerca sbavatore. Telef. 337-937. A51516

OFFICINA meccanica zona Rivoli cerca aggiustatori stampisti e fresatori II categoria. Telefonare 983-779.

OFFRESI ottimo trattamento a giovinetta fisso per custodia bimbo e piccoli lavori domestici. Tel. 593-948.

OPERAI e apprendisti ambosessi, pratici lavorazione pelletteria al banco. Telefonare 562-206, 561-378.

OPERAIO collaudatore veramente capace assume importante industria metalmeccanica torinese. Telef. 299-930.

**PANTALONISTE INTERNE PROVETTE MACCHINISTE CERCANSI DA INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI. PRESENTARSI VIA 5, ROCCHETTO 20. A52316

PANTOGRAFISTI di provata capacità ed esperienza assume industria metalmeccanica torinese. Telef. 299-930.

PARRUCCHIERE per signora cerca aiutante. Presentarsi via Livorno 2.

PENSIONATA donna semplice, fissa cerca famiglia vicinanze Torino. Telefonare 580-690. A52170

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 383-010.

PICCOLA famiglia signorile torinese, marito moglie e figlio adulto, residente Milano, cerca donna tuttofare 25-50enne referenziata. Ottimo trattamento. Scrivere a telefonare ora dei pasti Bacco, corso Sempione 74, Milano, telefono 346-280.

**PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA PER COSTRUZIONI MACCHINE E COMPLESSI MECCANICI: OPERAI QUALIFICATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8567 — TORINO».

PROVETTO rettifica finitura calibri cercasi anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2526 — Torino».

QUINDICENNE sparecchiatrice commessa casalinghi cercasi. Telf. 386-730.

RETTIFICATORE attrezzista 1° categoria per lapidello tangenziale cerca industria. Telefonare 793-508.

RETTIFICATORE 1ª categoria interni esterni cerca azienda metalmeccanica. Tel. 790-550. 1001

RETTIFICATORE 1 categoria veramente esperto cercasi. Tel. 724-723.

SARTORIA Centrale cerca bravo lavorante, buona retribuzione. Telefonare 543-295. A52163

SARTORIA Spadaforo, via Cavour 5, cerca abili pantalonista lavoro assicurato anno. A52220

SIGNORA sola assumerebbe domestica praticissima, trattamento alla pari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 594 — Torino». 2001

STABILIMENTO in Leumann cerca custode, ammogliato, massimo un figlio. Offresi stipendio, alleggio servizi. Telefonare 782-767 ore 16-18.

STABILIMENTO mobili metallici assume subito: operatori presse piegatrici et verniciatori sturatori. Telefonare 561-757. A51567

TIPOGRAFIA Bernoni, via Rodi 4 cerca abile compositore. Tel. 540-224.

TORNITORE aggiustatore, fresatore, alesatore orafici attrezzatura disegno cercansi. Telefonare 793-494.

**TORNITORE E FRESATORE BUONA PRATICA PER OFFICINA MANUTENZIONE E NUOVI IMPIANTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2468 — TORINO».

TORNITORE meccanico II categoria assumesi. Tel. 342-637.

**TRATTORISTA CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA'. BUONA PAGA. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 604 — TORINO».

TUTTOFARE cercasi piccola famiglia trattamento familiare. Tel. 694-147.

TUTTOFARE fissa referenziata, cercasi. Telefonare 683-309.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi zona Crocetta. Telef. 585-273.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 per parola

A qualificato venditore con auto pratico rateale libri terza organizzazione libreria affiderebbe grosso portafoglio per Torino. Tel. 753-616 ore ufficio. A50995

A Società tedesca rinomanza mondiale occorrono per l'organizzazione italiana settore Torino giovani militesenti per vendite esterne propri prodotti. Guadagno 100.000 mensili certo teorico pratico inesperti, possibilità carriera prescelti, assistenza mutualistica. Presentarsi lunedì Verwerk, Nizza 57, Torino.

CERCANSI abilissimi agenti vendita per apparecchi di segreteria telefonica automatica. Telefonare SIME-Brenci 892.823 A49814

CONCESSIONARIO prodotti importanza nazionale assume rappresentanti possibilmente drogherie pettinatrici garage concorso spese provvigioni. Cosmo 5. A52318

NOTA azienda produttrice mobili e attrezzature per ufficio ricerca per filiale di Torino giovani venditori, offresi stipendio interessante, rimborso spese macchina e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino». A51304

DISPONENDO uffici, magazzini deposito, accetterei rappresentanza da serie ditte. Cautelare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino».

DITTA torinese cerca viaggiatori introdotti apparecchi scientifici industria insegnamento, apparecchi topografici e tecnigrafi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

PRIMARIA ditta tedesca cerca agenti rappresentanti regionali vendita guanti gomma cascalinghi rivolgersi

concorso
trofeo araldico
internazionale

indovinate lo stemma del mese

stemma del mese di aprile 1966

La soluzione esatta del quiz di aprile 1966 è:
REGNO DEL PORTOGALLO
Fra tutti coloro che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz del mese di aprile 1966, entro i termini prescritti, la sorte ha favorito
A DAMI ERMINIA
Via Sterpara 648 - Borgomontello (Latina)
che vince una raccolta di 12 monete d'oro del Portogallo di grande valore numismatico

PREMIO DEL MESE DI APRILE

UNA RACCOLTA DI 12 MONETE D'ORO DEL PORTOGALLO DI GRANDE VALORE NUMISMATICO

stemma del mese di maggio 1966

Quiz del mese di maggio 1966:
lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REPUBBLICA SVIZZERA?
REGNO DI GRECIA?
REGNO D'ITALIA?
REPUBBLICA DOMINICANA?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA.
Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

VECCHIA ROMAGNA

brandy *etichetta nera*

FE VR 237 - D.M. 2/3/4/65 del 12/5/65

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

TRENTADUENNE lavoro sicuro alloggio sposerebbe signorina amante casa famiglia, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A50836

TRENTADUENNE [illegible] signorina [illegible] matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8523 — Torino ». A52193

TRENTAQUATTRENNE, serietà, occupazione, torinese, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina signore ben intenzionate qualunque condizione economica sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2299 — Torino ». A49910

TRENTASEIENNE torinese serio distinto agiato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta agiata con eventuale azienda disposto collaborare. Gradirebbesi senza requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2405 — Torino ».

TRENTATREENNE lombardo residente Torino, bella presenza, 250 mila mensili, conoscerebbe signorina seria carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8525 — Torino ».

TRENTENNE bella presenza 1,75 laureato, ottimo impiego, buone condizioni familiari, piemontese residente Torino, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne, bella, sfattuosa, diplomata, studentessa, adeguate condizioni economiche. Assicurasi massima serietà e riservatezza. Pregasi scrivere a: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A47887

TRENTENNE sposerebbe brava ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8588 — Torino ».

TRENTOTTENNE agricoltore bella presenza buon carattere sposerebbe signorina buona famiglia pratica lavori campagna. Scrivere: Casella Pubbliman 252, Asti. 23342

TRENTUNENNE piemontese ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8626 — Torino ». A52509

VEDOVA distinta dinamica desiderosa compagnia risponderebbe serio affettuoso 55-60enne. Indicare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2510 — Torino ». A52269

VEDOVO 51enne risparmi sei milioni occupato 100.000 mensili sposerebbe brava vedova economica disposta pensione; indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A50784

VEDOVO 66enne scattolico serio buona pensione sposerebbe distinta piacente pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8605 — Torino ». A52116

VEDOVO 67enne distinta sola giovanile sana pensionato alloggio buona posizione relazionerebbe adeguatamente con signora signorina amante casa massimo 60enne scopo matrimonio. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino ».

VENTICINQUENNE statale relazionerebbe scopo matrimonio signorina max ventiduenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8569 — Torino ».

VENTICINQUENNE, 1,65, impiegato conoscerebbe scopo matrimonio 24enne. Scrivere: Pal. 117945 Fermo Posta, Alessandria.

VENTINOVENNE presenza favoto sicuro caso proprio veramente intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ». A51933

VENTISEIENNE settentrionale 1,85 sportivo atlante pratico allevamento agricoltura relazionerebbe scopo matrimonio con carina 20-25enne seria religiosa proprietaria terriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2453 — Torino ». A51533

VENTINOVENNE 1,68 esercente vini proprietario immobili valore 25 milioni allegato mare genitori benestanti privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max 25enne sana allettuosa bella presenza preferibilmente astigiana monferrina disposta collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8544 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE commerciante relazionerebbe con ragazza riservata scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ». A50838

VENTISEIENNE, attività propria, 400.000 mensili, referenziatissimo, veramente intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio signorina buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8540 — Torino ».

VENTISEIENNE statale relazionerebbe scopo matrimonio signorina max ventitreenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8570 — Torino ».

VENTITREENNE commerciante alto biondo torinese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8489 — Torino ».

VENTOTTENNE torinese, bella presenza, cultura universitaria, titolare d'industria, amante musica classica, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-25enne, molto seria e romantica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8571 — Torino ».

VENTOTTENNE torinese 1,70 serio distinto buona posizione sposerebbe signorina virtuosa bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8531 — Torino ». A51332

13 SMARRIMENTI L. 160 per parola

LAUTA mancia a chi ritrova libretto universitario smarrito presso via Meucci. Telefonare 599-558.

TROVATO volpino bianco. Telefonare 383-565. A41296

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma: accertamenti intimità documentabilità, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-875, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 693-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciale, controlli. O589

DENVER SA' INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santafarese 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5 tel. 512-205, investigazioni, informazioni, ricerche, controspionaggio industriale, controlli infedeltà, moralità Italia estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì venerdì (AP 3304). 20521

MASSAGGIATRICE estetico curativa massaggiamenti anticellulitite dimagranti garantiti. sauna, relax. Tel. 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONI Siracusa 158, Moncalieri 19 acquistiamo pagando massimo vendiamo [illegible] garanzie massime visitateci.

A.A.A.A.A. NSU, NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo abbiamo autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri con forte. Apertura anche mattinata festive, Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barlotta 133. OB22

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, IM 3. Corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 322-493 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONI Moncalieri 19, Siracusa 158, vastissimo assortimento comprano vendono facilitano. O104

A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, speciali, lusso familiare, familiare 1300, 1500, giardiniera 500, multiple, 850, 600, 600 D, 500, garanzia, permute, rateazioni (aperta festivi). Telef. 322-493 Corso G. Agnelli 22

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, innocenti S, 850 coupé, Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, DKW, 1400 B, permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture corso Francia 343, via Seorgio 37.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 322-493.

A.A.A. OCCASIONISSIME Tigrotto lungo; 615 ribaltabile, 615 lungo, 615 carro bestiame, camioncini 1100 10 qli. con motore, senza, furgoni Volkswagen con gas, 1100 T3, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Appia, Dauphine, multiple da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi.

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vendiamo permutiamo con minimi anticipi, garantite 500, 600, 750, 1100 da 150.000 a 630.000. Inoltre Appia II, III, 1300, Giulietta TI, Flavia, Giulia TI, 850 T.C., 500 giardiniera, multipla, R 4.

A.A. MINIMO anticipo vendiamo permutiamo 500, 600, 750, 1300, 1500, Appia II e III, Flavia, Giulia, familiare multiple. Via Sorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O286

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia, tutti i tipi garantite. O546

A. APERTO mattinate festive assortimento auto occasioni. Visitateci corso Francia 343 e via Seorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider, Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. PREZZI modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A. 60.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, [illegible] vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appia Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80. A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A 100.000 [illegible] 600, 1100 garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

A 40 S combinata 63-64 garanzia vendo, permuto Auto Torino tel. 396-851

ABBIAMO camioncini 615 MV furgoni 1100 T3, 500 T, Camoletto, A. Cecchi 30. A52317

ABBIAMO Citroen DS, Mercedes 300, Fiorinia Zagato, Flavia coupé, Giulie, Innocenti spider, Ferrari 250, Simca Abarth, Ford Corsair, Lagrange 13, telefono 538-652. O961

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri camioncini furgoni. Raffaello 18. Telef. 683-070. 0796

ABBIAMO 500 '59-'60; 600 '62; 1100 lusso '61; Flavia '62; 500 giardiniera '61. Vendiamo, permutiamo. Telefonare 335-673. 2001

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo garantiamo visitateci autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. O104

ANTICIPO niente, compiletamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA III serie 1961, 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vendite Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12. Tel. 593-182.

AUTO per tutti a [illegible] anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166. Tel. 670-100.

AUTONOLEGGI Autoplacosa tariffe per 24 ore più 50 km. compresi, 500 lire 2200, 600 lire 2700, 850 lire 3000, 1100 lire 3300, 1300 lire 4400; non richiesto limite età o anzianità patente Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO autovetture da lire [illegible] giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGIO « Moderna » nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA VENDE CON GARANZIA SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE RIVENDUTE ESVENTUALMENTE PERMUTANDO. APERTO MATTINATE FESTIVI. TELEFONARE 687-514. O712

AUTORIMESSA vende conto cliente 1500 Flavia coupé bellissima. Corso G. Agnelli 22. O48

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 687-218.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo dei dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzie pei mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO pagando massimo, Autosaloni Siracusa 158, Moncalieri 19. Telef. 351-496, 652-970.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 [illegible], Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati [illegible]. 1002

FULVIA 2 C km 7000 garantiti ed altre normali vende Commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

GAS auto Rivarolo colonnino 20 km. Torino lire 55 litro. Tel. 23-93.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chiati 16, Telefonare 688-990. O691

GILIA GT sprint 1955, blou, radio elettronica, privato vende contanti L. 1.550.000. Telef. 876-215 ore ufficio. 1001

GIULIA super da immatricolare vendesi, permutasi dilndvata minora. Telef. 380-800. 9336

GIULIETTE, TI, Triumph spyder, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo, Cisal, Andrea Doria 13.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

INTERESSACI PULMINO 14-20 POSTI BUONO STATO. SCRIVERE CASELLA POSTALE 4, VINOVO.

JEEP diesel 24 Volt, campagnola carro attrezzi, Tigrotto 682 vende Coppa, [illegible] Meisino 91, telefono 890-709. O259

LANCIA Flavia '62 ottime condizioni private vende, Telefonare 895-771.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo cambio rateizzo. Telefonare 697-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette. Condizioni Cisal, Andrea Doria 13.

NSU Prinz 1964 lire, BMW 1962 lire, Appia III 1962, ottime occasioni, perfettissime, agevolando. Telefonare 323-913. O333

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria. Ferrucci 80, Vigone 44. Vendite 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONI 500, 600, 1300, 1500, Volkswagen, 2300 gas liquido, 1200 gran luce, BMW, NSU Prinz, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

OCCASIONISSIME garantite vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, Coupé, Spider, Sprint, Visitateci, Vigone 44.

OCCASIONISSIMI furgone 750 '64 13.000 km. originali seminuovo, camioncini 1100 i perfetto ordine garanzia, Via Lionetto 38.

PERMUTATE vostre vetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. Q20

PEUGEOT 204, km. 3500, privato vende. Tel. 642-579. A51031

PORSCHE NUOVI TIPI 911 932. CORSO CASALE 484, VIA PO 40 OA ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA. O301

PRIVATA vende Appia coupé III e nuovissima, servofreno veramente perfetta. Tel. 584-098.

PRIVATI Selene dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI: 500, 600, 1100, 1300, Appia da 150.000 a 640.000 vasto assortimento, minimi anticipi, permute. Corso Francia 343; via Seorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO vende a privato 850 avorio, semestrale. Tel. 560-214.

PRIVATO vende Fiat [illegible] coupé [illegible] come nuova. Corso G. Agnelli 22.

PRIVATO vende 500 N a 600 D come nuova perfetta. Tel. 759-885.

PRIVATO vende 600 D 500 '62, qualunque prova. Tel. 851-582.

PRIVATO vende 850 blou 12 mesi ottima. Telefonare 350-385.

PRIVATO vende 1500 spider 1964 ottimo stato o cambia con 2300 S coupé recente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8630 — Torino ».

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SIGNORA vende causa cessata attività 750, Volkswagen 1963. Telefonare 352-868. O33

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, [illegible] rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 GL metallizzata bellissimo unico proprietario vende. Telefonare 790-436, 756-881.

SPIDER Fiat 1600 '64 perfetto vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

SPIDER Giulietta garantite, sprint verdismo permutiamo, anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 850 da immatricolare 980 mila, facilitazioni. Dante 131. Telefonare 691-753. O72

SPIDER 1200, Flavia coupé, 2300, cambiamo facilitando. Corso Dante 131. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

VENDESI Fiat Campagnola bellissima cabinata. Telefonare 92-084.

VENDESI 1500 undici mesi, altra 1961, 1100 D et 850 motori rodaggio, Telefono 697-134.

VENDO 500 color pavone, semestrale. Telefonare 362-283.

VENDO 750 blou, semestrale, accessori, curatissima carrozzeria, meccanica. Telef. 769-622. 1001

VENDO 1100 6 mesi perfetta come nuova. Telefonare 393-968.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monficone, piazza Adriano 1. O42

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO [illegible] CONCESSIONARIA CORSO CASALE 464, VIA PO [illegible]. O291

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telefono 537-970.

500 giardiniera semestrale vendo. Telefonare 734-424. A50813

850 berlina grigio sabbia ottima condizioni privato vende, Tel. 364-192.

850 coupé semestrale garanzia antifurto km. 2500 vendo. Tel. 342-552.

850 mesi 3 vendesi a privato. Rivolgersi lotteria Palermo 17.

1100 D impeccabile, privato a privato vende trasferendosi. Tel. 874-643.

1100 D 1963 convenientissima ottime condizioni privato vende. Telefonare 793-984. A51651

190.000 vendo perfetto 1100 '58 revisionato, unico proprietario. Telefonare 751-538. A52304

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici vasto assortimento, esposizione nuova usato, Fabbrica Gurne, via Aosta 3.

LAMBRETTA omaggio 40 litri miscela, ciclomotori, motocarri senza patente, Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O271

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permuta prove assistenza rateazioni. Borgaretto, corso Vittorio 57, Camerana 2.

PRIVATO vende Ducati 175 Sport. Telefono 392-727. [illegible]

VENDESI supertorvella metri dieci due motori Perkins Diesel 65 HP caduno revisionata e nuovo accessoriatissima 6.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino.

VESPA Apa nuovi usati cambi rateazioni ricambi. Maroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE, Motocarri. Ricambi Piaggio Rateazioni, Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ZEF « Fiera del mare ». La imbarcazioni velliche meravigliose, economiche. Prenotate in tempo, Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67. 1001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori a domicilio. Tel. 764-817.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, [illegible] rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 GL metallizzata bellissimo unico proprietario vende. Telefonare 790-436, 756-881.

SPIDER Fiat 1600 '64 perfetto vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefonare 332-195. O118

SPIDER Giulietta garantite, sprint verdismo permutiamo, anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 850 da immatricolare 980 mila, facilitazioni. Dante 131. Telefonare 691-753. O72

SPIDER 1200, Flavia coupé, 2300, cambiamo facilitando. Corso Dante 131. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine, Permute. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi. O20

VENDESI Fiat Campagnola bellissima cabinata. Telefonare 92-084.

VENDESI 1500 undici mesi, altra 1961, 1100 D et 850 motori rodaggio, Telefono 697-134.

VENDO 500 color pavone, semestrale. Telefonare 362-283.

VENDO 750 blou, semestrale, accessori, curatissima carrozzeria, meccanica. Telef. 769-622. 1001

VENDO 1100 6 mesi perfetta come nuova. Telefonare 393-968.

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà, assistenza, ricambi originali. Monficone, piazza Adriano 1. O42

VOLKSWAGEN TIPI NUOVI ED OCCASIONI IN GARANZIA DA ASTRAUTO [illegible] CONCESSIONARIA CORSO CASALE 464, VIA PO [illegible]. O291

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna, Autoguraldi, San Francesco d'Assisi 23. Telefono 537-970.

500 giardiniera semestrale vendo. Telefonare 734-424. A50813

850 berlina grigio sabbia ottima condizioni privato vende, Tel. 364-192.

850 coupé semestrale garanzia antifurto km. 2500 vendo. Tel. 342-552.

850 mesi 3 vendesi a privato. Rivolgersi lotteria Palermo 17.

1100 D impeccabile, privato a privato vende trasferendosi. Tel. 874-643.

1100 D 1963 convenientissima ottime condizioni privato vende. Telefonare 793-984. A51651

190.000 vendo perfetto 1100 '58 revisionato, unico proprietario. Telefonare 751-538. A52304

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CANOTTI pneumatici vasto assortimento, esposizione nuova usato, Fabbrica Gurne, via Aosta 3.

LAMBRETTA omaggio 40 litri miscela, ciclomotori, motocarri senza patente, Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O271

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permuta prove assistenza rateazioni. Borgaretto, corso Vittorio 57, Camerana 2.

PRIVATO vende Ducati 175 Sport. Telefono 392-727. [illegible]

VENDESI supertorvella metri dieci due motori Perkins Diesel 65 HP caduno revisionata e nuovo accessoriatissima 6.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino.

VESPA Apa nuovi usati cambi rateazioni ricambi. Maroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE, Motocarri. Ricambi Piaggio Rateazioni, Occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ZEF « Fiera del mare ». La imbarcazioni velliche meravigliose, economiche. Prenotate in tempo, Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67. 1001

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavori a domicilio. Tel. 764-817.

28 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTASI pianoforte usato buone condizioni, corde incrociate. Telefonare 522-533. A49977

A. ARMADIONE letti scrivanie librerie svendonsi per scomparo locali. Telefonare 545-278. A52576

A. 11.000 ambientate porte pareti pieghevole soffietto. Garbo Rappresentanze, via Campana 15. O406

A 75.000 liquidiamo studi metallici comprendenti scrivania armadio tavolino sedie sgabello. Rappresentante, Via Marco Polo 19. O915

AL Mobilificio Capra vere occasioni, camere, tinelli, lampadari, ritiro mobili usati. S. Donato 74. Telefonare 480-810. O804

ALL'ENTE aste liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telef. 331-737. O961

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impensanta di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BAULE armadio grande adatto anche sartorie, private svende. Tel. 742-636.

CUCCIOLO lulvo bellissimo iscritto, miti pretese, vendesi. Tel. 643-249.

GRANDIOSA mostra guardaroba vaneziani, svedesi, comuni, camere d'angoli. Francia 280, Isaiglio 74.

LETTI, lampadari, appliques in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata, macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori stiratrici. Motorizzimo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O524

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, Isaiglio 74. O171

MOBILIFICIO Crap vendita propaganda camere da 119.000 alla famosa poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatenel 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasformandosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefono 881-853. O39

NOLEGGIAMO cicliette, vogatori, carrozzelle mulati, lampade abbronzanti, stampelle. Rota. Tel. 561-256.

OCCASIONE, vendo banchi, scaffali per articoli casalinghi mercerie e pannetteria, vetrine refrigerate, armadi lt. 1000, 800, banchi frigo per bar-bottiglierie. Via Vandalino 23.

PER cessazione commercio liquido camere letto, pranzo, soggiorni, tinelli, cucine Formica, entrate, ecc. Grappino, via Po n. 18.

PIUMA d'oca usate camere pagando massimo. Telef. 435-440, 471-727.

RIPARAZIONI, revisioni apparecchi scientifici, topografici, industriali. Esame senza impegno. Pasi, via Goito 8, Torino, tel. 650-033. A49555

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza, Telef. 572-218.

SPOSI alla pasticceria Cicogna corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova) salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-116.

SVENDO calcolatrici [illegible] 15.000, elettriche 30.000, macchine scrivere 10.000 - 15.000 garantite, noleggi. Augusta, Cavour 5. O227

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

A noleggio con possibilità di riscatto escavatori idraulici nuovi od usati da lire 200.000 mensili in su.
Gov. I.F.I. - Milano - Viale Fabio Filzi n. 2 - Telef. 651.585 - Bolzano - Via Laurino n. 1 - Telef. 27.013

LA SOCIETA' GLOBEMATIC INTERNATIONAL

per il completamento del vasto programma in atto e per il LANCIO DI NUOVI ARTICOLI di forte diffusione e per la PRIMA VOLTA in vendita al pubblico con apparecchi di esclusiva novità per la distribuzione automatica, RICERCA COLLABORATORI in ogni località, uomini e donne che, senza dover tralasciare le abituali occupazioni, intendano dedicarsi parzialmente ad una moderna, dinamica e redditizia attività in un settore commerciale di sicuro sviluppo.

SI RICHIEDE:
— Una disponibilità di poche ore libere settimanali.
— Un capitale liquido di L. [illegible] per operare in proprio con gruppi di distributori locali in esercizi assegnati dalla Società stessa.
— Capitali superiori per esclusive di zone, provinciali o regionali per sviluppo ad alto reddito.
— Un'intelligente volontà di guadagnare rattamente, anche senza competenze specifiche nel campo.
— L'adesione o garanzia dei genitori, o di chi ne fa le veci, per coloro che non hanno raggiunto la maggiore età.

SI OFFRE:
— Un'attività sicura e continua, organizzata, avviata e [illegible] all'avanguardia nel campo dell'automazione delle vendite.
— Un regolare contratto a termini di legge.
— Utili garantiti dal 100 al 150 % sugli articoli in vendita.
— Ammortamento dei capitali investiti con intervento da parte della Società nella misura del 25 al 35 % sul costo degli articoli in vendita.

Gli interessati saranno intervistati da funzionari qualificati nella località di residenza, o preferendo, saranno ricevuti presso la Sede della Società. Scrivere precisando indirizzo e telefono a:
GLOBEMATIC INTERNATIONAL - Agenzia Generale per l'Italia e per l'estero - Via Carlo Felice 69 - ROMA